IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Anna Frank» € 4,90; «Un mese con Montalbano» € 6,90

ANNO 126 - NUMERO 25
MARTEDÌ 30 GENNAIO 2007
€ 1,00

Avviata la privatizzazione con il bando di gara per acquistare una quota di almeno il 30,1% dal Tesoro

Presentate 11 offerte per Alitalia

Le prime due da Alazraki e De Benedetti. Poi anche Unicredit e Toto

Air France non partecipa. Prodi ottimista: tutto chiaro e trasparente

ROMA Alla scadenza dei termini, ieri, sono risultate essere 11 le manifestazioni di interesse all'acquisto di almeno il 30,1% di Alitalia, come fissato dal bando per la privatizzazione dell'azienda stabilito dal governo. Hanno confermato il loro interesse le cordate guidate dal finanziere milanese Paolo Alazraki e quella di cui fa parte anche la M&C di Carlo De Benedetti, che propongono di acquistare il 49,9%. Tra le offerte anche quella della concorrente Airone controllata da Carlo Toto e, a sorpresa, quella di Unicredit. Nella lista manca Air France, già azionista di Alitalia e indicata a lungo come principale candidata all'acquisto. Soddisfatto il premier Prodi per la trasparenza e la chiarezza con cui si avvia l'operazione.

● *A pagina 3*

ALITALIA E SINDACATI

VOLARE MA SENZA PIÙ ZAVORRE

di **Giuliano Cazzola**

Di per sé è positivo che alcune cordate (aziendali e finanziarie) abbiano manifestato il proprio interesse a Merrill Lynch per acquistare una quota di Alitalia (non inferiore al 30,1% come richiesta dal bando di privatizzazione). Ciò significa che l'ex compagnia di bandiera potrebbe avere un futuro, dal momento che qualcuno è ancora disposto a impegnarsi in una difficile azione di risanamento e recupero di un'azienda che l'anno scorso ha perduto 380 milioni e che è costretta a compiere dei salti mortali per disporre della liquidità indispensabile per pagare gli stipendi e il carburante.

Gli atti depositati sul tavolo dell'*advisor* non sono definitivi. Ma in pochi avrebbero scommesso sulla presentazione di offerte dopo la dichiarata indisponibilità di primari gruppi nazionali a cui il governo aveva evidentemente pensato quando decise una timida apertura al mercato. «Ecco Totò - in tanti hanno commentato così la decisione dell'Economia - che vende la Fontana di Trevi a qualche sprovveduto». Invece, non ha scoraggiato - almeno per ora - i possibili acquirenti nemmeno una realtà sindacale sostanzialmente allo sbando, abbarbicata allo stanco rituale di scioperi tanto inutili per la risoluzione dei problemi quanto esiziali per il futuro della compagnia e dei posti di lavoro. Certo, la fase più difficile viene adesso.

Il bando di gara, infatti, aveva contenuto al minimo essenziale i requisiti richiesti per prendervi parte. Non prevedeva - giustamente - quegli impegni proibitivi che i sindacati hanno preteso dal governo, in forza dei quali, in Alitalia, tutto dovrebbe restare come prima, perché l'acquirente sarebbe tenuto a non toccare gli organici e a salvaguardare le retribuzioni, senza porsi - nemmeno per sogno - un'idea vera della mobilità che non si limiti o a un cambio di scrivania o di piano o di ubicazione dell'ufficio nel medesimo quartiere. Quello della compagnia aerea è dunque un problema di difficile soluzione. Non si spiega tanta intransigenza, da parte di sindacati che da decenni trattano processi di ristrutturazione con molto senso di responsabilità, facendosi carico anche dei problemi dell'impresa.

● *Segue a pagina 2*

USA IN STALLO

IL TRAMONTO DI BUSH

di **Roberto Bertinetti**

Il primo schiaffo è arrivato da Washington, il secondo da Davos. Gli ultimi giorni sono stati senza dubbio tra i peggiori per George Bush da quando è alla Casa Bianca. Ad appena poche ore di distanza dall'annuale discorso sullo Stato dell'Unione, il Senato ha infatti respinto con un voto in commissione il nuovo piano per l'Iraq.

● *Segue a pagina 4*

Clima, dossier Onu: la Terra si scalda più in fretta del previsto

● *A pagina 5*

Napolitano: con la Chiesa troveremo l'intesa sui Pacs

«Conciliare le diverse sensibilità». Berlusconi: vogliono colpire la famiglia

● *A pagina 2* Il Presidente Napolitano riceve la laurea «honoris causa» in Scienze politiche a Madrid

Le ultime dichiarazioni: per il consigliere della Margherita 184mila euro all'anno

Comune, i redditi Lupieri batte anche Dipiazza

Sergio Lupieri

TRIESTE Possiede una Renault Scénic del 2005 e una Ford Ka immatricolata nel 1997. Paga il mutuo della casa. Ha una barca a vela da dieci metri. Ed è il primo contribuente dell'aula municipale. Sergio Lupieri, consigliere regionale e comunale della Margherita, di professione medico di famiglia, con i suoi 184mila 725 euro di reddito complessivo supera tutti gli altri eletti del Comune, le cui dichiarazioni - riferite al 2005 - sono esposte in questi giorni all'Albo pretorio a disposizione di chi le voglia sfogliare. Non solo: Lupieri relega al secondo posto nella classifica a più zeri il sindaco Roberto Dipiazza, già l'anno scorso scalzato in graduatoria da un altro medico, il cardiologo di fama internazionale - ed ex capogruppo dell'Ulivo in Comune - Fulvio Camerini.

● **Paola Bolis** *a pagina 17*

LA NAPOLEONICA RIAPRE DOMANI

● *A pagina 20*

Liquidati ai 15mila dipendenti con lo stipendio di gennaio. Costo: 53 milioni di euro

Fvg, comparto unico: subito gli arretrati In busta paga da 1800 a 5100 euro in più

TRIESTE Per i dipendenti degli enti locali, dopo il via del governo sul contratto del comparto unico, la paga di gennaio si gonfia di aumenti e arretrati: custodi e operai si ritrovano più di 1800 euro di arretrati in busta a fine mese, ma a laureati professionali, specialisti amministrativi, assistenti sociali, giornalisti professionisti e comandanti della polizia municipale (se assunti al 1° agosto 2002) in Comuni, Province e Comunità montane, la quota sale a più di 5100 euro. Gli arretrati sono triennali.

Trattandosi del biennio economico 2004-05 ma anche di un contratto chiuso solo a fine 2006, si va dall'1 gennaio 2004 al 31 dicembre 2006 sia per i vecchi che per i nuovi assunti.

Quella degli arretrati del comparto unico è un'operazione che vale, tra anticipo della vacanza contrattuale già corrisposta gli anni scorsi e saldo di inizio 2007, 53.396.364 euro.

● **Marco Ballico** *a pagina 9*

Seggio «sloveno»: Spacapan accelera

TRIESTE Riforma elettorale: Mirko Spacapan, dell'Us (*nella foto*), accelera e deposita la «sua» proposta, che fotocopia quella di maggioranza, con un'eccezione, dove prevede in pratica l'attribuzione di un seggio garantito alla minoranza.

● **Roberta Giani** *a pagina 10*

IL DIBATTITO

NON TOCCATE PORTO VECCHIO

di **Primo Rovis**

Leggendo della forte economia della Regione Friuli Venezia Giulia, si potrebbe credere che anche la città di Trieste ne sia partecipe.

Ma in realtà la città soffre una gravissima crisi che sarà risolvibile solamente quando potremo decidere in piena autonomia sul nostro futuro, sempre fortemente legati all'Italia che, tuttavia, dovrebbe pensare un po' di più a questa sua città.

Le Genti friulane hanno dimostrato di saper creare ricchezza e il successo ottenuto è meritato.

Ma le Genti giuliane non sono da meno e la Storia passata lo conferma.

● *Segue a pagina 6*

Il consiglio d'amministrazione della Compagnia vara le minacciate diminuzioni di stipendio e l'aumento dell'orario: scatta la protesta

Porto: paghe tagliate, facchini in piazza

I lavoratori manifestano davanti alla sede della Authority: sciopereremo

TRIESTE I portuali hanno portato la loro rabbia ieri sotto la Torre del Lloyd, sede dell'Autorità portuale, ma minacciano di scioperare e scendere in piazza se domani non verrà loro versato il saldo della paga di dicembre che ancora aspettano. La prima pentola a pressione a saltare è stata quella della Compagnia portuale. Una prima protesta attuata ieri da una trentina di «facchini» è stata messa in atto proprio mentre il Consiglio di amministrazione della Compagnia deliberava di tagliare gli stipendi e alzare i ritmi di lavoro.

● *A pagina 18*

Silvio Maranzana

Oggi la pagina dei Pronostici

A pagina 32

Esodo e foibe: ricordo con sette giorni di manifestazioni

TRIESTE Un'intera settimana di iniziative, mostre e spettacoli dedicati alla memoria della tragedia delle foibe e dell'esodo, che culminerà con l'inaugurazione del nuovo sacrario alla Foiba di Basovizza. È così che il Comune celebrerà il prossimo 10 febbraio, data assunta per legge a «Giorno del ricordo» dedicato alle vittime delle foibe e dell'esodo degli istriani, fiumani e dalmati. A dispetto degli anni scorsi, però, quando il Comune aveva rivolto l'invito a diversi esponenti del governo, a rendere omaggio alle vittime delle foibe stavolta l'amministrazione municipale ha preferito non invitare nessun ministro alla cerimonia di Basovizza dove l'unico a prendere la parola sarà il sindaco. A presentare ieri il programma è stato Dipiazza con gli assessori Bandelli e Greco, dal presidente della Lega nazionale Sardos Albertini, dal sindaco del Libero Comune di Pola in esilio Silvio Mazzaroli e dall'on. Roberto Menia, al quale il sindaco ha consegnato una targa.

● **Elisa Lenarduzzi** *a pagina 19*

Il re di Spagna Juan Carlos ha ricevuto il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano

Il Presidente della Repubblica ha parlato da Madrid dove ha ricevuto la laurea honoris causa e ha incontrato re Juan Carlos e Zapatero

Napolitano: Pacs d'intesa con la Chiesa

La mozione di Ulivo, Idv e Pdci prevede che il disegno di legge del governo slitti al 15 febbraio

ROMA Sui Pacs si può trovare un accordo, anche in sintonia con la Chiesa. Sullo scontro che agita e divide maggioranza e opposizione, è intervenuto ieri anche Giorgio Napolitano.

«Non ho dubbi - ha sostenuto il Presidente della Repubblica subito dopo aver incontrato il premier spagnolo Josè Luis Zapatero, re Juan Carlos e aver ricevuto la laurea honoris causa - che si possa trovare una sintesi sulle unioni civili anche nel dialogo con la Chiesa cattolica e tenendo conto delle preoccupazioni espresse dal Pontefice e dalle alte gerarchie della Chiesa».

Il capo dello Stato si mostra insomma ottimista nonostante le «diverse sensibilità» presenti nel centrosinistra. E ricorda che la buona politica non può che basarsi sul dialogo.

Clemente Mastella

«Nella nostra Costituzione - sottolinea - l'articolo 7 (quello del concordato, ndr) è un esempio di come si sia storicamente riusciti a trovare il modo di conciliare le diverse culture».

Napolitano invita insomma tutti a evitare laceranti prove di forza fra laici e cattolici, e a cercare un possibile punto di convergenza. Per il momento restano però distanze e divisioni. Anche nella maggioranza. Clemente Mastella ha infatti ribadito la sua contrarietà alla mediazione a cui stanno lavorando i ministri Rosy Bindi e Barbara Pollastrini, ha chiesto a Prodi che il governo non presenti una propria proposta, e si è comunque detto pronto a non votare il provvedimento nè in Consiglio dei ministri, nè in Parlamento. «Se qualcuno mi richiama a vincoli di coalizione - ha avvertito - debbo ricordare che c'è anche il vincolo della mia coscienza. Stavolta non rimuovo questo vincolo».

Una posizione giustificata dalle rigide posizioni di Vaticano e vescovi che hanno fin qui ribadito il loro «no» a qualsiasi legge che riconosca in qualsiasi modo le unioni di fatto.

Contrarietà prontamente fatta propria anche dal centrodestra, nonostante Silvio Berlusconi abbia formalmente lasciato «libertà di coscienza» ai suoi parlamentari. «Non capisco perché le unioni di fatto debbano minare la famiglia», si chiede invece Emma Bonino. Semmai è la legalizzazione di un modo di volersi bene che coinvolge milioni di italiani».

Il tema spinoso arriva oggi a Montecitorio dove domani saranno votate le mozioni depositate dalle forze politiche.

Quella presentata da Ulivo, Italia dei valori e Pdci fa slittare al 15 febbraio (e non più al 31 gennaio) il termine entro cui il governo dovrà presentare un proprio disegno di legge.

Mentre Udeur e Udc si scambiano segnali d'intesa trasversale. Pier Ferdinando Casini si dice pronto a votare la mozione presentata dall'Udeur e il partito di Mastella sembra disponibile a ricambiare sulla mozione dell'Udc.

La partita, come al solito, si giocherà sul filo di lana al Senato. Ma non è certo che anche senza i voti di Mastella (3), i Pacs non possano essere approvati anche a Palazzo Madama. A favore della proposta del governo si schiera infatti la Dc di Gianfranco Rotondi che al Senato fa parte di un gruppo di 10 senatori. E resta l'incognita del voto segreto, minacciato ieri dal «Teodem» dell'Ulivo Antonio Boccia. Al riparo del voto segreto, anche molti senatori della Cdl potrebbero votare a favore.

Andrea Palombi

REAZIONI

Il Cavaliere torna a scagliarsi contro l'Unione e annuncia che non intende lasciare la leadership della Casa delle libertà

Berlusconi: «Vogliono infierire sulla famiglia»

ROMA «Vogliono infierire sulla famiglia naturale, sul matrimonio tra un uomo e una donna, stanno facendo di tutto. Noi avevamo avvertito gli italiani». Silvio Berlusconi non perde occasione per scagliarsi contro l'Unione e, dopo aver assicurato che sulle coppie di fatto lascerà ai parlamentari di Forza Italia libertà di coscienza, accusa la maggioranza di voler portare un attacco all'istituzione famiglia.

L'ultimo affondo parte dal Teatro Sociale di Como, dove due sere fa è andata in scena una cena di beneficenza (250 euro a testa) organizzata per festeggiare il compleanno della signora Rosa Bossi, la mamma dell'ex premier che nei giorni scorsi ha compiuto 96 anni.

Seduto ad uno dei cinquanta tavoli preparati al posto delle poltrone della platea, il Cavaliere ha alternato il ruolo di figlio a quello di leader politico.

Il primo messaggio che Berlusconi ha voluto indirizzare ai suoi alleati ha riguardato il proprio futuro politico. Se qualcuno pensa che tra non molto si libererà la poltrona di leader della Cdl, deve ricredersi. «Sento la responsabilità di tutti coloro che hanno creduto in me. Voglio continuare a rappresentare il popolo di centrodestra che si sente tartassato dal governo Prodi. Andarsene sarebbe un tradimento» spiega il Cavaliere agli invitati-paganti che, oltre al brindisi con mamma Rosa, volevano sentirsi dire che Silvio non ci pensa neppure a fare un passo indietro. E sono stati accontentati.

E la successione a Fini? Semplice, si è trattato della solita montatura della stampa: «Io non ci penso neanche a lasciare... L'ho già detto. Quanto a Fini, è stata tutta una buffonata. Sono state scritte cose assurde».

Ma non è tutto. Berlusconi non considera affatto percorribile la strada delle larghe intese con una maggioranza che «voleva Canale 5 o Retequattro» e ora «rifiuta» il dialogo: «Con questa sinistra ogni tentativo di riforma per ora è impossibile».

La serata si chiude con un ultimo avviso per la Lega e l'Udc che rifiutano l'idea del partito unico: «Bisogna finirla con questi capricci incomprensibili da parte di qualche alleato. Con il signor sì che va qui e il signor no da un'altra parte. Sono bizze assurde, rischiano di rovinarci da soli proprio adesso che siamo maggioranza nel Paese».

g.r.

CENTRODESTRA

Il leader dell'Udc

Casini: «Partito unico? Teatrino della politica»

ROMA «Questo è un gioco che non entusiasma nessuno. Uno dei soliti teatrini della politica. Io mi tiro fuori perché un' opposizione seria deve discutere innanzitutto delLa questioni che riguardano la vita concreta e il futuro degli italiani». È quanto afferma il leader dell'Udc Pier Ferdinando Casini, tornando a commentare, in un'intervista al «MattinO», le affermazioni di Berlusconi sul partito unico del centrodestra e la possibilità che sia Fini a ereditarne la leadership.

«L'Italia non ha bisogno di una destra populista, ma di maggiore moderazione» ribadisce il leader centrista. E, dunque, «quando arriverà il momento delle elezioni, noi costruiremo un'alleanza con programmi e leadership chiare e definite». «Ma - avverte Casini - firmeremo solo se i moderati conteranno di più di quanto non sia avvenuto in passato. Non siamo disposti a fare sconti».

Pier Ferdinando Casini

Per quanto riguarda comunque l'appuntamento delle amministrative, l'Udc rispetterà «il patto con gli elettori» e dunque farà «scelte sempre alternative alla sinistra».

Il che vuol dire, spiega l'ex presidente della Camera, che «nel novanta per cento dei casi ci alleeremo con le altre forze del centrodestra e nel restante 10% costruiremo intese di centro, comunque in competizione con la sinistra».

Infine, Casini non crede alla possibilità di una grande coalizione con Ds e Margherita perché «nel centrosinistra prevale il ricatto che blinda la coalizione». Il cammino del centrodestra in questo 2007 è dunque abbastanza complesso.

Dopo le critiche di Catricalà dell'Antitrust il premier interviene dall'Etiopia sul ddl Gentiloni che tocca la raccolta della pubblicità

Prodi: «Il riassetto delle Tv non pone tetti al fatturato»

Il ministro delle Comunicazioni all'Authority: «Non c'è solo un problema di concorrenza»

ROMA «È assolutamente falso che il ddl Gentiloni ponga un tetto alla crescita del fatturato di qualunque azienda operante sul mercato pubblicitario». Romano Prodi, dall'Etiopia dove partecipa ai lavori dell'assemblea dell'Unione Africana, risponde con puntiglio alle critiche del presidente Antitrust Catricalà sul bavaglio tecnico che la nuova legge sulle tv potrebbe imporre. Lo fa sapere attraverso fonti di Palazzo Chigi, che aggiungono: «Il ddl fissa il criterio di una quota massima raggiungibile. Il fatturato può crescere quanto vuole. Non si vuol porre alcun limite alla crescita del fatturato».

In mattinata, il diretto interessato, il ministro Paolo Gentiloni, aveva detto: «Il governo farà la sua parte, le authority la propria, le posizioni dominati nelle televisioni non sono solo un problema di concorrenza ma anche di pluralismo». Ma, pur non entrando nel merito delle polemiche, Gentiloni ricorda che tetti alla raccolta pubblicitaria esistono in tutti i Paesi liberi, in Europa come negli Stati uniti. Ed erano per altro previsti dalle precedenti normative italiane, compresa la legge votata dal governo Berlusconi, la Gasparri.

L'inatteso stop alla Gentiloni di Catricalà è vissuto come un regalo da Forza Italia e dal suo leader. Se il presidente della commissione di Vigilanza Mario Landolfi, di An, ne approfitta per chiedere al governo di ritirare il testo Gentiloni per presentare un unico testo di legge sulla materia televisiva, Silvio Berlusconi spara a zero sulla riforma. Qualche giorno fa aveva minacciato di portare in piazza cinque milioni di cittadini contro il provvedimento. Ieri il leader azzurro, nonchè proprietario di Mediaset, è apparso più sereno.

Il ministro Paolo Gentiloni

«Francamente non penso che ci sia qualcuno che possa prendere un'azienda quotata in Borsa e tagliargli un terzo della sua produzione se non per odio politico, perchè c'è un azionista a cui si vuole far del male», ha detto ai margini della festa per il 96esimo compleanno della mamma. Berlusconi è convinto che in questo modo si farebbe del male a tutti gli altri azionisti «senza colpa» e che nessun fondo di investimento verrebbe più in Italia ad investire. Tuttavia non appare troppo preoccupato.

«Non ho mai detto che porterò per questo la gente in piazza, penso che in Parlamento questa cosa si arenerà perchè 157 complici a un disegno di legge così delittuoso non si possono trovare».

Dura la reazione di Ds e Margherita al monito di Catricalà.

«Troviamo singolare che il presidente dell'Autorità Antitrust faccia dichiarazioni a favore del trust, soprattutto dopo che per tutti questi anni ci ha spiegato che dovevamo liberare il Paese dai monopoli», dice Roberto Cuillo, responsabile di dell'informazione. «È singolare che il presidente dell'Antitrust si dichiari favorevole a situazioni di concentrazione e monopolio», rincara Renzo Lusetti della Margherita.

E dura è anche la Fnsi che per bocca del segretario Paolo Seventi Longhi giudica «scandalose» le parole di Catricalà. I cdr di Mediaset esprimono preoccupazione per il livelli occupazionali mentre Verdi e Pdci insistono: il vero nodo è la legge sul conflitto di interessi.

«Credo che occorra una discussione parlamentare senza eccessi, serena» ha detto Roberto Maroni, parlando a margine del Consiglio federale leghista, a proposito della riforma del sistema radiotelevisivo proposta dal ministro Gentiloni.

«Volonterosi», non un partito

MILANO Lanciate le proposte, ora è il momento di cercare il consenso: è l'ex segretario della Cisl, Savino Pezzotta, a tirare le somme dopo il primo appuntamento pubblico dei Volenterosi, il gruppo bipartisan che ha firmato il manifesto nato per dare un contributo di idee alla modernizzazione del Paese. A fugare ogni dubbio sul fatto che non si tratta della nascita di un nuovo organismo politico, ci ha pensato Nicola Rossi, il deputato che non ha rinnovato la tessera dei Ds. «Questo - ha aggiunto il deputato Udc, Bruno Tabacci - è un tentativo di mettere al centro del campo il buon senso, l'interesse generale».

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 29 gennaio 2007 è stata di 44.650 copie.
Certificato n. 6064 del 4.12.2006

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

Secondo una ricerca condotta da Ipr Marketing per Repubblica.it l'86% appoggia l'iniziativa

Sondaggio, gli italiani gradiscono le liberalizzazioni

ROMA Le liberalizzazioni varate dal governo la scorsa settimana sembrano piacere alla maggioranza degli italiani: l'86% appoggia l'iniziativa, ritenendo le riforme messe in campo come molto/abbastanza importanti mentre è il 10% a ritenerle poco significative. E, tra tutte le misure, la più gradita è l'obbligo di evidenziare la data di scadenza dei cibi.

È quanto risulta dal sondaggio condotto da Ipr Marketing per Repubblica.it su un campione di mille persone. Su ventuno provvedimenti di riforma, soltanto uno, quello che prevede l'eliminazione per l'iscrizione a ruolo alla Camera di commercio per gli agenti immobiliari, è stato poco apprezzato.

Tutti gli altri hanno ottenuto un consenso che supera in dodici casi l'80%, in sei casi il 90% e in un caso, l'obbligo della data di scadenza in evidenza per i cibi, è praticamente plebiscitario, pari al 99%.

Rifondazione passa invece all'attacco contro il governo sulle privatizzazioni.

«Siamo profondamente contrariati e sorpresi» è il giudizio espresso da Michele De Palma, membro della segreteria nazionale, e Francesco Manna, responsabile enti locali del Prc, sugli emendamenti predisposti dal ministro per gli Affari regionali, Linda Lanzillotta, al ddl delega per la riforma dei servizi pubblici locali. «Gli emendamenti al testo trasmessici in via informale dal ministro – spiegano in una nota – contraddicono completamente gli esiti della riunione svoltasi nelle scorse settimane, che avevamo giudicato positiva seppur interlocutoria».

«È gravissimo – affermano – che la possibilità di gestione diretta dei servizi pubblici da parte delle autonomie locali sia limitata al solo personale interno e non sia estesa anche alle aziende speciali e municipalizzate così come precedentemente stabilito. Allo stesso modo è inaccettabile che non vi sia traccia della clausola di moratoria da noi fortemente richiesta per bloccare ogni ulteriore processo di privatizzazione del servizio idrico ed avviare la ripubblicizzazione dell'acqua».

«Il nostro voto favorevole al provvedimento – conclude Rifondazione – era e rimane condizionato all'accoglimento nel disegno di legge di queste due discriminanti».

DALLA PRIMA PAGINA

Volare ma senza più zavorre

È talmente evidente che, nel trasporto aereo, si andrà necessariamente incontro a trasformazioni sempre più incisive (non saranno le «lenzuolate» del ministro Bersani a mettere fuori gioco le compagnie *low cost*) che non si riesce a comprendere come possano sperare, le organizzazioni sindacali, di compiere indenni la liberalizzazione, agitando solamente le sdrucite rivendicazioni concernenti il piano industriale, come se bastasse mandare al potere la fantasia.

Ovviamente se si porrà la questione di parecchi esuberi, occorrerà anche individuare (con nuovi ammortizzatori sociali e con adeguate politiche di mobilità) gli strumenti indispensabili di protezione e tutela.

Un Paese civile non lascia nessuno sul lastrico, ma non mantiene neppure in funzione delle aziende decotte e improduttive al solo scopo di erogare degli stipendi.

Giuliano Cazzola

A sinistra, gli imprenditori Diego Della Valle e Carlo De Benedetti. A destra, il finanziere milanese Paolo Alazraki fotografato ieri a Milano

Scaduto il termine del bando del Tesoro. Il finanziere milanese mette le carte in tavola: «Nessuno spezzatino, né licenziamenti». In Borsa il titolo vola a +1,67%

Alitalia, presentate undici offerte di acquisto

Alazraki: «Vogliamo il 49,9%». In lizza la M&C di De Benedetti, Unicredit e Toto. Air France non partecipa

ROMA Parte affollata la gara di Alitalia: in 11 hanno risposto alla chiamata del Tesoro per comprare una quota della compagnia compresa tra il 30,1% e il 49,9%. Tra gli 11 però, per il momento, non c'è Air France-Klm. Il ministero dell'Economia, che ha comunicato l'arrivo delle 11 manifestazioni d'interesse, nei prossimi giorni, con il supporto del consulente finanziario Merrill Lynch e del consulente legale Chiomenti, verificherà le manifestazioni pervenute ai fini dell'ammissione alla fase successiva della Procedura.

Nella lista ci sono l'Air One, di Carlo Toto, sostenuta da Intesa-San Paolo; Management & Capitali, il fondo salva-imprese di Carlo De Benedetti in cui figurano anche Diego Della Valle e Nerio Alessandri; l'imprenditore milanese Paolo Alazraki; il fondo Texas Pacific Group: quest'ultimi hanno presentato un'offerta per l'intera quota del 49,9%. Offerte anche da Unicredit e a sorpresa, anche dall' Unione piloti insieme all' advisor Net Present Value. Ma sul tavolo di Merrill Lynch sono arrivate buste anche da Porcellana Castello azienda della provincia di Forlì, e persino da un insegnante di tecnica aeronautica in un istituto di Ferentino, tale Fabio Scaccia.

Di fatto, l'unica compagnia aerea presente è Air One ma questo non esclude che in una fase successiva, altre compagnie possano entrare. Alla fine Air France-Klm si è chiamata fuori dalla gara, spiegando di aver deciso di non presentare la propria candidatura «non sussistendone ad oggi le condizioni». Il gruppo tuttavia «intende continuare e sviluppare la partnership con Alitalia nell'ambito dell'alleanza SkyTeam e della cooperazione industriale e commerciale avviata tra le due compagnie».

Appena dopo la consegna della propria offerta, il finanziere Alazraki ha delineato la sua strategia: «Nessuno spezzatino, nessun licenziamento e nessuna vendita di terreni. Piloti, hostess e impiegati sono l'unica cosa buona di Alitalia, il resto si può buttare» ha detto. Martedì alle 11 Alazraki vedrà i sindacati per comunicare i contenuti dell'offerta. La seconda offerta resa nota è stata quella di Management&Capitali, fondo guidato da Carlo De Benedetti, e affiancato nella gara da Goldman Sachs, Cerberus e Alcide Leali, ex patron di Air Dolomiti, già ceduta a Lufthansa. Il consiglio di sorveglianza del gruppo ha «preso atto delle dimissioni presentate da Arnaldo Borghesi, in quanto la sua nuova iniziativa professionale potrebbe comportare il rischio di conflitti di interesse con progetti di investimento di M&C. Borghesi rimane azionista di M&C, iniziativa di cui è stato tra i promotori».

In Borsa il titolo Alitalia ha chiuso con un incremento dell'1,67% a 1,093 euro dopo aver oscillato tra un minimo a 1,04 euro e un massimo a 1,11. È stato scambiato il 7,5% del capitale (104 milioni di titoli).

I conti del 2006

Dati preliminari pubblicati su richiesta della Consob (cifre in milioni di euro)

	a fine novembre	rispetto agli obiettivi
Ricavi	4.238	-122
Costo carburante	940	+42
Costo del lavoro	698	+60
Risultato operativo	-197	-364

RISULTATO OPERATIVO stima a fine dicembre -380

andamento a dicembre rispetto a dicembre 2005	
trasportato	-2,3%
offerta	-2%
passeggeri (1,8 milioni)	-4,5%
domestico	-7,5%
internazionale	-1,9%
intercontinentale	-2,3%
coefficiente di riempimento	-0,2
merci	
trasportato	+29,2%
offerto	+22,4%
coefficiente di riempimento	+3,9

indebitamento netto	al 30 nov. 2006	al 31 dic. 2006
gruppo	964	1.026
capo gruppo	939	998
disponibilità finanziarie e crediti a breve		
gruppo	752	726

Alitalia

ANSA-CENTIMETRI

AGITAZIONE

Controllori di volo Oggi uno sciopero di quattro ore

ROMA Stop dei controllori di volo e del personale Enav, oggi, per quattro ore. Lo sciopero nazionale dei lavoratori che aderiscono ad Anpcat, Licta, Cila Av e Sacta, raggruppate nella federazione Air Traffic Management Professional Project, sarà dalle 12 alle 16. Dopo quasi due anni di pace sindacale, si legge in una nota, i lavoratori di Enav prendono atto del fallimento del dialogo sociale con l'attuale management dell'ente. In particolare, le associazioni denunciano «un frazionamento delle competenze, l'accesso a un management esterno appetibile sulla carta ma discutibile nell'azione concreta, l'assenza di politiche sul personale».

I CONCORRENTI

Accanto ai colossi dell'industria e della finanza anche quattro outsider

Tra le seconde linee l'Unione piloti

ROMA Nomi noti della finanza, come Carlo De Benedetti, o navigati imprenditori di settore, come Carlo Toto patron dell'AirOne, un imprenditore finora poco conosciuto come Paolo Alazraki, ma anche a sorpresa l'Unione piloti, Unicredit banca mobiliare, fondi di private equity, società di consulenza e il «mister X» Fabio Scaccia..

Ap Holding. Società che fa capo al patron di Air One Carlo Toto. La compagnia, attualmente partner di Lufthansa, è stata la prima a rompere il monopolio detenuto dall'Alitalia nel settore del trasporto aereo nazionale, dapprima sulla tratta Roma-Milano e successivamente sulle altre tratte nazionali.

Benstar-Saturn Enterprises. Si tratta di una società di investimento con sede alle isole Vergini.

Fabio Scaccia. È la vera sorpresa dell'apertura delle buste. Professore di materie aeronautiche in un' istituto tecnico di Ferentino (Frosinone) la sua è una partecipazione dal valore simbolico.

M&C-Cerberus European Investments, Llc-Elq Investors. Si tratta della società salva-imprese che fa capo a Carlo De Benedetti, che si muove in tandem con Goldman Sachs. L'ingegnere piemontese, editore del gruppo L'Espresso, a capo della società M&C, l'ultima nata del gruppo e quella che ufficialmente ha presentato l'offerta.

Matlinpatterson Global Advisers. Fondo di private equity.

Net Present Value. È l'advisor tecnico dell'Unione piloti che si avvale a sua volta come supporto finanziario della Banca di credito cooperativo di Roma.

Porcellana Castello-Capper-No. Società di Meldola (Forlì) che forniscono servizi commerciali di marketing e pubblicitari nel settore della ceramica (la prima) e di compravendita e gestione di immobili (la seconda).

Terra Firma Investments. Fondo di private equity

Texas Pacific Group. Società di investimento che gestisce in tutto il mondo oltre 30 miliardi di dollari. Tpg vanta una lunga esperienza di investimenti nel comparto delle linee aeree che hanno interessato compagnie quali Continental Airlines, America West Airlines e Ryan Air.

Unicredit Banca Mobiliare. La banca di investimento del gruppo guidato da Alessandro Profumo, ha presentato una propria manifestazione di interesse per il 30,1% del capitale della compagnia. Per ora la società corre da sola, ma l'idea - da quanto si apprende - è di aggregare in un momento successivo partner finanziari e industriali.

Wonders And Dreams Uk. È la società che fa capo a Paolo Alazraki. Il suo non è un nome ricorrente nelle cronache del mondo della finanza. In Italia Alazraki risulta essere amministratore unico della società immobiliare Real Dreams Italy costituita nel 2004: una srl con sede a Milano e 50mila euro di capitale sociale,

Prime reazioni dal mondo politico. Veltroni insiste con il governo: «Fiumicino scalo di riferimento»

A Palazzo Chigi c'è ottimismo

Bersani: «Serviranno due mesi per chiudere la procedura»

ROMA Il presidente del Consiglio, Romano Prodi, che si dice ottimista, il ministro dello Sviluppo economico, Pierluigi Bersani, che detta i tempi della trattativa, il sindaco di Roma, Walter Veltroni, che si augura che Fiumicino diventi sempre più lo scalo di riferimento di Alitalia. Prima fase della privatizzazione Alitalia, le «manifestazioni di interesse». «Sono ottimista - dice Romano Prodi da Addis Abeba - abbiamo fatto un bando estremamente trasparente e chiaro. Manifestazioni di interesse ci sono state, mi auguro che si trasformino in offerte concrete». Poi, a chi gli chiede delle cifre del bilancio Alitalia, di quei 380 milioni di deficit del 2006, risponde: «Non commento i risultati, le cifre parlano».

«Per chiudere su Alitalia ci vorranno un paio di mesi - dice il ministro dello Sviluppo economico - perché sono cose complicate. Spero non di più perché il tema è assolutamente urgente. È necessario verificare la credibilità delle offerte, ragionando sui criteri messi dal Tesoro. Bisogna tener conto delle prospettive industriali e dell'occupazione».

«Il nostro - dice il ministro dei Trasporti, Alessandro Bianchi - è l'ottimismo della volontà. Non aspettiamo il fato, ma ci diamo da fare perché le cose accadano. Da domani ci dedicheremo all'analisi delle intenzioni degli investitori». E a chi gli contesta che forse si trattava di un bando un po' fumoso risponde: «Abbiamo scelto di fare un bando di principi, di requisiti di fondo e poi di aprire una discussione con chi manifestava la seria volontà di acquisto». Il sindaco di Roma ha annunciato di aver scritto a Bianchi una lettera aperta in cui chiede che l'aeroporto di Fiumicino diventi sempre più lo scalo di riferimento della compagnia. «Fiumicino potrà crescere al meglio - scrive Walter Veltroni - se continuerà ad accogliere le compagnie straniere che chiedono collegamenti su Roma, ma anche se sarà sempre più lo scalo di riferimento di Alitalia». «Continuo a dire che questo derby fra Roma e Milano, fra Fiumicino e Malpensa, lo trovo privo di senso», gli risponde il ministro. Fra le undici offerte non c'è quella di Air France: «L'assenza di Air France - nota Francesco Giro, Forza Italia - rischia di vanificare il progetto di Fiumicino come grande hub del Mediterraneo».

Le undici «manifestazioni di interesse» non sono giudicate positivamente dalla Cgil. «Al botteghino - dice il segretario generale della Filt-Cgil, Fabrizio Solari - c'è tanta folla perché non si paga il biglietto. Alitalia perde un milione al giorno, le procedure di privatizzazione dureranno mesi, occorre fare qualcosa subito».

RONCHI DEI LEGIONARI

Ritorna in pista Alcide Leali fondatore di Air Dolomiti

RONCHI DEI LEGIONARI C'è un nome noto al panorama del trasporto aereo della nostra regione nella cordata che affianca Management&Capitali, interessata all'acquisto della quota di Alitalia messa in vendita dal Tesoro. È quello di Alcide Leali, nel 1989 fondatore di Air Dolomiti, compagnia oggi controllata al 100% dalla tedesca Lufthansa, ed allora il primo vettore ad aver affrontato, con successo, il segmento dei collegamenti regionali.

Da poche settimane Air Dolomiti ha trasferito a Verona la sua sede legale, da sempre basata a Ronchi dei Legionari dove rimangono gli uffici amministrativi ed il centro di manutenzione degli aeromobili. Ed è proprio la maturata esperienza dell'imprenditore siderurgico bresciano a rappresentare la forza di un'offerta che è stata concretizzata attraverso Lefinalc, già holding di controllo di Air Dolomiti. La compagnia, che ha iniziato ad operare nel 1991 proprio dallo scalo aereo del Friuli Venezia Giulia, collegato allora con Genova e Torino, è cresciuta anno dopo anno, caratterizzandosi da un'elevata redditività industriale, con un ebitdar al 30%, con un network composto in prevalenza da collegamenti internazionali imperniati sull'hub di Monaco di Baviera e su una flotta di 14 aeromobili la cui età media è di 3 anni.

Punti che, già nel 1993, hanno portato a stringere un accordo con Lufthansa, il primo passo della futura alleanza, evolutasi con l'accordo siglato nell'autunno del 1994, grazie al quale Air Dolomiti è diventata «Partner of Lufthansa» e rafforzatasi ulteriormente il 22 settembre 1999 con l'acquisizione da parte del colosso tedesco del 26% del capitale di Air Dolomiti, sino al 100% dell'aprile 2003. Significativo il comunicato diffuso pochi istanti dopo la chiusura dei termini per la presentazione delle manifestazioni d'interesse per Alitalia. «Leali – si legge - porta nella cordata l'esperienza maturata in più di quindici anni, quale fondatore di Air Dolomiti, compagnia che rappresenta un caso di successo nel panorama del trasporto aereo europeo».

Luca Perrino

Il decesso all'Ospedale Ingrassia dopo l'intervento d'urgenza all'intestino al «Buccheri La Ferla»: il trasferimento per mancanza di posti in Rianimazione

Palermo: donna muore dopo due ricoveri

Cinque medici indagati per una casalinga deceduta poche ore dopo un'operazione

PALERMO Cinque medici sono indagati per la morte di Angela Bartolone, una casalinga di 54 anni deceduta all'Ospedale Ingrassia di Palermo sabato scorso. Poche ore prima era stata operata d'urgenza all'intestino in un altro nosocomio cittadino, il «Buccheri La Ferla». La mancanza di posti letto nel reparto di Rianimazione ne aveva reso necessario il trasferimento all'«Ingrassia», dove la paziente è entrata in coma.

I familiari, che accusano i medici di negligenza, sostengono che la donna più volte, nei giorni precedenti l'operazione, si era rivolta ai sanitari denunciando dolori addominali e che le era stata diagnosticata una banale sindrome influenzale. La Procura di Palermo ha aperto un'inchiesta per omicidio colposo.

La lunga odissea di Angela Bartolone era cominciata il 14 gennaio scorso quando, dopo una caduta dalle scale, la casalinga era stata visitata all'Ospedale Ingrassia. Con una diagnosi di contusione del bacino era stata dimessa ma, dopo due giorni, era tornata nel nosocomio sostenendo di avere forti dolori addominali. I familiari raccontano che in quell'occasione alla paziente fu detto che si trattava d'influenza.

Diversa la versione dell'ospedale che precisa che la paziente, diabetica, «alle 22.44 era stata ricoverata e tenuta in osservazione per oltre 6 ore. L'addome era trattabile, la pressione arteriosa e la saturazione nei limiti». «Sono stati eseguiti esami ematochimici - si legge nella nota dell'Ospedale Ingrassia - che hanno evidenziato uno scompenso metabolico e pertanto la paziente è stata reidratata, trattata con terapia insulinica, antibiotica e antidolorifica. È stata, quindi, dimessa alle 5.10 del 17 gennaio in buone condizioni generali. Pertanto, come si deduce anche dalla documentazione clinica, non è stata frettolosamente dimessa, nè presentava alcuna sindrome influenzale».

Ma dopo qualche ora Angela Bartolone era tornata a sentirsi male e aveva deciso di andare, questa volta, al «Buccheri La Ferla». Lì la situazione era stata valutata in modo diverso: le condizioni si erano aggravate e la paziente sottoposta d'urgenza a un intervento per un «volvolo intestinale», una rotazione dell'intestino appunto. Il 18 gennaio la mancanza di posti letto nella Rianimazione aveva indotto i medici a trasferirla all'«Ingrassia», dove la paziente è morta sabato scorso.

Nel registro degli indagati sono finiti tutti i sanitari che si sono occupati del caso. Ma gli investigatori precisano che «si tratta di un atto dovuto a garanzia delle persone coinvolte nella vicenda che, in questo modo, possono nominare i propri consulenti che assisteranno agli atti irripetibili come l'autopsia». L'esame verrà eseguito oggi.

«Sembra di assistere a un bollettino di guerra, con vittime create dalla malasanità e dagli ospedali tenuti in condizioni di assoluta precarietà igienica» commenta Francesco Tanasi, segretario nazionale del Codacons che annuncia di avere messo a disposizione degli utenti della sanità un pool di avvocati che fornirà consulenze gratuite.

«Occorrono - ha proseguito - interventi urgenti, concreti e seri da parte dei governi, regionale e nazionale, affinchè la lotta alla malasanità diventi di primaria importanza e venga affrontata come emergenza. Bisogna ridare fiducia nel sistema sanitario regionale e nazionale a tutti i cittadini. Il Codacons li affianca concretamente nella lotta contro la malasanità, ecco perchè ho attivato un pool di avvocati che saranno a disposizione degli utenti del Servizio sanitario e che forniranno aiuto gratuito».

I familiari ai funerali di Federica Monteleone, morta in sala operatoria

MALASANITA'

Solo l'autopsia accerterà se l'uomo deceduto domenica poteva essere salvato

Moncalieri, errori nelle telefonate

TORINO «Dove deve andare uno che si sente male se non in ospedale? Ci vogliono togliere tutto? Anche un pò di fiducia nella possibilità che in ospedale ci sia qualcuno che viene a vedere perchè stai male?». È lo sfogo di Dolores Biscuola, 40 anni, la figlia del pensionato morto domenica mattina a 69 anni dopo essere stato colto da malore su un pullman a poche decine di metri dal «Santa Croce» di Moncalieri.

Sull'accaduto sono state aperte due inchieste. La prima, dell'Asl 8, il cui commissario ha già in sostanza scagionato i medici anche se non sono usciti dal Pronto soccorso. Ma la seconda, della magistratura e dei carabinieri della Compagnia di Moncalieri e del Nas, aperta per omicidio colposo e omissione in atti di ufficio (a carico d'ignoti), non ha ancora portato a risultati definitivi. Anzi, un'analisi attenta della documentazione (tra cui una circolare dell'assessore regionale alla Sanità Valpreda) acquisita ieri dai militari sta facendo sorgere dubbi. Sarà comunque l'autopsia, nei prossimi giorni, a rispondere alla domanda chiave: Benito Biscuola poteva essere salvato se fosse stato soccorso tempestivamente? L'ambulanza non ha raggiunto subito il pensionato. Il pullman dell'Avis di Trofarello (To) era gremito, in partenza per una gita a Sanremo e dopo la tragedia è partito regolarmente perchè, come spiega Renato Scaglia, presidente dell'Associazione donatori di sangue, «avevamo lasciato Biscuola in buone mani». Nelle telefonate fra l'autista dell'autobus, centrale del Servizio 118 ed equipaggio dell'ambulanza qualcosa è andato storto e i soccorsi sono arrivati dopo 28 minuti. I carabinieri, con l'esame registrazioni, ne stanno chiarendo la causa. L'autista, visto che l'ambulanza non arrivava, dopo qualche minuto ha deciso di andare direttamente in ospedale ma il pullman ha dovuto inerpicarsi lungo una salita per poi bloccarsi nella piazzetta davanti al «Santa Croce», perchè manovrare era impossibile. «Era fermo a 154 metri» dice il commissario dell'Asl Giovanni Caruso. Quando l'autista ha fatto ritorno al pullman, dopo essere entrato chiedendo una barella, mentre il pensionato agonizzava disteso sul corridoio centrale, «i sanitari del Srevizio 118 avevano già prestato le prime cure all'infartuato. Anche se i medici dell'ospedale fossero intervenuti sarebbero comunque arrivati dopo l'ambulanza. Tra l'altro hanno saputo che era un codice rosso solo in seguito, dagli operatori del "118"». Il ministro della salute Livia Turco dopo i recenti episodi di disfunzione nei servizi di Pronto soccorso, ha scritto al coordinatore degli assessori alla Sanità delle Regioni Enrico Rossi, nella quale chiede alle Regioni di adottare provvedimenti per superare «quelle che appaiono come interpretazioni eccessivamente rigide dei protocolli». E Rossi ha ammesso: «Se i fatti fossero avvenuti come raccontati dai media, nessun regolamento, giusto o sbagliato che sia, potrebbe giustificare un'omissione di soccorso a una persona che sta morendo».

Ieri invece un uomo di 39 anni si è sentito male davanti all'Ospedale Molinette di Torino ed è stato soccorso dai medici della struttura. Era stato medicato ma aveva avuto un malore accasciandosi senza sensi, colto da attacco di lipotimia. Subito, intorno a lui, si è formato un capannello di persone. Tra gli altri è accorsa anche Laura Berra, un'anestesista dell'ospedale che si è presa cura del paziente.

Un caso a lieto fine: medici delle «Molinette» escono e salvano un infartuato

IN BREVE

Vertice Ua ad Addis Abeba

Pena di morte, Prodi si appella ai Paesi dell'Africa

ADDIS ABEBA «Mi auguro che sul tema della moratoria della pena di morte, su cui l'Italia ha nuovamente mobilitato l'Europa, si possa con l'Africa lavorare insieme». Lo afferma il presidente del Consiglio Romano Prodi nel suo intervento alla sessione inaugurale dell'8.o vertice dell'Unione africana. Roma ha annunciato nelle scorse settimane il proprio impegno alle Nazioni Unite per raggiungere la moratoria universale delle esecuzioni capitali. L'Italia dal 1.o gennaio è membro del Consiglio di sicurezza Onu. E Prodi in un incontro bilaterale col segretario generale Ban Ki Moon ha invitato il capo dell'Onu a Roma per affrontare i temi della moratoria e dell'Afghanistan.

«Memo-ski», gli studenti promuovono la montagna

UDINE Diffondere il concetto «neve, sport e sviluppo territoriale» con micro-affissioni sul territorio, negli spazi di aggregazione e socializzazione tipici del contesto giovanile: è l'obiettivo di «Memo-ski», un'originale campagna di diffusione del valore della pratica sportiva per le nuove generazioni, promossa dalla Promotur, società di gestione dei poli sciistici del Friuli Venezia Giulia, in collaborazione con gli enti formativi Enaip e Ial. Alla distribuzione da parte degli studenti di post-it è abbinato un concorso a premi.

Calabria, nomade uccisa in un raid al villaggio rom

COSENZA Non era solo Liberata Martire, uccisa ieri pomeriggio, l'obiettivo delle persone che hanno compiuto l'agguato nel villaggio rom di Cosenza. A compiere l'incursione, secondo la Polizia, sono state tre persone che hanno sparato da tre punti diversi e il loro obiettivo era l'intera famiglia della donna rimasta uccisa. Liberata Martire, al momento dell'agguato, era in casa con i tre figli, tra cui una ragazza di 13 anni. Uno dei figli, Luca Bevilacqua, era gli arresti domiciliari per scontare una condanna per rapina.

VATICANO

Sostituzione dei porporati elettori del Pontefice

Nel 2007 sette cardinali compiranno 80 anni: voci di un probabile Concistoro

CITTÀ DEL VATICANO Sono in molti a chiedersi se entro l'anno Benedetto XVI convocherà un altro Concistoro per la creazione di nuovi cardinali. Attualmente ammontano a 110 i cardinali con meno di 80 anni e, dunque, con pieno di diritto di voto in conclave. Ciò significa che Papa Ratzinger, sulla carta, dispone già di 10 posti per creare altrettante «berrette rosse» restando entro il tetto dei 120 cardinali votanti, fissato a suo tempo da Paolo VI.

Tuttavia nel corso di quest'anno altri 7 porporati compiranno 80 anni. Andando in pensione perderanno automaticamente il diritto di esercitare voto attivo nella Cappella Sistina. Essi sono, per ordine di nascita, il 15 febbraio il gesuita e cardinale Carlo Maria Martini, per 22 anni arcivescovo di Milano e da alcuni anni ritiratosi a Gerusalemme per approfondire i suoi amati studi biblici.

Il 31 marzo seguirà il compleanno dello spagnolo Eduardo Martinez Somalo, già prefetto della Congregazione dei religiosi, camerlengo di Santa Romana Chiesa. L'otto maggio toccherà al cardinale ungherese Lazlo Paskai, il coraggioso frate francescano che ha assistito al crollo del regime comunista nella sua Patria. Due giorni più tardi, il 20 maggio, sarà la volta del cardinale polacco Franciszek Macharski, ex arcivescovo di Cracovia e uno dei più vicini a Papa Wojtyla. Nove giorni dopo, il 29 maggio, arriverà al traguardo degli 80 l'indiano Varkey Vithayathil. A metà autunno - il 14 settembre - sarà la volta del cardinale americano d'origine polacca Kasimir Edmund Szoka, ex governatore della Pontificia commissione per lo Stato della Città del Vaticano. La lista dei prossimi 80enni si chiuderà il 23 novembre con l'uscita del cardinale Angelo Sodano, ex segretario di stato. Sodano, però, conserverà il titolo di decano del collegio cardinalizio. A partire da quel giorno Benedetto XVI potrà contare su 17 posti liberi per altrettanti nuovi porporati. Quando convocherà un nuovo Concistoro per creare nuovi cardinali non è dato sapere anche se l'ipotesi che entro l'anno possa rinnovare quello che è stato definito il «club più esclusivo del mondo», con così tanti posti vacanti, prende lentamente quota.

Intanto tre ristampe in tedesco e tre in spagnolo, traduzioni anche in russo e in cinese e, cosa mai successa, tutto esaurito per la tiratura in latino confermano il successo a un anno dalla pubblicazione della prima enciclica (la «Deus caritas est») di Benedetto XVI. L'enciclica ha venduto, solo in Italia, ben un milione 450 mila copie.

Papa Benedetto XVI

L'accusato per il rapimento dell'imam Abu Omar afferma di non potersi difendere a causa dei segreti di Stato

Pollari: «I politici mi scagionino»

L'ex capo del Sismi vuole fare testimoniare Berlusconi e Prodi

Nicolò Pollari

Il generale: «Non ho mai ordinato o condiviso la pratica dei sequestri da parte di agenti. Mi sento come una vittima sacrificale»

MILANO «La sicurezza dello Stato costituisce interesse essenziale» e il generale Pollari, dichiarandosi estraneo al sequestro dell'imam di Milano Abu Omar ma impossibilitato a provarlo perchè le argomentazioni costituiscono segreto di Stato, chiama a testimoniare Silvio Berlusconi e Romano Prodi, come ex presidente e presidente del Consiglio, oltre ai ministri competenti dei due governi, affinchè confermino la sua ferma opposizione a progetti illegali anche nel caso della lotta al terrorismo.

Gli avvocati Coppi e Madia, legali di Pollari, sottolineano che la sicurezza dello Stato è «interesse essenziale, insopprimibile della collettività con palese carattere di assoluta preminenza, in quanto tocca l'esistenza stessa dello Stato»: sono parole della Corte costituzionale (sentenza 110 del 1998), facendo riferimento alle quali i legali del generale Nicolò Pollari sostengono, nella memoria difensiva presentata al giudice per l'udienza preliminare, l'impossibilità giuridica per l'assistito di essere interrogato, «in ragione del rispetto del segreto di Stato».

L'ex capo del Sismi sostiene la sua assoluta estraneità all'accusa di essere tra i promotori e organizzatori del sequestro del religioso musulmano allestito dalla Cia e che vede coinvolti agenti italiani ma la sua estraneità, come ricorda la memoria difensiva, «risulta affermata in documenti cui il segreto di Stato è stato apposto dal precedente governo e confermato dall'attuale». Di qui l'istanza perchè vengano accolte dal giudice le testimonianze dell'ex presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, dell'ex sottosegretario alla Presidenza Letta, dell'ex ministro della Difesa Martino e della Funzione pubblica Frattini, che aveva la delega pro-tempore sui servizi di sicurezza. I quali, è detto nella memoria difensiva, «potranno riferire che il generale Pollari si oppose, con condotte inequivoche e assoluta fermezza, a ogni ipotesi di progetti d'attività illegali anche aventi finalità di lotta al terrorismo (e segnatamente ogni attività di rendition)». Gli stessi testimoni, se ammessi, rileva la difesa, «potranno inoltre riferire che la suddetta condotta, posta in essere dal generale Pollari, è attestata in documenti coperti dal segreto di Stato e ben identificabili nel protocollo, nelel date enelle provenienze». Per il governo in carica, i legali chiedono che debbano testimoniare il presidente del Consiglio Romano Prodi, il sottosegretario alla Presidenza con delega ai servizi Micheli e il ministro della Difesa Parisi. «Infine - dicono - potranno riferire che il generale ha ricevuto la prescrizione di non propalare il contenuto dei documenti coperti dal segreto di Stato per la tutela della sicurezza nazionale e dei rapporti internazionali dello Stato».

«Dichiaro di non aver mai collaborato o condiviso, trasmesso o ancora ordinato di trasmettere» disposizioni «relative alle renditions». È questo uno dei passaggi delle 12 pagine di dichiarazioni spontanee rese oggi, davanti al gup Caterina Interlandi, dal generale Nicolò Pollari.

Per l'ex direttore del Sismi imputato per concorso in sequestro di persona, lo «stato di empasse», dovuto all'impossibilità di difendersi pienamente, per il permanere del segreto di Stato su alcuni documenti da lui ritenuti indispensabili a scagionarlo, lo «porrà di fronte a una duplice alternativa»: «violare i miei doveri», oppure «rassegnarmi al ruolo di vittima innocente», mi sento come una «vittima sacrificale».

CAMPIONATI MILITARI

Una tenente di Venzone guida il plotone degli alpini Fvg

BOLZANO Grande occasione sportiva ma anche importante momento di verifica dell'addestramento. Considerati come l'«Olimpiade invernale in grigioverde» ieri sono entrati nel vivo a San Candido, con il primo slalom speciale valido per il Trofeo Fis-Coppa Italia vinto dal tedesco Stefan Kogler tra 140 atleti (68 stranieri, con anche un giapponese) i Casta, Campionati di sci delle Truppe alpine. Giunti alla 59.a edizione e diretti dal comandante delle Truppe alpine, generale Armando Novelli, ai Casta prendono parte oltre 350 uomini e donne militari con lo scopo di verificare specie le capacità di sopravvivenza, mobilità ed efficienza operativa in ambiente innevato. Oltre a classiche gare di sci alpino previste prove quali biathlon militare e la difficile e prestigiosa Gara plotoni, una due-giorni di tiri, scialpinismo, fondo e altre prove tecniche che rappresenta il condensato di una tipica azione in ambiente montano invernale. E tra le «penne nere» del Friuli Venezia Giulia ai Casta per la prima volta sarà una donna a comandare il plotone dell'8.o Reggimento alpini di Cividale e Venzone, guidato dal colonnello Massimo Panizzi: la tenente Monica Segat, vice comandante di compagnia di stanza a Venzone.

DALLA PRIMA PAGINA

Il tramonto di Bush

Piano che prevede il rafforzamento del contingente americano. Intanto l'élite del business mondiale riunita in Svizzera ha bocciato in maniera unanime i progetti presidenziali in materia energetica e di riforma del sistema sanitario, paventando il rischio di una duratura instabilità sotto il profilo economico e politico negli Usa a causa della debolezza in termini di leadership di Bush. In proposito i sondaggi sono inequivoci: soltanto Nixon, all'epoca del Watergate, era precipitato così in basso nel gradimento dell'opinione pubblica. E non c'è davvero alcuna possibilità che il clima cambi durante i prossimi mesi, liberando Bush dalla trappola in cui è finito: un caso da manuale di "anatra zoppa", come si dice in ambito anglosassone, ovvero di un capo imprigionato dal suo ruolo, costretto a fare i conti con una maggioranza a lui ostile in entrambi i rami del Parlamento.

Come ha scritto Malcolm Gladwell sul "New York Times", si percepiva una cupissima atmosfera da dramma shakespeariano in un Senato di fronte al quale Bush chiedeva che gli venisse concessa un'ulteriore "possibilità" in Iraq quando tutti gli ascoltatori sapevano molto bene che nessuna delle iniziative annunciate ha la minima possibilità di aver successo. A dar voce ai dubbi e alle obiezioni sulla strategia irachena è stato persino Daniel Pipes, che pure sino a pochi mesi fa era tra i neo-con più ascoltati dalla Casa Bianca, esplicito nel dichiararsi "molto scettico" in merito ai risultati che possono venire dall'aumento del numero soldati Usa.

Tutti i commentatori, del resto, sono concordi nel ritenere che Bush appare sconfitto nel Golfo sul piano politico e militare a causa di evidenti errori di analisi nella fase di preparazione del conflitto. Nessuno, oggi, a Washington ha la ricetta giusta per porvi rimedio perché la situazione si è andata pericolosamente deteriorando e quella che si sta combattendo è ormai una guerra civile tra le diverse etnie, con l'Iran che osserva ogni mossa e cerca di trarne vantaggio per ottenere una supremazia sull'intera regione.

Il disastro iracheno è comunque solo una componente del collasso della presidenza di George Bush. La crescente ostilità dell'opinione pubblica americana ha infatti robuste radici anche in una lunga lista di fallimenti sul piano interno. Poco o nulla, ad esempio, è stato fatto per salvaguardare i redditi delle classi medie, in molti stati storicamente vicine al partito repubblicano, che negli ultimi anni hanno visto diminuire in maniera sensibile il loro potere d'acquisto. I dati degli economisti dimostrano che con Bush alla Casa Bianca le disparità sociali sono cresciute e che un numero sempre più alto di americani fatica a garantirsi l'accesso ai servizi essenziali. Il dramma dei costi astronomici della salute, che con ogni probabilità sarà uno dei temi dei prossimi candidati democratici alla presidenza, ha trovato spazio nel discorso sullo Stato dell'Unione, ma la soluzione proposta non è certo adeguata. È infatti inutile annunciare una legge per introdurre la detraibilità delle polizze private obbligatorie quando per circa cinquanta milioni di cittadini Usa è il basso reddito di cui dispongono e non il peso del fisco a non permettere loro di stipulare le polizze.

Le regole istituzionali aggravano ulteriormente l'oggettiva debolezza di Bush. Perché i democratici, che pure dispongono della maggioranza alla Camera e al Senato, non hanno il potere di bloccare le scelte dell'esecutivo. E infatti il voto contrario della commissione e quello, assai probabile, dell'aula la prossima settimana non impedirà al presidente di far salire di altri ventimila uomini il contingente impegnato in Iraq o di introdurre misure destinate ad accrescere le tensioni sociali. L'ultima fase del doppio mandato di Bush si annuncia come un lungo periodo di pericolose insidie per la stabilità e l'autorevolezza di una superpotenza che condiziona con le sue scelte i difficili equilibri mondiali. Come sanno bene i big dell'economia riuniti a Davos, le cui pungenti critiche all'operato della Casa Bianca non hanno una matrice politica ma si fondano sulla distanza, ormai abissale, che separa gli obiettivi annunciati dagli effetti risultati raggiunti.

Roberto Bertinetti

Rapporto del Comitato intergovernativo delle Nazioni Unite

Inquinamento record e la Terra si riscalda molto più del previsto

ROMA La Terra si sta scaldando più del previsto e ormai restano pochi dubbi sul fatto che la «colpa» sia dell'inquinamento. Sono le conclusioni a cui è giunto il Comitato intergovernativo dell'Onu sui cambiamenti climatici (Ipcc) nel rapporto che verrà presentato venerdì a Parigi, dove è cominciato ieri il convegno mondiale sul clima. Il nuovo dossier (il quarto) ha mobilitato 552 autori e sono stati 2.500 gli esperti che hanno preso parte al lavoro. In base a quanto anticipato, la situazione fotografata è peggiore di quanto gli stessi climatologi avessero ipotizzato nel precedente rapporto del 2001. Nel dossier si prevede, da qui a fine secolo, un aumento della temperatura tra i 2 e i 4,5 gradi con il rischio di un innalzamento di addirittura 6 gradi. I segnali per preoccuparsi non mancano: se nel periodo 1905-1975 la temperatura cresceva al ritmo di 0,06 gradi al decennio, nel 1975-1995 si è passati a 0,13 gradi e negli ultimi dieci anni c'è stato un boom che ha portato l'incremento medio a 0,23 gradi. Sul fronte mare, la temperatura media è aumentata sensibilmente in superficie e in alcuni oceani il riscaldamento è arrivato anche fino a 3.000 metri di profondità.

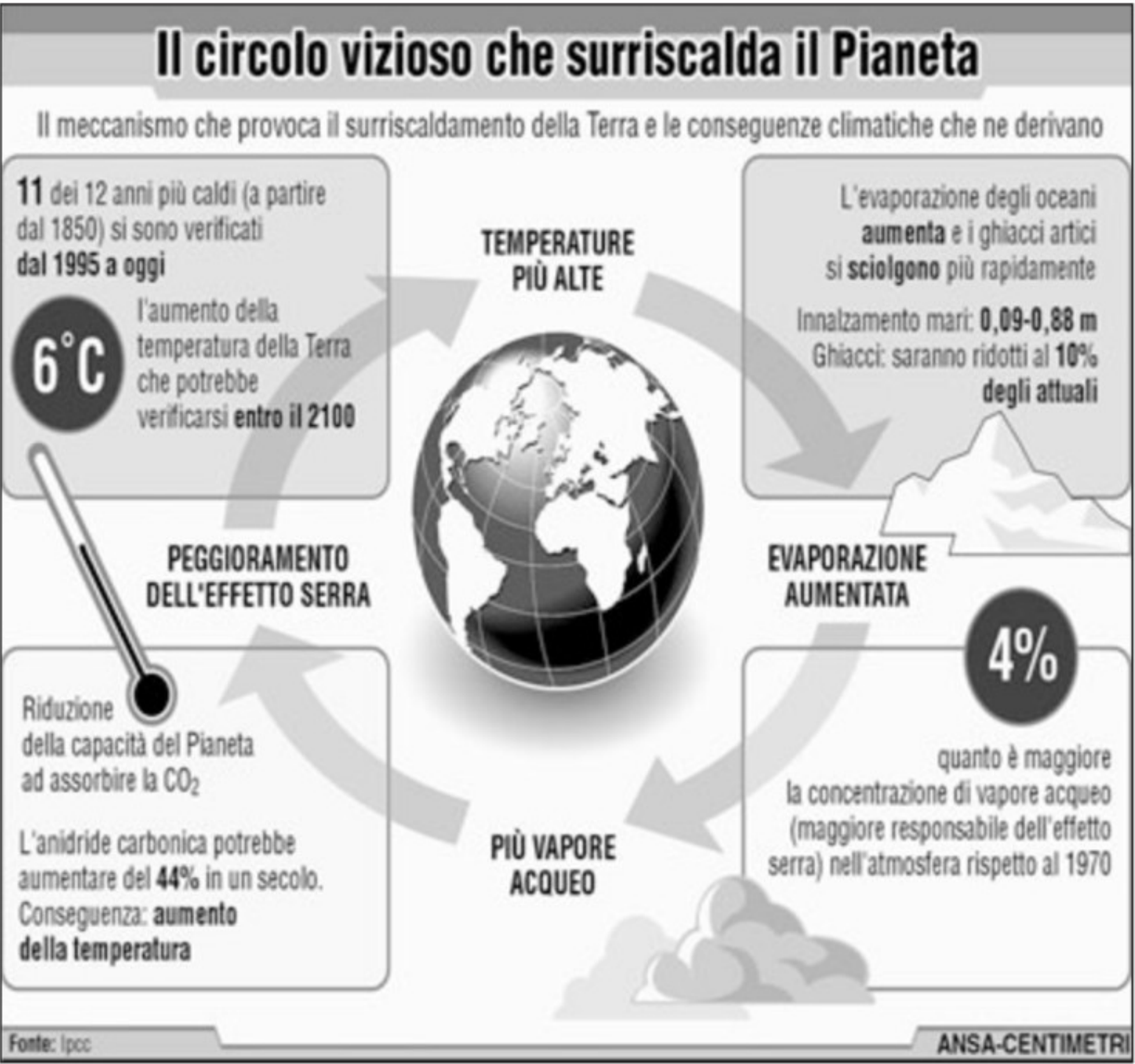
Se le temperature globali aumenteranno come previsto, nel 2100 si assisterà a un raddoppio delle concentrazioni di CO2 rispetto all'era pre-industriale. La colpa è di un circolo vizioso difficile da fermare. L'aumento della temperatura fa aumentare l'evaporazione di oceani e mari. Di conseguenza si infittisce nell'atmosfera la coltre di vapore acqueo, che è un potente agente responsabile dell'effetto-serra. Tutti i modelli climatici esaminati dagli esperti indicano che il surriscaldamento globale indebolisce le capacità del pianeta di assorbire l'anidride carbonica in eccesso. E questo potrebbe accrescere del 44% le concentrazioni di CO2 nell'atmosfera, con l'effetto di un aumento della temperatura media di 1,2 gradi in più del previsto nel corso del secolo.

> La temperatura salirà a fine secolo tra i 2 e i 4,5 gradi. A rischio la calotta polare

La previsione è che al 2100 il livello dei mari aumenterà mediamente tra i 28 ed i 43 centimetri e che diventeranno più frequenti e intensi gli «estremi climatici» come alluvioni e periodi di siccità. Cattive notizie anche per i ghiacciai. La calotta polare artica (quella formata dai ghiacci galleggianti) potrebbe, nel 2100, scomparire durante i mesi estivi o comunque ridursi al 10% della attuale estensione. Drastiche riduzioni si avrebbero anche per i ghiacciai delle catene montuose alle medie e basse latitudini con ripercussioni sulla disponibilità di acqua nei bacini idrologici e nelle falde. Dati ancora provvisori per il 2005 indicano una diminuzione di oltre mezzo metro, mentre sono 8,7 i metri di spessore persi dal 1980.

Monica Viviani

CACCIATORI

ROMA Non sono soltanto i mutamenti climatici a minacciare la vita sulla Terra. Almeno 10 specie che abitano boschi e mari della Penisola sono sull'orlo dell'estinzione per colpa di bracconieri e pescatori di frodo. Il lupo, la lince, la lontra, il grifone, persino il dattero di mare, presto non saranno che animali fiabeschi. Agli ultimi esemplari si spara da bunker interrati, si tendono trappole vietate da ogni legge, si distrugge l'habitat con cariche di dinamite. Una strage silenziosa che il Wwf è tornato a denunciare ieri. Il dossier è stato presentato ieri al Centro di recupero animali selvatici di Semproniano (Grosseto). E racconta di come un piccolo esercito di doppiette continui a farla da padrone, a razziare le risorse faunistiche, a uccidere anche le specie più indifese: spesso di frodo ma ancor più spesso grazie a deroghe di legge.

L'attentato, il primo dopo nove mesi di calma, è stato rivendicato dalla Jihad islamica. Allarme in tutto Israele

E' strage a Eilat colpita da un kamikaze

Un uomo-bomba si è fatto esplodere in una panetteria. Quattro le vittime

GERUSALEMME Dopo nove mesi di calma relativa sul fronte del terrorismo, tornano in Israele le bombe dei kamikaze: un giovane terrorista palestinese si è fatto esplodere ieri in un panificio della periferia della città turistica di Eilat, alla punta meridionale dello stato ebraico sul Mar Rosso: quattro i morti, compreso l'attentatore, numerosi i feriti, alcuni dei quali gravi. L'ultimo attentato suicida aveva colpito Israele il 17 aprile scorso: un kamikaze si era fatto esplodere alla vecchia stazione degli autobus di Tel Aviv, uccidendo undici persone. Anche quell'attentato era stato rivendicato, come ieri quello di Eilat, dalla Jihad Islamica, il gruppo armato integralista che non ha mai aderito alle tregue con Israele. A Eilat, la Jihad ha agito in associazione con le brigate Al Aqsa, il gruppo armato vicino al Fatah del presidente Abu Mazen, le cui cellule locali, soprattutto a Gaza, operano però secondo strategie autonome.

Eilat: soccorritori e poliziotti sul luogo dove si è fatto esplodere il kamikaze palestinese

L'attentatore di Eilat, Mohammad Siksak, 21 anni, veniva da Beit Lahya, a nord di Gaza City, ed era un uomo delle Brigate. Voleva probabilmente colpire una zona più affollata, forse nell'area turistica, ma sembra sia stato disturbato dall'intervento di un civile israeliano, insospettito dalla giacca pesante portata dal giovane palestinese, nonostante il caldo, e dallo zaino voluminoso, che conteneva una bomba di circa 6 chili. Siksak si è quindi fatto esplodere probabilmente a caso, nel primo locale nel quale ha visto gente, la panetteria «Lehamin» del centro commerciale «Isidor» di Eilat, lontano dalle aree turistiche. L'attentato di ieri è il primo che colpisce Eilat, il paradiso turistico israeliano sul Mar Rosso, al confine con Egitto e Giordania. L'esplosione è stata potente. Brandelli di corpi umani sono stati lanciati a metri di distanza, hanno riferito fonti dei soccorritori. La Jihad Islamica ha sostenuto che il kamikaze si è infiltrato a Eilat dalla Giordania, ma i servizi israeliani ritengono sia venuto invece dall'Egitto, attraversando una frontiera ritenuta poco ermetica.

Il governo israeliano ha subito innalzato il livello d'allerta in tutto il Paese, nel timore che quello di Eilat sia l'inizio di una nuova spirale di violenza terroristica. Il premier Ehud Olmert ha ribadito la determinazione di Israele a condurre «una lotta senza tregua contro i terroristi». Il ministro della difesa Amir Peretz ha convocato i vertici dell' esercito e dei servizi per studiare una possibile risposta.

IN BREVE

In Iraq battaglia a Najaf: sono oltre 300 le vittime

BAGHDAD Si proclamavano «Soldati del Cielo» i miliziani che preparavano attacchi in grande stile alla comunità sciita che in queste ore celebra a Kerbala la sua più importante ricorrenza religiosa: con una aspra battaglia nella vicina Najaf sono stati sgominati, ma le minacce alla città santa sciita rimangono, come ha dimostrato l'arresto di cinque terroristi che, con già indosso la cintura esplosiva, vi si stavano recando con l'intento di compiere una strage. Grazie al lavoro di intelligence il loro piano è stato però sventato ed è stato individuato anche il vasto campo di addestramento che, con trincee e bunker, avevano allestito a Zarka, nei pressi di Najaf, dove poi si è svolta la battaglia finita solo ieri mattina, dopo oltre 24 ore. Vi hanno partecipato centinaia di soldati e poliziotti iracheni, ma anche molti soldati americani, che hanno guidato le operazioni e che sono intervenuti anche con il sostegno di mezzi blindati, elicotteri e persino di aerei da combattimento. Secondo quanto hanno reso noto fonti ufficiali a Baghdad, sul terreno sono rimasti almeno 200 miliziani, mentre fonti di polizia sul posto parlano di 300-350 morti. Tra di essi c'è anche il presunto capo, un certo Samir Abu Gomar, anche noto come Ali ben Ali ben Abi Taleb, ovvero «figlio dell'imam Ali».

Trieste: oggi Rupel incontra Illy e parla alla minoranza slovena

TRIESTE Il ministro degli Esteri sloveno, Dimitrij Rupel, sarà in visita nel pomeriggio di oggi a Trieste, dove avrà alcuni incontri con la minoranza slovena del capoluogo giuliano. Alle 16 vedrà il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy, nella sede della giunta regionale. Rupel si recherà quindi al Consolato sloveno, dove terrà un incontro con gli esponenti delle associazioni rappresentative della minoranza slovena. Infine, al «Narodni Dom», incontrerà i circoli sloveni cittadini.

Francia: proibito fumare in tutti i luoghi pubblici

PARIGI Niente più sigarette nei luoghi pubblici in Francia a partire da giovedì prossimo, ma non in bar, ristoranti, hotel, discoteche e casinò nei quali il divieto di fumare scatterà invece il primo gennaio 2008. Con la nuova legge antifumo che rafforza in modo considerevole la legislazione la Francia, dopo lunghi dibattiti e a tre mesi delle elezioni presidenziali, si unisce agli altri Paesi europei che hanno già proibito di fumare nei luoghi pubblici. Non si potrà accendere una sigaretta in tutti i luoghi pubblici al chiuso e coperti, nelle imprese, in tutte le strutture sanitarie, nei cortili delle scuole, nei trasporti in comune, negli istituti che accolgono i minorenni. Per i fumatori - sono circa 10 milioni complessivamente in Francia - le aziende potranno prevedere dei «fumoirs», cioè stanze adibite al fumo e costruite rispettando alla lettera le istruzioni previste dalla legge antitabacco. Niente a che vedere con le attuali zone riservate ai fumatori. I «fumoirs» saranno autorizzati nelle imprese private ma non nelle scuole, negli ospedali e negli uffici statali: insegnanti, infermieri, medici, dovranno uscire dal luogo di lavoro per fumare una sigaretta.

ECONOMIA

E-mail:
economia@ilpiccolo.it

INDISCRETO

La nuova Eurotech? Il fondo Aladin (Friulia) guarda alla Litech

TRIESTE Ci sarà presto una nuova Eurotech in Friuli Venezia Giulia? Sembra proprio di sì. A confermarlo è stato lo stesso presidente della Regione, Riccardo Illy secondo il quale potrebbe essere la Litech di Pavia di Udine la prima azienda nella quale la Regione potrebbe investire attraverso il nuovo fondo di venture capital, da 50milioni di euro di raccolta, denominato Aladin ventures e gestito da Friulia sgr.

L'obiettivo della Regione sarebbe quello di replicare con Litech, una piccola azienda che opera nel settore delle apparecchiature elettromedicali, quanto fatto per il gruppo Eurotech che, grazie ai finanziamenti di Friulia, è potuta sbarcare a Piazza Affari e segnalarsi come una delle migliori matricole della Borsa italiana. La forza della piccola azienda di Pavia di Udine sta tutta nell'aver sviluppato, grazie alla ricerca, un rivoluzionario scintigrafo portatile a batteria, utilizzabile anche in sala operatoria e in grado di individuare tumori fino ad un diametro minimo di due millimetri, che potrebbe sostituire le Pet (Tomografie ad emissione di positroni) cosentendo alle strutture sanitarie enormi risparmi. Una Pet, infatti, costa circa 1milione di euro, mentre la nuova apparecchiatura portatile realizzata dalla Litech è acquistabile per circa 100mila euro. L'idea della Regione sarebbe, stando alle indiscrezioni riportare su Il Mondo e su numerosi siti internet, quella di lanciare un Ipo (Initial pubblic offering) su Litech o attraverso l'intervento diretto di Friulia o attraverso quello di Alladin Ventures. "Per trent'anni – ha dichiarato Illy al settimanale economico – abbiamo investito nella ricerca, come, ad esempio, in Area Science Park e ora vogliamo raccoglierne i risultati con operazioni sul mercato». La «raccolta dei risultati» sarà attuata dalla Regione nei campi più innovativi dell'industria del Fvg e dell'Euroregione Alpe Adria, attraverso la storica Friulia, ma anche e soprattutto grazie alla nuova Friulia sgr da 1,15milioni di euro di capitale e, appunto, il fondo Alladin da questa gestito e la cui raccolta sarà aperta anche al contributo dei privati. In questo modo, secondo quanto dichiarato dallo stesso Illy, si dovrebbe chiudere l'ultimo tassello del mosaico di iniziative della Regione tese a favorire l'innovazione.

Carlo Tomaso Parmegiani

Dopo le Generali anche l'industria giuliana cerca di sfondare nel pianeta dei Dragoni

Trieste: 8 imprese già in Cina

Sono tutti «big»: da Illycaffé a Dukcevich, da Parisi a Pacorini

di **Giulio Garau**

TRIESTE Otto le industrie triestine già in Cina, quattro sono imprese logistiche, un settore tra quelli che sta beneficiando di più della caduta dei vincoli sulle liberalizzazioni. È un mini-boom quello che si sta verificando nel tessuto produttivo locale sempre più interessato a stabilire contatti in oriente, anche in partnership con altre aziende, all'ombra di presenze ormai consolidate in Cina come le Generali o altre realtà internazionali come l'Italia Marittima collegata a Evergreen.

LE AZIENDE SBARCATE I nomi sono di tutto rispetto, dalla Illy con l'Università del caffè che ha aperto a Shanghai alla Principe della famiglia Dukcevich, la Colombin che produce tappi di sughero, sino alla Modiano. Accanto a queste un consorzio di imprese della logistica, con Pacorini come capofila (ha aperto a metà del 2006 a Shanghai), ma poi c'è Prioglio (sempre Shanghai), Parisi a Hong Kong e la Eurocar Logistic che ha un'area logistica al Lisert.

SVILUPPO DI RELAZIONI È il frutto di tre anni di lavoro del progetto di promozione e sviluppo di relazioni economiche tra il Friuli Venezia Giulia e la Repubblica popolare cinese (significativo il titolo: Cina, la sfida e le opportunità) che con l'aiuto delle Camere di commercio sta cercando di approfondire la conoscenza del mercato cinese promuovendo relazioni d'affari con le imprese cinesi o sostenendo quelle esistenti.

TAPPA OBBLIGATA «Se vuoi affrontare la concorrenza nel mondo globale, anche a casa tua in occidente, la Cina è un passaggio obbligato per un'azienda che impara a confrontarsi con altre grandi aziende internazionali e assaggia il mercato vero». Lo hanno fatto capire chiaramente, proprio ieri in un incontro a Trieste in Camera di commercio due esperti come Alberto Pasino («Un triestino che si è stabilito lì e ha cercato di instaurare dei rapporti con le realtà locali» ha spiegato il presidente Antonio Paoletti) partner dello studio legale Zunarelli e Associati e responsabile dell'ufficio di Shangai con accanto Marco Tchen, amministratore delegato di Nuovo Mondo international, sempre di Shangai.

FALSI MITI Il tema era tecnico, riguardava gli aspetti giuridici e fiscali sulle forme societarie straniere in Cina, ma è stato un'utile occasione per prendere contezza del «fenomeno Cina», rendersi conto dei numeri e per sfatare miti. Esemplari le spiegazioni di Pasino, ma ancora di più quelle di Tchen che ha incollato sulle poltrone i presenti per l'eloquenza nelle spiegazioni e la dizione impeccabile condita solo da qualche inflessione che tradiva le origini bolognesi. Altro che paese da «colonizzare» come si illude ancora qualche imprenditore. I numeri poi hanno delineato la restante parte del quadro di una Cina in pieno boom economico e di sviluppo e che sta già superando gli indici di crescita di Paesi come Francia e Germania.

LE CONTRADDIZIONI «Una realtà disomogenea, piena di contraddizioni – ha spiegato Tchen – ma che sta camminando irreversibilmente verso lo sviluppo. Bisogna fare attenzione ai luoghi comuni, sapere che Pechino è totalmente diversa da Shangai o dalle città della Mongolia o del Tibet». Un paese da 1 miliardo e 300 milia abitanti che nonostante le profonde contraddizioni sta dettando le regole economiche.

MERCATO DEL LUSSO «È vero che ci sono 900 milioni di persone in Cina nel settore primario dell'agricoltura – ha aggiunto Tchen – ma ci sono anche 150 milioni di cittadini in grado di acquistare prodotti di lusso e con capacità di spesa incredibili. Una popolazione metà di quella europea». Non basta. «La Cina non è più un paese dove produrre a basso costo o smaltire fondi di magazzino, è un territorio di competizione globale dove operano da 15 anni tedeschi francesi e altri con grandissimi investimenti. L'Italia gioca un ruolo minore». Solo 300 le aziende italiane presenti a Shangai, 1500 in tutta la cina. Inevitabile visto che la Cina ragiona solo con grandi aziende e l'ossatura del tessuto produttivo italiano è fatta di piccole e medie imprese. Lo sanno anche quelle triestine, 25-30 che hanno partecipato ai chek-up del «progetto Cina» e sono interessate a nuovi sbarchi. Non si conoscono i nomi, solo i settori: logistica, agroalimentare, caffè e produzione di bevande, società di engineering, prodotti per l'edilizia, pietre e marmi.

GLI INTERSCAMBI Alcune vogliono agganciare il mercato cinese per vendere prodotti, altri per acquistarli, molte pensano a investimenti o delocalizzazioni. Interessanti i numeri degli interscambi: le importazioni a Trieste sono passate da 5 milioni di euro del 2004 a 6 milioni nel 2006, le esportazioni hanno tenuto quota 3 milioni e 700.

LA PACORINI «Un operatore logistico internazionale non può non essere presente nel sud est asiatico e soprattutto non essere presente in Cina – conferma Federico Pacorini – noi lavoriamo da tempo con la Cina, ma abbiamo aperto una sede solo a metà del 2006 a Shangai. Siamo soci del più grande gruppo logistico australiano, la Toll. Trattiamo caffè in Vietnam, primo produttore di Robusta, ma anche metalli con scambi in tutto l'oriente, ma senza essere in Cina sarebbe pazzesco. È obbligatorio per chi vuole stare sul mercato. Ma bisogna abituarsi alle dimensioni per noi sconosciute e inimmaginabili: noi parliamo di ettari, loro di migliaia di chilometri. Come quella volta, 20 anni fa, quando ci furono i primi contatti con le cooperative di artigianato. Mi hanno detto che mi mandavano un campione dei cesti di paglia. Sono arrivati 23 container. Era il campione».

Trieste e la Cina

Aziende triestine presenti in Cina

Imprese generaliste	Imprese di logistica
Dukcevich	Pacorini
Università del caffè (Illy)	Prioglio
Colombin	Parisi
Modiano	Eurocar Logistic

Aziende italiane presenti in Cina	circa 1500
Presenti a Shangai	300

Trieste

	IMPORT 2006	EXPORT 2006
Agricoltura	66.692	52.913
Minerali	6.478.046	3.730.077
Manufatti	138.379	0
TOTALE 2006	6.683.117	3.782.990
(totale 2005)	(5.546.297)	(2.711.001)

Friuli V.G.

	IMPORT 2006	EXPORT 2006
Agricoltura	80.135	52.913
Minerali	1.354.619	0
Manufatti	52.015.488	47.577.838
Informatica	3.439	3.397
TOTALE 2006	53.454.491	47.634.148
(totale 2005)	(37.116.708)	(39.392.229)

Centimetri.it

Fra i papabili dopo i «no» di Fantoni e Pittini anche Cinzia Palazzetti, possibile svolta al femminile, avrebbe alla fine ritirato la sua candidatura

Il gruppo dei saggi ha portato a termine le sue consultazioni: «Abbiamo fatto la nostra scelta»

Industriali Fvg: Valduga presidente

L'imprenditore sarà nominato il 9 febbraio dal comitato direttivo

Adalberto Valduga

UDINE «Sono stato convocato il 9 febbraio come tutti i membri del Consiglio direttivo, vedremo che succede». Adalberto Valduga mantiene la riservatezza anche adesso che i dubbi sono azzerati. La proposta del comitato dei saggi, come del resto è chiaro già dalla scorsa settimana, è fatta: toccherà proprio a Valduga, l'attuale presidente (in uscita) della Camera di commercio di Udine guidare la Federazione degli industriali del Friuli Venezia Giulia per i prossimi quattro anni.

Ieri Confindustria regionale è uscita dal silenzio con una breve nota informativa che fissa il 9 febbraio il giorno dell'ufficializzazione del successore di Piero Della Valentina. «La Commissione di designazione incaricata, a seguito del mandato affidato dal Consiglio direttivo della Confindustria Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 11 del vigente statuto – si legge nel testo –, operando un'ampia consultazione della base associativa nel rispetto dei tempi previsti, ha portato a compimento quanto richiesto. In relazione a ciò il presidente Della Valentina ha convocato il Consiglio direttivo il prossimo 9 febbraio alle 10.30 presso la sede dell'Associazione degli Industriali di Trieste con all'ordine del giorno la nomina del nuovo presidente e del vicepresidente».

Il Consiglio Direttivo, si legge nello statuto confindustriale, è formato dal presidente, dai vicepresidenti, dai presidenti delle Associazioni e Unioni territoriali, dal past-president e dai membri aggiuntivi nominati nella giunta regionale. Il presidente può inoltre invitare a partecipare alle riunioni del Consiglio esperti o imprenditori quando ritenga utile il loro intervento in relazione agli argomenti all'ordine del giorno. Il passaggio di febbraio dovrebbe essere puramente formale. Da più parti si conferma che la proposta del comitato di saggi sarà di un solo nome, appunto quello di Valduga.

Una candidatura emersa dopo la consultazione di circa 150 imprenditori iscritti all'associazione, da cui è emersa una sostanziale unitarietà sul presidente della Cciaa friulana. In primis, naturalmente, dei colleghi della provincia di Udine, ma anche dalle altre province, a smentire indiscrezioni velenose delle scorse settimane che parlavano di un'ostilità in particolare del Pordenonese.

Valduga ha visto tra l'altro via via sfilarsi i potenziali avversari.

Giovanni Fantoni e Andrea Pittini si sono tirati fuori per impegni in azienda e pare che anche Cinzia Palazzetti, che avrebbe rappresentato una svolta femminile all'interno di Confindustria regionale, abbia detto «no grazie». Voci che, per il riserbo degli industriali, non hanno conferma, non almeno in una fase che conduce all'elezione ufficiale. Dopo il 9 febbraio, chissà.

m.b.

DALLA PRIMA PAGINA

Non toccate Porto Vecchio

Se negli ultimi cinquant'anni l'area Giuliana, gravemente ridotta dopo la Guerra mondiale e il decennio sotto il Governo militare alleato, fino all'iniquo Trattato di Osimo, ha perso innumerevoli attività economiche, cantieri e traffici commerciali, la causa è dell'enorme inferiorità numerica della sua classe politica nei confronti di quella friulana e del disinteresse dimostrato dallo Stato che non ha voluto investire sul suo più importante scalo adriatico, quasi volesse cancellarne anche la memoria.

Oggi, dopo decenni di malgoverno e indifferenza locale e nazionale, il porto vanto e fortuna della città è ridotto al lumicino mentre l'attuale politica sa inventare solamente progetti a lunga scadenza, irrealizzabili per la complessità e i costi, soluzioni che non rispettano la vera natura di Trieste che è quella di essere porto e città di cantieri. Il Porto Franco Vecchio è stato abbandonato al degrado e non si è saputo nemmeno sfruttare le potenzialità offerte dal Porto Nuovo, anch'esso lasciato in abbandono e, salvo rari esempi, l'imprenditorialità locale ha saputo fare ben poco.

Ormai è impensabile che lo spirito d'iniziativa e la determinazione di un singolo possano ripetere quello che io sono riuscito a fare da solo cinquant'anni fa, trasformando Trieste in uno dei più importanti scali internazionali per il caffè da tutto il mondo, passando da ultimo porto del Paese con 180 mila sacchi movimentati a oltre 3 milioni e 200 mila e per di più ostacolato dagli imprenditori che già lavoravano sulla piazza e dalla stessa Associazione importatori caffè. Voglio però precisare che è stato anche decisivo l'appoggio incondizionato delle Autorità politiche e istituzionali del tempo, il Primo Commissario e Prefetto di Trieste Giovanni Palamara e i sindaci Bartoli, Franzil e Spaccini. Tanto che l'intero Consiglio comunale concesse all'unanimità la cittadinanza onoraria all'allora Presidente dell'Istituto brasiliano del caffè, Renato da Costa Lima.

Erano altri tempi che oggi, senza l'appoggio della politica sempre più divisa e rissosa, delle Istituzioni e di una classe imprenditoriale forte, non sarebbe possibile ripetere. Si è persa la volontà di investire sul porto, procurare finanziamenti e richiamare nuovi imprenditori che con le loro attività ricreino quell'indotto essenziale perché un porto sia efficiente. Solo così si potrebbe risollevare l'economia della città e della sua provincia, ottenendo per l'intera regione anche vantaggi per le industrie e l'agricoltura.

Con una completa modernizzazione degli impianti portuali e un'efficiente viabilità a terra sarebbe possibile concorrere validamente con le altre realtà portuali e assicurarsi traffici importanti. È impensabile che Trieste resti passiva di fronte alle frontiere tecnologiche, pilastri della globalizzazione nella quale per sopravvivere non è sufficiente rimanere ai margini, ma è essenziale un coinvolgimento di capitali e di progetti precisi e a breve termine.

È insensato continuare a sperperare miliardi per bonificare l'Aussa Corno scavando fanghi inquinanti, sapendo che Porto Nogaro per lo spazio e per i fondali insufficienti non raggiungerà mai la ricettività e l'operatività del nostro Porto Franco Vecchio dove lo spazio e i fondali sono più che adeguati. I lavori di dragaggio sono sicuramente giusti e dovuti per chi abita nella zona e lavora con la pesca ma non per un porto commerciale che non potrà mai essere tale. Eppure, come riportato il 3 gennaio in un articolo del "Sole 24 ore", la Regione continua a stanziare altri milioni di euro per l'Aussa Corno mentre Trieste rimane ai nastri di partenza.

Ci sarebbe da dire anche del porto di Monfalcone, anch'esso inadeguato rispetto al nostro. Infatti, è dei giorni scorsi che una nave carica di cellulosa diretta in quel porto è stata costretta per i bassi fondali prima a scaricare una parte del carico nel nostro Porto Vecchio e appena dopo ha potuto ultimare lo scarico sulle banchine di Monfalcone.

C'è da chiedersi con quale competenza l'assessore regionale Sonego pretende con tanta determinazione di cancellare il nostro Porto Franco Vecchio, mentre dovrebbe preoccuparsi dei milioni di euro gettati via per Porto Nogaro. Il tutto nel silenzio del Presidente triestino della Regione Riccardo Illy.

Ora, grazie alla presidenza dell'Autorità Portuale di Claudio Boniciolli che a Venezia ha dato ampia dimostrazione delle sue qualità manageriali - affiancato dal suo segretario Conticelli - e alla preziosa collaborazione di Aldo Cuomo e di Luigi Rovelli, la situazione potrebbe finalmente cambiare. Va ricordato, inoltre, che sia Cuomo sia Rovelli sono stati validissimi collaboratori del lungimirante presidente del porto Michele Zanetti ed è frutto delle loro scelte la creazione dell'Adriaterminal in Porto Franco Vecchio, ancora oggi un chiaro esempio d'efficienza.

La riqualificazione di Trieste in atto, anche per merito del sindaco Roberto Dipiazza, è un impegno necessario, anche se ci sono altri problemi seri da risolvere in città, tuttavia, il sindaco che vorrebbe la morte del Porto Franco Vecchio dovrebbe ricordarsi che da qui è nata la prosperità della città e solo da qui sarà possibile ricreare una solida economia che la strapperà dall'isolamento e dall'indigenza che coinvolge sempre di più ogni suo aspetto produttivo e sociale.

Scrive giustamente il direttore del «Piccolo», Sergio Baraldi, sull'editoriale del 10 dicembre dello scorso anno, che oggi Trieste è di fronte a una sfida d'importanza capitale per la sua esistenza, ma non sembra capace di trovare quelle formule e soluzioni in grado di trasferirla con le sue specificità verso il nuovo capitalismo e inserirsi nella nuova economia mondiale ad alta intensità di conoscenza e di servizi ed è proprio dalle sue parole che ho preso spunto per alcune riflessioni in merito al Porto Franco Vecchio, riflessioni e idee che mi propongo di sviluppare e che contribuiranno a ridargli vita.

È vero, cito ancora le parole del direttore del «Piccolo», che Trieste, non partecipando alla competizione in questa nuova economia, rischia di rimanere prigioniera del suo mito, un'ex capitale in declino alla quale sono strappati i gioielli, invecchiata e rassegnata a gestire un tramonto dorato, mentre altri aspetti della sua intraprendenza come le grandi assicurazioni, la finanza, le imprese che esportano e la Fondazione per lo sviluppo della scienza, restano e si sviluppano, dimostrando che la città aspira al suo risveglio e non ha perso la speranza.

Grazie al Modello Trieste, apprezzato e riconosciuto dalle Nazioni Unite e dal mondo scientifico per il suo importantissimo apporto alla ricerca e alla diffusione della scienza e futura sede mondiale del G77, sarebbe un'importante soluzione creare nel Porto Franco Vecchio una base operativa da mettere a disposizione delle Nazioni Unite come centro di raccolta, smistamento e distribuzione di merci varie, tra cui materiali elettronici e informatici destinati ai Paesi più poveri e, soprattutto, a quelli dell'Africa. Sempre nell'ambito del Porto Franco Vecchio, si dovrebbe creare anche un grande centro commerciale di prodotti provenienti dai Paesi emergenti come la Cina, la Corea del Sud e Taiwan per l'Oriente e il Brasile per l'America del Sud. Prodotti che sarebbero venduti all'ingrosso in tutta Europa e, nel contempo, anche rifornire con merci invendute l'area che dovrebbe essere riservata alle Nazioni Unite.

È essenziale, quindi, riconoscere una volta per tutte che il Porto Franco Vecchio deve rimanere ciò che è, anche perché è sottoposto a Leggi internazionali che non si possono ignorare o aggirare. L'Associazione Porto Franco Vecchio, di cui faccio parte, si opporrà strenuamente a qualsiasi iniziativa che snaturi l'utilizzo dell'area per fini che non siano strettamente portuali e per speculazioni edilizie. Gli investimenti devono essere fatti qui, nell'interesse di tutti, perché è la nostra più importante risorsa ed è insensato distruggerlo, emarginandoci definitivamente dalla prosperità che il porto creerebbe.

Non si deve nemmeno dimenticare che il Porto Vecchio è un preziosissimo patrimonio storico d'architettura industriale di grande interesse culturale che va assolutamente restaurato e conservato per le generazioni future. Ogni sua trasformazione che lo stravolgesse, sarebbe un danno enorme e irreparabile e non approfittare della legislazione che ne fa un Porto Franco significherebbe privare Trieste della sua fonte economica primaria.

È d'importanza capitale comprendere che non è il porto che dà servizi alla città, ma è la città che lo deve sostenere ottenendo in cambio ricchezza con il lavoro dell'indotto ed è quindi sul porto che si deve puntare e non su altre soluzioni come ad esempio l'inqualificabile progetto dei depositi di gas nel Vallone di Muggia.

È con la speranza di veder finalmente il nostro porto, e il Porto Franco Vecchio in particolare, tornare alla vita che esorto la nuova dirigenza a operare con determinazione su questa via, certo che così si riporterà la nostra amatissima Trieste fuori dalla crisi ed il 2007 sarà così finalmente l'anno della svolta.

Primo Rovis
Presidente
di Autonomia e Giustizia

Nel mondo produttivo e vitivinicolo regionale si attende che l'Ue formalizzi di ora in ora le motivazioni del «no» alla proroga

Bruxelles non salva il marchio Tocai

Il nome deve sparire dopo il 31 marzo 2007. Marsilio: «Intervenga il governo»

TRIESTE Nel mondo produttivo e vitivinicolo regionale si attende che Bruxelles formalizzi di ora in ora le motivazioni del «no» alla proroga del Tocai. Di sicuro, c'è solo che la commissione europea ha ribadito che il nome Tocai non potrà più essere usato dopo il 31 marzo 2007. Un «no» che, a questo punto, è ben più che un indirizzo, anzi, è praticamente l'ufficialità. La situazione quindi resta ancora nebbiosa.

«Stando così le cose – spiega l'assessore all'Agricoltura Enzo Marsilio – siamo in attesa di vedere quali saranno i prossimi passi del ministero per la soluzione della vicenda. Prima dei quali, però, sarà necessario riflettere attentamente». Adesso infatti la responsabilità del futuro del Tocai tocca a Roma. Il salvataggio del Tocai quindi naufraga definitivamente. A questo punto, le strade che si potranno percorrere saranno due. Una è quella del ricorso al consiglio di Stato, che il governo ha già provveduto ad inviare e che per il quale si è in attesa di una risposta a breve (si parlava addirittura di fine gennaio), per un blocco della bocciatura del Tar del Lazio sull'uso del sinonimo Friulano.

La seconda è, invece, la strada della riproposizione del decreto sul Friulano la cui prima stesura è, appunto, incappata nel «no» del Tar laziale su presentazione di un esposto delle Cantine Produttori Cormons. Questa sarebbe l'ipotesi a cui si sta lavorando nel caso in cui anche il Consiglio di Stato risponda picche. In ogni caso, ora si parla davvero di una lotta contro il tempo. Perché il termine del 31 marzo scade tra due mesi esatti. E, considerati i tempi tecnici del decreto, comunque si arriverà al blocco del nome Tocai senza una promozione adeguata, che invece si era programmata dando ancora si parlava di Friulano.

I tempi originari infatti prevedevano una partenza del piano di promozione (che la Regione aveva provveduto a elaborare in tre fasi) a gennaio 2007. Bene che vada, sarà difficile partire entro la fine di febbraio. E questo è uno dei motivi per cui i vitivinicoltori, impersonati nella Federdoc (che raccoglie il 65 per cento dei produttori di Tocai) hanno immediatamente richiesto un incontro a Illy e Marsilio per chiarire la questione. Mentre, da parte sua, le Cantine Produttori Cormons hanno dichiarato che procederanno all'imbottigliamento di tutta la produzione di quest'anno entro il 31 marzo sotto il nome di Tocai. Lo stesso Ministro De Castro infatti ha assicurato che, fino alla scadenza prefissata, sarà ancora possibile utilizzare la vecchia denominazione per l'imbottigliamento.

e.o.

Un'immagine di vendemmia delle uve Tocai

RUBRICA

Sportello pensioni

Per venire in aiuto ai lettori sul delicato tema delle pensioni, Il Piccolo ha aperto uno spazio fisso dedicato alle pensioni. Ogni lunedì, nell'apposita rubrica «Sportello Pensioni» il direttore regionale dell'Inps del Fvg, Fabio Vitale, è pronto a rispondere alle domande dei lettori. Inviare un quesito on line al direttore dell'Inps è semplice, gratuito e immediato: basta spedire la domanda all'indirizzo di posta elettronica sportellopensioni@ilpiccolo.it. Oppure scrivete alla rubrica: «Sportellopensioni», Il Piccolo, via Guido Reni 1, 34123, Trieste.

Sospesi per la condanna Italcase

Mediobanca, fiducia a Geronzi e Colaninno «No» dei fondi esteri

MILANO Mediobanca rinnova a larga maggioranza la fiducia a Cesare Geronzi e a Roberto Colaninno ma col voto contrario dei fondi esteri, che già otto mesi fa avevano detto no al ritorno in sella di Geronzi. In assemblea, dove era presente il 60,6% del capitale, il 58,2% ha detto sì, in mattinata, al reintegro dei due consiglieri sospesi dopo la condanna in primo grado per il crac Italcase-Bagaglino mentre il rappresentante dei fondi esteri ha dato voto contrario a nome dell'1,8% del capitale e si è astenuto per lo 0,35% insieme a una manciata di piccoli azionisti. Seppur contenuto, il dissenso si è fatto più visibile ed è cresciuto rispetto all' assemblea del 29 maggio scorso quando Geronzi, sospeso allora per la prima volta per la vicenda Ciappazzi, era tornato in carica con la sola posizione contraria di un marginale 0,3% di fondi stranieri.

> Galateri: l'istituto non è coinvolto in nessuna di queste vicende giudiziarie

«Mediobanca non è coinvolta in nessuna di queste vicende giudiziarie di cui stiamo parlando e non abbiamo avuto impatti particolari sulla banca. Oggi ci esprimiamo solo sulla fiducia agli amministratori sospesi e Geronzi e Colaninno, come consiglieri, hanno agito sempre nell'interesse dell'istituto», ha sottolineato il presidente di Mediobanca, Gabriele Galateri, rispondendo in assemblea alle domande di piccoli azionisti.

In sala c'erano una trentina di persone (282 i soci presenti in proprio o per delega) e i soli consiglieri presenti erano, schierati in prima fila, i vertici di Unicredit, vale a dire il presidente Dieter Rampl, l'ad Alessandro Profumo e il vicepresidente Fabrizio Palenzona, e il numero uno di Fondiaria-Sai Jonella Ligresti.

Scontato l'esito del voto, alla luce della fiducia unanime espressa mercoledì scorso dal patto di sindacato di Piazzetta Cuccia a Geronzi, che viene reintegrato in modo automatico anche alla carica di vicepresidente, e di Colaninno. In assemblea il patto ha votato compatto contro la revoca dei due amministratori sia nella sua componente italiana (43% del capitale) sia in quella francese (10,8%).

L'appuntamento dei soci è stata preceduta da una breve riunione del comitato esecutivo su questioni interne.

Il progetto Regione-Fincantieri-Università

Trieste: sono 600 le imprese interessate al nuovo distretto dell'economia del mare

TRIESTE Sarà presentato l'8 febbraio, alla stazione marittima di Trieste, il distretto tecnologico dell'economia del mare, voluto dalla Regione con l'intervento diretto della Fincantieri e delle Università di Trieste e di Udine. La presentazione avverrà durante il convegno «Un polo formativo per lo sviluppo dell'economia del mare», che vedrà l'analisi degli obiettivi, delle potenzialità e degli sbocchi occupazionali del settore. Il distretto avrà lo scopo sostanziale di fondere in un'unica strategia formazione e ricerca per far crescere seicento imprese regionali che fanno parte della stessa filiera.

Secondo le intenzioni della Regione, avrà presto anche una sede fisica a Trieste e strutture proprie, e sarà affiancato da un secondo distretto specialistico centrato sulla biomedicina molecolare, come annunciato dall' assessore al Lavoro, Formazione, Università e Ricerca Roberto Cosolini durante un suo recente viaggio a Istanbul. Il convegno si aprirà con il saluto di Claudio Boniciolli, presidente dell'Autorità Portuale di Trieste, a cui seguirà l'intervento di Cosolini «Valorizzare una vocazione attraverso la formazione». L'analisi della domanda e delle prospettive lavorative del settore sarà invece affidata a Domenico Tranquilli, direttore dell'Agenzia Regionale del Lavoro e della Formazione Professionale. Seguiranno poi una serie di testimonianze sulla domanda di formazione, con l'intervento di Danilo Farinelli direttore generale Enaip Fvg, ente capofila del Polo Irts Econmar, su «Econmar, il polo formativo per lo sviluppo dell'economia del mare».

Dopo l'intervento del presidente della Regione Riccardo Illy toccherà a Giancarlo Michellone, presidente di Area Science Park di Trieste, a cui seguirà il discorso di un rappresentante dell'Università degli Studi di Trieste e del rappresentante del Ministero della Pubblica Istruzione.

e.o.

Il commissario europeo Neelie Kroes

La Commissione contesta all'esecutivo di aver posto «ostacoli ingiustificati» al progetto di integrazione con Abertis

Autostrade: l'Ue condanna l'Italia

Domani il verdetto. Bonino: «Non siamo in linea con le norme europee»

ROMA L'Antitrust europeo si appresta a pronunciarsi ancora sulla fusione Autostrade-de-Abertis, e secondo le prime indiscrezioni lo farà contestando al governo italiano di aver posto «ostacoli ingiustificati» al progetto di integrazione (poi accantonato) tra il gruppo italiano e quello spagnolo. La lettera del commissario europeo Neelie Kroes sarà «non particolarmente benevolente nei confronti del comportamento del governo», preannuncia il ministro delle politiche comunitarie, Emma Bonino, che ribadisce una posizione critica su come sono stati gestiti il caso Autostrade ed il rapporto con Bruxelles: «Una gestione cui ho potuto partecipare poco - dice -: se ne è assunta la responsabilità più direttamente il collega Di Pietro. Da quanto riuscivo a capire mi pareva che il comportamento e l'azione legislativa del governo non fossero in linea con le norme comunitarie e ho cercato di dirlo a più non posso».

Il dossier Autostrade-Abertis sarà all'ordine del giorno della riunione dei commissari europei di domani, confermano fonti da Bruxelles, per un secondo verdetto preliminare nell' ambito della procedura formale avviata dal commissario alla Concorrenza. Darà all'Italia un termine per rispondere, poi potrebbe annullare tutte le decisioni del governo considerate un ostacolo ingiustificato.

Il ministro delle Infrastrutture, Antonio Di Pietro garantisce collaborazione. E attacca: «Questa insistenza sulla questione Autostrade-Abertis ci pare un' inutile accanimento contro il nostro Paese, un'azione fuori tempo e fuori luogo, visto che la fusione non è stata perfezionata». Cita la recente sentenza del Tar che ha rigettato il ricorso di Autostrade: «Vorremmo ricordare a tutti che anche le nostre istituzioni giudiziarie vanno rispettate». E se arriverà una condanna, preannuncia, non esiterà a rivolgersi alla Corte di Giustizia europea per dimostrare «che la fusione di un asset strutturale fondamentale per l'economia del Paese, come una concessione per 3500 chilometri di autostrade, non può essere trattata alla stregua della fusione di una società di noccioline e che è dovere del Governo salvaguardare gli interessi nazionali».

Due visioni opposte, quella di Di Pietro, e quella di Emma Bonino, che avrebbe voluto avere maggior voce in capitolo: «Pur essendo ministro degli affari europei - dice - la mia compartecipazione in questa vicenda è stata possibile solo in alcune occasioni. Ad esempio non sapevo nulla della lettera dei ministri Di Pietro e Padoa-Schioppa del 4 agosto scorso che sostanzialmente bloccava la fusione». Per la Bonino, le conclusioni dell'Antitrust Ue potrebbero evidenziare che il governo affrontando il dossier Autostrade-Abertis ha intrecciato «cose diverse», che dovevano restare distinte: la riforma delle concessioni autostradali, le contestazioni ad Autostrade sugli investimenti previsti dalla convenzione del 1998, e le valutazioni sul progetto di fusione italo-spagnolo. E così, «come temevo» dice, la lettera della Kroes «non sarà particolarmente benevolente», mentre, aggiunge il ministro titolare dei rapporti con Bruxelles, «è in preparazione anche un altro documento, un'altra presa di posizione, da parte del commissario del mercato interno MvCreevy, che tutela la libera circolazione dei capitali nell'Ue».

Nell'ambito della procedura di infrazione avviata da McCreevy, ha spiegato il portavoce, la risposta inviata dall'Italia «è attualmente all'esame» della Commissione.

GENERALI: ZANETTE GUIDA L'INNOVAZIONE

TRIESTE Sviluppo, innovazione e nuovi prodotti: è di questo che si occuperà il laboratorio avviato di recente dalle Assicurazioni Generali a Mogliano Veneto, sede della Direzione per l'Italia della compagnia. Al timone del nuovo team che dovrà dar vita ai futuri prodotti del Leone è stato nominato Alfeo Zanette, uomo di punta dello staff di Claudio Cominelli, vicedirettore generale del gruppo. Dopo dodici anni a Trieste, alla guida dell'ufficio studi del gigante delle polizze, Zanette ha quindi lasciato la sede di piazza Duca degli Abruzzi, per passare in prima linea nella direzione italiana di Mogliano Veneto. Al neo manager dell'innovazione di Generali si deve, tra l'altro, la creazione del laboratorio attuariale auto per il calcolo delle tariffe (il primo esempio del genere in Europa). Alfeo Zanette ha fatto scuola a molti dirigenti che oggi occupano i piani alti della compagnia e lavorato fino a oggi, con le sue analisi di mercato, per quattro presidenti del Leone.

e.c.

Per il governatore esiste il «rischio concreto» che siano realizzate prima le opere del progetto n. 17 a Nord delle Alpi

Alta velocità: Illy «pessimista» sui tempi

TRIESTE «La legge Obiettivo ha deluso, è indispensabile che il Governo rimetta mano alle regole». L'invito è arrivato dal presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy, nel suo intervento, ieri, al convegno «Le infrastrutture per competere in Europa: reti, mobilità e sviluppo del Nord produttivo», in corso di svolgimento a Milano.

«Come deputato - ha ricordato Illy, secondo quanto riferisce una nota della Regione - pur essendo all' opposizione e pur avendo qualche riserva, mi astenni al momento del voto sulla legge Obiettivo, poiché ne condividevo lo scopo. A cinque anni di distanza, devo dire che quella legge può essere considerata una delusione, in quanto ha consentito di aprire non molti cantieri. Invito perciò il Governo, che in tema di infrastrutture ha un programma vago e impreciso, a cominciare a mettere mano alle norme».

In tema di infrastrutture è mancata in questi ultimi anni, secondo il presidente, una visione «olistica», capace cioè di cogliere le implicazioni generali delle scelte in gioco, e questo sia da parte degli ambientalisti, sia da parte della pubblica amministrazione. Gli ambientalisti - ha osservato Illy - hanno considerato sempre e soltanto l'impatto delle singole opere, senza tener conto che, per esempio, un' efficiente ferrovia ad alta velocità e ad alta capacità è in grado di promuovere un riequilibrio modale, riducendo quindi l'inquinamento complessivo. Ma Illy ha anche invitato Regioni ed enti locali a guardare oltre i propri specifici interessi, poichè le grandi infrastrutture hanno una valenza nazionale ed europea.

Illy ha espresso «pessimismo» sui tempi di realizzazione della linea ferroviaria ad alta velocità e ad alta capacità inserita nel progetto prioritario n. 6 dell' Unione europea, il grande asse che attraversa la pianura Padana fino al confine tra Ungheria e Ucraina, con il rischio concreto che siano realizzate prima le opere del progetto prioritario n. 17 a Nord delle Alpi, tagliando fuori l'Italia settentrionale dall'Europa. Per questo la Regione Friuli Venezia Giulia - ha ricordato Illy - ha deciso di appoggiare la realizzazione del cosiddetto Corridoio ferroviario Adriatico-Baltico, fortemente sostenuto dal Governo austriaco, una linea in grado di valorizzare le potenzialità della Pontebbana e di aggirare, via Graz, le strozzature della direttrice del progetto prioritario n. 6 verso i mercati del Centro e dell'Est europeo.

Illy ha avanzato due proposte concrete: la fusione di tutte le società concessionarie autostradali a prevalente partecipazione pubblica del Nord Italia, per raggiungere una sufficiente massa critica, una maggiore efficienza e anche una più incisiva capacità di lobbying; consentire inoltre ad Autovie Venete di devolvere una parte degli utili, una volta detassati, alla realizzazione delle nuove linee ferroviarie, come già avviene con la società concessionaria dell' autostrada del Brennero.

MIBTEL

0,092%
32492

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	15,930	16,090
Argento (per Kg.)	321,240	336,730
Sterlina (v.C)	106,650	121,880
Sterlina (n.C)	106,910	123,430
Sterlina (post.74)	106,910	123,430
Marengo Italiano	85,730	98,640
Marengo Svizzero	84,700	97,610
Marengo Francese	84,700	96,580
Marengo Belga	84,700	96,580
Marengo Austriaco	85,220	96,580
20 Marchi	103,290	123,950
20 Dollari St.Gaude	560,360	609,420
Krugerrand	462,230	506,130

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	4695,04	0,136
Bruxelles -bel 20	4415,17	0,348
Dj Euro Stoxx	403,00	0,469
Dj Euro Stoxx 50	4166,83	0,430
Francoforte	6726,01	0,533
Helsinki	10019,8	0,560
Johannesburg	26675,2	-0,360
Londra	6239,90	0,191
Madrid Ibex 35	14507,0	0,635
Nasdaq Comp (prov.)	2446,84	0,466
New York (prov.)	12530,0	0,344
Oslo-top25	387,63	0,660
Seul Kospi 200	176,41	-0,659
Singapore Straits T	3128,91	1,333
Stoccolma	374,63	0,037
Tokio Nikkey	17470,5	0,279
Toronto (prov.)	12992,1	-0,094
Vienna Atx	4462,29	0,300
Zurigo Smi	9110,76	0,770

CAMBI

Moneta	€uro
Dollaro USA	1,2921
Yen Giapponese	157,7000
Sterlina Inglese	0,6602
Franco Svizzero	1,6216
Corona Svedese	9,0725
Corona Norvegese	8,1750
Corona Danese	7,4550
Dollaro Canadese	1,5306
Dollaro Australiano	1,6728
Fiorino Ungherese	256,6800
Corona Ceca	28,2150
Zloty Polacco	3,9290
Corona Estone	15,6466
Lira Cipriota	0,5787
Dollaro Neozeland.	1,8571
Rand Sudafricano	9,4759
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	10,0929
Corona Islandese	89,1300
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,6965
Lira Maltese	0,4293
Leu Rumeno	3,4045
Dollaro Singapore	1,9899
Corona Slovacca	35,2680
Lira Turca	1,8460

DOLLARO

0,155%
1,2921

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	13,794	13,783	0,09
Acegas-aps	8,974	9,004	-0,33
Acotel	22,47	21,95	2,37
Acq. Potab.	18,223	18,087	0,75
Acsm	2,421	2,436	-0,62
Actelios	8,397	8,409	-0,14
Aedes	6,557	6,532	0,38
Aem	2,567	2,526	1,62
Aerop. Firenze	20,83	20,74	0,43
Alerion	0,5122	0,4961	3,25
Alitalia	1,085	1,075	0,93
Alleanza	10,099	10,149	-0,49
Amplifon	6,437	6,509	-1,11
Anima	3,573	3,589	-0,45
Ansaldo Sts	8,829	8,913	-0,94
Ascopiave	2,054	2,043	0,54
Asm	4,440	4,392	1,09
Astaldi	6,376	6,441	-1,01
Auto To-mi	19,286	19,098	0,98
Autogrill	14,130	14,215	-0,60
Autostrade	22,49	22,62	-0,57
Azimut H.	10,852	10,564	2,73
B. Bilbao Viz.	19,109	19,066	0,23
B. C.R. Firenze	2,754	2,758	-0,15
B. Carige	3,723	3,713	0,27
B. Carige Risp	4,053	4,093	-0,98
B. Desio	9,308	9,219	0,97
B. Desio R Nc	8,224	8,126	1,21
B. Finnat	1,056	1,044	1,15
B. Ifis	10,195	10,211	-0,16
B. Intermobiliare	8,405	8,368	0,44
B. Italease	53,12	53,07	0,09
B. Lombarda	17,846	17,779	0,38
B. Profilo	2,537	2,526	0,44
B. Santander	14,374	14,231	1,00
B. Sard. R Nc	20,68	20,78	-0,48
B.Ca Generali	11,282	10,985	2,70
B.Ca Pop. Ita 10 W	2,655	2,639	0,61
B.P. Etruria E L.	15,970	15,998	-0,18
B.P. Intra	14,251	14,226	0,18
B.P. Italiana	11,814	11,780	0,29
B.P. Milano	12,870	13,045	-1,34
B.P. Spoleto	12,046	12,015	0,26
B.P. Verona No	23,84	23,77	0,29
B.P.U. Banca	21,73	21,66	0,32
Basicnet	1,108	1,121	-1,16
Bastogi	0,2980	0,2954	0,88
Bb Biotech	57,62	57,94	-0,55
Bca Ifis 08 W	4,483	4,474	0,20
Beghelli	0,5853	0,5708	2,54
Benetton	14,161	14,171	-0,07
Beni Stabili	1,260	1,260	0,00
Biesse	17,241	17,375	-0,77
Boero	17,303	17,300	0,02
Bolzoni	4,299	4,359	-1,38
Bon. Ferraresi	38,25	38,31	-0,16
Brembo	9,707	9,678	0,30
Brioschi	0,5686	0,5666	0,35
Bulgari	11,282	11,182	0,89
Buongiorno Spa	3,888	3,875	0,34
Buzzi Unicem	21,68	21,64	0,18
Buzzi Unicem R Nc	15,316	15,165	1,00
C. Artigiano	3,836	3,823	0,34
C. Bergam.	31,77	31,45	1,02
C. Valtellinese	12,686	12,744	-0,46
Cad It	9,147	9,127	0,22
Cairo Comm.	46,82	45,47	2,97
Caltagir. R Nc	8,150	8,094	0,69
Caltagirone	8,123	8,083	0,49
Caltagirone Ed.	6,292	6,284	0,13
Cam-fin.	1,523	1,557	-2,18
Campari	7,942	8,168	-2,77
Capitalia	6,922	6,923	-0,01
Carraro	5,123	5,011	2,24
Cattolica Ass.	44,74	44,80	-0,13
Cdb Web Tech	3,173	3,178	-0,16
Cdc	6,524	6,193	5,34
Cell Therapeutics	1,321	1,330	-0,68
Cembre	7,400	7,232	2,32
Cementir	7,638	7,567	0,94
Cent. Latte To	4,437	4,426	0,25
Chl	0,6794	0,6651	1,65
Ciccolella	3,803	3,836	-0,86
Cir	2,713	2,717	-0,15
Class	1,733	1,683	2,97
Cobra	8,047	7,956	1,14
Cofide	1,213	1,210	0,25
Credem	11,543	11,519	0,21
Cremonini	2,599	2,590	0,35
Crespi	0,9569	0,9550	0,20
Csp	1,400	1,402	-0,14
Dada	16,728	16,745	-0,10
Danieli	15,136	15,468	-2,15
Danieli R Nc	9,682	9,734	-0,53
Data Service	5,980	6,065	-1,40
Datalogic	6,497	6,578	-1,23
De' Longhi	4,529	4,622	-2,01
Digital Bros	4,093	4,108	-0,37
Digital M. Techn.	64,67	65,33	-1,01
Dmail Gr.	9,771	9,763	0,08
Ducati	0,9048	0,9095	-0,52
Ed. Espresso	4,061	4,105	-1,07
Edison	2,117	2,135	-0,84
Edison 07 W	1,214	1,231	-1,38
Edison R	2,463	2,514	-2,03
Eems	5,745	5,752	-0,12
El.En	28,48	28,58	-0,35
Elica	5,825	5,745	1,39
Emak	5,344	5,311	0,62
Enel	8,060	8,001	0,74
Enertad	3,829	3,813	0,42
Engineering I.I.	34,46	34,20	0,76
Eni	24,77	24,87	-0,40
Erg	16,892	16,740	0,91
Ergo Previdenza	5,365	5,423	-1,07
Esprinet	15,032	14,861	1,15
Eurofly	7,779	7,498	3,75
Eurotech	8,937	9,018	-0,90
Eutelia	6,069	6,024	0,75
Exprivia	1,404	1,398	0,43
Fastweb	40,04	40,35	-0,77
Fiat	16,576	16,109	2,90
Fiat Priv	13,801	13,349	3,39
Fiat R Nc	15,723	15,374	2,27
Fidia	9,022	8,828	2,20
Fiera Milano	8,937	8,953	-0,18
Fil. Pollone	1,081	1,066	1,41
Finarte C.Aste	0,7193	0,6933	3,75
Finmecc.	21,42	21,56	-0,65
Fmr Art'e'	9,241	9,343	-1,09
Fondiaria-sai	34,53	34,60	-0,20
Fondiaria-sai 08 W	8,105	8,177	-0,88
Fondiaria-sai R Nc	25,67	25,81	-0,54
Fullsix	9,711	9,749	-0,39
Gabetti Prop. S.	3,999	3,959	1,01
Gaiana	1,766	1,760	0,34
Garboli	2,328	2,328	0,00
Gasplus	8,198	8,258	-0,73
Gefran	4,990	4,988	0,04
Gemina	3,493	3,534	-1,16
Gemina R Nc	3,050	3,100	-1,61
Generali	32,80	32,72	0,24
Geox	12,380	12,439	-0,47
Gewiss	6,312	6,381	-1,08
Gim	0,9292	0,9396	-1,11
Gim 05-08 W	0,3032	0,3061	-0,95
Gim R Nc	1,165	1,150	1,30
Grandi Viaggi	2,883	2,891	-0,28
Granitifiandre	8,213	8,197	0,20
Gruppo Coin	5,252	5,078	3,43
Guala Closures	4,803	4,870	-1,38
Hera	3,293	3,264	0,89
I. Lombarda	0,2143	0,2172	-1,34
I.Net	48,88	48,71	0,35
Ifi Priv	25,04	24,68	1,46
Ifil	6,678	6,617	0,92
Ifil R Nc	6,383	6,299	1,33
Ima	12,174	12,001	1,44
Imm. Grande Dis.	3,808	3,781	0,71
Immsi	2,089	2,104	-0,71
Impregilo	4,640	4,628	0,26
Impregilo R Nc	6,452	6,534	-1,25
Indesit Comp.	13,608	13,325	2,12
Indesit R Nc	13,827	13,755	0,52
Intek	0,9388	0,9398	-0,11
Interpump	7,993	7,862	1,67
Intesa Sanpaolo	5,839	5,837	0,03
Intesa Sanpaolo R N	5,698	5,696	0,04
Invest. E Svil.	0,2061	0,2082	-1,01
Ipi Spa	7,767	7,776	-0,12
Irce	2,976	2,984	-0,27
Iride	2,349	2,391	-1,76
Iride 08 W	0,7243	0,7413	-2,29
Isagro	7,592	7,576	0,21
It Holding	1,570	1,561	0,58
It Way	7,748	7,763	-0,19
Italcementi	22,59	22,49	0,44
Italcementi R Nc	14,276	14,233	0,30
Italmobiliare	81,38	81,82	-0,54
Italmobiliare R Nc	68,92	69,49	-0,81
Jolly H.	24,79	24,79	0,00
Juventus Fc	1,941	1,917	1,25
Kaitech	0,4953	0,4835	2,44
Kme Group	0,5378	0,5439	-1,12
Kme Group 09 W	0,3685	0,3698	-0,35
Kme Group Rsp	0,5341	0,5392	-0,95
La Doria	2,429	2,408	0,87
Lavorwash	2,322	2,270	2,29
Lazio	0,4000	0,3995	0,13
Linificio	3,195	3,204	-0,28
Lottomatica	32,13	33,30	-3,51
Luxottica	23,87	23,83	0,17
Maffei	2,744	2,722	0,81
Management E C	0,9301	0,9300	0,01
Marazzi Group	9,412	9,423	-0,12
Marcolin	2,363	2,341	0,94
Mariella Burani	21,63	21,62	0,05
Marr	7,125	7,174	-0,68
Marzotto	3,484	3,526	-1,19
Marzotto R	3,460	3,460	0,00
Marzotto R Nc	3,463	3,500	-1,06
Mediaset	9,265	9,222	0,47
Mediobanca	17,699	17,522	1,01
Mediolanum	6,154	6,164	-0,16
Meditter. Acque	3,934	3,931	0,08
Mediterranea	3,768	3,754	0,37
Milano Ass	6,139	6,160	-0,34
Milano Ass R Nc	6,151	6,184	-0,53
Milano Ass. 07 W	0,6076	0,6126	-0,82
Mirato	8,947	8,950	-0,03
Mittel	6,891	6,764	1,88
Mondadori	8,511	8,490	0,25
Mondo Tv	21,98	22,19	-0,95
Monrif	1,267	1,250	1,36
Monte Paschi Si	4,957	4,927	0,61
Montefibre	0,6040	0,5652	6,86
Montefibre R Nc	0,5987	0,5618	6,57
Nav. Montanari	3,580	3,600	-0,56
Negri Bossi	1,052	1,045	0,67
Negri Bossi 10 W	0,6320	0,6183	2,22
Nice	6,584	6,561	0,35
Olidata	0,9566	0,9412	1,64
Pagnossin	0,8018	0,8018	0,00
Panariagroup I.C.	6,602	6,566	0,55
Parmalat	3,314	3,280	1,04
Parmalat 15 W	2,316	2,280	1,58
Permasteelisa	15,494	15,329	1,08
Piaggio	3,263	3,279	-0,49
Pininfarina	26,56	26,56	0,00
Pirelli & C R Nc	0,7465	0,7521	-0,74
Pirelli & C R E.	55,35	55,28	0,13
Pirelli & C.	0,7852	0,8056	-2,53
Poligr. Ed.	1,538	1,512	1,72
Poligrafica S.F.	27,89	28,00	-0,39
Poltrona Frau	2,937	2,962	-0,84
Polynt	2,399	2,419	-0,83
Premafin	2,364	2,412	-1,99
Premuda	1,550	1,542	0,52
Prima Ind.	26,96	27,26	-1,10
R. Ginori 1735	0,4004	0,4004	0,00
Ratti	0,5779	0,5890	-1,88
Rcs Mediag. R Nc	3,265	3,270	-0,15
Rcs Mediagroup	4,077	4,079	-0,05
Recordati	5,918	5,939	-0,35
Reno De Medici	0,5918	0,5817	1,74
Reno De Medici R	0,8600	0,8600	0,00
Reply	21,11	20,98	0,62
Retelit	0,4283	0,4306	-0,53
Ricchetti	1,582	1,587	-0,32
Risanamento	7,671	7,699	-0,36
Roma A.S.	0,6068	0,6079	-0,18
Roncadin	0,1855	0,1855	0,00
Roncadin 07 W	0,1048	0,1097	-4,47
Sabaf	27,00	27,05	-0,18
Sadi Serv.Ind.	2,578	2,482	3,87
Saes G.	30,07	30,00	0,23
Saes G. R Nc	23,76	23,87	-0,46
Safilo Group	4,688	4,625	1,36
Saipem	18,650	18,767	-0,62
Saipem R	19,800	19,500	1,54
Saras	3,943	3,951	-0,20
Save	27,65	27,71	-0,22
Schiapp.	0,0483	0,0481	0,42
Seat P. G.	0,4722	0,4694	0,60
Seat P. G. R	0,4221	0,4218	0,07
Sias	11,496	11,500	-0,03
Sirti	2,167	2,174	-0,32
Smurfit Sisa	2,520	2,598	-3,00
Snai	7,315	7,439	-1,67
Snam Rete Gas	4,439	4,388	1,16
Snia	0,1698	0,1730	-1,85
Snia 10 W	0,0814	0,0834	-2,40
Socotherm	12,277	12,455	-1,43
Sogefi	6,180	6,262	-1,31
Sol	5,232	5,222	0,19
Sopaf	0,7089	0,7246	-2,17
Sorin	1,651	1,671	-1,20
Stefanel	3,794	3,741	1,42
Stefanel R	4,200	4,200	0,00
Stmicroelectr.	14,468	14,438	0,21
Targetti S.	5,630	5,640	-0,18
Tas	21,74	21,92	-0,82
Tel. I. Media R Nc	0,3315	0,3310	0,15
Telecom I. Media	0,3554	0,3570	-0,45
Telecom Italia	2,272	2,312	-1,73
Telecom Italia R	1,932	1,974	-2,13
Tenaris	18,009	18,133	-0,68
Terna	2,563	2,556	0,27
Tiscali	2,627	2,627	0,00
Tod's	63,85	63,05	1,27
Trevi	9,777	9,580	2,06
Trevisan Comet.	3,492	3,400	2,71
Txt E-solutions	18,565	18,447	0,64
Uni Land	0,6892	0,6823	1,01
Unicredito	7,195	7,164	0,43
Unicredito R	7,208	7,177	0,43
Unipol	2,830	2,841	-0,39
Unipol Priv	2,682	2,691	-0,33
V.D. Ventaglio	0,9423	0,9499	-0,80
Valentino F.G.	30,37	30,64	-0,88
Vemer Sib.	0,7235	0,6465	11,91
Vianini I.	3,358	3,413	-1,61
Vianini L.	10,200	10,084	1,15
Vittoria	12,580	12,491	0,71
Zucchi	3,541	3,529	0,34
Zucchi R Nc	3,644	3,550	2,65

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az It.	20,280	-0,31
Alboino Re	8,985	-0,21
Apulia Az.It.	16,073	-0,37
Arca Az.It.	29,045	-0,29
Aureo Az.It.	27,226	-0,36
Azimut Crescita It.	33,754	-0,22
Bim Az.It.	10,628	-0,42
Bim Az.Small Cap It.	11,427	-0,06
Bipiemme It.	23,543	-0,24
Bipit. Az.Italia	31,475	-0,28
Bnl Az It. Pmi	8,186	0,04
Bnl Az.It.	27,621	-0,25
Bpu Pra. Az.It.	7,699	-0,23
Bpvi Az.It.	6,691	-0,25
Ca-am Mida Az.It.	28,272	-0,23
Ca-am Mida Mid Cap It.	7,119	0,1
Capit. Az.Italia	18,832	-0,08
Capit. Small Cap It.	6,333	-
Capitalgest It.	24,558	-0,53
Carige Az.It.	7,326	-0,41
Ducato Geo It.	19,620	-0,15
Dws It. Lc	27,497	-0,3
Dws It. Medium Cap Lc	17,583	-0,19
Dws It. Nc	16,731	-0,31
Euromob. Az.It.	31,277	-0,12
Fondersel It.	27,982	-0,33
Fondersel P.M.I.	22,635	-
Fondit. Eq. It.	16,449	-0,3
Generali Capital	74,304	-0,11
Gestielle It.	19,933	0,1
Gestnord Az.It.	15,311	-0,36
Grifoglobal	15,203	0,2
Imi It.	32,168	-0,28
Interf.Equity It.	12,671	-0,3
Italfor. It.N Equities	125,150	-0,29
Leonardo Az.It.	12,659	-0,34
Leonardo Small Caps	12,861	-0,05
Mediolanum R. I. Cre.	24,350	-0,19
Nextam Part. Az.It.	7,133	-0,34
Nextra Az.It.	17,695	-0,29
Nextra Az.It. Din	26,367	-0,21
Nextra Az.Pmi It.	7,482	-0,03
Optima Az.It.	8,133	-0,28
Optima Small Caps It.	9,006	0,03
Pioneer Az.Crescita	20,917	-0,09
Pioneer Az.It.	24,686	-0,11
Ras Capital L	32,191	-0,37
Ras Capital T	31,789	-0,37
Sai It.	27,729	-0,19
Spaolo Az.It.	39,261	-0,25
Spaolo It.N Equityrisk	18,214	-0,28
Spaolo Opportunità It.	6,535	-0,2
Symph.S Az.It.	15,873	-0,37
Symphonia Sc. Az.E. Nm	5,883	-0,05
Systema Az.It.	15,774	-0,28
Vegagest Az.It.	8,966	-0,33
Zenit Az.	15,983	-0,31
AZ. AREA EURO		
Alto Az.	21,283	-0,11
Aureo Az.Euro	13,501	-0,43
Bipiemme Euroland	6,458	-0,51
Bipit. Euro	13,387	-0,26
Bipit. Medit.	18,441	-0,42
Bpu Pra. Az.Etico	6,591	-0,44
Bpu Pra. Az.Euro	7,532	-0,44
Bsi Az.Euro	5,381	-0,41
Ca-am Mida Az.Euro	6,816	-0,38
Cap.Im Euro Index	18,520	-0,47
Capit. Euro Growth	12,213	-0,37
Capit. Euro Value	7,509	-0,66
Capitalgest Ff Eurosect.	6,257	-0,48
Cariparma Caam Az Qeuro	18,019	-0,49
Ducato Geo Euro Blue C.	7,938	-0,44
Epsilon Qequity	6,439	-0,51
Euromob. Euro Equity F.	4,506	-0,42
Intra Az.Area Euro	7,159	-0,32
Leonardo Euro	7,087	-0,6
Spaolo Euro	19,632	-0,45
Symph.S C.Az.Euro	7,133	-0,43
Systema Az.Euro	6,486	-0,28
Vegagest Az.Area Euro	9,144	-0,24
Zenit Eurostoxx 50 Ind.F	6,320	-0,52
AZ. EUROPA		
Abis Europa	5,596	-
Abn Amro Master Az Eu	6,960	-0,41
Anima Europa	5,416	-0,28
Arca Az.Europa	12,079	-0,53
Astese Euroaz.	6,615	-0,59
Azimut Europa	17,858	-0,52
Bim Az.Europa	12,134	-0,44
Bipiemme Europa	16,032	-0,38
Bipiemme Iniziativa Euro	8,863	-0,14
Bipit. H.Europa	8,740	-0,48
Bnl Az.Europa	14,535	-0,59
Bpvi Az.Europa	4,971	-0,66
Cap.Im British Index	12,572	-0,53
Capit. Az.Europa	15,123	-0,64
Capit. Europe Research	7,502	-0,66
Capit. Small Cap Europe	8,846	-0,12
Capitalgest Europa	8,613	-0,51
Carige Az.Europa	7,036	-0,52
Consultinvest Az.	11,824	-0,39
Ducato Geo Eur. Pmi	25,228	-0,4
Ducato Geo Europa	12,188	-0,41
Dws Europa Medium Cap L	8,007	-0,25
Dws Europa Growth Lc	7,146	-0,25
Dws Europa Lc	23,188	-0,49
Dws Europa Nc	5,203	-0,5
Epsilon Qvalue	7,353	-0,47
Euromob. Europe E. F.	18,393	-0,53
Fms-equity Europe	11,661	-0,57
Fondaco Eu Srieq.Beta	110,523	-0,59
Fondersel Europa	16,637	-0,55
Fondit. Eq. Europe	12,788	-0,54
Generali Europa Value	33,250	-0,4
Gestielle Europa	14,626	-0,49
Gestnord Az.Europa	10,872	-0,53
Grifoeurope Stock	7,556	0,04
Imi Europe	23,565	-0,59
Interf.Equity Europe	8,356	-0,59
Investitori Europa	6,448	-0,51
Kairos P.Europe Fund	7,045	-0,24
Kairos P.Small Cap Fund	11,082	-0,15
Laurin Eurostock	4,573	-0,63
Mc G.Fdf Europa A	8,639	-0,63
Mc G.Fdf Europa B	4,986	-0,64
Mediolanum Amerigo Vesp	7,142	-0,43
Mediolanum Europa 2000	19,958	-0,49
Nextam Part. Az.Europa	6,515	-0,4
Nextra Az.Europa	4,593	-0,61
Nextra Az.Europa Din	21,868	-0,76
Nextra Az.Pmi Europa	9,905	-0,3
Open Fund Az.Europa	4,842	-0,35
Optima Az.Europa	3,826	-0,55
Pioneer Az.Europa	20,219	-0,61
Pioneer Az.Val. Europa D	10,585	-0,54
Ras Europe L	19,653	-0,6
Ras Europe T	19,401	-0,6
Ras Lux Equity Europe	50,759	-0,62
Ras Multip.Multieuropa	9,186	-0,51
Sai Europa	13,191	-0,37
Spaolo Europe	10,147	-0,54
Symphonia Ms Europa	6,671	-0,28
Talento Comp.Europa	154,551	-0,51
Unibanca Az.Europa	6,988	-0,56
Vegagest Az.Europa	5,842	-0,6
AZ. AMERICA		
Abn Amro Master Az Am	5,679	-0,09
Alto Amer. Az.	5,027	0,34
Anima Amer.	6,251	0,24
Arca Az.Amer.	19,284	0,36
Azimut Amer.	11,151	0,43
Bim Az.Usa	6,568	0,26
Bipiemme Americhe	10,228	0,29
Bipit. H.Amer.	8,322	0,45
Bnl Az.Amer.	18,010	0,15
Bpu Pra. Az.Usa	4,654	0,52
Cap.Im Us Index A-$	24,757	-0,1
Cap.Im Us Index Classe H	5,405	-0,11
Capit. Az.Usa	4,942	0,28
Capit. Usa S/C Growth	6,811	0,58
Capitalgest Amer.	9,161	0,21
Carige Az.Amer.	2,957	0,37
Ducato Geo Amer.	5,188	0,29
Dws Amer. Lc	12,091	0,15
Dws New York Nc	10,158	-0,13
Euromob. Amer. E. F.	16,528	0,33
Fms-equity Usa	10,152	-0,52
Fondersel Amer.	12,370	-0,35
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	11,123	0,36
Generali Amer. Value	19,340	0,33
Gestielle Amer.	13,474	0,31
Gestnord Az.Amer.	14,077	0,3
Imi West	21,034	0,39
Interf.Eq. Usa H	6,418	-0,09
Interf.Eq.Usa	6,419	0,38
Investitori Amer.	4,264	0,4
Kairos M-manageramer.	994,458	-
Kairos P.Us Fund	6,253	0,32
Mc G.Fdf Amer. A	6,270	-0,44
Mc G.Fdf Amer. B	5,000	-
Mediolanum Amer. 2000	11,434	0,27
Mediolanum Cristoforo Co	14,537	0,24
Nextam Part. Az.Amer.	4,001	0,35
Nextra Az.N.Am.	6,231	0,32
Nextra Az.N.Am.Dinam.	19,430	0,34
Nextra Az.Pmi N.Am.	21,620	0,59
Open Fund Az.Amer.	3,343	-0,3
Optima Az.Amer.	4,894	0,37
Pioneer Az.Am.	9,390	0,38
Ras Amer. L	15,663	0,36
Ras Amer. T	15,470	0,36
Ras Multip.Multiamer.	6,055	-0,36
Sai Amer.	13,986	0,43
Spaolo Amer.	10,039	0,32
Symphonia Ms Amer.	4,756	-0,31
Systema Az.Usa	5,006	0,38
Talento Comp.Amer.	116,322	-0,38
Vegagest Az.Amer.	4,488	0,4
Zenit S&p 100 Ind. F.	4,484	0,31
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	5,654	0,89
Anima Asia	7,070	0,13
Arca Az.Far East	6,917	-0,16
Azimut Pacif.	7,850	-0,33
Bipiemme Pacif.	5,405	-0,09
Bipit. H.Giap.	6,004	-0,17
Bipit. H.Oriente	5,074	-0,04
Bnl Az.Pacif.	7,120	-0,03
Bpu Pra. Az.Pacif.	7,467	-0,2
Cap.Im Jap.Ese Index	0,633	0,16
Capit. Az.Pacif.	5,797	-0,46
Capitalgest Asia	12,343	-0,32
Ducato Geo Asia	6,388	-0,31
Ducato Geo Giap.	3,986	-0,08
Dws Asia Lc	4,429	-0,58
Dws Tokyo Nc	6,951	-0,22
Euromob. Tiger Far East	13,206	-0,85
Fms-equity Asia	10,240	-0,24
Fondersel Oriente	6,246	-0,67
Fondit. Eq. Jap.	3,586	-0,36
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	3,579	-0,28
Generali Pacif.	14,482	0,02
Gestielle Giap.	5,673	-0,07
Gestielle Pacif.	12,982	-0,35
Gestnord Az.Pacif.	7,913	-0,38
Imi East	7,917	-0,13
Interf.Eq. Jap. H	3,993	-0,42
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,151	-0,23
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,151	-0,27
Interf.Equity Jap.	3,875	-0,36
Investitori Far East	5,867	-0,12
Kairos M-manager Asia	1153,776	-
Mc G.Fdf Asia A	8,817	-0,03
Mc G.Fdf Asia B	5,012	-0,14
Mediolanum Fer.Magellano	6,507	-0,26
Mediolanum Oriente 2000	9,378	-0,15
Nextra Az.Asia	9,485	-0,64
Nextra Az.Giap.	4,266	-0,26
Nextra Az.Pacif. Din.	4,579	-0,48
Open Fund Az.Pacif.	3,899	-0,18
Optima Az.Far East	4,097	-0,17
Pioneer Az.Giap.	5,748	-0,1
Pioneer Az.Pacif.	6,485	-0,43
Ras Far East L	6,511	-0,14
Ras Far East T	6,427	-0,14
Ras Multip.Multipacif.	8,162	-0,29
Sai Fdf Pacif.	4,664	-
Spaolo Pacific	6,106	-0,33
Symphonia Ms Asia	6,351	-0,36
Talento Comp.Asia	133,220	-0,41
Vegagest Az.Asia	6,431	-0,54
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	8,209	0,34
Arca Az.Paesi Emerg.	8,581	-0,61
Azimut Emerging	6,900	-0,04
Bipiemme Emerg. Mkequity	6,019	-0,55
Bipit. H.Paesi Emerg.	14,275	-0,21
Bnl Az.Emerg.	9,209	0,25
Bpu Pra. Az.Merc. Emerg.	9,048	-0,49
Cap.Im Latin Amer. Ind	5,841	-0,12
Capitalgest Eq. Em. Mkts	22,780	-0,2
Ducato Geo Paesi Em.	5,516	-0,63
Dws Emerg. Lc	9,539	-0,52
Dws Emerg. Nc	7,429	-0,5
Euromob. Em. Mkt E. F.	8,151	-0,67
Fms-equity Gl Em Mkt	11,411	-0,62
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	9,402	-0,53
Gestielle Em. Markets	12,750	-0,48
Gestnord Az.Paesi Em.	8,657	-0,6
Interf.Eq. Glb Em Mkt	8,460	-0,53
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	10,856	-0,44
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	5,062	-0,45
Nextra Az.Paesi Emer	7,922	-0,21
Pioneer Az.Am. Lat.	14,517	0,47
Pioneer Az.Paesi Em.	10,513	0,13
Ras Em. Mkts Eq. L	9,799	-0,33
Ras Em. Mkts Eq. T	9,675	-0,32
Sai Fdf Paesi Emerg.	5,986	-0,1
Spaolo Mercati Emerg.	12,112	-0,49
Symphonia Ms P. Emer.	11,492	-0,64
AZ. INTERNAZIONALI		
Abn Amro Master Az Int.	11,248	-0,06
Alto Int. Az.	5,060	0,1
Anima Fondo Trading	16,413	0,05
Arca 27 Az.Est.	13,876	0,04
Arca Cinquest.-comp.E	4,278	-0,05
Arca Mul.Comp.F	4,778	0,02
Aureo Az.Glob.	11,148	-0,26
Aureo Wwf Pianeta Terra	6,139	-0,02
Azimut Borse Int.	13,630	0,03
Azimut Mul.Comp.Acc.	6,240	-0,45
Bancoposta Az.Int.	4,352	0,21
Bds Arcobaleno Crescita	7,300	-0,56
Bim Az.Glob.	4,825	-0,29
Bipiemme Glob.	23,864	0,04
Bipiemme Valore	5,784	0,03
Bipiemme&co. Comp.90	4,987	-
Bipit. H.Glob.	19,906	0,03
Bipit. Profilo 5	4,616	0,04
Bnl Az.Inter.	10,281	-0,05
Bpu Pra. Az.Gl. Opport.	5,062	-0,14
Bpu Pra. Az.Globali	5,622	0,04
Bpu Pra. Privilege 5	7,160	-0,54
Bpvi Az.Int.	4,189	-0,02
Bsi Az.Int.	5,330	-0,15
Bussola Fdf Glb Growth	3,339	-0,51
Bussola Fdf Glb Value	4,899	-0,47
Ca-am Mida Az.Int.	3,659	0,08
Cap.Im Universal Index	43,398	0,07
Capit. Az.Int.	5,179	-0,1
Capital It.	95,320	-0,37
Capitalgest Ff Gl.Sect.	5,160	-0,25
Carige Az.Int.	6,869	-0,22
Cariparma Caam Az Sr	4,700	-0,25
Civ Forum Iulii Az.	5,547	-0,25
Consultinvest Global	4,981	-0,4
Ducato Geo Glob.	25,979	0,2
Ducato Multi. Global Eq.	4,381	-0,34
Dws Int. Lc	15,082	-0,02
Dws Int. Nc	6,254	-0,03
Euromob. Blue Chips	13,287	-0,13
Euromob. Growth E. F.	7,332	-0,1
Fideuram Az.	15,688	0,04
Fondit. Global	124,263	-0,04
Generali Global	14,542	0,1
Geo Equity Glob. 1	6,878	-
Geo-equity Glob. 2	6,596	-
Gestielle Int.	12,028	0,07
Gestnord Az.Int.	3,265	-0,06
Grifoglobal Int.	9,020	-0,06
Groupama I.Eq.Sel.Funds	7,426	-0,47
Interf.Global	63,471	-0,02
Intra Az.Int.	6,393	-0,12
Italfor. Global Equities	25,640	-
Kairos M-manager Glob	1211,035	-
Leonardo Equity	3,826	-0,08
Magna Graecia Az.	6,861	-
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	5,820	-0,38
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	4,982	-0,42
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	8,769	-0,58
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	5,001	-0,62
Med. Elite 95 L	6,635	-0,57
Med. Elite 95 S	12,965	-0,57
Mediolanum Borse Int.	17,489	-0,21
Mediolanum Top 100	13,509	-0,27
Multif.Comp.D 10/90	4,931	-0,08
Nextam Part. Az.Int.	5,175	-0,19
Nextam Part. S. Priv. Eq	5,199	0,19
Nextra Port.Mul.Eq.	4,204	-0,59
Nextra Az.Inter.	16,956	-0,06
Nextra Az.Pmi Int.	16,319	0,12
Open Fund Az.Int.	3,693	-0,3
Optima Az.Int.	5,624	0,05
Pixel Multifund-glob.	3,864	-0,36
Pixel Multifund-tematico	4,294	-0,23
Ras Multipartner90	4,488	-0,27
Ras Research L	4,159	-0,19
Ras Research T	4,105	-0,22
Sai Glob.	11,342	-0,02
Sai Linea Aggressiva	4,917	-0,36
Sofidsim Blue Chips	7,394	-0,36
Spaolo Az.Int.	12,190	-0,06
Spaolo Global Eq. Risk	14,084	-0,04
Spaolo Soluzione 7	9,180	-0,09
Spaolo Strategie 90	7,805	-0,69
Symph.S Az.Inter	8,025	-0,16
Symphonia Ms Vivace	6,158	-0,31
Systema Az.Glob.	5,157	-0,12
Valori Resp. Az.	4,967	-0,14
AZ. PAESE		
Cap.Im China Index	9,351	-1,86
Cap.Im Eastern Europe Eq	9,544	-0,4
Cap.Im India Index	6,058	0,45
Capitalgest Giap.	3,912	-0,33
Dws Francoforte Lc	14,515	-0,27
Dws Francoforte Nc	13,542	-0,37
Dws Swiss Lc	32,848	-0,99
Euromob. Jap. Equity F.	3,812	0,03
Generali Jap.	3,286	0,15
Gestielle Cina	8,022	-1,69
Gestielle East Europe	15,989	-0,28
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	4,165	-0,1
Bipit. H.Crescita	4,265	0,12
Bipit. H.Valore	4,897	0,02
Bnl Az.Dividendo	4,563	-0,33
Bussola Fdf Eur. New F.	4,672	-0,66
Cap.Im Global Defensives	6,611	0,14
Cap.Im Global Gold&minin	9,005	0,01
Capitalgest Small Cap	8,888	0,14
Ducato Etico Geo	4,168	-0,02
Euromob. Risk F.	40,737	-0,14
Evolution Eq Gl	52,203	0,86
Evolution Equity	53,234	0,66
Gestielle Etico Az.	5,855	-0,02
Spaolo Az.Int. Etico	7,341	-0,07
Systema Az.Crescita Atti	4,082	-0,2
Systema Az.Valore Attivo	5,967	-0,12
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Azimut Energy	7,358	-0,2
Gestnord Az.Energia	7,209	0,03
Interf.Eq.Eu Materials	12,904	-0,52
Interf.Eq.Usa Energy	13,077	0,39
Italfor. Raw Mat.&en.	6,600	0,15
Nextra Az.Enmatprime	9,220	0,12
Ras Energy L	9,100	0,21
Ras Energy T	8,988	0,21
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Eq U.S. Ind.	11,593	0,04
Interf.Euro Industrials	16,696	-0,66
AZ. BENI DI CONSUMO		
Azimut Consumers	5,886	-0,14
Cap.Im Global Cyclicals	4,418	-0,02
Interf.Eq Cons. Staples	14,117	0,27
Interf.Eq Euro Cons Disc	13,664	-0,42
Interf.Eq U.S. Cons Disc	10,899	-
Interf.Eq.Usa Consumer	7,850	0,24
Nextra Az.Beni Cons.	7,884	0,18
Ras Consumer Goods L	7,115	-0,08
Ras Consumer Goods T	7,055	-0,08
AZ. SALUTE		
Cap.Im Global Biotech	3,084	0,59
Eurom. Green E. F.	9,854	-0,36
Gestielle Pharma	3,131	-0,22
Interf.Eq.Eu Healthc.	12,221	-0,64
Interf.Eq.Usa Health C.	7,882	-0,2
Italfor. Healthcare	4,400	-0,23
Nextra Az.Ph-biotech	7,105	-0,25
Ras Individual Care L	6,629	-0,35
Ras Individual Care T	6,559	-0,33
Spaolo Salute E Amb.	16,201	-0,25
AZ. FINANZA		
Azimut Real Estate	10,949	-0,41
Cap.Im Global Financials	5,106	-0,21
Fondit. Euro Financials	11,178	-0,85
Gestielle World Financia	5,158	-0,12
Gestnord Az.Banche	13,104	-0,33
Interf.Eq.Eu Financials	11,620	-0,92
Interf.Eq.Usa Financials	8,732	0,46
Italfor. Banks & Ins. C.	8,190	-0,12
Nextra Az.Finanza	7,887	-0,35
Ras Financial Services L	6,390	-0,31
Ras Financial Services T	6,326	-0,32
Spaolo Finance	31,037	-0,18
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,847	0,38
Euromob. Hi-tech E. F.	12,013	0,26
Gestielle Tecnologia	1,952	0,31
Gestnord Az.Tecnologia	1,119	0,27
Nextra Az.Tec.Avan.	3,613	0,42
Ras High Tech L	2,250	0,45
Ras High Tech T	2,230	0,45
Spaolo High Tech	4,532	0,35
Zenit High Tech	1,675	0,24
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Gestielle World Comm.	6,804	-0,19
Italfor. Tmt	4,380	-
Nextra Az.Telecomu.	11,024	-0,05
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	7,038	0,11
Azimut Generation	6,419	-0,25
Azimut Multi-media	3,235	0,15
Cap.Im Global Tmt	2,166	0,19
Ducato Immobiliare	13,144	-0,19
Eurom. Real Estate Eq.	8,266	-0,06
Fondit. Euro Cyclicals	12,249	-0,35
Fondit. Euro Defensive	12,173	-0,06
Fondit. Euro T.M.T.	6,802	-0,32
Fondit. U.S. Defensive	8,532	0,26
Fondit. U.S. T.M.T.	3,053	0,46
Gestielle World Utilitie	5,648	0,36
Gestnord Az.Ambiente	7,520	-0,11
Inter.Int.Sec.New Ec	38,043	0,08
Interf.Eq.Eu T.T.	8,557	-0,41
Interf.Eq.Usa T.T.	6,734	0,4
Optima Tecnologia	3,096	0,16
Ras Advanced Services L	3,295	0,03
Ras Advanced Services T	3,263	0,03
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	4,649	-0,02
Arca Mul.Comp.E	4,839	-0,02
Aureo Ff 1cl. Crescita	4,388	-0,61
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,921	-0,35
Bancoposta Prof.Svil.	6,367	0,09
Bds Arcobaleno Energia	6,759	-0,43
Bipiemme&co. Comp.70	5,164	0,04
Bipit. Profilo 4	5,028	-0,14
Bpu Pra. Port. Aggressiv	6,029	-0,15
Bpu Pra. Privilege 4	6,701	-0,48
Bussola Fdf Sviluppo	4,075	-0,37
Ducato Mix 50-100	4,463	-0,27
Ducato Multi.Equit50-100	4,784	-0,27
Imindustria	14,292	-0,06
Multif.Comp.C 30/70	4,852	-0,02
Nextra Team 5	4,685	-0,32
Pixel Multifund-aggress.	4,394	-0,36
Spaolo Soluzione 6	22,882	-0,09
Spaolo Strategie 70	7,188	-0,58
Ubs Strategy Xtra Growth	10,225	-
Vitamin Allocaz.80	6,672	-0,34
BILANCIATI BILANCIATI		
Abn Amro Master Bil.	19,859	-0,12
Alto Bil.	17,206	0,02
Arca Bb	34,693	-0,2
Arca Cinquest.-comp.C	4,959	-0,02
Arca Mul.Comp.D	4,898	-0,08
Aureo Ff 1cl. Dinamico	4,286	-0,58
Azimut Bil.	24,356	-0,27
Azimut Bil.Int.	7,161	0,06
Bancoposta Prof.Cresc.	5,985	0,03
Bds Arcobaleno Equilibri	6,303	-0,35
Bim Bil.	23,553	-0,15
Bipiemme Int.	13,029	-0,06
Bipiemme&co. Comp.50	5,521	-0,14
Bipit. Profilo 3	11,933	-0,13
Bnl Strategia 90	4,934	-0,12
Bnl Strategia Mercati	14,858	-0,17
Bpu Pra. Port. Dinamico	5,700	-0,09
Bpu Pra. Privilege 3	6,265	-0,32
Bussola Fdf Crescita	4,676	-0,19
Bussola Fdf Dinamica	4,327	-0,28
Capit. Allocaz.50	20,074	-0,37
Capit. Etico 40 Eq Gl.	5,440	-0,07
Capitalgest Bil.	19,989	-0,21
Carige Bil.Euro	6,314	-0,35
Consultinvest Bil.	5,946	-0,07
Ducato Mix 30-70	4,666	-0,26
Ducato Multi.Equity30-70	4,854	-0,19
Dws Eurorisparmio Lc	25,093	-0,25
Dws Prof. Lc	57,661	-0,2
Dws Prof. Nc	5,119	-0,16
Epsilon Dlongrun	6,743	-0,28
Euromob. Capitalfit	32,229	-0,18
Evolution Balanc	50,725	0,46
Fideuram Performance	12,125	-0,01
Fondersel	48,570	0,03
Generali Rend	28,331	-0,14
Geo Global Balanc. 1	7,679	-
Gestielle Global Asset 3	12,183	0,07
Gestnord Bil.Euro	15,936	-0,25
Gestnord Bil.Int.	12,628	0,01
Grifocapital	20,460	-0,02
Imi Capital	33,706	-0,07
Mc G.Fdf Bil.A	6,586	-0,3
Mc G.Fdf Bil.B	5,000	-
Med. Elite 60 L	6,059	-0,39
Med. Elite 60 S	11,786	-0,39
Multif.Comp.B 50/50	4,929	-0,06
Nextam Part. Bil.	6,254	-0,08
Nextra Bil.Inter.	9,289	-0,29
Nextra Bilan.Euro	38,794	-0,41
Open Fund Bil.Int.	4,548	-0,18
Pixel Multifund-moderat	4,469	-0,27
Ras Bil.L	29,420	-0,16
Ras Bil.T	29,071	-0,15
Ras Multipartner50	5,216	-0,21
Sai Bil.	4,011	-0,05
Sai Linea Dinamica	4,960	-0,3
Spaolo Soluzione 4	6,424	-0,11
Spaolo Soluzione 5	27,066	-0,1
Spaolo Strategie 50	6,598	-0,47
Symph.S Pat.Glob.	5,648	-0,12
Symphonia Ms Largo	5,952	-0,23
Ubs Strategy Xtra Balanc	10,162	-
Valori Resp. Bil.	6,308	-0,17
Vegagest Sintesidinamico	5,876	-0,42
Vitamin Allocaz.60	6,379	-0,25
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Abn Amro Master Bil Obb	9,354	0,01
Arca Cinquest.-comp.A	5,411	-
Arca Cinquest.-comp.B	5,186	-
Arca Mul.Comp.B	5,039	-0,02
Arca Mul.Comp.C	4,917	-0,02
Arca Te	16,025	-0,12
Aureo Ff 1cl. Valore	5,074	-0,37
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,483	-0,18

Fondi	€	v.%
Azimut Protezione	7,426	-0,16
Bancoposta Prof.Opport.	5,699	-0,02
Bds Arc. Etico	5,326	-0,19
Bds Arcobaleno Opportun	5,840	-0,21
Bil.Eq.Ital.	5,822	-0,21
Bipiemme Mix	6,089	-0,26
Bipiemme Visconteo	32,790	-0,11
Bipiemme&co. Comp.30	5,453	-0,09
Bipit. Profilo 2	7,723	-0,1
Bnl Strategia 95	20,805	-0,12
Bpu Pra. B. Euro Ris. Co	5,834	-0,17
Bpu Pra. Port. Moderato	5,600	-0,05
Bpu Pra. Privilege 1	5,594	-0,18
Bpu Pra. Privilege 2	5,966	-0,23
Bussola Fdf Evoluzione	5,035	-0,08
Capit. Allocaz.30	11,187	-0,14
Capit. Etico Euro Bal	5,309	-0,15
Carige Mosaico Bil.Obb.	5,365	-0,24
Cariparma Caam Qbalanced	9,163	-0,2
Ducato Mix 10-50	4,858	-0,16
Ducato Multi.Equity10-50	4,818	-
Dws Bil.10-50 Lc	5,715	-0,21
Dws Bil.10-50 Nc	5,534	-0,2
Geo Global Balanc. 3	6,199	-
Gestielle Global Asset 2	11,915	0,03
Med. Elite 30 L	5,565	-0,22
Med. Elite 30 S	10,880	-0,22
Multif.Comp.A 70/30	5,023	-0,08
Ras Multipartner20	5,691	-0,18
Spaolo Soluzione 3	7,050	-0,07
Spaolo Strategie 30	5,756	-0,31
Symphonia Ms Adagio	5,737	-0,16
Ubs Strategy Xtra Yield	10,068	-
Vegagest Sintesiaudace	5,474	-0,33
Vitamin Allocaz.30	5,790	-0,17
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Abn Amro Master Mon.	9,277	-
Alto Mon.	6,560	-
Arca Mm	13,266	-0,02
Astese Mon.	5,294	-0,02
Bancoposta Mon.	5,611	-
Bim Obb.Breve Term.	5,912	-
Bipiemme Mon.	11,098	-
Bipiemme Tesoreria	6,343	-
Bipit. Mon.	13,453	-0,01
Bipit. Tasso Var.	8,814	-0,01
Bnl Obbl Euro Bt	6,714	-
Bpu Pra. Euro B. Term.	5,548	-
Bpvi Breve Termine	5,753	0,02
Cap.Im Euro Short T.	229,761	0,
Capit. Governativo B/T	8,257	-
Capitalgest Bond Euro Bt	9,565	-
Carige Mon. Euro	10,705	-
Cariparma Caam Mon	6,733	-
Civ Forum Iulii Prudenza	5,051	-
Consultinvest Mon.	5,107	-
Cr Cento Valore	6,422	-0,02
Cr. Cento Mon. Plus	5,316	-
Ducato Fix Euro Bt	5,782	-0,02
Dws Euro Brevetermine Lc	7,737	0,01
Dws Euro Brevetermine Nc	7,601	-
Euromob. Contovivo	11,229	-0,04
Euromob. Rendfit	7,761	-0,05
Fideuram Security	9,003	-
Fondersel Redd.	13,089	-0,01
Fondit. Euro Bnd Short T	7,078	-
Fondit. Euro Currency	7,397	0,01
Generali Mon. Euro	15,361	-
Geo Eur. S. T Bond 1	6,229	-
Geo Eur. S. T Bond 2	6,239	-
Geo Eur. S. T Bond 3	6,246	-
Geo Eur. S. T Bond 4	6,223	-
Geo Eur. S. T Bond 5	6,280	-
Geo Eur. S. T Bond 6	6,274	-
Gestielle Bt Euro	6,975	0,01
Grifocash	6,098	-
Imi 2000	15,948	0,01
Interf.Euro Currency	6,238	0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,120	-
Intesa Sistema Liquidita	5,148	-
Intra Obb.Euro Bt	5,182	-
Laurinmoney	6,423	-0,02
Leonardo Mon.	5,380	-
Magna Graecia Monet.	8,927	-0,01
Mediolanum Ri. Co.	12,576	-
Nextra Euro Mon.	14,295	0,01
Nextra Euro Tas.Var.	6,537	-
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,209	-
Optima Redd. Bt	6,034	-0,02
Passadore Mon.	6,522	-
Pioneer Monet. Euro	12,031	-0,01
Ras Mon.	14,431	0,01
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,775	-0,01
Spaolo Soluzione Cash	9,095	-0,03
Systema Obb.Euro Bt	8,101	-0,01
Teodorico Mon.	6,784	0,01
Unibanca Mon.	5,224	-
Valori Resp. Mon.	5,304	-0,02
Vegagest Obb.Euro Breve	5,332	-
Zenit Mon.	6,782	0,01
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Abn Amro Master Ob Mlt	5,277	-0,02
Anima Obb.Euro	6,205	-0,05
Apulia Obb.Euro M.T.	7,136	-0,04
Arca Rr	8,020	-0,14
Astese Obb.	5,091	-0,1
Azimut Fixed Rate	9,140	-0,16
Azimut Redd. Euro	14,203	-0,08
Bancoposta Obb.Euro	6,109	-0,16
Bancoposta Prof.Risp.	5,274	-0,09
Bim Obb.Euro	5,977	-0,03
Bipiemme Europe Bond	6,408	-0,08
Bipit. Cedola	6,366	-0,09
Bipit. Obb.Euro	14,499	-0,1
Bnl Euro Obb.	6,199	-0,06
Bpu Pra. Euro M/L Term.	5,918	-0,07
Bpvi Obb.Euro	5,980	-0,05
Ca-am Mida Obb.Euro	17,049	-0,11
Cap.Im Euro Highqualbond	14,261	-0,03
Capit. Eurobb.Mt	5,823	-0,02
Capit. Governativo L/T	14,209	-0,11
Capit. Governativo M/T	8,331	-0,05
Capitalgest Bond Euro	9,661	-0,11
Carige Obb.Euro	9,797	-0,04
Carige Obb.Euro Lt	4,941	-0,04
Ducato Fix Euro Mt	6,722	-0,16
Dws Euro Mediotermine Lc	16,523	-0,09
Dws Euro Mediotermine Nc	6,166	-0,08
Epsilon Qincome	6,435	-0,14
Euromob. Euro Long Term	7,402	-0,19
Euromob. Redd.	13,878	-0,18
Fondaco Eurogov Beta	102,965	-0,17
Fondersel Euro	7,186	-0,18
Fondit. Euro B. Long T	6,573	-0,35
Fondit. Euro B. Med. T	9,622	-0,07
Generali Bond Euro	9,059	-0,22
Gestielle Etico Obb.	5,609	-0,11
Gestielle Lt Euro	7,057	-0,08
Gestielle Mt Euro	13,213	-0,02
Imi Rend	8,778	-0,2
Interf.Euro Bond Long T	7,465	-0,37
Interf.Euro Bond Med. T	7,190	-0,07
Interf.Euro Short Term 1	6,244	-
Interf.Euro Short Term 3	10,082	-0,03
Intra Obb.Euro	5,231	-0,08
Italfor. Euro Bond	7,690	-0,13
Itf Gov. Euro 1/3 Anni	10,121	0,01
Itf Gov. Euro 3/5 Anni	10,124	-
Itf Gov. Euro All Durati	10,183	-0,07
Leonardo Obb.	6,557	-0,05
Mediolanum Euromoney	6,657	-0,15
Mediolanum Italmoney	6,542	-0,12
Nextra Bondeuro	6,821	-0,13
Nextra Bondeuro Mt	9,451	-0,05
Nextra Long Bond E	8,479	-0,25
Nextra Sr Bond	5,416	-0,07
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,501	-0,05
Open Fund Obb.Euro	5,540	-0,2
Optima Obb.Euro	6,244	-0,08
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,208	-0,06
Profilo Euro Bond	5,053	-0,04
Ras Lux B. Europe	52,589	-0,11
Ras Obb.L	28,657	-0,03
Ras Obb.T	28,325	-0,03
Sai Eurobb.	11,769	-0,06
Spaolo Ob. Euro Dinam.	12,316	-0,17
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,410	-0,26
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,149	-0,04
Systema Ob. Euro M/L Ter	5,484	-0,11
Unibanca Obb.Euro	5,262	-0,04
Vegagest Obb.Euro	5,810	-0,09
Vegagest Obb.Euro Lungot	5,497	-0,09
Vrg Coro Redd.	5,000	-0,2
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Abis Cash	4,990	-
Bipiemme Corp. Bond	6,621	-0,06
Bnl Obb.Euro Corp.	4,594	-0,02
Ca-am Mida Obb.Corp.Euro	6,326	-0,03
Capitalgest Bond Corp.	6,563	-0,05
Carige Corporate Euro	6,082	-0,03
Ducato Etico Fix	5,118	-0,04
Ducato Fix Imprese	6,067	-0,02
Fondit. Euro Corpor. Bnd	7,614	-0,03
Generali Corp. Bond Euro	6,189	-0,11
Gestielle Corporate Bond	5,928	-0,07
Interf.Euro Corporate Bd	4,509	-0,02
Nextra Bondcorp.Euro	6,534	-0,03
Nextra Corp. Brevet.	7,516	-
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,463	-0,02
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	5,131	-
Sai Obb.Corporate	5,984	-0,03
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,493	-0,07
Spaolo Tasso Var.	6,454	-0,02
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Cap.Im Euro H.Y. Bonds	5,592	-0,05
Ducato Fix High Yield	7,034	-
Gestielle High Risk Bond	5,512	-0,04
Nextra Bondhy Europa	6,216	-
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Cap.Im Us Short Term-$	67,679	0,01
Generali Cash Doll.	5,701	0,42
Gestielle Cash $	5,481	0,42
Nextra Cashdoll.	12,014	0,5
Nextra Cashdoll. $	15,503	-0,06
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,712	0,42
Azimut Redd. Usa	5,417	0,45
Bipit. H.Obb.Amer.	6,901	0,39
Bnl Obb.Doll.	5,454	0,42
Cap.Im Us Highqualbond-$	29,981	-0,07
Capitalgest Bond $	6,198	0,44
Ducato Fix Doll.	6,693	0,42
Euromob. N. Amer. B.	8,001	0,41
Fondersel Doll.	7,749	0,47
Fondit. Bond Usa	7,457	0,43
Gestielle Bond Dollars	7,675	0,43
Interf.Bond Usa	6,393	0,42
Nextra Bonddoll.	7,340	0,51
Nextra Bonddoll. $	9,472	-0,05
Nordfondo Obb.Doll.	12,433	0,48
Ras Us Bond L	5,397	0,43
Ras Us Bond T	5,337	0,41
OBBL. DOLL. HIGH YIELD		
Cap.Im Us High Yieldbond	5,599	0,34
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Abn Amro Master Obb Int	7,796	0,08
Alpi Obb.Int.	7,012	0,03
Alto Int.Obb.	5,356	0,06
Arca Bond	10,804	0,03
Arca Mul.Comp.A	5,128	-0,02
Aureo Obb.Glob.	7,093	-0,07
Azimut Rend. Int.	8,345	0,08
Bim Obb.Glob.	5,369	0,07
Bipiemme Pianeta	8,045	-0,01
Bipit. H.Obb.Glob.	9,816	0,05
Bpu Pra. Obb.Globali	4,862	-0,04
Bpvi Obb.Int.	5,037	0,04
Ca-am Mida Obb.Int.	10,998	0,12
Cap.Im Eastern Europbond	5,218	-0,08
Capit. Gov L/T Int.	12,723	0,04
Capitalgest Global Bond	7,861	-0,03
Carige Obb.Int.	4,948	0,12
Ducato Fix Glob.	7,636	0,03
Ducato Multi. Gl. Bond	4,998	-0,02
Dws Bond Int. Lc	7,212	0,03
Dws Bond Int.Nc	10,496	-
Euromob. Int.Ation. B.	8,592	-
Fondersel Int.	11,774	0,05
Generali Bond Int.	12,591	0,1
Gestielle Obb.Int.	5,567	0,02
Imi Bond	13,188	-0,02
Italfor. Global Bond	12,310	-
Laurin Bond	5,243	0,02
Leonardo Bond	5,209	0,15
Mc G.Fdf Global Bond A	4,991	-0,16
Mc G.Fdf Global Bond B	4,990	-0,14
Mediolanum Intermoney	6,267	0,06
Nextra Bondinter.	7,878	0,08
Nordfondo Obb.Int.	11,256	0,04
Optima Obb.Euro Global	6,187	-0,08
Ras Bond L	13,716	0,09
Ras Bond T	13,570	0,1
Sai Obb.Int.	7,660	0,05
Sofidsim Bond	6,528	0,06
Spaolo Obb.Int.	10,356	0,07
Systema Obb.Glob.	6,352	0,05
Vegagest Obb.Int.	4,895	0,06
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,191	-0,06
Arca Corporate Bt	5,222	-
Bipit. H.Corporate B.	4,545	-0,04
Bpu Pra. Obb.Glob. Corp.	5,955	-0,05
Italfor. Corporate Bond	14,690	-0,07
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bpu Pra. Obb.Gl. Alto Re	7,742	-0,14
Fondit. Bond Gbl High Yi	13,025	-
Interf.Bond Gbl High Yie	7,124	-
Mc G.Fdf High Yield A	6,783	-0,1
Mc G.Fdf High Yield B	4,976	-0,12
OBBL. YEN		
Capitalgest Bond Yen	4,316	0,02
Ducato Fix Yen	3,851	0,03
Euromob. Yen B.	6,897	0,03
Fondit. Bond Jap.	7,492	0,05
Interf.Bond Jap.	4,413	0,05
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	11,930	-0,24
Bipiemme Emerg. Mktsbond	5,211	-0,19
Bipit. H.Obb.Paesi Em	8,749	-0,24
Bnl Obbl Emerg.	19,505	0,21
Cap.Im Em. Mkts Bonds	17,072	0,16
Capitalgest Bond Em. Mkt	8,217	-0,22
Ducato Fix Emerg.	11,723	-0,23
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,262	-0,21
Fondit. Bond Glb Em Mkt	9,641	-0,2
Gestielle Em. Markets B.	8,559	-0,17
Interf.Bond Glb Em Mkt	9,927	-0,2
Nextra Bondem.Vattiv	10,901	0,33
Nextra Bondem.Vcop.	9,843	-0,13
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,321	0,12
Optima Obb.Em. Market	6,662	0,15
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,714	0,11
Ras Em. Mkts Bond L	5,416	-0,04
Ras Em. Mkts Bond T	5,353	-0,04
Vegagest Obb.High Yield	6,457	0,26
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Anima Convertibile	6,038	-0,07
Azimut Floating Rate	7,036	0,01
Azimut Real Value	4,962	-0,1
Azimut Trend Tassi	8,167	-0,04
Bnl Strat. Liq. Piu'	9,447	-
Bnl Tesoreria Liquidita'	5,150	-
Bpu Pra. Obb.Doll.	4,341	0,44
Bussola Fdf Glb High Y.	5,349	0,21
Cap.Im Cash Plus	5,132	-
Cap.Im Corporate Coupon	4,926	0,02
Cap.Im Euro Abs	5,162	-
Cap.Im Euro Abs Cl. C	5,061	-
Cap.Im Euro Conv. Bonds	5,747	-0,21
Cap.Im Euro Inflationlin	5,105	-0,04
Capit. Etico Euro Bond	5,000	-0,06
Ducato Fix Convertibili	8,854	-0,34
Fondit. Inflation Linked	12,197	-0,17
Geo-gl S. T Bond 1	5,177	-
Geo-gl S. T Bond 2	5,170	-
Geo-global Real Bond	5,210	-
Gestielle Global Conv.	6,824	-0,26
Groupama Ibondselfunds	5,260	-0,06
Interf.Inflation Linked	11,917	-0,18
Magna Graecia Obb.	6,841	-0,06
Mediolanum Ri. Re.	12,146	-0,05
Mediolanum Vasco Degama	10,344	-0,21
Nordfondo Obb.Conv.	5,673	-0,07
Ras Cedola L	6,021	0,02
Ras Cedola T	5,955	0,02
Ras Lux Short T. Dollar	138,316	0,01
Ras Lux Short T. Eur.	62,951	0,02
Ras Spread L	6,058	-0,02
Ras Spread T	5,983	-0,02
Soliditas	5,072	0,02
Spaolo Global H.Yield	7,326	-0,18
Spaolo Obb.Etico	5,200	-0,15
Spaolo Redd.	6,081	-0,02
Spaolo Strateg. Ob.100	5,726	-0,1
Spaolo Vega Coupon	5,979	-0,1
Symph.S Ob.A.Europ	8,396	-0,05
OBBL. MISTI ITALIANI		
Agora Valore Prot. 95	5,756	0,1
Alleanza Obb.	5,644	-0,14
Alto Obb.	8,127	-0,12
Anima Fondimpiego	18,433	-0,27
Arca Obb.Europa	7,853	-0,19
Azimut Contofondo	5,104	-0,06
Azimut Mul.Comp.Prud	5,326	-0,15
Azimut Solidity	7,448	-0,08
Bancoposta Inv Pr 90	5,522	0,05
Bancoposta Prof.Rend.	5,433	-0,07
Bim Corporate Mix	5,315	-0,02
Bipiemme Sforzesco	8,960	-0,08
Bipit. 80/20	9,532	-0,1
Bipit. Et. Roma C. M.	10,705	-0,05
Bipit. Profilo 1	4,744	-0,08
Bnl Per Telethon	5,399	-0,02
Bpu Pra. Port. Prudente	5,590	-0,04
Ca Multimanag.Difens.	5,209	0,02
Capit. Allocaz.10	5,878	-0,12
Capit. Impiego Corp.	6,626	-0,05
Carige Mosaico Obb.Misto	5,278	-0,17
Cariparma Caam Prdin1	5,318	-0,04
Cariparma Caam Prdin2	5,289	-0,06
Civ Forum Iulii Rend.	5,142	-0,1
Cr. Cento Misto Best	5,462	-0,04
Dws Bil.0-20 Lc	9,276	-0,08
Dws Bil.0-20 Nc	5,639	-0,11
Dws Protezione 95 Lc	7,379	-0,07
Evolution Bo Enh	49,995	0,5
Evolution Bond	49,796	0,47
Fondo Fucino Dynamic	5,044	-0,12
Generali Cash	6,324	-0,14
Geo Gl. Conv. Bond	6,124	-
Gestielle Global Asset 1	8,459	0,01
Grifobond	6,894	-
Griforend	7,408	-0,04
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,279	-0,06
Leonardo 80/20	5,948	-0,05
Nextam Part. Obb.Misto	5,760	-0,05
Nextra Equilibrio	7,455	-0,15
Nextra Rend.	6,271	-0,11
Nextra Sr Equity 10	5,577	-0,16
Nextra Sr Equity 20	5,895	-0,24
Nordfondo Etico Obmisto	6,091	-0,11
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,468	-0,04
Ras Longterm B. L	6,278	-0,02
Ras Longterm B. T	6,213	-0,02
Sai Linea Prudente	4,936	-0,18
Sai Performance	15,843	-
Spaolo Eticveneziaser	5,430	-0,13
Spaolo Soluzione 2	6,622	-0,06
Spaolo Strateg. Obb.85	5,807	-0,22
Symph.S Pat.Gl.Red	6,903	-0,07
Systema Obb.Dinamico	6,782	-0,18
Total Return Obb.	5,003	-0,36
Valori Resp. Ob. Misto	5,403	-0,11
Vegagest Sintesimoderato	5,298	-0,21
Vitamin Allocaz.10	5,455	-0,15
Zenit Obb.	7,604	-0,03
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	6,027	-0,13
Bipiemme Risparmio	7,869	-0,05
Bnl Obbl Flessibile	7,520	0,03
Bpu Pra. Tot.Ret. Bo Ced	5,002	-0,1
Bpu Pra. Tot.Ret. Bo.Ced	5,007	-0,08
Ca-am Mida Dinamico	5,143	0,02
Capit. Bond Total Return	7,173	-
Capitalgest Bond Tot Ret	9,394	-0,01
Cariparma Caam Liq. Az.	8,395	-
Civ Forum Iulii Strategi	5,137	-0,02
Consultinvest High Yield	5,519	0,13
Consultinvest Redd.	7,257	-
Ducato Fix Rend.	17,415	-0,1
Euromob. Total Ret Bond	6,151	-0,11
Geo Gl. B. Total Ret. 1	6,029	-
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,923	-
Geo Gl. Divers. Strategy	5,239	-
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,207	-
Gestielle Tr Obb.	5,059	-0,04
Ritorni Reali	5,221	0,04
Spaolo Global Bond Risk	7,924	0,01
Vegagest Obb.Flessibile	4,950	-0,04
Volterra Tr Obb.	4,991	-0,04
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,000	-
Anima Liquidità	6,012	0,02
Arca Bt Breve Term.	8,158	-
Arca Bt-tesoreria	5,332	-
Aureo Liquidità	5,335	0,02
Azimut Garanzia	11,631	0,01
Bipit. Liquidità	7,583	-
Bnl Cash	20,720	0,01
Bnl Liquidita' Euro	5,565	0,02
Bpu Pra Liquidita'	5,248	-
Ca-am Mida Mon.	11,446	-
Capit. Cash	5,831	0,02
Capit. Liquidità	5,816	-
Capitalgest Liquidità	6,781	0,01
Carige Liquidita' Euro	5,907	-
Ducato Fix Mon. Cl. A	7,934	-
Ducato Fix Mon. Cl. I	7,936	-
Dws Liquidità Nc	6,959	-
Dws Tesoreria Imprese	7,776	0,01
Epsilon Cash	5,804	-
Euromob. Tesoreria	10,534	-0,03
Fideuram Moneta	13,727	0,01
Fondaco Euro Cash	104,255	0,01
Fondersel Cash	8,537	-
Generali Liquidità	6,156	-
Gestielle Cash Euro	6,671	-
Intesa Sistema Liquidita	5,170	-
Mediolanum Ri. Mo.	5,455	-
Nextam Part. Liquidità	5,435	-
Nextra Tesoreria	7,145	0,01
Nordfondo Liquidità	5,761	-
Optima Money	5,746	-
Ras Liquidita' A	5,209	-
Ras Liquidita' B	5,263	0,02
Sai Liquidità	10,744	0,01
Spaolo Liquidità Cl. A	6,862	-
Spaolo Liquidità Cl. B	6,966	-
Symph.S Monetaria	6,881	-
Vegagest Mon.	5,548	-
Vrg Coro Tesoreria	5,148	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Bnl Liquidita' Doll.	4,776	0,48
FONDI FLESSIBILI		
Abis Flessibile	5,656	-
Abn Amro Expert A-rt100	4,993	-
Abn Amro Expert A-rt200	5,039	0,12
Abn Amro Expert A-rt400	5,042	0,1
Abn Amro Expert A-rt50	15,715	0,01
Agora Risk	5,022	-0,32
Agoraflex	6,246	0,21
Alarico Re	5,657	-0,02
Alpi Absolute Return	9,455	0,21
Anima Fondattivo	15,156	-0,03
Arca Rendimento Assol T3	5,091	0,02
Arca Rendimento Assol T5	5,141	-0,06
Asia Flessibile	6,371	0,16
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,415	-0,13
Aureo Plus	5,668	-
Aureo Rendimento Assolut	6,383	-0,09
Azimut Str. Trend	5,617	-0,09
Azimut Trend	24,634	-0,06
Azimut Trend It.	22,761	-0,11
Bancoposta Centopiu'	5,109	-0,12
Bim Flessibile	4,880	0,23
Bipiemme Flessibile	3,132	-0,16
Bipit. Free	4,628	-0,06
Biver Obiettivo Rendim.	5,202	-0,08
Bnl Flessibile	22,306	-0,01
Bnl Strategia Rend.	5,523	-0,02
Bnl Tesoreria Rendimento	5,153	-0,02
Bond Flessibile	5,237	-0,02
Bpu Pra. Flessibile	5,453	-0,09
Bpu Pra. Tot.Ret. Aggr.	5,247	-0,17
Bpu Pra. Tot.Ret. Aggr.	5,256	-0,19
Ca-am Mida Opportunità	5,489	-0,07
Caam Absolute	5,118	-
Caam Formula Gar. 2012	5,102	-
Caam Private Alfa	5,002	-
Cap. Im Navigatore 20 Cl	5,049	-0,28
Cap. Im Navigatore 20 Cl	5,041	-0,28
Cap. Im Navigatore 35 Cl	5,056	-0,28
Cap. Im Navigatore 35 Cl	5,064	-0,3
Cap. Im Navigatore 70 Cl	5,111	-0,41
Cap. Im Navigatore 70 Cl	5,104	-0,39
Capit. Obiettivo 2007	5,389	-0,06
Capit. Obiettivo 2010	5,631	-0,16
Capit. Obiettivo 2015	5,867	-0,31
Capit. Total Return	5,237	-0,17
Capitalgest Flex Free	5,105	-0,06
Capitalgest Flex Free 2	5,153	-0,1
Capitalgest Flex Free 4	5,194	-0,12
Capitalgest Redd. Più	7,014	-0,01
Capitalgest Risk	7,557	-0,46
Carige Flessibile	5,010	-
Carige Flessibile Piu'	5,045	-
Cariparma Caam Piu'	5,307	-0,02
Cariparma Camm Qreturn	5,435	-0,24
Consultinvest Alto Div.	5,045	0,16
Cr Cento Premium	5,248	-0,11
Ducato Etico Flex Civita	4,631	-0,09
Ducato Geo Am. Alto Pot.	16,863	0,3
Ducato Geo Eur.Alto Pote	2,089	-0,33
Ducato Geo Ita Alto Pot	4,767	-0,15
Ducato Multi. Cash Prem	4,719	-0,08
Ducato Multi. Cash Prem	5,067	-0,02
Epsilon Qreturn	6,163	-0,28
Euromob. Strategic	4,661	-
Fondaco Absolutreturn	100,843	-
Fondersel Duemila	102,048	-
Fondit. Flexible Growth	9,574	-0,08
Fondit. Flexible Income	9,156	-0,08
Fondit. Flexible Opp.	8,513	-0,08
Fondo Iride	5,314	-0,06
Formula 1 Balanced	7,134	-0,06
Formula 1 Conservative	6,800	-0,04
Formula 1 High Risk	7,406	-0,05
Formula 1 Low Risk	6,690	-0,03
Formula 1 Risk	7,218	-0,1
Generali Medium Risk	5,440	-0,24
Generali Risk	5,589	-0,11
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	6,692	-
Gestielle Ga Plus 1	5,051	-0,04
Gestielle Ga Plus 2	5,123	-0,14
Gestielle Tr Alto Div.	5,252	-0,1
Gestielle Tr Glob.	13,164	-0,1
Gestnord Asset Allocatio	5,792	-0,07
Grifoplus	5,686	-
Interfund System 100	10,727	-0,08
Interfund System 40	10,259	-0,01
Interfund System 80	10,433	-0,31
Intesa Bouquet 2profcons	5,243	-0,02
Intesa Bouquet Prof Cons	5,271	-0,04
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,524	-0,13
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,665	-0,14
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,426	-0,06
Intesa Garanzatt-iisem06	5,111	-0,16
Intesa Garanzatt-isem06	5,099	-0,02
Intesa Premium	5,315	-0,06
Intesa Premium Power	5,193	-0,12
Intesa Target 2016	4,978	-
Intesa Target 2021	4,965	-
Intesa Target 2026	4,961	-
Intra Assoluto	5,240	-0,1
Intra Flessibile	5,226	-
Investitori Flessibile	6,460	-0,02
It. Fles	6,246	-0,06
Kairos P.Fund	7,299	-0,21
Kairos P.Income Fund	6,303	-0,02
M.Gestion Trend Global	5,481	-0,18
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,009	0,04
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,003	0,02
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	7,449	-0,24
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	5,002	-0,28
Nextam Part. Flessibile	5,091	-0,12
Nextra Obiettivo Crescit	3,130	-0,1
Nextra Obiettivo Red	7,741	-0,08
Nextra Team 1	5,689	-0,04
Nextra Team 2	5,340	-0,11
Nextra Team 3	4,923	-0,18
Nextra Team 4	4,527	-0,31
Nordest Sic	6,240	-0,32
Parit. Orchestra	73,458	-0,18
Pioneer Target Controllo	5,043	-0,06
Pioneer Target Equilibri	5,099	-0,08
Pioneer Target Sviluppo	22,427	-0,14
Profilo Best Funds	6,274	-0,33
Profilo Elite Flessibile	5,805	-0,03
Ras Opportunities L	5,059	-0,2
Ras Opportunities T	5,006	-0,2
Ras T. R. Prudente L	5,252	-0,02
Ras T.R. Dinamico L	5,325	-0,06
Ras T.R. Dinamico T	5,295	-0,06
Ras T.R. Prudente T	5,221	-0,02
Spaolo Trend	4,461	-0,2
Symph.S. Fortissimo	3,249	0,34
Tank Flessibile	5,903	-0,15
Total Return	4,931	-0,54
Unibanca Plus	5,121	-0,08
Vegagest Flessibile	6,192	-0,11
Volterra Tr Glob.	5,157	-0,15
Vrg Coro Rendimento	5,239	-0,08
Zenit Absolute Return	6,704	0,12
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,760	0,8
Bpn Un Overl	5,190	-
Cu Vita Allegro	5,130	0,39
Cu Vita Andante	6,100	-
Cu Vita Balanced	5,830	0,17
Cu Vita E. Equity	6,680	0,3
Cu Vita Eb $ Bond	4,460	-
Cu Vita Eb Dutch Eq	4,390	-0,68
Cu Vita Eb Emu Bond	6,380	-0,16
Cu Vita Eb Eur Eq	4,980	-0,4
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,360	-0,73
Cu Vita Eb Jap.Eq	4,050	-
Cu Vita Eb N.A. Eq	3,640	-0,82
Cu Vita Eurof.Eq	5,740	-0,52
Cu Vita Europe Cf	30,180	-0,33
Cu Vita Global Bond	5,150	-
Cu Vita Global Eq	5,990	0,17
Cu Vita Jap. Cf	28,610	0,18
Cu Vita Mosso	5,370	-0,56
Cu Vita Plus	11,901	0,11
Cu Vita Pres. Eq	5,920	-0,67
Cu Vita Pro. 70	6,740	-0,15
Cu Vita Pro. 80	6,320	-0,16
Cu Vita Pro. 90	5,980	-
Cu Vita Pro. Eq	11,850	-0,08
Cu Vita Safe Eq	9,770	-
Cu Vita Tech.Eq	2,250	-
Ina Val Att	3,880	-
Ina Val Est	1,009	-
Nis Strategic 1	28,340	-0,25
Nv Ina Va At	7,048	-0,06
Rea Cap Eu	12,314	0,14
Rea Imp Em	15,525	1,02
Rea Imp It	12,326	0,19
Rea Imp Mon	9,454	0,61
Reale Bil.Aggres.	8,035	0,44
Reale Bil.Attiva	9,544	0,29
Reale Dinam. Prot.	10,993	0,17
Reale L.Garantita	10,007	0,18
Reale Linea Cons.	10,270	0,03
Reale Linea Equilib.	10,226	0,37
Reale Linea Futuro	9,820	1,96
Reale Obb.	11,322	0,16
Reale Trasformaz.	8,494	-0,05
Sai Alfa2000	5,510	-0,36
Sai Beta2000	4,810	-0,21
Sai Omeg2000	6,720	-0,15
Sai Quota	18,510	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 01/06/07 3%	99,760	99,760
BTP 01/03/07 4,5%	100,070	100,070
BTP 15/10/07 5%	100,750	100,760
BTP 01/11/07 6%	101,510	101,520
BTP 01/07/07 6,75%	101,200	101,210
BTP 15/09/08 1,65%	99,750	99,760
BTP 15/06/08 2,5%	98,070	98,070
BTP 01/02/08 2,75%	98,860	98,860
BTP 15/01/08 3,5%	99,650	99,660
BTP 15/09/08 3,5%	99,440	99,430
BTP 01/05/08 5%	101,250	101,270
BTP 15/04/09 3%	98,050	98,060
BTP 01/02/09 3%	98,140	98,150
BTP 15/06/09 3,75%	99,440	99,460
BTP 01/11/09 4,25%	100,640	100,650
BTP 01/05/09 4,5%	101,080	101,080
BTP 15/09/10 0,95%	96,530	96,600
BTP 15/06/10 2,75%	95,990	96,000
BTP 15/01/10 3%	97,320	97,310
BTP 01/11/10 5,5%	105,030	105,040
BTP 01/11/11 1,9%	94,500	94,930
BTP 15/03/11 3,5%	97,830	97,850
BTP 15/09/11 3,75%	98,530	98,560
BTP 01/08/11 5,25%	104,740	104,750
BTP 01/02/12 5%	104,020	104,030
BTP 01/08/13 4,25%	100,580	100,650
BTP 01/02/13 4,75%	103,240	103,300
BTP 15/09/14 2,15%	100,640	100,840
BTP 01/08/14 4,25%	100,430	100,500
BTP 01/08/15 3,75%	96,610	96,730
BTP 01/02/15 4,25%	100,290	100,360
BTP 01/08/16 3,75%	95,920	96,080
BTP 15/09/17 2,1%	99,700	99,760
BTP 01/02/17 4%	97,600	97,720
BTP 01/08/17 5,25%	107,980	108,100
BTP 01/02/19 4,25%	99,170	99,340
BTP 01/02/20 4,5%	101,190	101,350
BTP 01/08/21 3,75%	92,990	93,210
BTP 22/12/23 8,5%	162,000	162,000
BTP 01/11/23 9%	153,550	153,740
BTP 01/11/26 7,25%	136,100	136,570
BTP 01/11/27 6,5%	126,580	127,080
BTP 01/11/29 5,25%	110,200	110,550
BTP 01/05/31 6%	121,490	121,930
BTP 01/02/33 5,75%	118,560	118,760
BTP 01/08/34 5%	107,310	107,770
BTP 01/02/37 4%	91,330	91,680
BTP 15/09/35 2,35%	102,660	103,160
CCT 01/07/07 T.V.	100,040	100,020
CCT 01/08/07 T.V.	100,110	100,110
CCT 01/04/08 T.V.	100,260	100,260
CCT 01/09/08 T.V.	100,350	100,340
CCT 01/07/08 T.V.	101,800	101,800
CCT 31/12/08 T.V.	92,690	92,680
CCT 01/07/09 T.V.	100,530	100,530
CCT 01/04/09 T.V.	100,450	100,440
CCT 01/08/09 T.V.	100,530	100,530
CCT 01/10/09 T.V.	100,500	100,500
CCT 01/07/09 T.V.	100,880	100,730
CCT 01/02/10 T.V.	100,590	100,590
CCT 01/06/10 T.V.	100,550	100,550
CCT 01/12/10 T.V.	100,550	100,560
CCT 01/05/11 T.V.	100,550	100,540
CCT 01/11/11 T.V.	100,540	100,550
CCT 01/03/12 T.V.	100,590	100,590
CCT 01/11/12 T.V.	100,560	100,570
CTZ 30/04/07 Z.C.	99,120	99,110
CTZ 28/09/07 Z.C.	97,520	97,520
CTZ 30/05/08 Z.C.	94,920	94,920

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-10 7,5%	99,08	0,19
Azimut 04-09 3,15%	173,24	2,45
B.P.Italiana 00-10 4,7	112,83	-0,12
Bca Carige 1,5% 03/13	167,62	0,06
Bca Ifis 04-09 Cv	111,31	-0,23
Beni Stabili 06-11 2,5	131,33	-0,71
Bim 05-15	111,94	0,08
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	126,24	0,83
Cr.Valtell. 2007	169,02	-0,12
Sias 2,625% 05/17	111,18	0,35
Snia 05/10	201,19	0,17
Telecom 2010 1,5%	122,59	-0,72
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	250,93	0,36

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Antichi Pel	10,050	10,070
Apulia Pront	1,948	1,930
Arkimedica	1,502	1,520
Autostrade Mer.	32,76	32,76
Bioera	10,690	10,800
Borgosesia	1,674	1,649
Borgosesia Rnc	2,629	2,601
Caleffi	3,211	3,178
Cia	0,2900	0,3000
Cit	0,3800	0,3800
Cogeme Set	3,980	3,970
Fnm	1,319	1,316
Greenvision	16,200	16,463
Innotech	0,7795	0,7943
Kerself	6,177	6,177
Mondo He	3,028	3,044
Monti Ascensori	3,550	3,500
Noemalife	9,060	8,800
Pierrel	7,576	7,528
Pop Emi Dic 06	20,10	20,40
Pop Emilia Romagna	131,70	132,00
Pop.Em.Rom.03-08 4%	183,02	186,99
Pop.Emilia Romagna	20,54	20,70
Pop.Sondrio	15,390	15,400
Rdm Realty	0,0365	0,0361
Rgi	18,100	18,050
Sicc	0,8700	0,8800
Tamburi	2,130	2,153
Valsoia	5,180	5,203

Pagina in collaborazione con
FriulAdria
Fonte dati
«Il Sole 24 ore» «Radiocor»

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

Stipendi più pesanti a gennaio per i 15mila dipendenti di Regione, Comuni e Province

Comparto unico, in busta paga arretrati da 1800 a 5100 euro Costo totale: oltre 53 milioni

TRIESTE Custodi e operai si ritrovano più di 1.800 euro di arretrati nella busta paga di gennaio. Ma a laureati professionali, specialisti amministrativi, assistenti sociali, giornalisti professionisti e comandanti della polizia municipale va ancora meglio. Se assunti al 1. agosto 2002 in Comuni, Province e Comunità montane, la quota sale a più di 5.100 euro.

Quella degli arretrati per i 15mila dipendenti del comparto unico è un'operazione che vale, tra anticipo della vacanza contrattuale già corrisposta gli anni scorsi e saldo di inizio 2007, 53.396.364 euro.

LE CIFRE La paga di gennaio si gonfia dunque di aumenti e arretrati. Nel dettaglio, precisano gli uffici dell'Areran, l'"operazione arretrati", tra indennità già corrisposte a partire dal 2004 e quanto viene erogato questo mese in busta paga, pesa 43.534.450 euro per i dipendenti delle autonomie (di cui 9.174.434 rimborsati dalla Regione come quota di perequazione) e altri 9.861.914 per i colleghi regionali, ai quali la vacanza contrattuale è stata corrisposta in tempi diversi.

TRE ANNI Gli arretrati sono triennali. Trattandosi del biennio economico 2004-05 ma anche di un contratto chiuso solo a fine 2006, si va dal 1. gennaio 2004 al 31 dicembre 2006 sia per i vecchi che per i nuovi assunti. Negli enti locali, in particolare, al netto dell'indennità di vacanza contrattuale, per il personale in servizio al 1. agosto 2002 si va dai 1.845,92 euro della categoria A ai 5.171,94 dei capitani, i più "ricchi"; per gli assunti dal 2 agosto di quattro anni, invece, si passa dal minimo sempre di 1845,92 euro della A ai 2.847,11 euro dei comandanti della polizia municipale.

PER TUTTI Anche all'interno delle singole categorie si va da un minimo a un massimo, differenze che aumentano man mano che si sale di livello. In ogni caso, ci sono migliaia di euro per tutti: a metà classifica circa 2 mila per addetti alla cucina e all'archivio, operai specializzati, operatori socio-assistenziali e autisti e più di 3 mila per esperti di attività socio-culturali, educatori di asili nido e maestri di scuola materna. Gli importi calano per i neoassunti, per i quali gli arretrati viaggiano comunque, categoria A e una parte della B escluse, sopra i 2000 euro.

RICORSO Sempre in tema di comparto proseguirà almeno per altre due settimane la raccolta firme organizzata trasversalmente da alcuni dipendenti della Regione contro le condizioni d'ingresso nel "contrattone". I "ribelli" puntano ad aggiungere le firme del personale di Gorizia e Pordenone alle 150 già raccolte a Trieste e Udine. Mauro Tonino, ex dirigente della Cisl regionale e nazionale, conferma che il malcontento è diffuso: «Difficile fare numeri, ma di certo hanno firmato e firmeranno ancora in tanti».

LA REAZIONE Dal fronte della Cisl, però, la reazione è durissima. In particolare contro Tonino. «Le stanno tentando tutte – afferma il segretario della funzione pubblica Pierangelo Motta –, proprio come avevano fatto nei miei confronti. Tra i ricorrenti ci sono anche alcuni firmatari di un precedente ricorso verso di me rivolto alla magistratura interna del sindacato. Ricorso rigettato dato che, sul comparto unico, non ho fatto altro che seguire le indicazioni del nazionale e delle assemblee. Del resto, tutti andavamo nella stessa direzione. Una direzione giusta se oggi, da ogni parte d'Italia, ci arrivano complimenti per il lavoro e i risultati ottenuti in Friuli Venezia Giulia».

IL PERICOLO E allora, secondo Motta, «la protesta è esclusivamente personale e politica». E quelli di Tonino, insiste il segretario, «sono mezzucci di chi qualche anno fa, per manifesta incapacità sindacale e non avendo più il consenso della base, ha perso l'incarico di dirigente Cisl». Motta, infine, avverte: «Ciò sta accadendo con questo annunciato ricorso, per quanto non lo consideri per nulla fondato, è potenzialmente pericoloso. Ipotizzare nuove trattative sul comparto unico significa aprire la strada a proposte al ribasso da parte della controparte, che mai accetterebbe di ridarci ciò che ci ha dato».

Marco Ballico

Operatori sociali Cisl all'attacco

TRIESTE «In Friuli Venezia Giulia non c'è un'adeguata formazione degli operatori nel settore socio-assistenziale». Lo sostiene in una nota il segretario regionale Cisl-Fps Pierangelo Motta. «I criteri assistenziali rispondono a parametri obsoleti: di 17 anni», prosegue Motta. «Non vi sono stati adeguamenti nonostante l'invecchiamento della popolazione, la maggiore affluenza nelle strutture protette e residenziali, la maggiore complessità del quadro degli assistiti con pluripatologie e l'elevato turn-over del personale». Il silenzio della Regione, conclude il segretario della Cisl, «offende e delude tutti i lavoratori del settore».

Tutti gli arretrati in busta paga di gennaio per Comuni e Province

PERSONALE IN SERVIZIO AL 1° AGOSTO 2002 (dal 1° gennaio 2004 al 31 dicembre 2006)		Categoria	PERSONALE IN SERVIZIO AL 2 AGOSTO 2002 (dal 1° gennaio 2004 al 31 dicembre 2006)	
da 1.883,16	a 1.845,92	A	da 1.883,16	a 1.845,92
da 1.937,87	a 2.187,64	B	da 1.937,87	a 2.192,87
da 3.260,10	a 3.307,78	C	da 2.228,32	a 2.276,03
da 4.442,94	a 5.141,02	D	da 2.258,06	a 2.809,74
da 1.995,51	a 2.195,41	PLS	da 1.960,23	a 2.200,15
da 3.265,10	a 3.345,14	PLA	da 2.233,32	a 2.313,36
da 4.442,94	a 4.697,71	PLB	da 2.258,06	a 2.512,83
da 4.838,67	a 5.171,94	PL	da 2.512,83	a 2.847,11

LEGENDA

- **A** Custode, operatore, ausiliario, pulitore, operaio
- **B** Esecutore tecnico, collaboratore amministrativo, autista, bambinaia, esperto di attività socio-culturali, educatore asili nido, istruttore o assistente, maestro
- **C** Addetto alla cucina, addetto all'archivio, operaio specializzato, operatore socio-assistenziale, di scuola materna, istruttore amministrativo-contabile, turistico-culturale
- **D** Laureato professionale, specialista in attività socio-assistenziali, culturali ed educative, specialista in attività amministrativa e contabile, specialista in attività tecniche e manutentive, assistente sociale, giornalista professionista
- **PLS** Ausiliario del traffico
- **PLA** Agente di polizia locale, sottufficiale di polizia locale
- **PLB** Ufficiale tenente
- **PL** Ufficiale capitano

NOTA: gli importi sono da considerare indicativi in quanto non tengono conto delle progressioni orizzontali acquisite o di eventuali progressioni verticali. Per il personale assunto in data successiva al gennaio 2004 gli importi vanno riproporzionati rispetto ai mesi di effettivo servizio. Valori medi degli arretrati comprensivi della mensilità di dicembre (13ª compresa) ed al netto dell'I.V.C. (Indennità di Vacanza Contrattuale)

I DIPENDENTI INTERESSATI
15.000

I COSTI A REGIME
47,8 milioni di euro

GLI AUMENTI
3,69% blindati in legge
8,7% di aumenti
5,01% conservati nel contratto

Assemblee legislative d'Europa

Euroregione, pressing su Roma e su Bruxelles

UDINE Una conferenza sul Mediterraneo per fare il punto sulle questioni della sicurezza, dell'immigrazione e dello sviluppo, e un dibattito sul federalismo fiscale a livello europeo: le due proposte sono state lanciate ieri, a Udine, nel corso dei lavori del Comitato permanente della Conferenza delle assemblee legislative d'Europa (Calre).

Ad avanzare l'idea di una conferenza sul Mediterraneo è stato il presidente del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia Alessandro Tesini, in qualità di coordinatore dei presidenti dei Consigli regionali d'Italia: «La conferenza sul Mediterraneo vuol essere un contributo sulla via della stabilità di un'area che vuol tornare a essere strategica e competitiva nello scenario mondiale».

La seconda proposta è stata invece avanzata dal presidente del Consiglio regionale del Veneto Marino Finozzi che ha proposto di raccogliere le varie esperienze di federalismo fiscale a livello europeo per dare vita a loro comparazione propedeutica a un dibattito che coinvolgerà la Calre. Nel corso dei lavori è stato inoltre approvato un ordine del giorno sull'Euroregione che, presentato da Tesini, auspica che l'iniziativa trovi la giusta considerazione e il necessario riconoscimento giuridico nelle sedi istituzionali nazionali ed europee.

Tesini: necessario il pieno riconoscimento Iacop: la Slovenia deve fare uno sforzo

A dar man forte, sempre a Udine, l'assessore regionale alle Relazioni comunitarie, Franco Iacop. «Il regionalismo è la base su cui si devono fondare l'Unione europea, il suo allargamento, le sue potenzialità» ha premesso. Subito dopo, Iacop ha sottolineato «la necessità di una forte valorizzazione delle dimensioni territoriali, le quali non devono essere viste come localismo, momento di divisione o interessi locali contro quelli generali, ma pura esaltazione di peculiarità». L'assessore alle Relazioni comunitarie, affrontando da vicino la questione Euroregione, ha quindi chiesto alla Slovenia «uno sforzo in chiave regionale anche della propria entità statale, nell'ottica della responsabilità delle Regioni che vivono la dimensione della frontiera come l'opportunità di costruire una nuova realtà e avere una nuova crescita nello spazio europeo».

Il cda di Autovie Venete autorizza la gara per i primi due progetti. Ma An interroga su tempi e risorse dell'allargamento dell'A4

Terza corsia, ok ai bandi per i sovrappassi

Santuz rassicura: «Le delibere del Cipe non determinano uno stop ai lavori»

PORDENONE Le posizioni del Cipe e del ministero delle Infrastrutture non bloccano Autovie Venete che, in attesa di fare chiarezza sulle ultime decisioni ministeriali, va avanti con la progettazione della terza corsia. Ieri il consiglio di amministrazione ha dato il via libera ai bandi per la progettazione di due «cavalcavia tipo» per la terza corsia mentre non si placa il dibattito sull'opera. Alleanza nazionale chiede lumi al presidente nella Regione.

I PROGETTI Via libera alla progettazione – una volta andati a gara i bandi approvati ieri dal cda – di due degli oltre 50 sovrappassi presenti sull'A4, nel tratto Quarto d'Altino-Villesse, relativamente alla terza corsia. «Stiamo ancora valutando, dal punto di vista tecnico finanziario le eventuali ricadute delle due delibere Cipe – ha spiegato il presidente di Autovie Giorgio Santuz al termine del Consiglio – sia quella sul passante, sia la direttiva di formulazione dei piani economico finanziari, ma questo non significa uno stop ai lavori. Procediamo, quindi, sul percorso stabilito, come dimostra l'approvazione dei bandi per la progettazione dei sovrappassi, della terza corsia».

POLEMICA E sulla terza corsia non molla la presa il centro destra che va alla carica con un'interrogazione di Alleanza Nazionale promossa da Adriano Ritossa. Il consigliere chiede al presidente Illy «la reale situazione inerente alla realizzazione della terza corsia sulla rete autostradale di Autovie Venete, precisando in quale fase si trovi attualmente, il cronoprogramma delle realizzazioni; la sussistenza o meno della copertura finanziaria». Ritossa vuole anche sapere «come sarà possibile suddividere l'opera della terza corsia in lotti funzionali – a causa delle interferenze con le reti ferroviarie - e quali ulteriori ritardi tale evento comporterà».

Autovie Venete: in numeri

IL PIANO FINANZIARIO

•Costo	1.634.734.000
•Realizzazione investimenti	17 anni
•Durata piano	34 anni

LE PRINCIPALI OPERE DEL PIANO

- Completamento A28 e opere correlate
- Casello di Ronchis
- Raccordo autostradale Villesse-Gorizia
- Terza corsia sull'A4

LE OPERE REGIONALI EXTRAPIANO

- Bretella San Giovanni al Tempio - Z.I. La Croce
- Bretella Ronc S.Michele - Caneva
- Collegamento Palmanova - Triangolo della sedia
- Collegamento Palmanova - Interporto Cervignano
- Bretella Ronchi - Strada provinciale Monfalcone-Grado
- Costo complessivo: **160.000.000**

I DATI DI BILANCIO

	2004	2005	Variaz. %
Valore della produzione	113.442.692	120.052.357	5,9%
Costo della produzione	79.536.583	78.599.463	-1,2%
Utile d'esercizio	25.690.356	30.590.687	19%

I DATI DI TRAFFICO

	2004	2005	Variaz. %
Transiti	37.991.000	38.658.000	1,8%
Veicoli/chilometro	2.266.570.000	2.322.609.000	2,5%
Proventi netti pedaggi	100.211.000	105.397.000	5,19%

Ma non è solo il progetto dell'opera che sta a cuore ad An. Nel mirino dell'interrogazione ci sono anche le risorse economiche. Ritossa sottolinea come «anche a seguito della costituzione di Friulia Holding, Autovie Venete è stata considerata la "vacca grassa" da mungere per far entrare le banche nella holding, provvedendo non solo in sede di patti parasociali a garantire gli istituti bancari in fase di fuoriuscita, ma anche nella distribuzione generosa dei dividendi azionari, motivo per cui Autovie Venete si è trovata con risorse finanziarie ridotte rispetto al suo piano finanziario, con il rischio di doversi rivolgere al mercato finanziario esterno con tutte le lievitazioni dei costi che ciò comporta».

LE ALTRE DECISIONI Il Cda ha licenziato anche il progetto definitivo della variante alla Statale Provinciale 41 "di Pianzano", un intervento indispensabile per garantire il pieno funzionamento del lotto 28 (Sacile–Godeva) dell'autostrada A 28.. L'opera, prevede la realizzazione di uno svincolo a rotatoria a cinque braccia sulla Strada Statale numero 13 per connetterla alla variante della provinciale (rami sud e nord) e una viabilità di accesso e servizio sia alla Zona Industriale di Colle Umberto, sia all'area Cipras. di San Fior.

L'accesso attuale sarà ridimensionato e analogamente sarà rivisto l'incrocio delle "quattro strade" con l'eliminazione dell'attuale impianto semaforico. Una revisione, quella dell'attuale intersezione, che introduce importanti migliorie: un traffico più scorrevole per i mezzi che devono poi raggiungere Conegliano (il lotto 29 sarà pronto nel 2010) e minori emissioni inquinanti e rumori. L'impegno di spesa per quest'opera, che ora attende solo l'approvazione dell'Anas, è di trenta milioni di euro.

m.mi.

Cgil, Cisl e Uil confermano il no e chiedono un incontro al Consiglio

Gestore unico del trasporto locale I sindacati: «Pronti allo sciopero»

TRIESTE No al gestore unico del trasporto pubblico locale. È la posizione che i sindacati intendono mantenere almeno fino a quando non otterranno chiare rassicurazioni dalla Regione. Una posizione che non lascia spazio ai dubbi e che rischia di essere seguita da iniziative di lotta qualora la trattativa non lasci altre possibilità. I rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil, incontratisi ieri per definire una posizione comune (al di là di alcune diversità che al momento vengono messe da parte) in vista del prossimo incontro con l'assessore regionale ai Trasporti Lodovico Sonego, scelgono le maniere forti.

Lodovico Sonego

Prima di un nuovo confronto cercheranno di incontrare gli enti locali che fanno parte delle società che gestiscono il trasporto pubblico locale. «La posizione – spiega Silvano Talotti della Cgil – al momento resta di contrarietà perché ci sono troppe incognite. Proprio per queste ragioni prima di incontrare nuovamente l'assessore Sonego vorremmo convocare gli enti locali che fanno parte delle quattro società che gestiscono il trasporto su gomma in regione per capire anche qual è la loro posizione». E se queste – Atap, Saf, Trieste Trasporti e Apt – sembrano convinte della bontà del progetto ma non sono favorevoli all'ipotesi che il gestore unico sia una singola società, i sindacati per il momento sono ancora più drastici. «Ribadiamo il no al gestore unico – prosegue Talotti – perché in questo momento sono tanti gli aspetti che non ci convincono. C'è sicuramente il fatto che tutte le società devono avere il diritto di partecipare per cui rimaniamo dell'idea che l'associazione tra soggetti debba essere possibile. Ma questo è solo uno dei punti in discussione». L'altro aspetto che interessa i sindacati è l'applicazione della clausola sociale. «Vogliamo un impegno chiaro che – prosegue il rappresentante della Cgil – garantisca il mantenimento dei livelli occupazionali e naturalmente anche delle condizioni contrattuali. Questo vuol dire stipendi ma anche gli incentivi previsti dai diversi contratti».

Questo è un requisito senza dubbio complicato da mantenere nel caso si arrivi ad un gestore unico, ma l'assessore Sonego – già nel precedente incontro – ha dato massima disponibilità per quel che riguarda la salvaguardia del personale. «Su questo fronte convocheremo presto le assemblee dei lavoratori in modo da informarli di quello che sta avvenendo – prosegue il rappresentante della Cgil -. Se non ci saranno alternative siamo pronti anche ad intraprendere iniziative di lotta, sciopero compreso».

La paura dei sindacati è dovuta alla speditezza con cui la Regione sembra voler procedere. «I tempi indicati dall'assessore sono piuttosto rapidi e questo ci fa supporre che non ci siano molti margini per discutere». E proprio per ampliare il dibattito il sindacato chiederà udienza anche alla commissione consiliare che si occupa di trasporti e che è presieduta da Uberto Fortuna Drossi.

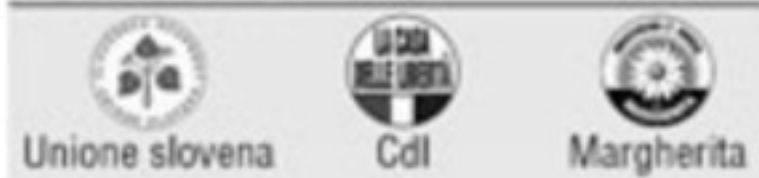
Il seggio della minoranza slovena, le ipotesi in campo

IL MODELLO EUROPEO
- La lista della minoranza slovena si collega a un'altra lista
- La lista della minoranza ottiene almeno l'1% dei voti
- Il numero dei seggi spettanti alle due liste collegate si calcola sommando i voti di entrambe
- Un seggio viene assegnato alla lista della minoranza slovena

I SUPPORTER

Unione slovena

Cdl

Margherita

IL MODELLO LADINO
- Non c'è una lista della minoranza slovena
- Uno o più candidati in corsa nelle liste tradizionali dichiarano l'appartenenza alla minoranza slovena
- Un seggio viene assegnato di diritto al candidato appartenente alla minoranza slovena che ottiene la cifra elettorale più alta (rapporto tra voti validi e preferenze)

I SUPPORTER

Ds Rifondazione

GLI SLOVENI DEL CONSIGLIO REGIONALE
- **Mirko Spacapan** Unione slovena - Margherita
- **Igor Dolenc** Ds
- **Tamara Blasina** Ds
- **Igor Kocijancic** Rifondazione
- **Bruna Zorzini Spetic** Comunisti italiani

CENTIMETRI.IT

Degano (Margherita): se non troviamo l'accordo, in aula sosterremo questa norma

Seggio alla minoranza slovena Spacapan presenta la legge Intesa si divide, ok dalla Cdl

Il consigliere dell'Unione slovena Mirko Spacapan

di **Roberta Giani**

TRIESTE «È paradossale che gli avversari ci offrano l'opportunità di entrare in consiglio regionale, mentre gli alleati resistono. Non possiamo non chiederci se abbiamo scelto bene gli alleati...». Un avvertimento? Una minaccia? Di sicuro, nel giorno in cui apre ufficialmente la battaglia per un seggio «agevolato» alla minoranza slovena, Mirko Spacapan fotografa lo status quo. E conferma la volontà di andare sino in fondo, «in difesa del diritto dell'Unione slovena di essere presente nell'aula regionale». Non è solo: la Margherita l'appoggia e, soprattutto, l'appoggia l'opposizione.

L'ANTEFATTO Non sono giorni facili per Intesa democratica: la riforma elettorale ne mette alla prova la tenuta. I Cittadini disconoscono la proposta «comune», i Comunisti italiani congelano la firma e, almeno per ora, la Cdl non offre sponde, se non sul seggio «sloveno». Adesso, a ingarbugliare ancor di più la matassa, arriva al pettine anche uno dei nodi più aggrovigliati, sia giuridicamente, sia politicamente: quello della minoranza, appunto. Intesa democratica, sia chiaro, vuole tutelarla: non si accorda, però, sul «come».

Il consigliere dell'Us: «L'opposizione ci sta appoggiando, gli alleati no»

LA PDL Spacapan, l'unico consigliere regionale dell'Unione slovena, si stufa di aspettare e deposita la «sua» proposta che fotocopia quella di maggioranza, ma con un'eccezione. Spacapan, all'articolo 28, prevede infatti il seggio «sloveno», copiando il modello europeo che consente a una lista della minoranza di conquistare un seggio a patto di prendere l'1% dei voti e collegarsi a un'altra lista che ne ottiene almeno il 4%.

LE FIRME «Ho modificato, al contempo, le regole sulla raccolta di firme: la mia proposta - continua Spacapan - prevede che alla lista della minoranza ne bastino da 500 a 750, anziché da 1000 a 1500, e in sole due circoscrizioni. Sennò, l'Unione slovena deve raccogliere tante firme quanti i voti...». Le obiezioni degli alleati? «Quello che propongo io - risponde Spacapan - è contenuto nella bozza originaria di Alessandro Tesini e nella proposta del centrodestra. Ed è quello che più ci mette al riparo dai rischi di anticostituzionalità».

I DUBBI Ma non c'è verso. Il modello europeo non piace a Ds, Rifondazione e Comunisti italiani giacché favorisce le «liste etniche» e tarpa le ali a una «rappresentanza plurale». «Eppoi - sostengono gli scettici - è un modello su misura di Unione slovena e Margherita: si collegano e ottengono un seggio magari a scapito degli altri candidati sloveni presenti nelle liste di sinistra...». Non solo: «In consiglio, complice il listino, siedono cinque sloveni. Ma il modello europeo favorisce Spacapan a scapito del rifondatore Igor Kocijancic, della cossuttiana Bruna Zorzini Spetic e, ancor più, dei diessini Igor Dolenc e Tamara Blasina, giacché sotto la Quercia triestina non c'è spazio per due sloveni».

L'ALTERNATIVA Malignità? Quercia e Rifondazione, di certo, preferiscono il modello ladino che consente a tutte le liste di schierare uno o più candidati che si autodichiarano sloveni: quello che ottiene la cifra elettorale più alta, e cioè il rapporto più favorevole tra voti validi e voti di preferenza, entra di diritto in consiglio. Zorzini, altrettanto certo, non gradisce né un modello né l'altro: «Tendono entrambi a ridurre, anziché ad ampliare, la presenza della minoranza. E infatti io ho proposto che il modello ladino valga a Trieste, Gorizia e Udine, così da propiziare tre eletti».

VOTO BIPARTISAN «Ma quel modello pone problemi di costituzionalità. In Friuli Venezia Giulia non c'è un censimento e quindi non c'è un sistema per verificare che i candidati autodichiaratisi sloveni lo siano davvero. Eppoi, istituisce un seggio garantito non previsto dallo statuto vigente» afferma Cristiano Degano, motivando così l'appoggio della Margherita al modello europeo. La sinistra non si convince? «Riflettiamoci ancora un po', ma se non ci sono novità rilevanti, in aula noi votiamo il modello europeo» avverte, sin d'ora, Degano. Il diellino, d'altronde, sa che quel modello può comunque passare, seppur con l'appoggio dell'opposizione. «Siccome Spacapan ha presentato un articolo identico al nostro - conferma, infatti, l'udc Roberto Molinaro - perché non dovremmo votarlo? La legge elettorale attiene alle regole del gioco, dovrebbe essere bipartisan, e non vedo motivo per non sostenere un articolo condiviso».

Molinaro (Udc): «Proposta uguale alla nostra, perciò la voteremo»

I RISCHI Come finirà? «Abbiamo deciso, a fronte dei problemi di costituzionalità, un ulteriore approfondimento» prende tempo Kocijancic. «Non ci ritroviamo nel modello europeo, ma il confronto è aperto» dà man forte Bruno Zvech. Il tempo delle scelte, complice l'accelerazione di Spacapan, è tuttavia vicino. E il rischio di una maggioranza divisa persino sugli sloveni è assai forte. Sempre che, s'intende, la riforma elettorale si faccia.

IL NO DI CIRIANI

TRIESTE «Se a Riccardo Illy piace tanto la leggina partorita a fatica dalla sua coalizione, se la voti. Vuol dire che apre la strada al referendum abrogativo perché An e l'opposizione vogliono una legge bipolare, innovatrice, con un vero sbarramento». An, con Luca Ciriani, risponde a muso duro al governatore, che non esclude un voto a maggioranza sulla legge elettorale. Giovedì, intanto, si riunisce l'ufficio di presidenza della quinta commissione.

Oggi l'approdo in aula, si tenta l'accordo

Riforma urbanistica, Rc chiede più attenzione alla tutela ambientale

TRIESTE Non c'è ancora l'accordo nella maggioranza sulla riforma urbanistica in vista dell'approdo in aula, previsto per oggi.

L'incontro di ieri pomeriggio ha sancito un diversità di vedute all'interno di Intesa Democratica con l'ala sinistra della coalizione che considera troppo "economicista" l'impostazione della riforma.

Kristian Franzil (Rc)

«Ci sono due visioni contrapposte, - conferma Kristian Franzil (Rifondazione) - in particolare sulla tutela ambientale e sulle forme di partecipazione, che ancora non hanno trovato una sintesi».

Stamattina Intesa si ritroverà per cercare un accordo a poche ore dall'inizio del dibattito in aula. A Rifondazione, così come ai Verdi, non piace l'equiparazione di sviluppo economico e tutela ambientale preferendo invece un'impostazione che privilegi il paesaggio: «Presenteremo un emendamento che inserisce la tutela ambientale come finalità primaria della legge - annuncia Franzil - e che subordina la realizzazione di nuove aree produttive o commerciali alla riqualificazione dell'esistente».

Un concetto, quest'ultimo, che anche i Cittadini per il Presidente, con il presidente della Commissione competente Uberto Fortuna Drossi abbracciano ma su cui non c'è ancora condivisione. L'altro nodo che divide la maggioranza è il passaggio in Consiglio del futuro Piano Territoriale Regionale. Il disegno di legge prevede l'adozione e l'approvazione soltanto in giunta «ma - eccepisce Franzil - è un regolamento che decide lo sviluppo della Regione per i prossimi 10 anni e che deve passare per il Consiglio come avviene in altre regioni».

Su alcuni punti tuttavia la convergenza all'interno di Intesa Democratica c'è e porterà ad alcune modifiche al testo originario della legge. Tra queste viene inserita una norma che consentirà a Regione e Comuni un controllo più ferreo sulla regolarità dei contratti nel settore edilizio: in sostanza il documento di certificazione della regolarità dovrà essere presentato periodicamente alla Regione anche nel settore pubblico (attualmente bastava presentare il documento all'inizio dei lavori) ed inoltre i Comuni avranno mandato di verificare a campione i cantieri edilizi. Non verranno invece istituite le tanto discusse Associazioni Intercomunali per la Pianificazione che vengono sostituite dagli Eip (Enti intercomunali per la pianificazione) su sollecitazione in particolare dei Cittadini che chiedevano di perseguire «una logica di semplificazione»: «I nuovi soggetti – spiega Giancarlo Tonutti che sarà relatore di maggioranza – saranno un'opportunità e non un obbligo per i Comuni i quali potranno decidere di predisporre i piani sovracomunali nell'ambito degli Aster». Rimane il limite minimo di 5 Comuni o 30 mila abitanti per la pianificazione sovracomunali anche se sono previste delle deroghe.

Roberto Urizio

Dopo che Cgil, Cisl e Uil avevano chiesto l'abrogazione della norma sul fondo immobiliare

Beltrame: Ass, nessun esproprio

L'assessore ai sindacati: nulla è deciso, le strutture restano pubbliche

Ezio Beltrame

TRIESTE La Regione non procederà a nessun «esproprio» del patrimonio immobiliare della sanità del Fvg, che resterà anche in futuro «pubblico». E' la risposta dell'assessore Ezio Beltrame ai sindacati di Cgil, Cisl e Uil che ieri avevano stigmatizzato l'intenzione della Regione, manifestata nella legge finanziaria, di trasferire la proprietà di ospedali e ambulatori delle Aziende sanitarie a soggetti terzi. «E' una norma inaccettabile - avevano detto i sindacati - e ci aspettiamo che venga quanto prima abrogata». Ma è secca la smentita dell'assessore. «Non esiste - dichiara Beltrame - nessun pericolo di esproprio del patrimonio immobiliare, come invece è stato dichiarato da qualche sindacalista. Infatti, la finanziaria regionale, pur prevedendo strumenti nuovi di gestione patrimoniale, stabilisce chiaramente che le strutture sanitarie sono e rimarranno pubbliche, mentre la loro gestione dovrà essere realizzata sempre nel rispetto della programmazione sanitaria». La finanziaria, rileva l'assessore alla Sanità, prevede tre alternative: lo strumento consortile, già operativo, l'istituzione di società mista, o la costituzione di un fondo immobiliare. «Siamo ancora in fase di studio - sottolinea Beltrame - con la consulenza di Friulia Spa. Nel momento in cui saranno chiari i punti di forza e i punti di debolezza che ogni opzione porta con se, avanzeremo le nostre proposte, assicurando la massima informazione e concertando le decisioni con tutti i soggetti interessati».

«Fino ad ora - aggiunge - ogni decisione importante è stata concordata con i sindacati e sarà così anche in futuro, ma questo processo alle intenzioni può solo nuocere alla concertazione». E con le rappresentanze sindacali, fa sapere l'assessore della giunta Illy, sono già in programma nei prossimi giorni incontri specifici su questo argomento. «Sono stupito - rileva quindi Beltrame - dalle affermazioni rilasciate ieri alla stampa da qualche sindacalista, perché fino a quando non conosceremo bene tutti gli aspetti tecnici del problema, ogni valutazione è inficiata dalla carenza di conoscenza».

Ciriani interroga sul soccorso sociale: «A che serve? È vero che solo una ditta ha partecipato alla gara?»

Sanità, appalto da 1,3 milioni nel mirino di An

TRIESTE Che cos'è il servizio di «soccorso sociale» che costa alle casse pubbliche ben 1,3 milioni di euro? A che serve? E perché il bando, quello a cui avrebbe risposto una sola società, è «sorprendentemente vago e generico»?

An, con il capogruppo Luca Ciriani, presenta un'interrogazione a risposta urgente (puntando ad ottenere già domani la risposta dell'assessore Ezio Beltrame), in cui avanza molti dubbi su un appalto robusto. E chiacchierato, almeno a palazzo: l'appalto che vale l'avvio in forma sperimentale, in Friuli Venezia Giulia, di un servizio inedito a carico della Regione.

La vicenda comincia a fine 2004 quando Riccardo Illy e Intesa democratica approvano, nella Finanziaria, una norma che autorizza l'amministrazione ad avviare in via sperimentale «un servizio di soccorso sociale per indirizzare la popolazione del territorio verso una più appropriata risposta ai bisogni di carattere sociale». La spesa, per il triennio, ammonta a 1,3 milioni di euro: «Una spesa consistente a cui fa riscontro una sorprendente vaghezza e genericità della ratio giustificativa della norma» denuncia, nella sua interrogazione, Ciriani.

Ma è solo l'inizio: il bando per l'affidamento del servizio entro i primi mesi del 2007 viene emesso. «Ma, da un'attenta lettura, non si evincono elementi aggiuntivi di chiarimento sull'utilità del servizio» lamenta il capogruppo di An. Leggere, per credere. Il bando, continua Ciriani, parla di «un servizio di marketing relazionale per svolgere, attraverso lo strumento della telefonia, un servizio di informazione e orientamento agli utenti al fine di favorire in relazione alla complessità dei bisogni un più appropriato utilizzo dei servizi e delle strutture territoriali». Il commento dell'aennino? «Sic».

Non basta: il bando, continua Ciriani, si articola in due fasi, la prima è quella della manifestazione di interesse da parte delle ditte, la seconda è quella dell'invito della Regione a presentare l'offerta (e il progetto). Ebbene, dopo aver raccolto indiscrezioni e presentato già una prima interrogazione, adesso il capogruppo di An vuol sapere se è vero che solo una società si è fatta avanti «in tempo utile». Non solo: vuol sapere se l'appalto da 1,3 milioni è stato infine aggiudicato. E, al caso, qual è la ditta che l'ha vinto, qual è la sua sede legale, quale il suo titolare o amministratore delegato.

†

Improvvisamente ci ha lasciati

Nerina Stoch ved. Trombetta

Lo annunciano i figli ROBERTO con VIVIANA, DARIO con LILY, le nipoti MARTINA e JASMINE.

Good - bye

Mum

ROBY and DARIO

Ciao

nonna Nerina

sarai sempre nei nostri cuori.

MARTINA e JASMINE

La saluteremo giovedì 1 febbraio, alle ore 9.40, presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 gennaio 2007

Partecipano al dolore:
- Famiglie CACCIATORI e SIDERINI

Trieste, 30 gennaio 2007

Ciao

Nerina

- UCCIO e FULVIO

Trieste, 30 gennaio 2007

X ANNIVERSARIO

Luisa Norbedo Ferro

Sei sempre nei nostri cuori.

Il marito e figli

Trieste, 30 gennaio 2007

†

Con un amore eterno avrò compassione di te dice l'Eterno, il tuo Redentore Is 54:8

Il 27 gennaio 2007 si è spento il

PROFESSORE

Domenico Fascì

Annunciano la scomparsa del loro caro la moglie AURORA con le figlie ADRIANA e CONSUELO, ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 1 febbraio alle ore 10.20 in via Costalunga.

Trieste, 30 gennaio 2007

La Presidente MARIA TERESA BASSA POROPAT, la Giunta, il Consiglio e l'intera Amministrazione Provinciale di Trieste partecipano al lutto di LUCIANO DAVERI per la scomparsa della madre

Concettina Romeo ved. Daveri

Trieste, 30 gennaio 2007

RINGRAZIAMENTO

A tutti coloro che hanno partecipato al grave lutto per la perdita di

Pietro De Marchi

ringraziamo sentitamente

MARTHA e familiari

Trieste, 30 gennaio 2007

†

Dopo lunga sofferenza il 28 gennaio è mancata la nostra cara mamma e nonna

Maria Centrone ved. Floro

Ne danno il triste annuncio i figli ENZO, DONATO, TOMMASO, ANGELA, le nuore ALIDA, LALLA, NETA, nipoti, pronipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 31 gennaio alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 gennaio 2007

Si è spento serenamente

Angelo Stefani

Lo annunciano la moglie MILENA, il figlio WALTER e i nipoti MARISA, BORIS, FLAVIO e GIORGIA.

I funerali seguiranno domani, mercoledì 31 gennaio alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 gennaio 2007

ANNIVERSARIO

Con infinito amore e nostalgia ricordiamo

Amelia Cappella

MARCO e SILVIA con GUGLIELMO AMELIO, SILVANA, ERICA, GEA, SILVIO, PAOLO, ALEX, KARIN, DAVID.

Udine, 30 gennaio 2007

†

Si è spento serenamente

Oliviero Venturini

Ne danno il triste annuncio il figlio GIANLUCA, la nuora BARBARA, il nipote NICOLA, i fratelli BRUNO, MARIO e FABIO ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 31 alle ore 9 nella Chiesa del cimitero di S. Anna.

Trieste, 30 gennaio 2007

Si unisce al dolore:
- famiglia MARZOLINI.

Trieste, 30 gennaio 2007

Partecipano le famiglie POZNAJELSEK.

Trieste, 30 gennaio 2007

Ci ha lasciati improvvisamente zio

Gino Balestrucci

ne danno il triste annuncio i nipoti tutti e le famiglie GIANNELLA.

I funerali avranno luogo il 31 gennaio alle ore 13,00 partendo da Via Costalunga.

Trieste, 30 gennaio 2007

RINGRAZIAMENTO

La famiglia ringrazia quanti hanno partecipato al dolore per la perdita di

Galliano Vouch

Una Messa in suffragio sarà celebrata martedì 6 febbraio, ore 18.30, nella Chiesa Immacolato Cuore di Maria , via Sant' Anastasio.

Trieste, 30 gennaio 2007

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

I due parlamentari di Fi chiederanno che D'Alema riferisca al Senato e alla Camera sulla vicenda

Antonione e Tondo: «Foibe, il governo prenda posizione sulle frasi di Mesic»

di Mauro Manzin

TRIESTE «Il governo italiano prenda una posizione ufficiale sul "caso Mesic"». Lo affermano con risolutezza il senatore di Forza Italia, Roberto Antonione e il deputato azzurro Renzo Tondo. Oggi Antonione chiederà ufficialmente al presidente della commissione Esteri di palazzo Madama, Lamberto Dini, che il ministro degli Esteri, Massimo D'Alema venga a dare spiegazioni (forse si chiederà un «question time» in Parlamento) e lo stesso farà domani alla commissione Affari europei della Camera Tondo. «Le dichiarazioni del presidente della Repubblica di Croazia Stipe Mesic sul fatto che le Foibe furono una reazione ai crimini fascisti e la sua conferma delle affermazioni fatte - ribadisce Antonione - sono incomprensibili, fuori luogo e fuori tempo e portano a reazioni contrarie al processo di integrazione europea di Zagabria». Dichiarazioni che vengono fatte in un contesto nazionale in cui i sondaggi danno la maggioranza della popolazione ancora contraria a un'adesione del Paese ex jugoslavo all'Ue. «Il governo Sanader - precisa Antonione - sta facendo grossi sforzi che vanno nella direzione di Bruxelles, ma si deve scontrare con l'euroscetticismo di molte forze politiche che fanno riferimento anche a Mesic». «E poi - sbotta - che l'Italia non abbia pagato i danni di guerra è una bugia bella e buona». «I fascisti hanno commeso crimini in quelle terre - spiega ancora Antonione - e questo è assodato, ma collegarlo alle Foibe è un errore storico. Quella delle Foibe è stata una sopressione sistematica di tutti i nemici politici ed è stata anche un'operazione di pulizia etnica».

Il premier croato Ivo Sanader

Intanto proprio il governo Sanader sulla questione sta tenendo un rumoroso silenzio. «Anche per questo l'Italia deve chiarire la sua posizione - insiste Antonione - e vedere se l'esecutivo di Zagabria prende o meno le distanze dalle esternazioni di Mesic». «Abbiamo apprezzato le dichiarazioni di Luciano Violante - sottolinea invece Tondo - ma non ci basta. Vogliamo che il governo italiano prenda posizione. Quando sono stato presidente del Friuli Venezia Giulia ho avuto numerosi contatti con Mesic, tutti improntati al garbo, alla discrezione, per cercare di guardare al futuro di quest'area. Ora, invece, Mesic alza una barriera nel processo di integrazione europea della Croazia».

Intanto la commissione mista italoa-croata sui beni abbandonati dovrebbe aver esaurito l'esame della presenza o meno di casi, relativi ai beni abbandonati dagli esuli, che non ricadono nel Trattato di Osimo. «L'Italia - precisa Antonione - vuole però rivedere l'intera situazione, vuole capire se ci sono i margini per una trattativa su basi nuove per trovare soluzioni condivise». «E anche su questo - conclude - vogliamo che la Farnesina ci fornisca chiarimenti».

«La Croazia non può pensare di fare il proprio ingresso nell'Ue se il suo presidente fa affermazioni vergognose che lacerano le coscienze e sono contrarie al processo di pacificazione». Lo ribadisce, invece, il vice capogruppo di An alla Camera Roberto Menia. «Il Consiglio d'Europa si esprima sulla bizzarra ricostruzione storica offerta da Mesic» afferma infine la vicepresidente della Camera Giorgia Meloni (An). «Zagabria - sostiene la Meloni - comprenda che entrare nell'Ue significa assumersi le responsabilità della propria storia, anche e soprattutto in relazione ad una pulizia etnica messa in atto al di fuori da un contesto bellico e a distanza di anni dalla fine di un conflitto mondiale. Attendiamo anche una risposta dal governo italiano».

Zagabria sulla prevista onorificenza a Zara scrisse a Washington

La medaglia della discordia

TRIESTE Correva l'anno 2001. L'allora presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi voleva conferire al gonfalone dell'ultima amministrazione italiana della città di Zara del 1943 la medaglia d'oro al valor militare. E Zagabria andò su tutte le furie. Proprio il capo dello Stato croato, sempre Stipe Mesic, e il ministero degli Esteri convocarono l'allora ambasciatore italiano, Fabio Pigliapoco, per avere spiegazioni. Ne nacque un caso diplomatico dai toni molto aspri che resero i già non certo facili rapporti tra Italia e Croazia incandescenti. L'allora ministro degli Esteri, Renato Ruggiero e il «collega» croato, Tonino Picula stavano lavorando a un trattato di cooperazione tra i due Paesi. Lo scoglio era costituito, una volta ancora, dai beni abbandonati dagli esuli. Zagabria respinse al mittente (la Farnesina) l'articolo 9 del trattato in cui si parlava di denazionalizzazione. Perché l'Italia, come ribadiva lo stesso Ciampi a Zagabria, chiedeva che tale processo in Croazia non avesse carattere discriminatorio. Ovvero laddove ne fossero interessati anche gli esuli questi non venissero esclusi solo per il fatto di essere cittadini italiani.

La reazione di Zagabria alla medaglia per Zara fu immediata e violenta. Fonti diplomatiche che chiedono l'anonimato raccontano oggi che a quel tempo il ministro croato Picula scrisse una lettera all'allora segretario di Stato americano Colin Powell dichiarando che «l'Italia stava attentando alla sovranità nazionale della Croazia», chiedendo l'intervento diretto degli Stati Uniti. I quali, avvertirono immediatamente l'alleato italiano informandolo degli sviluppi della vicenda e chiedendo, a loro volta, chiarimenti. L'ex sottosegretario agli Esteri Antonione non conferma e non smentisce. «Zagabria - si limita a dire - prese allora un'iniziativa giudicata dall'Italia estrema e contaria a ogni spirito di collaborazione per l'ingresso della Croazia nell'Ue». E la medaglia d'oro per Zara è rimasta, da allora, in un cassetto del Quirinale.

m. manz.

Il senatore di Forza Italia Antonione e il deputato Tondo alla conferenza sulle foibe (Lasorte)

Caute ma ferme le reazioni del governo nazionale nella disputa fra Lubiana e Zagabria sulle perforazioni

Greggio in Adriatico, l'Italia vuole un ruolo

Rosato: «Serve una concertazione a tre». Budin: «Auspico progetti comuni»

TRIESTE La disputa fra Lubiana e Zagabria sulle perforazioni petrolifere nell'alto Adriatico non suscita clamore in Italia. Ma **Ettore Rosato**, sottosegretario agli Interni, è pronto a lanciare l'idea di realizzare una sorta di concertazione a tre, fra Italia, Slovenia e Croazia per tutti i problemi ambientali, sia terrestri che marittimi, che riguardano lo specchio di mare che si affaccia nell'angolo più settentrionale del mare più a est d'Italia. «Riteniamo da sempre - dice Rosato - che l'alto Adriatico sia un mare comune, che richiede un dialogo e una consultazione fra tutti». «Così come - aggiunge - le questioni ambientaliste richiedono una forte concertazione a tre, anche quando si tratta dei rigassificatori in Adriatico o della centrale nucleare di Krsko in Slovenia, che non può essere affare di un solo Stato».

Ettore Rosato

Milos Budin

Più prudente **Milos Budin**, sottosegretario, anche lui triestino come Rosato, al Commercio internazionale. «Evidentemente le questioni riguardanti lo sfruttamento dei fondali in acque territoriali è questione che riguarda gli Stati confinanti, cioé Slovenia e Croazia, ed è indubbio in questo caso che si stia approfondendo un contenzioso formale sui confini fra essi. Ma dico che sarebbe auspicabile sotto tutti gli aspetti che sulla situazione dell'alto Adriatico, così come sulla terraferma, ci fosse la possibilità di realizzare progetti comuni e individuare soluzioni comuni, alle quali anche l'Italia è interessata».

Insomma, per Budin è ora di cambiare metodologia nell'affrontare queste questioni, che vedono da un lato Slovenia e Croazia litigare sull'ipotesi di sfruttamento petrolifero o metanifero nei loro fondali e dall'altro contrastare la scelta italiana dei rigassificatori nel golfo di Trieste. «L'importante - afferma Budin - è che soluzioni comuni siano appannaggio di tutte le parti in causa».

b.u.

IN BREVE

Finanziamenti per 330mila euro

L'Unione italiana decide la ripartizione per il 2007 del Fondo di promozione

FASANA Si riunisce questo pomeriggio l'Assemblea dell'Unione italiana. Uno degli argomenti centrali sarà la ripartizione del Fondo di promozione relativo al 2007 per le attività istituzionali sulla quale ha già preso posizione la Giunta esecutivo dell' UI. Il fondo in parola ammonta a 330 mila euro che saranno ripartiti alle Comunità degli Italiani tenendo conto dei piani e programmi di attività e iniziative artistiche e culturali presentati entro i termini previsti. In agenda inoltre l'approvazione del programma di lavoro e del piano finanziario dell'UI per l'anno in corso e la proposta di cessione della vecchia macchina rotativa di proprietà della casa editrice della Edit di Fiume, essendo cessato il contratto di affitto stipulato con il quotidiano Novi List. Il cda dell' Edit ha deciso di procedere alla vendita del macchinario in modo da conseguire il massimo risultato finanziario.

Area quarnerino-istriana: un inquinamento record

FIUME Inquinamento ambientale, sono tre i punti neri in Croazia. Si tratta dell'area quarnerino–istriana, della zona industriale di Sisak, a Sud di Zagabria, e della baia dei Castelli spalatini, in Dalmazia. È quanto sostengono Vjeran Pirsic e Toni Vidan, due leader delle organizzazioni ambientaliste croate, Pirsic, presidente di Eko Kvarner, l' agguerrita organizzazione con sede a Veglia, ha le idee chiare in proposito: «La nostra regione nordadriatica deve guardarsi da sei grandi impianti – ha spiegato alla stampa – parliamo della fabbrica di lana di pietra a Pedena, della termocentrale Fianona 3, della termocentrale e della raffineria di Urinj, del futuro rigassificatore, nonché dell' Azienda petrolchimica di Veglia».

Pola: alla palestra italiana arrivano i fondi regionali

POLA La Giunta regionale istriana ha confermato il suo contributo alla costruzione della palestra per le scuole elementare e media superiore italiana . L'impegno della Regione, sommato a quello della municipalità nel progetto è di 540 mila euro con i quali verranno curati gli esterni della struttura, compreso il campo sportivo scoperto. Il grosso del finanziamento, vale a dire 1,6 milioni, va a carico dei governi italiano e croato in base a un modello già collaudato. La nuova palestra sogno di tante generazioni di connazionali polesi, dovrebbe venir inaugurata nel marzo 2008. La giunta regionale istriana ha approvato anche lo stanziamento di 2.800.000 euro per l' ulteriore sviluppo dell' informatizzazione del sistema sanitario.

CULTURA & SPETTACOLI

Lo scrittore irlandese James Joyce e, sopra, lo studioso e docente John McCourt fotografato da Andrea Lasorte

LETTERATURA Nella capitale due giornate dedicate all'autore dell'«Ulisse»

Roma crea la Fondazione Joyce e Trieste rischia di perdere la Scuola dedicata allo scrittore

La sera del primo febbraio, a Roma, l'ambasciatore d'Irlanda, Sean O'Huiginn, ufficializzerà la nascita della James Joyce Italian Foundation, un'associazione costituita da docenti di varie università italiane: Rosa Maria Bollettieri Bosinelli, Paola Pugliatti, Carla Vaglio Marengo, Romana Zacchi e Franca Ruggirei, e di cui sono membri onorari Umberto Eco, Giorgio Melchiori e Luigi Schenoni. Mentre il 2 febbraio, giorno del 125.o compleanno di James Joyce (1882-1941), al Dipartimento di Letterature Comparate dell'Università di Roma Tre si terrà la prima assemblea dei soci della Fondazione e una tavola rotonda sull'attuale situazione degli studi joyciani in Italia (per informazioni e iscrizioni joyce.foundation@uniroma3.it).

Abbiamo chiesto a John McCourt, già visiting professor all'Università di Pennsylvania e, da settembre, ricercatore al Dipartimento di Letterature Comparate della facoltà di Lettere e Filosofia all'Università di Roma Tre, di parlarci di questa nuova e importante iniziativa attorno allo scrittore irlandese, che così a lungo visse e lavorò nella città di Trieste. Anche dopo il nuovo incarico John McCourt, autore del libro «James Joyce: Gli Anni di Bloom» (Mondadori), continua a vivere a Trieste e a ricoprire la carica di Programme Director della Trieste Joyce School.

Quali motivazioni hanno spinto i soci fondatori a creare la Joyce Italian Foundation?

«Sotto la guida del presidente, Franca Ruggieri, la Jjif lavorerà per una maggiore cooperazione tra le varie iniziative joyciane in Italia. Si impegnerà a facilitare, coordinare ed a promuovere tra studiosi, critici, docenti, studenti e lettori, la comunicazione, l'incontro e lo scambio di informazioni e ricerche su Joyce, scrittore irlandese ed europeo, attraverso seminari, stage, dibattiti, convegni e presentazioni. Obiettivo prioritario è la formazione di giovani studiosi e ricercatori, da perseguire con l'istituzione di assegni e contributi, finalizzati a singoli progetti o a periodi di studio da svolgere in Italia o all'estero. Joyce è uno scrittore che spaventa molto, ma noi tenteremo di facilitarne una lettura più completa. E poi, andremmo oltre Joyce per organizzare studi più vasti che possano collegare lo scrittore ad altri romanzieri irlandesi, italiani e europei».

Quali attività si propone di svolgere?

«La Jjif sarà un meeting point per tutti quelli che leggono James Joyce in Italia, dagli studiosi universitari ai giovani studenti, agli entusiasti lettori. Sul nuovo sito internet - che verrà allestito entro il prossimo Bloomsday (16 giugno) - sarà possibile trovare informazioni su tutte le iniziative Joyciane che si svolgono in Italia, dalle attività del Museo Joyce a Trieste o della Trieste Joyce School a quelle dei vari Bloomsday che ormai si tengono regolarmente a Roma, Milano, Firenze, Genova ed in altre città italiane».

Di recente per Bulzoni è uscito il nono volume dei Joyce Studies in Italy, a cura di Franca Ruggieri, dedicato ai «Joyce's Victorians». Lei è tra gli autori...

«Joyce è tante cose e tra queste è anche figlio del vittorianesimo. Qualsiasi lettura di Joyce viene enormemente arricchita quando prendiamo in considerazione, come fa questo nuovo volume, gli scrittori del XIX secolo, come Pater, Arnold, Dickens, Tennyson e Newman, ma anche la cultura popolare dell'epoca, dai giornali alla pubblicità, dal teatro alla musica».

In «Joyce's Victorians» Trieste è presente in quasi tutti i saggi, da quello di Melchiori a quello di Carla Marengo Vaglio. C'è una nuova percezione della sua importanza?

«Dopo una lunga battaglia, oggi, finalmente, il ruolo di Trieste nella vita e soprattutto nelle opere di Joyce viene riconosciuto al livello internazionale. Arrivando nella città giuliana a soli 22 anni Joyce riuscì a cogliere tanti spunti da Trieste - città ebraica, città irredentista, città cosmopolita, città futurista - ed a integrarli nelle sue opere più importanti, come l'"Ulisse" e "Finnegans Wake". Per esempio non si parla più di Joyce e degli ebrei, o di Leopold Bloom, senza considerare che la sua fonte principale di ispirazione fu Trieste, porto principale dell'impero austro-ungarico».

La Fondazione è nata a Roma dove Joyce passò solo alcuni mesi infelici. Quali sono invece le prospettive per il Museo Joyce di Trieste e per la Trieste Joyce Summer School?

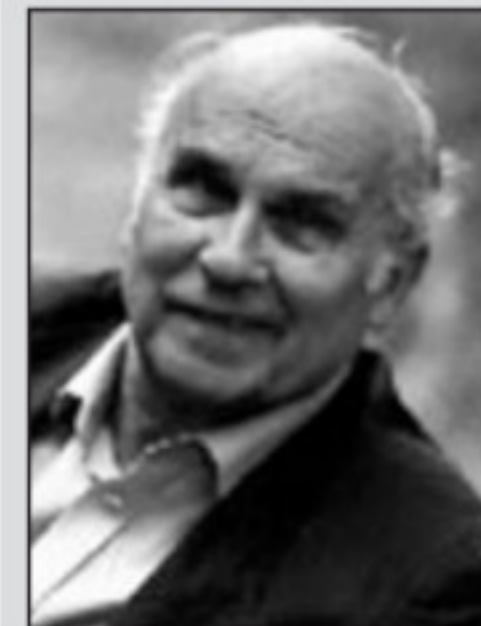
«La Trieste Joyce School, di cui è direttore Renzo S. Crivelli, dopo dieci edizioni è vista dal mondo joyciano come una tappa fondamentale per gli studiosi ed i lettori di Joyce. Si è consolidata nel tempo e attira ogni anno oltre 150 persone provenienti dall'estero. L'11.a edizione si terrà dall'1 al 7 luglio e la lista dei relatori è già ricca e include tra gli altri Brenda Maddox, la biografa americana di Nora Barnacle (la moglie di Joyce) e Adrian Hardiman, giudice della Corte Suprema Irlandese e noto joyciano, nonché Jean-Michel Rabaté della University of Pennsylvania. (Per informazioni: mccourt@units.it). Purtroppo la scuola ha pochissimi fondi e questo anno, mentre aspettiamo risposte da vari enti locali e regionali, si trova pericolosamente senza uno sponsor privato. Siamo abituati a questa cronica "incertezza finanziaria", ma la sopravvivenza diviene sempre più difficile. La Scuola Joyce sta pagando questo clima e con fatica riesce a crescere come dovrebbe, anche nell'interesse del turismo di Trieste, città con una potenzialità enorme, come testimoniano tutti i nostri ospiti, sempre entusiasti del mare, del Carso, della vitalità della città nelle calde notti di luglio.

Per quanto riguarda la piccola struttura del Museo Joyce, all'interno della Biblioteca Civica, è più un Centro Studi che un museo. C'è da sperare che gli enti locali trovino fondi più sostanziosi per metterci in condizione di realizzare un Museo Joyce degno di questo nome. Le idee non mancano, le risorse sì, e questo è un peccato perché lo scrittore irlandese è forse per Trieste l'unico nome d'immediato richiamo internazionale nel campo culturale, e l'attenzione data a Joyce in questi anni ha aperto la strada anche a un crescente interesse all'estero verso altri importanti scrittori triestini come Svevo e Saba».

Elisabetta d'Erme

IN BREVE

Domani con Glemp

Kapuscinski: i funerali a Varsavia

Si svolgeranno domani a Varsavia, alla presenza del Primate di Polonia cardinale Jozef Glemp e un rappresentante del presidente Lech Kaczynski, i funerali di Ryszard Kapuscinski, il giornalista e scrittore polacco morto il 23 gennaio, che era candidato al Premio Nobel per la letteratura.

Lo ha reso noto l agenzia Pap, precisando che la messa sarà celebrata nella chiesa di Santa Croce nel centro di Varsavia e sarà seguita dal rito funebre nel cimitero militare di Powazki.

L'anno scorso, a Udine, Kapuscinski aveva ricevuto dall'Università una laurea honoris causa.

Le croci di Madonna non sono blasfeme

Nè la croce, nè la corona di spine - entrambe in scena nell'ultimo show di Madonna - sono elementi tali da poter perseguire la star per offesa alla fede: questo il parere della procura di Amsterdam, che ha archiviato la denuncia dei protestanti olandesi di ispirazione calvinista.

«La cantante pop Madonna - ha annunciato la procura in un comunicato - non sarà perseguita per atteggiamento blasfemo e oltraggio alla fede». La denuncia era stata presentata in occasione dei due concerti di Madonna, a settembre, dal movimento giovanile del piccolo partito protestante conservatore Sgp.

Oltre 900 mila per il Mantegna

Sono stati 962.341 i visitatori della serie di mostre dedicate ad Andrea Mantegna che si sono svolte dal 16 settembre fino a domenica nelle tre sedi di Mantova, Padova e Verona e con un'appendice all'Hermitage di San Pietroburgo. Lo ha reso noto nel corso di una conferenza stampa al Palazzo Reale di Milano Vittorio Sgarbi, presidente del Comitato Nazionale creato per queste esposizione.

Il maggior numero di visitatori si è avuto a Palazzo Te di Mantova con 316 mila. Aggiungendo le altre sedi mantovane si è arrivati a oltre mezzo milione. Sui 170 mila sono stati i visitatori a Padova e circa 150 mila a Verona.

L'ipotesi di uno studioso

Chaucer: per l'autore dei «Racconti di Canterbury» un'accusa di stupro

LONDRA Geoffrey Chaucer, il famoso scrittore e poeta britannico che in epoca medioevale scrisse «I racconti di Canterbury» ed elevò la lingua volgare inglese a linguaggio letterario, fu accusato di violenza carnale? Se lo chiede Garry O'Connor, suo collega odierno che ha scritto un romanzo sulla vita del celebre personaggio e ha scoperto indizi che confermerebbero questa terribile verità.

In un'anticipazione del libro al quotidiano «Daily Mail», O'Connor racconta il possibile - ma a parere dell'autore quasi certo - stupro da parte di Chaucer ai danni di una ragazza di nome Cecilia Chaumpagnie. Per avvalorare la sua tesi, lo scrittore cita due atti legali redatti in latino, ormai ridotti a pergamene ingiallite, ritrovate negli Archivi Nazionali di Londra.

Nel primo documento, datato 1 maggio 1380, si legge che Cecilia Chaumpagnie ritira nei confronti di «Golfredo Chaucer tutte le azioni legali che potrebbero essere prese contro di lui, a causa del suo (nel senso di lei) «raptus» o per altri motivi». In un altro papiro del 28 giugno 1380 c'è scritto invece che Cecilia concesse il ritiro di tutte le azioni legali a «Richard Goodchild, coltellinaio, John Grove, armaiolo, e Geoffrey Chaucer, in considerazione del pagamento di 10 sterline».

Einaudi pubblica il nuovo romanzo del narratore americano

Con «Everyman», Philip Roth regala luce a certe vite banali

La quotidiana miseria di un individuo senza identità che finisce per suonare come un urlo di rabbia contro la Morte

di **Roberto Bertinetti**

Ha deciso di narrare l'esistenza umana al suo livello più insignificante per comporre un inno alla semplice e banale bellezza della vita quotidiana, elevando nel contempo un urlo di rabbia contro l'orribile forza della morte. In **«Everyman»**, il suo romanzo uscito la scorsa estate in America e nel Regno Unito e da oggi in libreria anche in Italia, tradotto con la consueta maestria da Vincenzo Mantovani per **Einaudi (124 pagine, 13,50 euro)**, un **Philip Roth** in ottima forma riassume l'infinita miseria quotidiana di un individuo qualunque e senza identità (un «everyman», appunto, che sin dal titolo riprende in maniera esplicita l'omonimo modello del teatro medievale inglese) che si accorge di essere giunto al termine dell'esistenza ma non si rassegna ad abbandonare il mondo.

«Dopo averlo letto non ho certo alcuna esitazione ad ammettere che abbiamo ricevuto in dono un capolavoro assoluto della narrativa contemporanea, senza dubbio una delle opere migliori di Roth», ha commentato Joseph O'Neill sulla rivista statunitense «Atlantic Monthly», mentre Peter Kemp sul londinese «Sunday Times» ha definito il libro «un magnifico esempio di come sia per fortuna ancora possibile far luce sui misteri dell'animo umano attraverso la letteratura».

È, dunque, un Roth all'altezza delle prove migliori di una lunga e gloriosa carriera quello che sintetizza (e mette alla berlina) il cammino del suo protagonista, ripercorrendo le tappe più significative della storia degli Stati Uniti dell'intero Novecento. Si comincia con la grande crisi seguita al crollo della Borsa del 1929, quando Everyman viene al mondo, lo si osserva alle prese con l'euforia degli anni del boom, per poi accompagnarlo verso la parte conclusiva della vita, a breve distanza dagli attentati dell'11 settembre, mentre è costretto a confrontarsi con lo strazio di una vecchiaia definita «un penoso massacro».

Il romanzo non riserva sorprese sul destino del personaggio, visto che la scena iniziale è ambientata in un malridotto e vandalizzato cimitero ebraico alla periferia di New York mentre si celebra il rito funebre in sua memoria, alla presenza di chi è ha attraversato la città per ricordarlo. «Come sempre quando muore qualcuno, sebbene ci siano persone distrutte dal dolore, ce ne sono altre che provano addirittura sollievo oppure, a torto o a ragione, sono addirittura liete», chiosa Roth con ironico cinismo. Che poi, risalendo a ritroso nel tempo, ricostruisce in dettaglio il passato di Everyman a partire dall'infanzia sulla costa del New Jersey, dove il padre gestiva la «Everyman's Jewlery Store», una gioielleria senza alcuna pretesa e tuttavia, ci viene detto «capace di rifornire di fedi nuziali, di anelli e di spille almeno tre generazioni di immigrati e di garantire un reddito sicuro alla famiglia». I due figli maschi dell'orafo studiano e cercano fortuna a New York: Howie, il maggiore, ottiene un ottimo lavoro in una banca d'affari, il protagonista del libro preferisce invece ripiegare sulla routine di una agenzia di pubblicità. Come quasi sempre accade nelle opere di Roth, è l'erotismo a renderne turbolenta la vita, scandita dalla frenesia di ben tre matrimoni e di innumerevoli relazioni adulterine.

Se sul piano professionale la carriera di Everyman si rivela un disastro, a differenza di quanto accade al fratello, la rivincita viene cercata nel sesso, con una frenesia che, almeno all'apparenza, lo gratifica e gli permette di tenere a distanza le ricorrenti crisi di solitudine e di tristezza. «C'erano legioni di giovani donne disponibili dappertutto: stiliste, fotografe, segretarie, modelle, dirigenti. Perché non approfittarne?», si domanda quando decide senza alcun rimpianto di tradire la prima moglie. Le sue innumerevoli avventure erotiche vengono così ricostruite in dettaglio perché offrono allo scrittore un'ottima sintesi dell'incredibile caparbietà nel mentire persino a se stesso da parte di un uomo che vede «un'occasione di immortalità in ogni incontro carnale» e si rivela ingenuo al punto da sposare persino una modella danese decisamente molto più giovane di lui, che scappa a gambe levate il giorno in cui Everyman entra in ospedale per un intervento dal quale non riuscirà a riprendersi.

Lo scrittore americano Philip Roth

Non ci sono eroi in «Everyman», ma solo personaggi grazie ai quali il narratore americano racconta esistenze banali, che diventano all'improvviso leggendarie e scintillanti appena si approssima la fine. I temi portanti del libro sono gli stessi che lo scrittore analizza da quasi quarant'anni: il carattere effimero di ogni legame umano, i guasti prodotti dalla intolleranza di matrice religiosa, il dolore provocato dall'inevitabile scoperta della falsità che si cela dietro rapporti all'apparenza granitici. In più, in questo libro, si aggiunge un amaro sberleffo al demone della vecchiaia, composto da un artista che ha la stessa età del suo protagonista. «La cosa che più disturba della vita è la morte. Perché la morte è così ingiusta. E perché una volta che hai assaggiato e gustato la vita, la morte non sembra nemmeno una cosa naturale», commenta uno dei partecipanti al funerale. Dello stesso avviso sembra anche Roth in questo indimenticabile apologo sulla precarietà delle cose e sull'effimera fragilità della bellezza che lo conferma al vertice della letteratura mondiale e lo rende tra i pochi autori ancora in attività davvero degni del Nobel. Troppo spesso assegnato dagli accademici svedesi sulla base di criteri geopolitici, attribuendo scarso rilievo ai meriti artistici che dovrebbero, invece, costituire l'unica unità di misura di un premio tanto prestigioso.

Pubblico delle grandi occasioni, ieri sera al Teatro Verdi di Gorizia per il debutto regionale di «Lo zoo di vetro» di Tennessee Williams, evento fra i più attesi della stagione di prosa (che da oggi a domenica sarà al Rossetti di Trieste), con l'attrice Claudia Cardinale (qui sopra) protagonista d'eccezione nel ruolo di Amanda Wingfield. (Fotoservizio di Roberto Coco)

TEATRO *Protagonista di un evento fra i più attesi della stagione di prosa: «Lo zoo di vetro» di Tennessee Williams*

Cardinale, gran debutto a Gorizia

Applausi scroscianti al Verdi, e da oggi a domenica si replica a Trieste

GORIZIA L'attesa, l'aspettativa, la curiosità si respiravano nell'atmosfera che ieri sera ha accolto la prima regionale al Teatro Verdi di Gorizia di «Lo zoo di vetro» di Tennessee Williams, da oggi a domenica in scena al Rossetti di Trieste - circondato da un alone di unicità. Perché sul palco c'è Claudia Cardinale, attrice longeva e prolifica per il cinema in qualcosa come 150 film, Leone d'oro alla carriera alla Mostra del cinema di Venezia nel 1993.

Interprete, invece, di poche e selezionatissime scelte a teatro che ha frequentato sulla scena sotto la regia di Maurizio Scaparro e di Pasquale Squitieri, compagno di vita. Tante immagini di Claudia Cardinale appartengono alla memoria collettiva - la più celebre, e ormai di tutti, è legata al ballo del «Gattopardo» con il suo fascino di giovane donna che volteggia tra le braccia di Alain Delon - e scandiscono la storia di un'artista, ma prima di tutto di una donna forte, volitiva, di carattere e di passione, capace di difendere le sue posizioni nella vita, pronta a entrare e uscire da personaggi molto diversi tra loro in tanti film.

Una diva amata dal pubblico, che la segue con grande curiosità anche in questa sua presenza a teatro: il «Verdi», cornice della prima regionale dello spettacolo prodotto dalla Fox&Gould che ha già toccato numerose piazze italiane, si è riempito ieri di spettatori, affascinati dal richiamo della stella, di una splendida signora che in aprile compirà 69 anni.

Claudia Cardinale si misura con il ruolo di Amanda Wingfield nella piéce del drammaturgo statunitense, datata anni Quaranta. Il lavoro racconta un delicato equilibrio familiare, tanto fragile quanto lo può essere uno zoo di vetro, la collezione di piccoli animali trasparenti che Laura, la figlia (Olga Rossi), raccoglie e custodisce con attenzione, cura, protezione. Lo spettacolo è firmato dal regista Andrea Liberovici - sue anche le musiche -, sulle scene di Lucia Goj, con i costumi di Slvia Aymonino e le luci di Sandro Sussi. La scelta di Liberovici punta alla sovrapposizione di elementi.

Claudia Cardinale in una scena del dramma (foto Bumbaca)

Il sipario si apre su un velario su cui scorrono le videoproiezioni, con citazioni, titoli di testa, immagini che hanno dell'onirico, ma anche primi piani della Cardinale. Davanti al velario, spetta al figlio Tom, interpretato da Ivan Castiglione, inquadrare lo svolgimento che avverrà in scena. Raccontare, cioè, di questa «gabbia» domestica con una madre che ricorda lo splendore della gioventù e il pomeriggio in cui incontrava diciassette pretendenti (piantatori e figli di piantatori, perfino l'idolo di tutte le ragazze del delta del Mississippi), con una sorella affetta fin dall'infanzia da una zoppia - «un leggero difetto che si nota appena», sarà pronta a puntualizzare la voce roca della Cardinale - e con la sua vita, divisa tra il grigiore dell'impiego al magazzino, il rifugio nella scrittura e nelle serate passate al cinematografo per immaginarsi altre vite.

Il conflitto è profondo. Da una parte, la madre che spinge, sollecita e ambirebbe per la figlia grandi cose; dall'altra, la giovane che, come un animale spaventato, si rinchiude nella sua timidezza, guardando la vita riflessa nei suoi pezzi da collezione come se osservasse il mondo reale attraverso il vetro. La paura che la figlia non trovi marito e la domanda ricorrente su quale potrà essere il futuro accompagnano le giornate di Amanda, freneticamente aggrappata a ciò che potrebbe essere, ma non è: «Non è lei, ma la sua vita che è un incubo», si annuncia fin dall'inizio.

L'arrivo in casa per la cena di un collega di Tom - Orlando Cinque nei panni di Jim - mette in movimento altri pensieri: sarà il possibile fidanzato per Laura? Che non potrà essere così, è cosa che già si intuisce, naturalmente. Claudia Cardinale resta sullo sfondo, dietro quel velario, in una profusione di proiezioni, musica e voci che non calamita il pubblico, un po' irrequieto e distratto sulle poltroncine, ma pronto però a tributare alla star protagonista applausi calorosi e scroscianti. Per una serata a teatro, sì, ma soprattutto per una carriera di grandi interpretazioni.

Dalia Vodice

FESTIVAL *Dal 27 febbraio al 3 marzo*

Baudo presenta il suo Sanremo

SANREMO È felice, orgoglioso, quasi commosso, **Pippo Baudo**, di fronte ai giornalisti che affollano il Casinò nella sua prima conferenza stampa ufficiale. E annuncia con orgoglio che il suo 12.mo Festival di Sanremo sarà «moderno, ogni serata sarà completamente diversa dalla precedente, in stile, presenze e ascolti delle musiche».

Dopo quattro anni di assenza, Baudo, affiancato dalla star in ascesa **Michelle Hunziker** e dal «terribile» **Piero Chiambretti**, torna alla guida della discussa manifestazione-evento giunta alla 57.ma edizione. «Sono molto contento, felice, emozionato - esordisce - Sono molto legato al Festival, cui devo molta parte della mia vita artistica. Ringrazio la Rai e Del Noce, Michelle è una bellissima e luminosa realtà dello spettacolo italiano, Piero ha capacità enormi. Da tempo volevo fare un programma con lui, si doveva chiamare 'Gemelli Diversi', forse un giorno ci riusciremo». Ricorda Lele Luzzati, autore del logo di Sanremo 2007, scomparso due giorni fa. «Siamo addolorati, questa è la sua ultima opera».

Cinque serate, quindi, senza eliminazioni e con tanti ospiti, italiani e stranieri. Ci sarà, giovedì primo marzo, **Penelope Cruz**, annunciata ieri dopo due mesi di trattative. L'attrice spagnola è candidata agli Oscar per «Volver» di Pedro Almodovar. Pare che, se non fosse stata nella rosa come migliore attrice, avrebbe potuto essere ospite per tutto il Festival. Si limiterà invece a fare qualcosa con Michelle. Ancora non è chiuso il capitolo **Liza Minnelli**: l'ex star di «Cabaret» è impegnata in una serie di show a Los Angeles.

Pippo Baudo e Michelle Hunziker

La musica d'Oltreoceano sarà assicurata da **John Legend**, **Norah Jones**, **Joss Stone** e **Scissor Sisters**. La comicità da **Antonio Cornacchione** (prima sera), **Ficarra e Picone** (seconda), **Max Tortora**, nella serata finale **Flavio Insinna** e probabilmente **Luciana Littizzetto** («ci dobbiamo baciare ancora», scherza Pippo). E **Fiorello**? «Ci gioca molto - risponde - Dice che non fa tv ma sta in tv tutte le sere...». Al massimo potrebbe esserci un collegamento con il Palalottomatica, dove Fiore è di scena il 2, 3 e 4 marzo. Peccato perchè sarebbe stato bello un incontro con **Mike Bongiorno**, che «aprirà la serata finale».

Per il Galà della musica italiana, venerdì, sono sicuri **Renato Zero**, **Elisa**, **Gianna Nannini** e **Tiziano Ferro**. Quattro sugli otto artisti previsti (in forse **Zucchero**, incerto Morandi, la lista definitiva si saprà tra giovedì e venerdì) che saranno protagonisti di «piccoli show nello show» e si alterneranno agli otto finalisti. Ci sarà un omaggio a **Luigi Tenco**, scomparso 40 anni fa proprio a Sanremo. «Non dovevo dirlo, ma ci sarà qualcosa...», dice.

«Il festival si può fare solo a Sanremo, che non è il Festivalbar - sentenzia Pippo - il nostro è un festival aperto a tutti. **Nada**, che ha un pezzo bellissimo, si autoproduce. E farla fuori perchè non ha un contratto con una casa discografica, sarebbe scorretto e immorale». Parla poco la Hunziker: «Ho grande paura delle aspettative - dice - Stiamo studiando delle piccole sorprese, magari canterò, ballerò. Ma non voglio strafare». A chiudere l'incontro è naturalmente Baudo, visibilmente commosso: «Spero di essere degno del compito. E di consegnarvi delle belle serate».

Il pianista napoletano Bruno Canino

MUSICA *Il pianista napoletano applaudito protagonista del primo concerto della rassegna in Sala Aiace*

Udine: frizzante aperitivo offerto da Bruno Canino

UDINE Decisamente amabile e frizzante il primo «Concerto aperitivo» offerto a Udine nella fastosa cornice Liberty di Sala Aiace dall'Ofu, sodalizio che da sette anni propone nel capoluogo friulano un'occasione domenicale per rinfrancare lo spirito e il palato con eventi musicali di qualità, seguiti dalla degustazione di prodotti tipici dell'enogastronomia nostrana.

Per l'appuntamento inaugurale, il direttore artistico Letizia Della Marina ha invitato il solista Bruno Canino, stella internazionale del pianismo da camera, che tra le numerose incisioni discografiche vanta le «Variazioni Goldberg» di Bach e l'integrale pianistica di Claude Debussy e Alfredo Casella.

Programma originale e accattivante: prima parte nel segno dei classici, seconda dedicata all'incontro tra tradizione popolare e musica colta nella temperie culturale dell'America del Nord tra il XIX e il XX secolo.

Partenza sulle note di sei valzer in forma di rondò (op. 38) di Muzio Clementi (1752-1832), compositore noto per le sue centodieci sonate, poco eseguite in concerti pubblici, ma assai note a tutti gli allievi di pianoforte, come caposaldo didattico nel percorso formativo. Canino le riscopre con raffinata perizia tecnica, restituendole alla dignità della performance. Poi i tre movimenti del gioiello mozartiano «Sonata n.11 in La maggiore K 331», che si chiude con il celebre «rondò alla turca», partitura trascinante per il dinamismo e per gli scoppiettanti effetti orchestrali.

Salto in avanti nel tempo e nello spazio con le musiche d'Oltreoceano, a cominciare da «Le Bananier-Union! Parafrasi da concerto» del compositore statunitense Louis Moreau Gottschalk (1829-1869), intrigante fusione d'elementi classici e motivi della tradizione popolare nordamericana, tra cui l'inno degli Stati Uniti.

A seguire nove pezzi da «Canzoni per l'infanzia» del grande Chick Corea, brani dalle coinvolgenti atmosfere oniriche, magistralmente interpretati da un solista di razza come Canino, che nel finale ha proposto tre magnifici «preludi» di Gershwin, intrisi di suggestioni jazz e blues.

Applausi a scroscio e due bis: «Golliwogg's Cake-walk» di Debussy e poi «un brano così famoso – ha detto il pianista –, che lo conoscono persino i telefonini». Ossia l'immortale «Per Elisa» di Beethoven, particolarmente apprezzata dal pubblico. Che Canino ha incontrato nel dopo concerto, durante l'elegante aperitivo allestito da «Assaporando» nell'antisala con i pregiati vini dell'azienda Conti Attems.

Alberto Rochira

Funerale ebraico a Genova per lo scenografo Luzzati

GENOVA Una folla commossa di centinaia di persone ha accompagnato nella tomba al cimitero ebraico di Staglieno la bara dello scenografo Emanuele Luzzati, morto la scorsa settimana a 85 anni. Al rito funebre c'era tutta la comunità ebraica raccolta accanto al rabbino Giuseppe Momigliano, insieme alle autorità cittadine, con i gonfaloni listati a lutto. Presente anche l'assessore alla cultura del Comune di Torino, Fiorenzo Alfieri.

All'interno della cappella i familiari hanno pregato assieme alle autorità genovesi. Quindi sono stati compiuti i sette giri cabalistici, detti «akofoth», intorno al feretro coperto da un telo nero. Il rabbino ha ricordato come Luzzati sia stato «maestro della tradizione ebraica» e tramandatore della memoria, lavorando spesso con i bambini e i giovani della comunità e accogliendo i più piccoli nella sua casa a disegnare. A ricordo resta, come sottolineato da Momigliano, la mostra itinerante di Luzzati, ora patrimonio del Museo permanente della sinagoga di Genova. Il rito si è concluso con l'inumazione all'interno del cimitero.

Tappa del tour anche a Pordenone

Trieste: Baglioni ritorna in marzo

ROMA Ripartirà da Parma il 6 febbraio il tour «Tutti qui» di Claudio Baglioni, che farà tappa anche nel Friuli Venezia Giulia, venerdì 9 marzo a Pordenone e domenica 11 marzo a Trieste. Il concerto racchiude in circa tre ore tutti i più grandi successi del cantautore romano contenuti nelle due raccolte «Tutti qui» e «Gli altri, tutti qui» (sei dischi di platino complessivi).

Partito da Caserta lo scorso novembre, «Tutti qui» ha fatto registrare il tutto esaurito in ogni città toccata sino ad ora. Alcune tappe del tour sono già state raddoppiate.

L'orchestra diretta da Tiziano Severini dal 4 febbraio al 14 aprile si esibirà in Sala Tripcovich

Tre concerti a Trieste della Sinfonica regionale

TRIESTE L'Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia è una realtà in crescita che sta consolidando la propria identità a livello regionale. In concomitanza con la conclusione della serie di concerti con i quali i membri dell'orchestra hanno svolto un'importante attività di divulgazione culturale nelle scuole di tutta la regione, è stato presentato un nuovo progetto che testimonia un impegno più ampio sul fronte della migliore fruizione e diffusione degli eventi musicali. Alla presenza dell'assessore Roberto Antonaz, dei rappresentanti delle istituzioni patrocinanti - oltre alla Regione anche Provincia e Comune di Trieste - e degli artefici dell'iniziativa, è stato illustrato il programma di un trittico di concerti sinfonici che si svolgeranno dal 4 febbraio al 14 aprile in sala Tripcovich.

Il progetto nasce dalla collaborazione con la Società dei concerti ed il conservatorio G.Tartini e si caratterizza per la volontà di innovazione che ha portato al coinvolgimento dell'azienda Suono vivo, specializzata in progettazione e realizzazione di camere acustiche.

In occasione dei tre concerti, la sala verrà attrezzata con appositi dispositivi e pannelli che permetteranno di valorizzare il suono dell'orchestra, attutire i rumori provenienti dall'esterno ed arricchire l'impatto visivo con proiezioni di effetti luminosi. L'allestimento, come evidenziato dal presidente dell'Orchestra sinfonica FVG Mario Diego, incontrerà i desideri degli appassionati e del pubblico meno esperto che potrà avvicinarsi alla musica sinfonica attraverso una formula più accattivante e attuale.

Il programma dei concerti, curato dal direttore musicale stabile dell'Orchestra, maestro Tiziano Severini, è il prodotto di un percorso pluriennale svolto da un'orchestra che fa proprio «il dovere e il piacere» del grande repertorio, ma vuole anche valorizzare pagine di più rara esecuzione.

La serie di concerti verrà aperta domenica prossima da un programma interamente dedicato a Beethoven, con la partecipazione in veste di solista della violinista giapponese Mayuko Katsamura. Il 24 marzo Severini affiderà la bacchetta di direttore a Niksa Bareza per un omaggio alla letteratura sinfonica russa con pagine di Sostakovic e Mussorgsky. Conclusione il 14 aprile con un raffinato concerto dedicato alla musica di Sibelius, Fauré e Saint-Saëns.

La cura riservata alla realizzazione di questa iniziativa non nasconde l'intento di rivalutare l'importanza di una sala che è da tempo oggetto di dibattito su un incerto futuro. L'appello corale che è emerso in questa occasione da parte di musicisti e operatori culturali è senza dubbio quello di conservare un luogo di cultura per il quale ancora non esiste un'alternativa e che con i dovuti accorgimenti può svolgere ancora un ruolo importante nel panorama musicale regionale.

Rossana Paliaga

TEATRO *Da oggi a domenica protagonista di un monologo comico e terribile*

Valerio Mastandrea alla Bartoli nel «Migliore» di Mattia Torre

TRIESTE Sono coetanei, Valerio Mastandrea e Mattia Torre. L'autore e regista voleva scrivere un monologo per l'attore romano. Ed ecco sulla scena **«Migliore»**, prodotto dal Teatro Ambra Jovinelli, che va in scena alla Sala Bartoli del Politeama Rossetti, per il cartellone «altriPercorsi», da oggi al 4 febbraio (ogni sera alle ore 21, domenica alle 17).

È la storia di una crisi profonda. Quella di Alfredo, un uomo normale, fondamentalmente buono, che lavora per un servizio molto esclusivo di una carta di credito. In seguito a un drammatico e casuale incidente si ritrova colpevole di un reato, ma viene giudicato innocente. E diventa cattivo.

«Alfredo è un *borderline* – dice Mastandrea. – Penso che per un attore sia sempre il massimo cercare di confondere, più che rassicurare. È una persona che subisce una trasformazione suo malgrado, ma ad un certo punto diventa consapevole di quello che gli sta succedendo e lo accetta. È un po' un modo di raccontare quello che oggi, nella cultura occidentale, viene chiesto all'individuo: sapersi rapportare al mondo che lo circonda rinunciando anche a se stesso. E molti lo accettano».

Un ritratto dei giorni nostri?

«È una storia come tante, però la raccontiamo da un palcoscenico. Cerchiamo di far arrivare anche il lato terribile, oltre che divertente, di questa storia. Alfredo è figlio dell'edonismo degli anni '80 passando per le grosse opportunità degli anni '90, che nel 2000 si sono dimostrate schiavitù. Anche se non ce ne accorgiamo, le informazioni che ci arrivano sono talmente sotterranee da portare a quel tipo di trasformazione. Chi ha gli strumenti per criticare questa condizione, ce la fa ad affermarsi in quanto se stesso, e non in quanto accetta un modello da seguire».

Sceglie personaggi che le consentono uno scavo interiore?

«Non è mai casuale il ruolo che scegli in un determinato momento della tua vita e della tua carriera. Ad un certo tipo di ragazzetto soprattutto romano, d'estrazione popolare, ho dato già moltissimo. Adesso m'accorgo che mi piacerebbe andare a conoscere il disagio che può avere chi è cresciuto in un ambiente particolare, magari alto-borghese. Sono scelte che si fanno soprattutto da attore. Come uomo le ricevo dopo, le botte. Nel senso che vado a cercare delle sfumature del personaggio che stanno dentro di me e, quando ho finito d'interpretarlo, mi risalgono. Ma nella vita non ho mai agito in un certo modo perché, dopo un film, avevo capito che si poteva fare così».

Come vive il suo lavoro?

«Continuo a considerare il cinema un gioco molto divertente. E continua a esserci un'ambizione umana, più che professionale. Fino a pochi anni fa dividevo le due cose; ora capisco che un'esperienza con un personaggio particolarmente profondo che ti va a stuzzicare dentro, ti segna la vita. Mi considero prima persona, poi cittadino e poi attore. Sono partito così, e così mi va di stare per non perdere di vista me stesso. Le cose importanti sono altre. Il lavoro ovviamente è fondamentale nella realizzazione di un individuo, ma non puoi assolutamente attribuire ad esso l'esito della tua riuscita nella vita».

La sit-com di RaiTre «Buttafuori», di cui Mattia Torre è uno degli autori, è stata acquistata dalla Fox Television.

«Quello è stato un motivo di grande orgoglio, ma anche di grande delusione visto che quest'anno si stanno incontrando grandi difficoltà per rifarla. Mi dispiacerebbe, perché sarebbe come aver realizzato un numero 0 per gli americani. Giacché è la prima volta che succede una cosa del genere, bisognerebbe cavalcare l'onda».

E al cinema la rivedremo?

«A fine marzo dovrebbe uscire "Notturno bus" di Davide Marengo, regista anche del documentario sulla taranta "Craj" con Teresa De Sio. Poi seguirà "Non pensarci" di Gianni Zanasi».

Maria Cristina Vilardo

Valerio Mastandrea, interprete di «Migliore» alla Sala Bartoli

Oggi e domani in scena al Miela

La Finocchiaro è Miss Universo

TRIESTE Dopo il trionfo cinematografico ottenuto con «La bestia nel cuore» di Cristina Comencini (Nastro d'argento 2006, Premio David di Donatello 2006 e Ciak d'oro 2006 come migliore attrice non protagonista), Angela Finocchiaro torna in teatro con il suo nuovo spettacolo: «Miss Universo». Stasera e domani, alle 21, sarà sul palcoscenico del Miela per la rassegna «Ritratti italiani».

In Miss Universo - ritratto (molto mosso) di una donna oggi - scritto da Walter Fontana e diretto da Cristina Pezzoli - Angela è Laura, una donna divisa in due. Tanto incerta, abitudinaria e arrendevole all'esterno quanto aggressiva, rabbiosa e violenta dentro - e contro - di sé. Un giorno il tran tran quotidiano di Laura si spezza e la normale attesa nello studio di un medico si trasforma in una sorprendente avventura dove Laura affronta il ricordo di una nonna sadica per eccesso di bontà, un dermatologo non troppo intelligente e forse innamorato, idraulici ossessionanti, un antennista che parla con Dio, e altre divinità inaspettate, fino a una spiazzante resa dei conti con se stessa.

Angela Finocchiaro

Miss Universo riflette con sguardo beffardo sulla quieta nevrosi di una donna qualunque, in un esilarante gioco di scatole cinesi. Visionaria, vulnerabile, travolgente, Angela Finocchiaro si moltiplica all'infinito nel disegnare il profilo di una donna e dei suoi mondi possibili.

Il testo dello spettacolo è stato scritto da Walter Fontana, scrittore, sceneggiatore e autore televisivo, collaboratore di Aldo Giovanni e Giacomo, Claudio Bisio e della Gialappa's Band. La regia porta la firma di Cristina Pezzoli già regista per «Benneide», il fortunato spettacolo teatrale di Angela Finocchiaro in scena dal 2001 al 2004.

Con l'Alpe Adria Consort

Musica e poesia dentro il '900

TRIESTE L'Alpe Adria Consort del Serenade Ensemble diretto da Andrea Sfetez e Roberto Stanic ha portato al teatro dei Salesiani un originale concerto-spettacolo «In...quieto 900» che lega creativamente insieme musiche e poesie del secolo da poco trascorso. Tre esecutori Giulia Fonzari (clarinetto basso), Marcello Sfetez (sassofono contralto) e Tatiana Sverko Fioranti (pianoforte) svolgono un raffinato filo conduttore attraverso diversi linguaggi musicali creando l'occasione a brevissime liriche dette da Donatella Stabile, voce recitante.

Un motivo funge da promenade, è la rarefatta «Gymnopedie» di Satie. E la dimensione del viaggio si fa subito surreale grazie al timbro particolare degli strumenti, alla scelta dei brani quasi tutti poco noti ma estrosi e interessanti. Fra l'altro figurano alcune rare pagine da camera di due autori triestini, una ritmicissima «Burlesca» di Giulio Viozzi e i dinamici «Two mood songs» di Paolo Merkù. La poesia annovera i nomi di Whitman, Prevert, Neruda, Lorca, Kavafis, saba, Kossovel.

Musica e poesia creano richiami e trovano rispondenze tematiche e stilistiche da questi inaspettati accostamenti.

li.ba.

APPUNTAMENTI

«Come un cammello in una grondaia» in scena oggi al Comunale di Monfalcone

TRIESTE Oggi, alle 22, al Keg's di via Foscolo 29 «Festa» con i dj triestini Lion Pa.

Giovedì, alle 20.30, alle 21, debutta al Teatro Verdi lo spettacolo di danza flamenca di Antonio Márquez (repliche fino all'8 febbraio).

Domenica prossima alla Sala Tripcovich concerto dell'Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia diretta da Tiziano Severini. Solista la violinista giapponese Mayuko Katsamura.

Martedì 6 febbraio alle 21, al Rossetti, spettacolo con Cochi e Renato.

Mercoledì 7 febbraio alle 21, al Rossetti, concerto della Premiata Forneria Marconi.

Giovedì 8 febbraio alle 21, al Rossetti, concerto di Goran Bregovic.

GORIZIA Venerdì e sabato, alle 20.45, al Verdi, in prima nazionale «La variante di Luneburg-Fabula in musica», con Milva, voce recitante di Walter Mramor.

Venerdì 9 febbraio, alle 21, al teatro Verdi, si recupera la data di Caparezza.

MONFALCONE Oggi, alle 20.45, al Comunale va in scena «Come un cammello in una grondaia» di Serena Sinigaglia, libero montaggio di brani, musiche, canti e parole ispirato alle «Lettere dei condannati a morte della Resiswtenza europea», proposto dall'Atir Associazione teatrale indipendente per la ricerca.

Venerdì e sabato, alle 20.45, al Comunale va in scena «Due scapoli e una bionda» di Neil Simon con Ninì Salerno e Franco Oppini.

CERVIGNANO Oggi, alle 21, al Pasolini in occasione della Giornata della memoria va in scena «Brundibar» opera per soli, coro di ragazzi e piccola orchestra con il Coro di voci bianche, il Piccolo Coro e l'Ensemble strumentale Artemia diretti da Denis Monte e Barbara Di Bert.

La compagnia dell'Atir stasera a Monfalcone

UDINE Da giovedì a sabato al Teatro San Giorgio per Teatro Contatto va in scena «Studio su Medea» per la regia di Antonio Latella.

Dal 7 al 10 febbraio al Nuovo «La tempesta» di Shakespeare con Tato Russo.

GRADO Domenica 4 febbraio, alle 16.30, all'auditorium Biagio Marin, «Draghi draghi», teatro di figura con Teatrodellaluna.

PORDENONE Oggi, alle 20.45, al Teatro Verdi, va in scena «Vite» con Gian Maria Testa e il Teatro delle Ariette.

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI
www.triestecinema.it

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

MANUALE D'AMORE 2 16.00, 18.00, 20.10, 22.20

■ ARISTON

Z L'ORGIA DEL POTERE 16.00 e 22.15
di Costa Gavras. 3 €

MAREMETRATRAGGIO presenta:
L'ORCHESTRA DI PIAZZA VITTORIO 18.45 e 20.30
di Agostino Ferrente. 4 €.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

BLOOD DIAMOND - DIAMANTI DI SANGUE 16, 18.45, 21.30
con Leonardo DiCaprio e Jennifer Connelly. In esclusiva a Cinecity con proiezione digitale. Candidato a 5 premi Oscar. 5,50 €.

STEP UP 16.00, 18.00, 20.00, 22.15. 5,50€

DREAMGIRLS 16.30, 19.45, 22.00
con Jamie Foxx, Beyoncé Knowles, Eddie Murphy. Candidato a 8 premi Oscar. In esclusiva a Cinecity. 5,50 €.

MANUALE D'AMORE 2 (capitoli successivi) 16.15, 18.30, 20.00, 22.00
con Carlo Verdone, Riccardo Scamarcio, Sergio Rubini, Fabio Volo, Antonio Albanese, Monica Bellucci. 5,50 €.

THE GUARDIAN 18.15
con Kevin Costner e Ashton Kutcher. 5,50 €.

LA RICERCA DELLA FELICITÀ 16.30, 19.45, 22.00
di Gabriele Muccino, con Will Smith. 5,50 €.

ROCKY BALBOA 16.00, 21.30
di e con Sylvester Stallone. 5,50 €.

007 CASINO ROYALE 22.00
con Daniel Craig, Judi Dench, Eva Green, Giancarlo Giannini. 5,50 €. Da venerdì «UNA NOTTE AL MUSEO» con Ben Stiller.

ERAGON 17.00
con Jeremy Irons, John Malkovich. 5,50 €.

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Interi € 5, ridotti € 4, abbonamenti € 17,50.

LE LUCI DELLA SERA 16.00, 17.30, 19.05, 20.40, 22.15
di Aki Kaurismaki. Presentato in Concorso al 59˚ Festival di Cannes. In programmazione fino a giovedì 1 febbraio.

L'ARTE DEL SOGNO 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
di Michel Gondry con Gael Garcia Bernal e Charlotte Gainsbourg. Presentato fuori concorso al 56˚ Festival di Berlino. Domani ultimo giorno.

■ FELLINI
www.triestecinecinema.it

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

UN'OTTIMA ANNATA 17.00, 20.30
di Ridley Scott, con Russell Crowe (durata 110 minuti).

ROCKY BALBOA 18.50, 22.20
Con Silvester Stallone (durata 100 minuti).

■ GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it.

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

LA RICERCA DELLA FELICITÀ 16.10, 18.10, 20.15, 22.20
di Gabriele Muccino, con Will Smith candidato all'Oscar.

STEP UP 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
la musica era la loro vita!

■ NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

BLOOD DIAMOND 16.15, 18.10, 20.00, 22.20
con Leonardo DiCaprio. Candidato a 5 Oscar.

007, CASINO ROYALE 17.15, 19.45, 22.15

GIÙ PER IL TUBO 16.30
dai creatori di Shrek.

APOCALYPTO 17.50, 20.05, 22.20
di Mel Gibson.

BOBBY 16.20, 20.30, 22.20
con Anthony Hopkins, Helen Hunt, Demi Moore, Emilio Estevez, Sharon Stone.

LA STRADA DI LEVI 18.30
di Davide Ferrario. Auschwitz: la deportazione e gli ultimi giorni di Primo Levi.

■ SUPER

INSEGNAMENTO MATERNO 16.00 ult. 22.00
Luce rossa. V. 18.

■ ALCIONE ESSAI

IL GRANDE CAPO 17, 19
di Lars von Trier.

DOPO IL MATRIMONIO 21
di Susanne Bier.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525; biglietteria del Teatro Verdi, aperta con orario 9-12, 16-19. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli in cartellone per la Stagione lirica e di balletto 2006/2007.

Spettacolo di Balletto con la «Compañia Antonio Màrquez» prima rappresentazione 1 febbraio ore 20.30 turno A. Repliche: 2 febbraio ore 20.30 turno E, 3 febbraio ore 16.00 turno S e ore 21.00. Opera in famiglia e fuori abbonamento 4 febbraio ore 16.00 turno D, 6 febbraio ore 20.30 turno B, 7 febbraio ore 20.30 turno F, 8 febbraio ore 20.30 turno C.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

■ POLITEAMA ROSSETTI

20.30 «LO ZOO DI VETRO» di Tennessee Williams. Con Claudia Cardinale, regia di Andrea Liberovici. Turno PRI. 1h 30.

■ SALABARTOLI
21: «MIGLIORE» scritto e diretto da Mattia Torre. Con Valerio Mastandrea. Abb. «Altripercorsi». 1h 15'

■ TEATRO CRISTALLO / LA CONTRADA

Ore 16.30 «UN GRANDE GRIDO D'AMORE», con Pamela Villoresi e Pietro Longhi. 2 ore. Parcheggio gratuito. 040390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it

■ TEATRO MIELA - RITRATTI ITALIANI

Oggi e domani, ore 21 Angela Finocchiaro «Miss universo» ritratto (molto mosso) di una donna, oggi. Ingresso € 15, ridotti € 12; oggi anche in abbonamento.

■ ORCHESTRA SINFONICA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Musiche: L. V. Beethoven Trieste-Sala Tripcovich 4 febbraio ore 20.30. Direttore: T. Severini, solista: M. Katsumura (violino). Informazioni: tel. 0432/227710 dal lunedì al venerdì (ore 10-12).

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE
www.teatroudine.it

Infoline 0432-248418. Orari da lunedì a sabato: 16.00-19.00 (chiuso festivi).

31 gennaio 2007 ore 20.45 (abb. Operette). Compagnia italiana di Operette 2003. «LA DANZA DELLE LIBELLULE» con Umberto Scida e Elena D'Angelo, musica di Franz Lehár, librettista Carlo Lombardo, direttore d'orchestra Orlando Pulin, regia e coreografia Serge Manguette.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it

STAGIONE DI PROSA 2006/2007. Oggi, ore 20.45: «COME UN CAMMELLO IN UNA GRONDAIA», regia di Serena Sinigaglia. Venerdì 2 e sabato 3 febbraio, «DUE SCAPOLI E UNA BIONDA» di Neil Simon. Sabato 10 febbraio «CRONACA DELL'ERRANTE E INVINCIBILE FORMICA ARGENTINA», con Marcela Serli.
Prevendite presso la Biglietteria del Teatro (tel. 0481-790470), da lunedì a sabato, ore 17-19 o su www.greenticket.it.

■ TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it

STAGIONE CONCERTISTICA 2006/2007. Lunedì 5 febbraio: The Vertavo Quartet; in programma musiche di Grieg e Beethoven. Giovedì 8 febbraio, «BANG ON A CAN»; in programma musiche di Tan Dun, Lang Wolfe, Byron, Gordon, Moore.
Prevendite presso la Biglietteria del Teatro (tel. 0481-790470), da lunedì a sabato, ore 17-19 o su www.greenticket.it.

■ MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it.

Informazioni e prenotazioni tel. 0481-712020.

MANUALE D'AMORE 2: CAPITOLI SUCCESSIVI 17.30, 20.00, 22.15

BLOOD DIAMOND 18.15, 21.15

LA RICERCA DELLA FELICITÀ 17.45, 20.10, 22.15

STEP UP 17.30, 20.00, 22.00

Ogni lunedì e martedì nuova rassegna «Cinema d'autore» con ingresso unico a soli 4 €. Oggi: SHORTBUS (v.m. 18), fuori concorso al Festival di Cannes 2006: 17.40, 20.00, 22.00.

CERVIGNANO

■ TEATRO P.P. PASOLINI

Stagione di prosa 2006-2007. Questa sera ore 21: Artemia/Teatrino del Rifo presentano «BRUNDIBAR». Musiche di Hans Krasa. Opera per coro di ragazzi e piccola orchestra. Biglietteria: ore 10-12; 20-21. Tel. 0431370273.

GORIZIA

■ TEATRO COMUNALE «G. VERDI» DI GORIZIA

7 febbraio, ore 20.45. «TOOTSIE IL GIOCO DELL'AMBIGUITÀ», con Marco Columbro. Prevendita botteghino del teatro, Corso Italia, lunedì-sabato 17-19 (festivi esclusi). Tel. 0481/33090.

■ CORSO

Sala rossa
BLOOD DIAMOND 17.30, 20.00, 22.30

Sala blu
STEP UP 17.45, 20.00, 22.15

Sala gialla
LA RICERCA DELLA FELICITÀ 17.30, 20.00, 22.20

■ KINEMAX

Sala 1
MANUALE D'AMORE 2 Capitoli successivi 17.30, 20.00, 22.10

Sala 2
BOBBY 17.40, 20.10, 22.15

Sala 3
L'ARIA SALATA 17.45, 20.00, 22.00

Raidue: «La sposa perfetta» è la nuova reality-comedy

ROMA Si chiama «La sposa perfetta» e andrà in onda in prima serata su Raidue ad aprile probabilmente il mercoledì. Ci sono già due nomi in lizza per la conduzione di questa nuova reality comedy: Veronica Pivetti e di Ambra.

Tutti nella vita parlano di suocere, figli e nuore. Tutti in casa hanno una mamma, una sorella, un fratello ed una nuora o una futura nuora. Le mamme hanno sempre giudicato, nel bene o nel male, le fidanzate dei figli maschi perchè il legame tra mamma e figlio è indissolubile e la fidanzata/futura nuora, per essere certa che il fidanzato/futuro marito l'amerà per sempre, deve assolutamente piacere anche alla mamma di lui.

Veronica Pivetti

È questo l'argomento che fa da spunto al nuovo programma che verrà trattato in chiave divertente e leggera e che vedrà protagonisti dello show per l'appunto le mamme/suocere, i figli/fidanzati e le ragazze/nuore.

Da circa una settimana la casa di produzione Magnolia ha iniziato i casting: si cercano suocere con tanto di figli maschi in cerca dell'anima gemella. Alle suocere viene chiesto: «Le fidanzate di tuo figlio non ti sono mai piaciute? E vorresti aiutarlo a trovare quella giusta?». E ai figli: «Cerchi la donna ideale ma le tue fidanzate non sono mai piaciute a tua madre?». E infine alle future nuore: «Cerchi l'uomo ideale? Pensi di essere la moglie perfetta? Sei disposta a sottoporti al giudizio della tua futura suocera?».

Chi vuole partecipare al casting, e può permettersi di passare tre mesi in tv, per essere protagonista del nuovo programma di Raidue può telefonare allo 02/37009172 oppure inviare una e-mail a: lamogliperfetta magnoliatv.it.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 1.20
LA DAMNATION DE FAUST

Oggi «Prima della Prima» ci porta al Teatro Regio di Parma per «La Damnation de Faust» di Hector Berlioz, allestito dal regista Hugo De Ana. Nel cast Giuseppe Sabbatini (Faust), Nino Surguladze (Marguerite), Michele Pertusi (M,phistoph,lès).

LA7 ORE 23.35
IL BARZELLETTIERE

Il barzellettiere David Havelim sarà ospite oggi di «Markette». A parlare della Notte dei Telegatti saranno il direttore di «Tv Sorrisi e Canzoni» Umberto Brindani e Antonia Dellatte, ex modella e ora star televisiva in Spagna.

RAIDUE ORE 23.30
LA GRANDE NOTTE

Oggi la «Grande notte» premierà con il Wolfango Award la soubrette Loredana Lecciso per la categoria «Il miglior scoop»; l'on. Renzo Lusetti per la categoria «Come si cambia»; il critico gastronomico Edoardo Raspelli (categoria «tutto un magna magna»).

RAITRE ORE 0.50
I PERICOLI DELLA RETE

Oggi a «Diario di famiglia» si parlerà dei pericoli di Internet, che spesso diventa motivo di disaccordo tra genitori e figli, affrontando il caso di Paolo, un 14enne, e della sua famiglia che decide di impedirgli l'uso del computer per paura dei pericoli presenti in rete.

I FILM DI OGGI

L'INNOCENTE
Regia di Luchino Visconti con Laura Antonelli (nella foto) e Giancarlo Giannini.
GENERE: DRAMMATICO (It./Fr., 1976)

RETEQUATTRO 23.50
Grandissima attenzione ai dettagli in questo film, dal romanzo di D'Annunzio, che non fu un capolavoro, ma ricevette recensioni più critiche del dovuto. Le pagine che «sfogliano» i titoli del film sono dello stesso Visconti.

POSSE - LA LEGGENDA DI JESSIE LEE
Di e con Mario Van Peebles (nella foto).
GENERE: WESTERN (Usa, 1993)

LA 7 14.00
Il regista veste anche i panni del protagonista Jessie Lee, pistolero e capo di una banda di disertori neri in cerca di soldi e dignità. Mario è figlio di Melvin, noto regista del «black cinema», ma non gli piace essere inserito nella categoria.

I DANNATI E GLI EROI
Regia di John Ford, con Woody Strode (nella foto) e Jeffrey Hunter.
GENERE: WESTERN (Usa, 1960)

RETEQUATTRO 16.25
Usa, 1881. Braxton Rutledge, un sergente di colore dell'esercito americano, è accusato di aver violentato e ucciso una sedicenne. Lo difendono il tenente Cantrell e la sua fidanzata Mary.

MALIA, VERGINE E DI NOME MARIA
Regia di Sergio Nasca, con Turi Ferro e Andrea Ferreol (nella foto).
GENERE: DRAMMATICO (Italia, 1975)

RETEQUATTRO 2.45
In un sobborgo alla periferia di Torino, una quattordicenne epilettica rimane incinta apparentemente senza aver avuto rapporti sessuali. Un aspro dramma, appesantito da eccessive pretese di critica sociale.

TUTTE LE MANIE DI BOB
Regia di Frank Oz, con Bill Murray (nella foto) e Richard Dreyfuss.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1991)

SKY CINEMA 3 21.00
Ossessionato dalle prprie paure, Bob Whiley raggiunge il suo medico, il dottor Leo Marvin, nella casa di campagna, conducendolo sull'orlo di una crisi nervosa. Psicoanalisi e dintorni satireggiati con gusto.

ENTRAPMENT
Regia di Jon Amiel, con Catherine Zeta-Jones (nella foto) e Sean Connery.
GENERE: THRILLER (Usa/Germania, 1999)

SKYCINEMA MAX 21.00
Una compagnia di assicurazioni mette un'affascinante agente alle calcagna di un ladro specializzato nel furto di opere d'arte. La donna, tuttavia, nasconde un'identità segreta. Elegante e con tanti effetti speciali.

RAIUNO

06.05 Anima Good News
06.10 Daddio - Mammi si diventa.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
08.00 Tg 1
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.45 Tg Parlamento
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa italiana - Storie. Con Caterina Balivo.
14.30 Incantesimo 9.
15.50 Festa italiana. Con Caterina Balivo.
16.15 La vita in diretta. Con Michele Cucuzza.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'Eredità.
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi. Con Flavio Insinna.

21.10 FICTION

> Il commissario Montalbano
«Il gatto e il cardellino» con Luca Zingaretti.

23.05 Tg 1
23.10 Porta a porta. Con Bruno Vespa.
00.45 Tg 1 - Notte
01.10 Tg 1 Musica
01.20 Appuntamento al cinema
01.25 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
01.55 La pensabilità del mondo
02.25 Fernando Fernandel
03.30 Prove tecniche di trasmissione

RAIDUE

06.00 Tg 2 Costume e società
06.15 Speciale Loretta Goggi
06.40 Tg 2 Medicina 33
06.55 Quasi le sette
07.00 Random. Con Georgia Luzi e Silvia Rubino.
09.45 Un mondo a colori
10.00 Tg 2
11.00 Piazza Grande. Con Giancarlo Magalli e Matilde Brandi, Paolo Fox.
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg 2 Costume e società
13.50 Tg 2 Salute
14.00 L' Italia sul Due. Con Roberta Lanfranchi e Milo Infante.
15.50 Donne. Con Monica Leofreddi.
17.15 Tribuna politica
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 Andata e ritorno.
19.10 Desperate Housewives - I segreti di Wisteria Lane.
20.10 Warner Show
20.20 Il Lotto alle otto. Con Chiara Sgarbossa.
20.30 Tg 2 20.30

21.05 TELEFILM

> Desperate housewives
«Non doveva succedere», «Adesso lo so» e «Solitudine». Con Marcia Cross.

23.20 Tg 2
23.30 La grande notte. Con Gene Gnocchi e Afef Jnifen.
01.00 Tg Parlamento
01.10 Tg Parlamento
01.20 Bilie e birilli
01.40 Almanacco.
01.55 Estrazioni del Lotto
02.00 Meteo 2
02.05 Appuntamento al cinema
02.10 Cold Squad.
02.50 Trasgressioni.
03.25 Fantasticamente...
03.40 50 anni di successi
04.05 Gli occhi dell'anima
04.10 I nostri problemi.

RAITRE

06.00 Rai News 24
08.05 La storia siamo noi.
09.05 Verba volant
09.15 Cominciamo bene - Prima. Con Pino Strabioli.
09.50 Cominciamo bene.
11.00 Cominciamo bene - Indice di gradimento.
12.00 Tg 3
12.25 Tg 3 Punto donna. Con Ilda Bartoloni.
12.45 Le storie. Con Corrado Augias.
13.10 Starsky & Hutch.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 Trebisonda. Con Danilo Bertazzi.
16.15 GT Ragazzi
16.25 Soupe opera
16.35 La Melevisione
17.00 Cose dell'altro Geo. Con Sveva Sagramola.
17.40 Geo & Geo. Con Sveva Sagramola.
18.15 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Rai Tg Sport
20.10 Blob
20.30 Un posto al sole.

21.05 ATTUALITA'

> Ballarò
Giovanni Floris nel suo salotto di approfondimento giornalistico.

23.10 Tg 3
23.15 Tg Regione
23.25 Tg 3 Primo piano
23.45 Blu notte.
00.30 Tg 3
00.40 Appuntamento al cinema

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.15 Tg 4 Rassegna stampa
06.35 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
06.45 Peste e corna e gocce di storia. Con Roberto Gervaso.
06.50 Quincy.
07.40 Casa Mediashopping
08.10 Vita da strega.
08.40 Nash Bridges.
09.40 La strada per Avonlea.
10.40 Febbre d'amore
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 Saint Tropez.
16.00 Sentieri
16.25 I dannati e gli eroi. Film (western '60). Di John Ford.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 L'antipatico. Con Maurizio Belpietro.
20.00 Sipario del Tg 4
20.20 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris e Clarence Gyliard e Sheere J. Wilson e Noble Willingham.

21.05 REALITY

> Stranamore
Emanuela Folliero e i cuori infranti. L'inviato è Costantino Vitagliano.

23.50 L'innocente. Film (drammatico '76). Di Luchino Visconti. Con Giancarlo Giannini e Laura Antonelli e Rina Morelli e Jennifer O'Neill e Massimo Girotti.
02.20 Tg 4 Rassegna stampa
02.45 Malia (Vergine e di nome Maria). Film (drammatico '75). Di Sergio Nasca. Con Turi Ferro e Cinzia De Carolis.
04.25 Peste e corna e gocce di storia. Con Roberto Gervaso.
04.30 La forza del desiderio.

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
07.55 Traffico
08.00 Tg 5 Mattina
08.45 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
08.55 Persi nella bufera. Film Tv (drammatico '00).
10.50 Squadra Med - Il coraggio delle donne.
11.50 Grande Fratello
12.25 Vivere.
13.00 Tg 5
13.40 Beautiful.
14.10 Tutto questo è soap
14.15 CentoVetrine.
14.45 Uomini e donne. Con Maria De Filippi.
16.05 Buon pomeriggio. Con Maurizio Costanzo.
17.00 Tg5 minuti
17.05 Amici
17.40 Tempesta d'amore.
18.15 Grande Fratello
18.45 Chi vuol essere milionario?. Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.30 Striscia la notizia - La voce della turbolenza. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.

21.10 FICTION

> Ris-Delitti imperfetti
Lorenzo Flaherty in «Autobus» e «La medium». Con Ugo Dighero.

23.15 Zelig Off. Con Teresa Mannino e Federico Basso.
00.50 Nonsolomoda. Con Silvia Toffanin.
01.20 Tg 5 Notte
01.50 Striscia la notizia - La voce della turbolenza. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
02.20 Mediashopping
02.35 Amici
03.15 Mediashopping
03.30 Grande Fratello
03.55 Tre minuti con Mediashopping

ITALIA 1

06.50 Luna, principessa argentata
07.00 Archibald, il koala investigatore
07.10 Doraemon
07.25 Scooby Doo
07.55 Hamtaro piccoli criceti, grandi avventure
08.20 Luca Tortuga
08.30 L'ape Maia
09.00 Chips.
10.00 Tre minuti con Mediashopping
10.05 Supercar
11.10 Hazzard.
12.15 Secondo voi.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 Naruto
14.05 Hunter x Hunter
14.30 I Simpson
15.00 Smallville.
15.55 Settimo cielo.
16.50 Keroro
17.20 SpongeBob
17.35 Mew Mew - Amiche Vincenti
18.00 Phil dal futuro.
18.30 Studio Aperto
19.00 Tre minuti con Mediashopping
19.05 Grande Fratello Mania.
20.00 Azzardo.

21.05 VARIETA'

> Mai dire martedì
La Gialappa's con il Mago Forest, Fabio De Luigi, Marcello Cesena.

23.00 Il bivio. Con Enrico Ruggeri.
00.25 Studio Sport
00.50 Tre minuti con Mediashopping
00.55 Studio Aperto - La giornata
01.05 Secondo voi.
01.20 Tre minuti con Mediashopping
01.25 Shopping By Night
01.50 Highlander.
03.30 Talk Radio. Con Antonio Conticello.
03.35 I sapori della vita. Film (commedia '98).

LA7

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus La7
09.15 Punto Tg
09.20 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
09.30 Leggende della terra
10.25 The Practice - Professione avvocati.
11.30 Matlock.
12.30 Tg La7
13.00 Il tocco di un angelo.
14.00 Posse - La leggenda di Jessie Lee. Film (western '93). Di Mario Van Peebles.
16.00 Atlantide. Storie di uomini e di mondi. Con Francesca Mazzalai.
18.00 Star Trek Enterprise.
19.00 Jarod il camaleonte. Con Michael T. Weiss e Andrea Parker e Patrick Bauchau.
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armeni.

21.30 DOCUMENTI

> Einstein
«Un'equazione da leggenda»: com'è nata la teoria della relatività?

23.35 Markette - Tutto fa brodo in Tv. Con Piero Chiambretti.
01.05 Tg La7
01.30 25ª ora - Il cinema espanso. Con Paola Maugeri.
02.55 Otto e mezzo. Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armeni.
03.50 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
03.55 Star Trek: Voyager. Con Kate Mulgrew e Robert Beltran e Roxann Dawson e Robert Duncan McNeill e Ethan Phillips.

SKY 1

07.15 La terra. Film (commedia '06).
09.10 Speciale: Confessioni di una star: Humprey Bogart.
09.40 Red Eye. Film (thriller '05).
11.30 Million Dollar Baby. Film (drammatico '04). Di Clint Eastwood. Con Clint Eastwood e Hilary Swank.
13.45 Hollywood Flash
14.00 La neve nel cuore. Film (commedia '05). Di Thomas Bezucha. Con Sarah Jessica Parker e Diane Keaton.
15.50 Loading Extra
16.05 Madagascar. Film (animazione '05). Di Eric Darnell e Tom McGrath.
17.35 L'uomo perfetto. Film (commedia '05). Di Luca Lucini. Con Francesca Inaudi e Gabriella Pession
19.15 L'uomo di casa. Film (commedia '05). Di Stephen Herek. Con Tommy Lee Jones.

21.00 FILM

> La tigre e la neve
Roberto Benigni e Nicoletta Braschi in Iraq per amore.

23.10 Hitch - Lui sì che capisce le donne. Film (commedia '05). Di Andy Tennant. Con Will Smith e Eva Mendes.
01.15 Gioco di donna. Film (drammatico '04). Di John Duigan. Con Charlize Theron e Penelope Cruz.
03.20 I Love Huckabees - Le strane coincidenze della vita. Film (commedia '05). Di David O. Russell. Con Isabelle Huppert e Dustin Hoffman.
05.10 The Mechanik. Film.

SKY 3

08.50 Sorelle a metà. Film Tv (drammatico '06). Di Steven Robman.
10.35 Kirikù e gli animali selvaggi. Film (animazione '05). Di Michel Ocelot
12.15 Agent Cody Banks 2: Destination London. Film (commedia '04). Di Kevin Allen. Con Frankie Muniz
14.15 La contessa bianca. Film (drammatico '05). Di James Ivory. Con Ralph Fiennes, Natasha Richardson e Vanessa Redgrave
16.50 Prima o poi mi sposo. Film (commedia '01). Di Adam Shankman. Con Jennifer Lopez
19.00 The Polar Express. Film (animazione '04). Di Robert Zemeckis
21.00 Tutte le manie di Bob. Film (commedia '91). Di Frank Oz. Con Bill Murray e Richard Dreyfuss

SKY MAX

07.40 Deep Rising - Presenze dal profondo. Film (horror '98). Di Stephen Sommers. Con Treat Williams
09.50 L'impero dei lupi. Film (azione '05). Di Chris Nahon. Con Jean Reno
12.20 Hipnos. Film (thriller '04). Di David Carreras.
14.30 Top Gun. Film (avventura '86). Di Tony Scott. Con Tom Cruise
16.30 Sahara. Film (avventura '05). Di Breck Eisner. Con Matthew McConaughey e Penelope Cruz
18.45 The Manchurian Candidate. Film (thriller '04). Di Jonathan Demme. Con Denzel Washington
21.00 Entrapment. Film (avventura '99). Di Jon Amiel. Con Sean Connery e Catherine Zeta-Jones
23.20 Hellraiser: Hellseeker. Film (horror '02). Di Rick Bota. Con Dean Winters

SKY SPORT

09.00 Campionato italiano di Serie A: Fiorentina-Atalanta
10.45 Oltre la rete
11.00 Campionato italiano di Serie A: Lazio-Udinese
13.00 Fuori zona
14.00 Sport Time
14.30 Numeri Serie A
15.00 100% Roma: Roma-Fiorentina Roma-Fiorentina
16.00 100% Juventus: Juventus-Real Madrid Juventus-Real Madrid
17.00 100% Milan: Fiorentina-Milan Fiorentina-Milan
18.00 100% Inter: Inter-Chievo Inter-Chievo
19.00 Futbol Mundial
19.30 Sport Time
20.00 Speciale calciomercato
20.45 Premier League: Sheffield Un.-Fulham Sheffield Un.-Fulham
22.45 Studio
24.00 Sport Time
00.30 Campionato italiano di Serie B: Bari-Napoli Bari-Napoli

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Pure Morning
11.00 Into the Music
12.30 MTV 10 of the best
13.30 Next
14.00 My Super Sweet Sixteen
14.30 Parental Control
15.00 TRL - Total Request Live.
16.00 Flash
16.05 School in Action.
17.00 Flash
17.05 MTV Playground
18.00 Flash
18.05 MTV Our Noise.
19.00 Flash
19.05 Trip.
19.30 Date My Mom
20.00 Flash
20.05 Ranma 1/2
20.30 Beck
21.00 Full Metal Alchemist
21.30 Inuyasha
22.00 Nana
22.30 Flash
22.35 Loveline.
23.30 Daitarn 3
24.00 Brand: New.
01.00 Into the Music

ALL MUSIC

06.00 Rotazione musicale
07.30 Oroscopo
09.30 The Club
10.00 Deejay chiama Italia. Con Linus.
12.00 Inbox 2.0
12.55 All News
13.00 Modeland. Con Jonathan Kashanian.
13.30 The Club on the Road. Con Chiara Tortorella.
14.00 Community. Con Valeria Bilello e Luca Abbrescia.
15.30 Classifica ufficiale europea.
16.30 Rotazione musicale
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
17.30 The Club
18.00 Rotazione musicale
18.55 All News
19.00 The Club on the Road.
19.30 Inbox 2.0
21.00 One Shot Evolution.
22.30 Rotazione musicale
23.00 Modeland.
23.30 Rotazione musicale
00.30 The Club

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

09.20 Il notiziario mattutino
09.40 A tu per tu
09.50 Zanna Bianca
10.30 Ti chiedo perdono
11.00 Formato famiglia
12.05 TG 2000 Flash
12.05 Documentario
12.30 Sport regione
12.50 Top video news
13.05 Lunch Time
13.45 Il notiziario meridiano
14.05 Sportisontino
14.25 Basket: Ventaglio Vigevano-Nuova Pall.Gorizia
16.05 Zanna Bianca
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.10 Il Presidente Illy risponde
19.30 Il notiziario serale
19.55 Il notiziario sport
20.30 Il notiziario regione
21.00 Bonanza.
22.40 Sportisontino
23.00 Il notiziario notturno
23.30 Speciale Premio Nonino

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera-Tg R F.V.G.
14.20 Euronews
14.30 Il settimanale
15.00 Le donne di Napoleone
16.00 Mediterraneo
16.30 Artevisione magazine
17.00 Meridiani
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi - Tg sport
19.30 Alpe Adria
20.00 Sci alpino CdM: Slalom maschile
21.30 Q - L'attualità giovane
22.15 Tuttoggi
22.30 Pallamano Mondiali
23.50 Tuttoggi
00.05 Tv Transfrontaliera-TG R

Tvm - Odeon

12.30 Italia oh!. Con Roberta Pedrieri.
12.45 Lotto in salotto.
13.20 Ciclismo
13.55 Odeon News
14.00 Pomeriggio con TVM
19.10 Telegiornale Triesteggi
19.30 Coming Soon
20.00 Odeon news by Ansa
20.05 Volley
20.30 Il campionato dei campioni. Con Roberta Del Rosso.
21.10 Presa diretta. Con Mario Barone.
22.55 Odeon news by Ansa
23.10 Telegiornale Triesteggi
23.30 TVM Notizie (regionale)
00.00 Odeon News
00.05 ESP - Entertainment Sports Program.
00.40 Backstage Vip
01.25 Odeon News
02.00 Programmazione in tecnica digitale terrestre

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1; 8.31: GR 1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.49: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR 1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR 1; 11.30: GR 1 Titoli; 11.46: Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR 1 Titoli; 12.36: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.33: Radio1 Musica Village; 14.00: GR 1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR 1 Titoli; 14.50: News Generation; 15.00: GR 1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR 1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo. I linguaggi della comunicazione; 16.00: GR 1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR 1 Titoli; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 18.00: GR 1; 18.30: GR 1 Titoli - Radio Europa; 18.37: Magazine; 18.49: Medicina e società; 19.00: GR 1; 19.22: Radio 1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR 1; 21.03: Zona Cesarini; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.09: GR Campus; 23.17: In volo; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Un altro giorno; 0.45: La notte di Radio1; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Radio 1 Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.05: La notte di Radio1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio2 - Chiamami aquila; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Luoghi non comuni "Bonimoun Place"; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.42: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.30: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 21.30: GR 2; 0.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 remix; 3.00: Fans Club; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR 3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: I Concerti del mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello. Brand Italia; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville: Carlos Gardel; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Damasco; 18.45: GR 3; 18.50: Radio3 Suite; 19.00: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: La fabbrica di polli; 0.15: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.03: A più voci; 11.30: A più voci; 12.22: Programmi in friulano; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 13.33: Programmi in friulano; 13.50: A più voci; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto e lettura programmi; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Eureka (replica); 8.40: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Libro aperto: Evelina Umek: La parrucchiera. Lettura romanzo in 20 puntate. Regia di Franco Zerjal. 12.a puntata; 10.30: Playlist; 11: Intrattenimento a mezzogiorno; 12: Il tema della settimana; 12.50: I programmi dell'accesso - Coreom; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi: Sfogliando il libro delle fiabe; segue: Playlist; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Musica corale; 18: Percorsi: Ombre sopra di me; 18.30: Playlist; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital; 9.00: Isaradio; 12.00: Le cicale; 14.00: Capital Records; 16.00: Benny ti presento Betty; 18.00: Maryland; 20.00: Music Club; 21.00: Area Protetta; 23.00: Capital Groove Master; 0.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: 6 sveglio; 6.30: News; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Sciambola!; 15.00: Tropical pizza; 17.00: Pinocchio; 19.00: Vickipedia; 21.00: B - Side; 22.30: Soulsista; 0.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 1.00: Sciambola!; 3.00: Il Volo del mattino; 4.00: Deejay chiama Italia.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Studio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con...; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Imprponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 19.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotraffic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotraffic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind, grandi successi 70'80' con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando di dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: In orbita cafè; 21: Rewind, grandi successi 70'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.
La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.
In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.
La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.
I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.
La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.
Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.
Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).
Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.
L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.
Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.
Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.
Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 1

A.A. CASABELLA XXX Ottobre 4.o piano con soppalco mq 90: ampio salone, angolo cottura, due stanze, doppi servizi. Soffitti legno vista, ascensore, condizionamento. 040309166.

A.A. CASABELLA XXX Ottobre mansarda primingresso: salone angolo cottura due stanze doppi servizi terrazza. Soffitto legno vista ascensore condizionamento. 040309166. (A00)

A.A. CASABELLA XXX Ottobre mq 54 primo ingresso, soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, servizio, condizionamento. Soffitti legno vista, ascensore, pronta consegna. Euro 125.000. 040309166.

A.A. CASABELLA XXX Ottobre mq 70: ampio salone, angolo cottura, due stanze, servizio, cabina armadio. Ascensore, condizionamento. 040309166.

A.A. CASABELLA XXX Ottobre mq 80: 3° piano ampio salone angolo cottura due stanze servizio ripostiglio. Ascensore condizionamento vista piazza. 040309166. A00)

A.A. CASABELLA XXX Ottobre nuovo bilocale: ingresso soggiorno angolo cottura matrimoniale servizio terrazzo. Soffitto legno vista ascensore pronta consegna. 040309166.

ABITARE a Trieste. Baiamonti vista mare. Saloncino con zona cucina matrimoniale cameretta bagno poggiolo autometano cantina posto auto assegnato condominiale. 040371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Negozio zona Grado pineta 60 mq con wc e ampie vetrine. Prezzo interessante. 040371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Severo alta soggiorno con cucinino due ampie stanze bagno due ripostigli due poggioli in buone condizioni cantina ascensore 040371361 (A00).

ABITARE a Trieste. Sistiana mezza bifamiliare nuova costruzione rifinita molto bene. Circa 170 mq comm. con bel giardino proprio e parcheggio. Euro 340.000 040371361.

ALVEARE 040638585 Giulia alta sul verde, perfette condizioni: saloncino, cucina, matrimoniale, bagni, balcone, autometano. 132.000. (A00)

ALVEARE 040638585 Valmaura inizio recente piano alto, vista libera, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, veranda, parcheggio. 122.000. (A00)

COMMERCIALE adiacenze appartamento mansardato vista città mare soggiorno con caminetto cucina tricamere doppi servizi terrazze ascensore box. Casaffari 040213366. (A00)

FRANCOVEC porzione bifamiliare mq 150 recente salone con cucina bicamere doppi servizi taverna giardino posti auto coperti. Casaffari 040213366. (A00)

GALLERY Barcola appartamento con giardino in casetta soggiorno cucina due matrimoniali bagno ripostiglio ampia cantina da rimodernare. Cod. 6/P 040213294. (A00)

GALLERY Giardino Pubblico appartamento restaurato soggiorno cucina camera bagno lavanderia. Cod. 340/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY novità Piazza Unità stabile ristrutturato luminoso monolocale primingresso c.ca 50 mq ripostiglio bagno termoautonomo euro 130.000. Cod. 653/P tel. 040760025 www.gallery-immobiliare.it

GALLERY Opicina recente villetta di testa, soggiorno, cucina, tre stanze, doppi servizi, cantina, giardinetto, posto auto euro 380.000. Cod. 4/P 040213294. (A00)

GALLERY P.zza Foraggi ca 52 mq soggiorno con balcone cucinino camera bagno parcheggio condominiale euro 79.000. Cod. 489/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Piccardi ultimo piano senza ascensore c.ca 68 mq libero vista aperta/tetti euro 105.000. Cod. 735/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY via Forlanini box auto dotato di acqua e luce vendesi euro 25.000. Cod. 374/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY via Giulia recente appartamento soggiorno cucina due stanze doppi servizi ripostiglio terrazza posto auto. Cod. 10/P 040213294. (A00)

GALLERY zona Rive appartamento c.ca 65 mq con cucina bicamere cantina. Da ristrutturare euro 59.000. Cod. 707/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY zona Università appartamento soggiorno cucina camera bagno ripostiglio balcone cantina termoautonomo euro 130.000. Cod. 311/P. 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

GAMBINI trentennale appartamento mq 150 ascensore piano medio soggiorno tricamere doppi servizi cucina balconi ampio posto auto in garage. Casaffari 040213366. (A00)

GRIGNANO appartamento di ca 135 mq ingresso salone con terrazzo vista mare cucina due matrimoniali doppi servizi due posti auto. Trattative riservate. Cod. 184/P Gallery Sistiana 0402908343 www.gallery-immobiliare.com

RABINO 040368566 Campo San Giacomo soggiorno matrimoniale singola cucina bagno balcone soffitta euro 145.000, rif. 13606. (A00)

RABINO 040368566 Conti vista golfo soggiorno due camere cucinotto cantina terrazza euro 152.000, rif. 11106. (A00)

RABINO 040368566 Laghi vista mare soggiorno tre camere camerino cucina doppi servizi due balconi euro 310.000, rif. 14606. (A00)

RABINO 040368566 piazza Unità adiacenze uso ufficio grande sala due stanze doppi servizi ripostiglio euro 165.000, rif. 9506. (A00)

RABINO 040368566 Revoltella bassa ultimo piano biloca-le con bagno completamente ristrutturato euro 80.000, rif. 14406. (A00)

RABINO 040368566 San Giacomo terzo piano cucina abitabile matrimoniale singola bagno balcone euro 88.000, rif. 14806. (A00)

RABINO 040368566 Teatro Romano salone tre stanze cucina doppi servizi ripostiglio eventuale box auto euro 388.000 rif. 1306. (A00)

RABINO 040368566 viale XX Settembre soggiorno matrimoniale cameretta angolo cottura bagno euro 138.000, rif. 7706. (A00)

RABINO 040368566 via Di Vittorio ingresso soggiorno matrimoniale singola cucina bagno cantina posto auto condominiale euro 185.000, rif. 0507. (A00)

SBISÀ San Giacomo Carabinieri: soggiorno grande cucina camera cameretta bagno-wc riscaldamento autonomo 126.000. 040366866. (A00)

SBISÀ Villaggio Pescatore appartamento schiera mq 75 due piani ingresso indipendente giardino proprio posteggio. 040366866. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 115.000 in palazzina epoca (zona) Bazzoni validissimo alloggio in perfette condizioni al piano alto di cucina abitabile saloncino matrimoniale bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 125.000 Campi Elisi (zona) in piccola palazzina recente alloggio all'ultimo piano con vista aperta di cucinotto soggiorno 2 camere bagno terrazzino. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 130.000 Roncheto (zona) in palazzo recente alloggio di cucinotto soggiorno 2 camere bagno 2 poggioli (possibilità box) adatto per coppia/single. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 130.000 in palazzetto rinnovato (zona) piazza Puecher alloggio all'ultimo piano di cucina saloncino 2 camere bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 245.000 villetta unifamiliare rimessa a nuovo (da ultimare interni/impianti) (zona) San Luigi su due livelli con taverna e piccolo giardino. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 395.000 Bonomea in piccola palazzina bifamiliare recente attico con superattico di cucina saloncino 3 camere 2 bagni poggiolo ampio terrazzone giardino 2 box singoli più box doppio. (A00)

VIA Pirano appartamentino c.a 50 mq piano alto con ascensore, tinello con angolo cottura arredato, terrazza abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, aria condizionata. Euro 95.000. Cod. 143/P. Gallery Trieste Est, tel. 040380261 www.gallery-immobiliare.com (A00)

ZONA Baiamonti attico in ottime condizioni con grande terrazza, soggiorno, cucina, due camere, bagno, termoautonomo. Euro 235.000. Cod. 153/P. Gallery Trieste Est, tel. 040380261 www.gallery-immobiliare.com (A00)

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 2

A. CERCHIAMO soggiorno, stanza, cucina, bagno, poggiolo, massimo euro 120.000. Definizione immediata. Studio Benedetti, 0403476251. (A00)

FAMIGLIA cerca appartamento in zona San Vito, Baiamonti, San Giovanni anche da ristrutturare. Disponibilità euro 250.000. Equipe, 040764666. (A00)

FAMIGLIA con 3 figli cerca appartamento composto da 3 singole, matrimoniale, 2 bagni, soggiorno, zona semicentrale. Disponibilità adeguata. Equipe, 040764666. (A00)

PROFESSIONISTA cerca nella zona di Romagna, Cantù, Barcola una villa di 200-250 mq. Disponibilità adeguata. Equipe, 040764666. (A00)

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 3

GALLERY zona centralissima appartamento con vista panoramica doppio soggiorno cucina arredata due camere matrimoniali camerino e quatto balconi. Cod. 567 tel. 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY centrale mini appartamento arredato matrimoniale cucina camerino e servizi. Affittasi cod. 525/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY via del Pane uffi-cio primingresso al primo piano due ampie stanze bagno termoautonomo euro 670 mensili. Cod. 43/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY zona Campi Elisi affittasi appartamento con soggiorno cucina bicamere ripostiglio bagno. Cod. 657 tel. 0407600250 www.gallery-immobiliare.com (A00)

GALLERY zona Industriale (via Querini) uffici primingresso c.ca 220 mq posti macchina. Cod. 68/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com (A00)

IN affitto cerchiamo per nostri clienti appartamenti recenti arredati o vuoti garantiamo completa assistenza contrattuale (nessuna provvigione proprietari) chiamare Spaziocasa Immobiliare 040369960. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta a 450 mensili vuoti/arredati alloggi nuovi Conti di cucinotto saloncino matrimoniale bagno adatti per foresteria. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta a 500 mensili alloggio come nuovo arredato universsità di cottura saloncino matrimoniale bagno (possibilità garage). (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta a euro 300 mensili arredato vic. Castagneto piccolo alloggio di cucina camera bagno autometano adatto single/coppia. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta a euro 350 mensili arredato S. Giacomo piccolo alloggio di cucina camera bagno autometano adatto single/coppia. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta a 500 mensili Altura alloggio arredato di cucina saloncino 2 camere 2 bagni terrazzo ottimo per famiglia. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta a euro 480 mensili Bazzoni alloggio vuoto panoramico di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzo adatto coppia.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. GRUPPO Sopran/Ciodue Spa, azienda importanza nazionale, leader proprio settore, selezione 3 agenti vendita per zone Udine, Gorizia e Pordenone, anche prima esperienza. Offre: training iniziale con portafoglio clienti, interessanti provvigioni, si offre e si richiede massima serità. Per colloquio telefonare allo 0438940020. (FilCr)

AZIENDA CON sede a Trieste ricerca 20 operatrici/ori di call center part-time ottimo trattamento economico inquadramento di legge. Fissare un colloquio allo 040308398. (A00)

AZIENDA di Romans d'Isonzo specializzata nella meccanica di precisione e stampi ricerca 1 tornitore C.N.C. Tel. 0481909592. (B00)

AZIENDA import-export seleziona per nuova filiale personale ambosesso, massimo 45 anni da impiegare in mansioni diversificate. Per colloquio tel. 040774763. (A00)

BAR gelateria Fiumicello cerca personale con esperienza, bella presenza, serietà. Tel. 043196009 dopo le ore 20. (D00)

CERCASI personale con attestato Oss, Ota Adest, Infermieri generici e Osa. Tel. ore uff. 040365410. (A407)

CERCASI pizzaiolo con esperienza per pizzeria a Gorizia. Chiamare 3282920005. (B00)

COOPERATIVA sociale cerca educatori con titolo magistrale o equipollente o laurea ed esperienza in ambito educativo per servizi educativi. Zona provincia di Gorizia. Inviare curriculum fax 040232444. (D00)

IDEALSERVICE cerca addetti alle pulizie civili per zone Trieste. Requisiti: esperienza nell'uso monospazzola, lavasciuga, scala aerea-trabattello. Orario part-time dal lunedì al sabato. Telefonare ore ufficio 0408326434. (FIL47)

SPA ricerca per propria filiale di Trieste un collaboratore da inserire nel proprio organico. Si richiede diploma superiore, età compresa tra i 20 e 30 anni, automunito. Si offre fisso mensile e possibilità di crescita professionale. Per informazioni telefonare allo 0432227681. (FIL47)

AUTOMEZZI
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 6

ALFA 147 1.9 Jtd 115cv 3p, Anno 2002, Clima, Abs, A.Bag, R.Lega, Colore Nero. Con Garanzia, Euro 9.800,00 Aerre Car Tel 040637484. (A00)

ALFA 156 1.9 Jtd 115cv Distinctive, 2002, Pack Sport, Clima, Abs, Int. Pelle, A.Bag, R.Lega, Radio Cd, Azzurro Met, Garanzia, Euro 10.200,00 Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 156 1800TS uniproprietario 2002; pochissima percorrenza; clima; abs; accessoriatissima; senza anticipo rate da euro 100. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905. (A00)

ALFA 156 2.0 Jts 16v, Full Optional, 2002, Nero Met, Revisionata Con Garanzia 12 Mesi, Euro 9.600,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484. (A00)

ALFA 166 2.0 Ts 16v, Clima, Abs, A.Bag, Anno 2001, Blu Met, Garanzia 12 Mesi, Finanziabile Euro 8.900,00 Aerre Car Tel 040637484. (A00)

CITROEN C3 1,400 Exclusive 2003; clima/abs; accessoriatissima; senza anticipo rate da agosto euro 109. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905. (A00)

COUPÉ 1.600 Hyundai; Md1998; clima/abs; accessoriatissima; prezzo trattabile; senza anticipo rate da euro 99. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 04023105.

Continua in ultima pagina

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Roberto Dipiazza

I REDDITI COMPLESSIVI DICHIARATI PER IL 2005 DAI CONSIGLIERI COMUNALI

Consigliere	Reddito
Tarcisio Barbo (Ds)	24.535
Piero Camber (Fi)	146.346
Alfredo Cannataro (Lista Dipiazza)	35.047
Maria Grazia Cogliati Dezza (Ds)	93.497
Giuseppe Colotti (Lista Dipiazza)	31.636*
Roberto Decarli (Cittadini)	52.598
Manuela Declich (Forza Italia)	12.019
Fabio Dominicini (Forza Italia)	59.209
Emiliano Edera (Lista Primo Rovis)	42.945
Maurizio Ferrara (Lista Dipiazza)	55.088
Claudio Froemmel (Forza Italia)	32.427
Iztok Furlanic (Rif. Comunista)	10.489
Claudio Giacomelli (An)	66.323
Lorenzo Giorgi (Forza Italia)	30.999
Luciano Kakovic (Margherita)	40.891
Angelo Lippi (An)	37.521
Sergio Lupieri (Margherita)	184.725
Bruno Marini (Forza Italia)	126.237
Alessandro Minisini (Margherita)	42.711
Fabio Omero (Ds)	51.286
Sergio Pacor (Pri)	113.414
Andrea Pellarini (An)	43.398
Salvatore Porro (An)	53.396
Vincenzo Rescigno (An)	35.118
Alessia Rosolen (An)	45.093
Roberto Sasco (Udc)	61.102
Igor Svab (Margherita)	33.695
Bruna Tam (Margherita)	21.401
Marco Toncelli (Margherita)	31.026
Gianfranco Trebbi (Lista Dipiazza)	56.679
Stefano Ukmar (Ds)	29.422
Alfredo Racovelli (Verdi)	15.242

Non hanno presentato le dichiarazioni

Marino Andolina (Rifondazione comunista), Angela Brandi (An), Angelo Pierini (Lista Dipiazza), Giovanni Russo (Forza Italia), Everest Bertoli (Forza Italia), Roberto Damiani (gruppo misto). Raffaella Del Punta (Forza Italia) ha dichiarato di non essere ancora in possesso dei dati al momento richiesto per la presentazione (ottobre) annunciando che avrebbe provveduto appena possibile. Paolo Di Tora (gruppo misto) ha presentato la sola nota relativa alle spese elettorali sostenute nel 2006

* redditi da dipendente e assimilati

Sergio Lupieri, consigliere comunale e regionale, medico: sua la dichiarazione dei redditi più ricca del 2005

Pubblicate le dichiarazioni dei redditi relative al 2005, con qualche sorpresa a partire dalle posizioni di vertice

Comune, Lupieri più «ricco» di Dipiazza

Medico e consigliere regionale con 184mila ha superato di 10mila euro il primo cittadino

di **Paola Bolis**

Possiede una Renault Scénic del 2005 e una Ford Ka immatricolata nel 1997. Paga il mutuo della casa. Ha una barca a vela da dieci metri. Ed è il primo contribuente dell'aula municipale. Sergio Lupieri, consigliere regionale e comunale della Margherita, di professione medico di famiglia, con i suoi 184mila 725 euro di reddito complessivo supera tutti gli altri eletti del Comune, le cui dichiarazioni - riferite al 2005 - sono esposte in questi giorni all'Albo pretorio a disposizione di chi le voglia sfogliare. Non solo: Lupieri relega al secondo posto nella classifica a più zeri il sindaco Roberto Dipiazza (vedi l'articolo qui sotto), già l'anno scorso scalzato in graduatoria da un altro medico, il cardiologo di fama internazionale - ed ex capogruppo dell'Ulivo in Comune - Fulvio Camerini.

Ma torniamo ai redditi del 2005 dei consiglieri comunali. La pattuglia dei mister «over centomila euro» è sparuta, e ne fanno parte - in maniera bipartisan - tutti i politici che si dividono tra i consigli comunale e regionale. Una superattività politica che grazie soprattutto all'aula di piazza Oberdan si riflette nei «730»: così dopo Lupieri (che sottolinea come la maggior parte dei proventi non arrivi «certo» dal Comune) ecco il forzista Piero Camber, che dichiara un reddito complessivo di 146.346 euro. Lo segue a ruota un altro azzurro, Bruno Marini, con i suoi 126mila 237 euro e un fabbricato avuto in eredità nella misura del 25%. Redditi che il leader provinciale berlusconiano si adopera a investire: non possiede barche né automobili, ma detiene mille azioni di Enel, 500 di AcegasAps e altrettante di Mediaset, 345 di Capitalia, 100 di Generali e 90 di Fineco. Unico contribuente «over 100mila» che nulla ha a che fare con il consiglio regionale, ecco poi l'avvocato Sergio Pacor, repubblicano, presidente dell'aula municipale, che ai 113mila euro dichiarati affianca l'abitazione di proprietà, una lussuosa Mercedes 600 - risalente però al lontano 1991 - e un pacchetto azionario composto da Eni, Beni Stabili e Terna.

Staccata - ma non di moltissimo - dal quartetto, la prima contribuente donna del consiglio: si tratta di Maria Grazia Cogliati Dezza, che in Comune siede con i Democratici di Sinistra. Il reddito complessivo di Cogliati, responsabile del secondo Distretto dell'Azienda sanitaria, arriva a quota 93.497 euro. Nel suo patrimonio una Fiat 600 del '99, due fabbricati e un terreno a Varco Sabino (Rieti) in comproprietà.

Ben distanziato, con una trentina di migliaia di euro in meno suppergiù, un gruppetto di professionisti e imprenditori. Claudio Giacomelli (An), avvocato, dichiara 66mila 323 euro e due fabbricati in comproprietà, mentre l'Udc Roberto Sasco, ingegnere e contitolare dell'omonimo Studio associato, ne dichiara 61 mila assieme a un alloggio più box auto in «comunione legale» e una Toyota Corolla di cui è alla guida dal 2001. L'azzurro Fabio Dominicini risulta invece amministratore della Navimar srl, di cui detiene 2880 quote che dichiara assieme a una Bmw 523i del 2000. Preferisce invece una Subaru Impreza Gianfranco Trebbi, che con i suoi 56mila 679 euro stacca di pochissimo un altro esponente della Lista Dipiazza, Maurizio Ferrara, ex assessore all'ambiente.

Si affollano suppergiù attorno ai 50mila euro anche il Cittadino Roberto Decarli, proprietario al 50% di un fabbricato, il diessino Fabio Omero e Salvatore Porro (An), pure lui come Sasco affezionato guidatore di una Corolla. La capogruppo dei finiani, Alessia Rosolen, fedele all'Alfa Romeo si tiene la «147» che possiede dal 2000, accanto all'abitazione di proprietà. E ancora a proposito di auto, tra i banchi di An Vincenzo Rescigno si orienta invece sui marchi stranieri con una Saab 900 e una Honda Civic, entrambe del 1995. Il diessino Stefano Ukmar - e siamo sotto i 30mila euro - invece guida un furgone Porter due posti, che denuncia assieme a una casa di proprietà, a un «fabbricato in disuso» adibito a deposito e a un orto di - precisa - 220 metri quadri. Esatto nelle descrizioni si rivela anche il forzista Claudio Frömmel, che oltre alla residenza di proprietà dichiara di possedere una Clio del 2003 «con dispositivo antinquinamento». Mentre in An Andrea Pellarini, oltre alla comproprietà di un fabbricato dove «sta la mamma», specifica, dichiara di avere anche una barca a vela del '91 da 18 cavalli fiscali. In casa Margherita, ancora, sceglie ogni giorno tra una Scénic del 2001 e una gloriosa Vespa Pk annata 1985 Marco Toncelli, mentre Bruna Tam dichiara due proprietà immobiliari - di cui una a uso abitazione - e una Citroen Saxo del 2000.

A guardare al rovescio la «classifica», si scopre che i più «poveri» del consiglio comunale sono l'azzurra Manuela Declich, ferma nel 2005 a quota 12.019 euro, e Iztok Furlanic di Rifondazione, che scende a poco oltre 10 mila euro. Fin qui le dichiarazioni di quanti hanno ottemperato a un obbligo di legge - la 441 del 1982 - che impone la «pubblicità della situazione patrimoniale di titolari di cariche elettive». Non tutti in realtà - accade ogni anno - hanno depositato la documentazione agli uffici comunali. C'è chi di carte non ne ha portata neanche una. Ma c'è anche chi - come Paolo Di Tora, forzista del gruppo misto - ha reso note solo le spese sostenute lo scorso anno per la campagna elettorale (2721 euro, nella fattispecie). E chi - come la forzista Raffaella Del Punta - ha precisato che allo scadere dei termini utili per la presentazione delle carte non le aveva ancora lei stessa.

Nel governo cittadino la forbice va tra le maxientrate di Dipiazza e quella sotto i 20mila euro di Paolo Rovis

Ma il sindaco prevale all'interno della giunta

I suoi introiti praticamente doppiano quelli del secondo, l'assessore Tononi

IL SOTTOSEGRETARIO

Rosato azionista di AcegasAps al volante di una nuova Panda

Ci sono anche alcuni documenti relativi a Ettore Rosato nella corposa documentazione sui redditi dei politici depositata all'Albo pretorio. Consigliere comunale di diritto come candidato sindaco perdente da aprile a settembre, in quel periodo - nominato sottosegretario - Rosato ha lasciato il Comune. Agli uffici comunali non è pervenuta la sua dichiarazione dei redditi 2005, ma solo la documentazione sulla situazione patrimoniale. Da cui risulta che Rosato (di professione impiegato assicurativo) detiene la casa di abitazione in comproprietà con la moglie al 50% e guida due auto: una Panda del 2005 e una Lancia Phedra acquistata nel 2006. Il sottosegretario detiene anche delle azioni: 353 di Generali, 20 mila di Bastogi, 500 di AcegasAps e una quota della Triestina calcio.

Si mantiene ben lontano dai livelli raggiunti in passato con i 476 milioni di lire dichiarati nel 2001 o i 300mila euro abbondanti del 2003. Ma anche se «gli imprenditori non vanno in aspettativa», come dice lui rimarcando il «sacrificio» compiuto in termini aziendali per dedicarsi al mestiere di sindaco, Roberto Dipiazza dichiara comunque al fisco un reddito complessivo di 174mila 619 euro che lo fa restare il più ricco della giunta comunale. Proprietario di terreni in via Verga per un valore di circa 300mila euro e di due fabbricati, il primo cittadino dichiara di non avere autovetture. Oltre 80mila euro di reddito gli arrivano invece dalla partecipazione in società dei Supermercati Dipiazza sas, di cui è socio accomandante con quote per 2.045,17 euro su 2.065,83, e della srl Ai Mulini.

Paolo Rovis

Il reddito del sindaco relativo al 2005 doppia abbondantemente quelli dichiarati da tutti gli altri componenti l'esecutivo comunale (all'appello manca Maurizio Bucci, che non ha presentato alcuna documentazione). Si ferma a quota 80mila 914 euro infatti Piero Tononi, assessore di An, che denuncia la proprietà di un fabbricato. Quasi allo stesso livello il forzista Massimo Greco, che con i suoi 79mila 308 euro non dichiara alcun immobile di suo possesso, ma guida (quando proprio non può usare la bici) una Lancia Dedra del 1996. Nella classifica c'è poi Franco Bandelli, l'assessore ai lavori pubblici di An, mentre staccato di alcune lunghezze - e fermo a 63mila euro, in ribasso rispetto alle dichiarazioni di anni passati - c'è Giorgio Rossi, esponente della Lista Dipiazza. A livello 60mila Sandra Savino, assessore alle finanze in quota Lista per Trieste, che denuncia la proprietà di due fabbricati - uno al 100%, l'altro al 16,66% - e partecipazioni nelle società Computing studio system srl e Dalet srl (una quota posseduta). E se Savino dichiara la proprietà di due auto - una cointestata con la figlia - denunciandone la potenza ma non la marca né il modello, Paris Lippi, vicesindaco di An, precisa di guidare invece una Ssang Yong Rexton del 2005.

Decisamente staccati gli altri tre assessori dell'esecutivo: Michele Lobianco sta a quota 38mila 378 euro, mentre Carlo Grilli, con i suoi 25mila 532 euro, denuncia la partecipazione all'80% nella società Il Caffè di piazza Giotti sas. A chiudere la classifica c'è l'assessore allo sviluppo economico Paolo Rovis, proprietario al 33% della tipografia Tergeste snc. Preciso, Rovis specifica di essere passato nell'autunno del 2005 dalla Volvo V70 a una grintosa Golf Tdi.

I redditi complessivi per il 2005 dichiarati dal Sindaco e dagli assessori comunali

Nome	Reddito
ROBERTO DIPIAZZA	174.619
FRANCO BANDELLI	76.074
MASSIMO GRECO	79.308
CARLO GRILLI	25.532
GILBERTO PARIS LIPPI	51.980
MICHELE LOBIANCO	38.378
GIORGIO ROSSI	63.609
PAOLO ROVIS	19.424
SANDRA SAVINO	60.433
PIERO TONONI	80.914

Maurizio Bucci non ha presentato la documentazione

Il solo Bucci non ha presentato in Municipio la dichiarazione. Nel parco macchine netta preferenza alle straniere

La Compagnia ha pagato ai 70 lavoratori solo mezzo mese di dicembre e ha deliberato riduzioni di stipendio e aumenti di produttività

Portuali: via ai tagli, scatta la protesta

Manifestazione sotto la Torre del Lloyd, per domani minaccia di sciopero e corteo

Lavoratori della Compagnia portuale sotto la Torre del Lloyd

di Silvio Maranzana

I portuali hanno portato la loro rabbia ieri sotto la Torre del Lloyd, sede dell'Autorità portuale, ma minacciano di scioperare e scendere in piazza se domani non verrà loro versato il saldo della paga di dicembre che ancora aspettano. La prima pentola a pressione a saltare è stata quella della Compagnia portuale. Una prima protesta attuata ieri da una trentina di «facchini» è stata messa in atto proprio mentre il Consiglio di amministrazione della Compagnia deliberava di tagliare gli stipendi e alzare i ritmi di lavoro.

Sulla questione della manodopera che è diventata rovente si sta alzando in questi giorni uno scambio di accuse che coinvolge cooperative, consorzio, sindacalisti, terminalisti, Authority. Ieri il consiglio di amministrazione della Compagnia portuale (cinque consiglieri più tre rappresentanti del collegio sindacale) ha deliberato le misure impopolari già annunciate ai sindacati dal presidente Fabio Sanzin: taglio dell'incentivo di 12,40 euro a turno che fa parte del secondo livello della contrattazione salariale e innalzamento della produttivà con l'aumento da 14 a 16 di «rizzaggi», come vengono chiamati in gergo, di camion (sono quelli che salgono e scendono dai traghetti turchi in riva Traiana). I lavoratori della Compagnia sono 70 e secondo dati raccolti dagli stessi suoi amministratori i dati di paragone, seppure in condizioni diverse, sono impietosi: i «rizzaggi» di camion per turno sono 7,5 a Civitavecchia e Genova, 10,4 a Ravenna, 11,5 a Venezia e 12,5 a Livorno.

«Purtroppo dobbiamo ragionare con i numeri - ha spiegato ieri Roberto Vascotto, responsabile amministrativo della Compagnia - se vogliamo ridare nel 2007 la tredicesima e la quattordicesima come non siamo riusciti invece a fare l'anno scorso. Va rilevato che il nuovo consiglio di amministrazione si è insediato nel 2000 quando la Compagnia aveva 4 miliardi di lire di debiti e in due anni ha portato i bilanci in pareggio. In seguito però dapprima ci ha messi in crisi la perdita dei carichi di carbone e dei traghetti dell'Anek e quindi una mazzata più forte ce l'ha data il fatto che il Terminal container e quello dei traghetti turchi hanno incominciato a operare con altro personale».

Contro il rovesciamento di responsabilità sull'abbassamento di tariffe che sarebbero state attuate dai terminalisti e in particolare dalla «Samer», insorge Giovanni Fusco, presidente del Consorzio che riunisce le cooperative di lavoratori (Flavia, Fenice, Triestina, Primavera, Intermodale), ma non la Compagnia uscita un paio d'anni fa. «Il problema è tutto interno alla Compagnia e alle società - sostiene Fusco - terminalisti e imprenditori qui non c'entrano per nulla. La 'Samer' ha abbattuto le tariffe nella misura lecita inferiore al 5 per cento, ha fatto contratti di due anni pur non essendone obbligata e rappresenta inoltre uno dei pochissimi operatori del nostro porto che garantisce lavoro».

Gli appuntamenti cruciali sono ora incalzanti. Già oggi Fusco tenterà di incontrare i vertici delle cooperative, della Compagnia e i rappresentanti sindacali «per chiarire le responsabilità e tracciare la strada da seguire». Per giovedì gli stessi lavoratori che ieri hanno protestato hanno strappato un incontro al dirigente dell'Authority Aldo Cuomo, per giovedì 8 febbraio è stata invece fissata l'assemblea della Compagnia.

La protesta clamorosa però potrebbe esplodere già domani se la Compagnia non avrà incassato i pagamenti di due clienti necessari a saldare ai lavoratori lo stipendio di dicembre.

ESODI INCENTIVATI

È la cifra massima concordata ieri tra dirigenza e sindacati

Authority, fino a 60mila euro a chi lascia

E intanto saranno prorogati anche per quest'anno gli interventi per favorire gli esodi incentivati dall'Autorità portuale dove gli organici vengono considerati tuttora sovradimensionati o comunque ben superiori rispetto alla maggior parte delle Authority degli altri scali italiani. Oggi i dipendenti sono 231 e dovrebbero essere ridotti a 165. Un accordo è stato raggiunto ieri pomeriggio tra il responsabile Amministrazione e Demanio dell'Autorità portuale, Aldo Cuomo, che era affiancato da due funzionari, da un lato e dai rappresentanti di Cgil, Cisl, Uil, Ugl e della Ciu che rappresenta i «quadri», dall'altro.

A chi intende lasciare l'Authority anzitempo vengono offerti 6 mila euro lordi all'anno per un massimo di dieci anni e quindi di 60 mila euro. Cifre certamente non molto alte che però avrebbero dato discreti risultati negli anni scorsi in cui l'accordo era già stato applicato una prima volta. Ora il prolungamento per il 2007 dovrà essere trasformato in delibera e approvato dal Comitato portuale prima di diventare operativo. Potrebbe essere recepito, secondo stime ancora totalmente ufficiose, da una decina di persone.

Per sfoltire i ranghi si tenterà di prolungare i termini temporali, che ora si fermano al 31 dicembre 1991, per i lavoratori che sono stati esposti ai rischi connessi all'amianto. In questo caso potrebbero rientrare nella norma addirittura un'ottantina di persone. «L'Authority si è già mossa con il ministero per favorire questa soluzione - spiega Angelo D'Adamo della Filt-Cgil - ci sono anche stati ricorsi avanzati da singoli lavoratori con l'appoggio del sindacato che hanno avuto esito favorevole. Per cui sembra un tentativo che si può fare».

Un'altra strada già parzialmente imboccata dal presidente Claudio Boniciolli è quella della creazione di alcune società che gradualmente dovrebbero essere privatizzate. È già stata diramata una circolare interna che chiede di manifestarsi a cinque volontari disposti a confluire nella Società di gestione della Stazione marittima (che sarà guidata da Livio Ungaro) che dovrà curare il decollo dell'attività crocieristica. Ma gli entusiasmi su questo fronte non sembrano essere molti. «È una decisione che può prendere chi è già nell'imminenza della pensione - confida una fonte interna - ma per tutti coloro a cui mancano otto, dieci o più anni, l'azzardo è troppo forte».

Delle altre società, sono state rinnovate la Portovecchio con a capo Luigi Rovelli e la Adriafer presieduta da Franco Gropaiz. Poi saranno ancora costituite la Società che curerà la gestione telematica e una Scuola di formazione.

s.m.

Molo IV, sopralluogo delle Commissioni comunali

Anche i consiglieri comunali vogliono rendersi conto delle opportunità offerte dalla struttura sul molo Quarto che doveva essere il Terminal traghetti veloci e che invece il presidente dell'Autorità portuale Claudio Boniciolli ha offerto in concessione a Comune e Provincia. I presidenti delle Commissioni quarta (Lavori pubblici) e sesta (Urbanistica) hanno infatti convocato un sopralluogo in loco che si terrà venerdì a mezzogiorno. Per suggerire possibili destinazioni del sito sono giunti al nostro giornale centinaia di Sms che proponevano, tra l'altro, la realizzazione della Fiera della nautica, di un Palacongressi, di un Centro per le attività dei giovani.

L'esasperazione dei dimostranti: «L'ente deve vigilare su regole e contratti, siamo dentro una giungla»

«Sul lavoro nello scalo regna il caos totale»

Sopra i portuali davanti all'ingresso della Torre del Lloyd. A lato, da sinistra a destra: Giuseppe Castagna, Cristian Capotorto, Stefano Calussi, Edoardo Folla e Claudio Stibili

Esasperati, delusi, pronti a dare battaglia, anche se dovesse essere l'ultima prima della chiusura. I lavoratori della Compagnia unica del porto hanno raggiunto il piazzale della Torre del Lloyd ieri e hanno protestato in maniera vibrante, a lungo, denunciando quelli che hanno definito «gravi errori di gestione da parte delle competenti autorità, che rischiano di affossare la compagnia». «Non abbiamo ricevuto la tredicesima e la quattordicesima – afferma **Giuseppe Castagna** – né l'ultimo stipendio e questo è solo uno degli esempi del caos totale nel quale si vive all'interno del porto, per quanto concerne il nostro lavoro. Chiediamo da tempo che siano applicate a tutti le regole alle quali dobbiamo sottostare noi per primi – aggiunge – perché altrimenti si creano insostenibili situazioni di diversità a parità di mansioni. Bisogna regolarizzare il lavoro all'interno del porto – sottolinea Castagna – anche per evitare che nostri colleghi delle cooperative siano sottoposti a condizioni da precariato estremo».

Cristian Capotorto parla di «condizioni di lavoro che ricordano il peggior 'caporalato' possibile». **Stefano Calussi** evidenzia che «la protesta nasce dalla Compagnia unica dei lavoratori portuali, ma la precarietà della situazione che si vive all'interno dello scalo riguarda tutti». **Luca Sorini** rincara la dose e rammenta che «si è arrivati a una situazione nella quale sono i diritti a venir meno e questo problema riguarda tutti coloro che sono impegnati in porto, non solo noi». **Rocco Maffei** ricorda che «sono almeno sei mesi che viviamo tutti una difficilissima situazione economica, perché non possiamo contare sui soldi che dovremmo ricevere – precisa – eppure lavoriamo sempre: di notte, nei giorni festivi, anche a Natale». **Giuliano Suban** evidenzia che «l'Autorità portuale ha evidentemente paura di dover attuare all'interno di tutto il porto i contratti che sarebbero applicabili per le nostre categorie – dichiara – e questa situazione comporta che tutti fanno ciò che vogliono, mettendo a disagio chi deve lavorare in condizioni di precariato assoluto». **Manuel Pocusta** punta l'indice sul blocco delle tariffe in atto da tempo: «Quelle attuali che ci riguardano – sostiene – sono vecchie ed erano valide quando la situazione economica era completamente diversa da quella di oggi».

Edoardo Folla chiede che «l'Autorità portuale vigili su tariffe e applicazione e rispetto dei contratti della categoria – dice – altrimenti siamo costretti a vivere in una sorta di giungla, nella quale chi ci rimette sono i lavoratori». **Claudio Stibili** è arrabbiatissimo: «Questa non è giustizia – dichiara con forza – ma una situazione nella quale ognuno fa ciò che vuole. Sono trent'anni che faccio questo mestiere, in sostanza tutta la mia vita, perché ho cominciato a sedici, ma problemi di questo tipo non ne avevo mai visti. Siamo pronti a fare qualsiasi cosa – conclude – pur di vedere chi ne ha la competenza impegnarsi per risolvere le questioni sul tappeto».

Ugo Salvini

Nel corso di un incontro il sindaco Dipiazza ha annunciato una soluzione in dieci giorni

Varco d'emergenza per il molo Venezia

Lo farà il Comune dopo le proteste di pescatori e Marina San Giusto

L'area in cui sarà creato il passaggio d'emergenza (Lasorte)

Ricollegare il Molo Venezia alla città dalla quale è stato tagliato fuori con la nuova viabilità realizzata sulle Rive che non presenta alcun varco d'accesso alla banchina. A questa richiesta il sindaco Roberto Dipiazza in una riunione svoltasi alla fine della settimana scorsa alla Camera di commercio ha assicurato una risposta operativa in dieci giorni. Le rimostranze vengono fatte da settimane in particolare dai pescatori che ormeggiano al molo parte della loro flotta e dai responsabili del San Giusto Sea center e del ristorante annesso. «Istanze e documenti - ha riferito Franco Bandelli, assessore ai Lavori pubblici che era presente alla riunione - sono stati consegnati al mobility manager Giulio Bernetti che tenterà di trovare una soluzione».

Bandelli aveva già convocato un sopralluogo sul posto al quale era intervenuto lo stesso sindaco Dipiazza. Poi aveva scritto una lettera al club e ai pescatori: «Purtroppo la riunione da me convocata mi ha visto soccombere. Ogni decisione viene rimandata dopo un periodo di prova della viabilità generale quantificata dal signor sindaco in un anno». A seguito della pressione anche della Camera di commercio e di Assonautica è stata convocata la riunione. «Mi è parso di capire - ha commentato Salvatore Pugliese, rappresentante della Lega pesca - che l'intenzione del Comune sia di ricavare un semplice passaggio di emergenza, dal momento che un vero e proprio varco sarà ricavato poco più oltre quando verrà abbattuto il Magazzino vini». Lo stesso Pugliese aveva segnalato con un episodio la pericolosità della situazione: «Qualche settimana fa un passante è caduto in acqua dal molo e lo abbiamo tratto in salvo noi pescatori. L'autoambulanza del 118 prontamente allertata ha però dovuto arrivare fino a Campo Marzio per raggiungere un varco molto più avanti e poi tornare indietro e fermarsi prima del molo mettendo così a rischio l'esito stesso dei soccorsi».

Più ottimista sui correttivi che verranno innescati dalla riunione Italo Mariani, responsabile del San Giusto Sea center. «Mi sembra - ha commentato - che il Comune abbia ben compreso la criticità della situazione e si appresti a creare in qualche modo quel varco che è assolutamente indispensabile». Anche Mariani aveva segnalato come l'accesso al molo risulti particolarmente difficoltoso, se non impossibile, agli stessi mezzi di soccorso del 118 e dei vigili del fuoco».

Il fronte dei pescatori rimane in agitazione anche per la situazione nell'altro settore di sua pertinenza: il mercato ittico all'ex Gaslini. «Abbiamo chiesto la convocazione della Commissione del Mercato ittico - ha annunciato Pugliese - per denunciare una situazione difficile che si trascina da anni. Con uno stanziamento di un milione di euro è stata fatta solo un'opera di rafforzamento dei piloni di cemento ed è stato installato un montacarichi. Ma in tutto il mercato esiste un unico servizio igienico, non sono messe in atto le misure antincendio, non è stato realizzato un impianto di areazione. E resta irrisolta la questione della mancatura copertura assicurativa dei pescatori sulle banchine».

s.m.

Celebrazioni, mostre e spettacoli organizzati dal Comune per la ricorrenza del 10 febbraio

Esodo e foibe, 7 giorni di iniziative

Il culmine con l'inaugurazione del sacrario di Basovizza

Non è stato invitato nessun esponente del governo. L'unico a prendere la parola sarà il sindaco Dipiazza. Si comincia con una mostra a Palazzo Gopcevic

RISIERA

Zvech (Ds): «Non c'è un giusto equilibrio con le cerimonie per la Memoria»

Bruno Zvech

«Solo evidenziando le dimensioni dell'orrore e tenendole in primo piano la memoria viene rispettata. Silenzio istituzionale, confusione ed equiparazione di celebrazioni di altre memorie non rendono giustizia alla finalità per la quale è stato istituito il Giorno della memoria della Shoah: perché l'orrore che è accaduto non si ripeta».

L'eccessiva «sobrietà» della cerimonia organizzata venerdì dal Comune alla Risiera continua a suscitare aspre polemiche: dopo le lamentele del presidente della Comunità ebraica Andrea Mariani e quelle del diessino Milos Budin, a inserirsi nel dibattito è ora **Nicoletta Spiezia Osmo**, rappresentante della Comunità ebraica nella commissione del Civico museo della Risiera, che in una nota risponde all'assessore Massimo Greco, che aveva difeso la scelta di una maggior sobrietà: «Anch'io preferivo una scelta che privilegiasse l'essenzialità - spiega - non avendo tanta fantasia da immaginare che per l'assessore semplicità significhi anche mancanza del messaggio che il Comune è istituzionalmente tenuto a dare. È stato sorprendente constatare come tutto si sia risolto in un minuto di silenzio, senza alcun richiamo alla specificità della Memoria celebrata, quasi che i milioni di morti che si ricordavano fossero periti in una fatale catena di incidenti aerei».

Ad esprimersi sulla differente attenzione riservata dal Comune al «Giorno del ricordo» per le foibe - una settimana ricca di iniziative - rispetto a quello della Memoria sono diversi esponenti dell'opposizione, a partire dal diessino **Fabio Omero**: «Ogni cerimonia deve essere pari alle altre, così come uguale dev'essere lo sforzo per organizzarle: quanto accaduto in Risiera lo scorso venerdì denota che non c'è l'intento di considerare le memorie allo stesso modo». «Su vicende che hanno avuto un impatto così importante e tragico - commenta **Bruno Zvech** (Ds) - è sbagliato mettere in atto dei meccanismi che, da un punto di vista mediatico, possono dare l'idea di insistere più su un aspetto che su un altro. Nelle occasioni ufficiali ci si deve muovere con grande equilibrio e rigore».

«Sono rimasto molto colpito dalla cerimonia in Risiera, sbrigativa, quasi si trattasse di un atto dovuto - afferma **Fulvio Camerini** -. Questo atteggiamento porta a un rischio di affievolimento della memoria, che deve invece avere momenti di incontro collettivo e di riflessione».

La ricorrenza coincide con i 60 anni della stipula del Trattato di Pace

di Elisa Lenarduzzi

Un'intera settimana di iniziative, mostre e spettacoli dedicati alla memoria della tragedia delle foibe e dell'esodo, che culminerà con l'inaugurazione del nuovo sacrario alla Foiba di Basovizza. È così che il Comune celebrerà il prossimo 10 febbraio, data assurta per legge a «Giorno del ricordo» dedicato alle vittime delle foibe e dell'esodo degli istriani, fiumani e dalmati. Una ricorrenza che quest'anno coincide anche con il sessantesimo anniversario del Trattato di pace di Parigi, che sancì il passaggio di gran parte dell'Istria alla Jugoslavia di Tito.

A dispetto degli anni scorsi, però, quando il Comune aveva rivolto l'invito a diversi esponenti del governo, a rendere omaggio alle vittime delle foibe nella città che più di ogni altra rappresenta il simbolo delle violenze fra il '43 e il '45, stavolta l'amministrazione municipale ha preferito non invitare nessun ministro alla cerimonia di Basovizza, dove l'unico a prendere la parola sarà il sindaco Roberto Dipiazza. Una scelta determinata, è stato spiegato, dalla volontà di evidenziare l'impegno profuso dal Comune di Trieste per questa iniziativa.

Massimo Greco

A presentare ieri il programma di appuntamenti per il «Giorno del ricordo» è stato proprio il primo cittadino, accompagnato dagli assessori ai lavori pubblici e alla cultura, Franco Bandelli e Massimo Greco, dal presidente della Lega nazionale Paolo Sardos Albertini, dal sindaco del Libero Comune di Pola in esilio Silvio Mazzaroli e dall'on. Roberto Menia, al quale il sindaco Dipiazza ha consegnato una targa per l'impegno in questi anni a favore del riconoscimento della tragedia giuliana a livello nazionale.

La foiba di Basovizza con il nuovo monumento

Il clou della manifestazione è previsto nella mattina di sabato 10, quando verrà inaugurato il nuovo sacrario di Basovizza, ideato dal professor Livio Schiozzi e riqualificato sotto la direzione dell'architetto Ennio Cervi.

Il sito comprenderà anche un centro di documentazione dedicato alle foibe e all'esodo, che, come ha sottolineato Dipiazza, sarà dedicato soprattutto alle nuove generazioni: «Luoghi simbolici come questo - ha esordito il primo cittadino - vanno lasciati a memoria per i giovani, che devono conoscere i drammi che nel Novecento si sono abbattuti sulle nostre terre, per fare in modo che tragedie come queste non si ripetano più. Questo monumento bellissimo che abbiamo realizzato - ha concluso - deve divenire un luogo di incontro e di pacificazione».

Menia, dal canto suo, ha poi sottolineato come «un'amministrazione non ha solo il compito di abbellire una città, ma anche quello di lasciare il segno attraverso opere con un profondo valore spirituale come questa».

Per far conoscere alla città il nuovo complesso monumentale, il Comune ha sollecitato la presenza di tutti i cittadini all'inaugurazione, prevista alle 11, attraverso poster-invito affissi in città; nell'occasione verranno anche consegnate 1.500 medaglie ai presenti.

Il «Giorno del ricordo» proseguirà alle 18.30 nella cattedrale di San Giusto, dove il vescovo Eugenio Ravignani celebrerà una messa in suffragio «di coloro che hanno sofferto a causa dell'esodo».

Per quanto riguarda le altre iniziative, si inizia già sabato prossimo, 3 febbraio, quando alle 11, nella sala Leonardo di Palazzo Gopcevic, verrà inaugurata la mostra «L'altare dell'esodo. Santi, santini e santuari delle genti istriane, fiumane e dalmate».

Martedì 6 febbraio, sempre alle 11, sarà inaugurata invece la mostra «Foiba di Basovizza monumento nazionale. Progetto per il nuovo Sacrario», allestita nella Sala comunale d'arte di piazza Unità. Giovedì 8, alle 17.30, nella sede del Museo della Civiltà istriana, fiumana e dalmata, in via Torino, si aprirà la rassegna «Le cartoline degli esuli».

Sarà dedicato alle scuole di tutta la regione, invece, lo spettacolo che si terrà venerdì 9, alle 10.30, nella sala Tripcovich, intitolato «Istria terra amata. La cisterna». Sempre alla Tripcovich, alle 18 dello stesso giorno si terrà il concerto di Barbara, Giada e Klaus Broz.

Lo sfollagente in metallo si è addirittura piegato per la violenza dei colpi. L'uomo ha anche spruzzato gas urticante negli occhi del parente

Movimentato episodio in via Brigata Casale che si è concluso solo dopo l'arrivo della polizia

Picchia il cognato col manganello: arrestato

Il ferito è stato accompagnato a Cattinara. Ha subito lesioni guaribili in 10 giorni

di Corrado Barbacini

Ha aggredito il cognato spruzzandogli prima gas urticante negli occhi e poi colpendolo al capo con uno sfollagente telescopico in metallo.

In manette - arrestato dalla polizia - è finito Francesco Ciliberto, 43 anni, via Brigata Casale 15. Il movimentato episodio si è verificato l'altra mattina nei pressi dell'abitazione di Ciliberto.

L'uomo finito in manette ha riferito che pochi minuti prima il cognato, Marco Vegliach, alla guida di una Peugeot lo aveva sfiorato forse - ha detto - cercando di investirlo. Poi il parente è sceso dall'auto e gli avrebbe fatto dei gesti minacciosi. Lui ha reagito «perché - ha riferito agli agenti - non ne potevo più del suo atteggiamento». Testimone indiretto della lite è stato un altro uomo che si trovava in macchina con Marco Vegliach e che si è allontanato quando ha visto la mala parata.

L'imbocco di via Brigata Casale, dove c'è stato il picchiaggio

Ieri, dopo l'udienza davanti al Gip Massimo Tomassini, sono stati concessi, su richiesta del difensore Sergio Mameli i domiciliari a Francesco Ciliberto.

Il cognato Marco Vegliach ha subito lesioni guaribili in una decina di giorni. I colpi sferrati con il manganello metallico, sono stati, secondo gli accertamenti degli agenti, particolarmente violenti e repentini. Tanto forti che lo sfollagente metallico usato da Ciliberto si è addirittura piegato.

Secondo la polizia l'uomo che è stato arrestato è un soggetto pericoloso. Risulta che con la sua condotta abbia già nel recente passato terrorizzato i congiunti con ripetute minacce tanto - hanno osservato gli agenti - da farli temere anche per la loro vita. «Mi ha minacciato più volte e non ci ho visto più. Per questo gli ho dato una lezione», ha dichiarato ancora Ciliberto.

La lite - secondo la ricostruzione della polizia - è stato l'ennesimo scontro tra i due parenti per futili motivi. Un alterco violento scoppiato attorno alle 9 del mattino e che si è protratto per una buona mezz'ora fino all'arrivo della polizia. Il ferito che aveva il volto insanguinato è dovuto ricorrere alle cure dei sanitari del Pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara.

TRIBUNALE

Cinque periti faranno luce sulla morte di un bambino di quattro anni al Burlo

Saranno cinque periti, tre della difesa e due nominati dal pm, a chiarire al giudice Laura Barresi le circostanze relative alla morte di un bambino di 4 anni, avvenuta nel settembre del 1991 all'ospedale Burlo Garofalo. Gli esperti sono Giuseppe Capovilla, Antonino Gullo ed Enrico Belleli da una parte ed Enrico Dalla Giustina e Sabrina Pelosi, dall'altra. L'audizione è stata disposta dal giudice Barresi in occasione dell'udienza fissata per il prossimo 16 marzo.

Imputati di omicidio colposo sono cinque medici del Burlo: Rosanna Scarpa, Monica Cergol, Silvia Banti, Paola Costa e Majla Paci. Il collegio di difesa è composto dagli avvocati Fabretti, Benussi, Spaccini, De Ponti e Comaschi. Il piccolo si chiamava Karim Sammer ed era arrivato a Trieste da Roma con i genitori per essere operato. Karim soffriva di una seria forma di epilessia e l'intervento chirurgico avrebbe dovuto rimediare un problema di refluso gastroesofageo.

Laura Barresi

Ieri, in udienza, si è parlato del motivo per cui gli era stato sospeso il trattamento con il farmaco Tegretol. Ha deposto come teste il pediatra del bambino che, all'epoca, lo aveva mandato al Burlo. Il professionista ha descritto le condizioni del piccolo paziente soffermandosi sulle terapie antiepilettiche che poi erano state sospese in occasione dell'intervento chirurgico. Ma erano riprese dopo qualche giorno con un altro farmaco che però non aveva dato l'effetto sperato.

Le convulsioni avevano squassato Karim facendolo diventare, come ha descritto la madre Veronica Barberito nella prima udienza, rigido come un pezzo di legno. Ma quando il trattamento per l'epilessia era ripreso con la somministrazione di un altro farmaco per via parentale, era ormai troppo tardi. Il piccolo aveva subito danni irreversibili al cervello: un edema cerebrale. Il 15 settembre del 2001 era entrato in coma ed era morto cinque giorni dopo. Per la procura rappresentata in aula dal pm Lucia Baldovin la morte è sopraggiunta perchè, nonostante le insistenze della madre, i medici non avevano considerato il fatto che il bambino fosse affetto da epilessia. Per la difesa invece è stato un esito non attribuibile all'azione dei medici. Il 16 marzo i periti spiegheranno cosa è accaduto a quel bambino.

c.b.

Intensificati i controlli della Guardia di finanza negli esercizi commerciali cittadini

Scontrini, 10 negozi a rischio chiusura

Dieci negozi triestini rischiano la chiusura temporanea per non aver emesso lo scontrino fiscale per tre volte negli ultimi tempi.

A scoprire le irregolarità sono stati i militari della seconda compagnia della Guardia di finanza che hanno inviato un rapporto all'Agenzia delle entrate che deciderà nei prossimi giorni la durata della chiusura imposta.

L'iniziativa fa parte dell'intensificazione dei controlli sul territorio disposta dal generale Fabrizio Lisi che fa riferimento alle recenti disposizioni del vice ministro Vincenzo Visco. Tutti i commercianti «pizzicati» dovranno pagare una multa di almeno 512 euro. Qualcuno anche mille euro a seconda dell'entità dell'evasione.

«La legge va rispettata. Non ci sono scorciatoie o sconti. Chi non emette lo scontrino è un concorrente sleale nei confronti degli altri commercianti. Ma ci sono altri modi per scovare gli evasori come gli studi di settore relativi alle categorie. Una decina di commercianti o esercenti scoperti sono un'esigua minoranza», commenta il vicepresidente della Confcommercio Franco Rigutti.

Ma dall'analisi dei dati della Guardia di finanza emerge anche un altro elemento di rilievo. Trieste più fregiarsi del titolo di città maglia nera dell'evasione fiscale per quanto concerne scontrini e ricevute in Friuli Venezia Giulia.

I dati parlano chiaro. Infatti su 2882 controlli della Finanza sono state riscontrate in città ben 202 irregolarità pari al 7 per cento. Una percentuale che che è quasi un punto in più rispetto a quanto accertato nelle altre provincie della regione.

Le categorie con più violazioni riscontrate dagli investigatori sono i barbieri e le parrucchiere (29), i ristoranti, le trattorie e le pizzerie (28), ma anche i negozi di abbigliamento per adulti (24) e infine i bar (20). In tutta la regione nello scorso anno la Finanza ha effettuato ben 21mila 600 controlli, circa duemila ogni mese, relativi all'emissione degli scontrini e delle ricevute e irregolarità accertate sono state quasi mille 400.

c.b.

Lo sloveno Zoran Arnez, nuovo direttore della clinica a Cattinara, doveva diventare ministro

Chirurgia plastica, il nuovo primario vuole creare una banca della pelle

di Gabriella Ziani

Gli avevano proposto di fare il ministro della Sanità in Slovenia, ha risposto «no». Come direttore sanitario aveva presentato un piano di sviluppo per il grande Centro clinico di Lubiana (3000 letti), e il «no» l'ha incassato lui. Si è dimesso così dall'incarico dirigenziale e ha continuato a fare il chirurgo plastico, disciplina in cui eccelle a livello europeo specie nella microchirurgia ricostruttiva. Tra un no e l'altro, Zoran Arnez, 54 anni, un «sì» convinto lo ha detto: quando dalla facoltà di Medicina di Trieste gli è arrivata la proposta di cambiare ospedale, università, città e Stato e di attivare i complessi meccanismi burocratici per la «chiamata diretta» di un docente consentita da una recente legge italiana. Un anno e mezzo è durata la pratica, ieri la presentazione ufficiale del primo medico sloveno chiamato a Trieste: da qualche settimana Arnez (che ha vaste esperienze negli Stati Uniti e in varie realtà europee, ed è consulente del Consiglio d'Europa) è insediato a Cattinara come direttore della Clinica di Chirurgia plastica e ricostruttiva.

Franco Zigrino

E già è in grado di illustrare novità e progetti: testa, collo, seno, ferite da operazioni per cancro, ricostruzione della mano, ustioni i suoi punti di forza. Tra le idee più innovative: creare una «banca della pelle» per avere sempre a disposizione tessuti («di provenienza cadaverica») per sostituire quelli danneggiati. Istituire l'équipe che raggiunge il paziente traumatizzato lì dov'è stato ricoverato d'urgenza (in regione, ma un domani anche fuori). «E' il medico che deve andare dal malato, non viceversa» ha sottolineato Arnez, promettendo tempestività d'intervento e anche un ruolo di forte collaborazione con le altre Chirurgie e i vari reparti ospedalieri.

Terzo punto del programma: dare impulso a un Centro ustioni specializzato. Il direttore generale Franco Zigrino ha promesso più spazi operatori quando le nuove sale chirurgiche e la terapia intensiva saranno pronte (la gara è imminente, l'apertura prevista nell'arco di otto mesi). Così come a Lubiana, la chirurgia estetica invece rimane allo stato di insegnamento ma di *optional* sanitario, e cioé il cittadino la paga.

«Intensa soddisfazione» ha espresso Zigrino vedendo nell'arrivo di Arnez un grande passo in avanti per la Plastica (1100 interventi all'anno finora, 1700 visite, 600 consulenze da altri reparti) che da quest'anno la Regione ha riconosciuto come secondo centro di riferimento in Friuli Venezia Giulia dopo Udine. «Ma non è solo l'abbagliante curriculum del medico che ci piace - ha aggiunto - vediamo nel suo arrivo anche un aspetto simbolico importante di "caduta dei confini" e superamento delle contrapposizioni territoriali e politiche del passato». Arnez è stato anche nominato dalla Regione nel comitato che sta studiando linee-guida per lo sviluppo comune della Sanità nell'ambito dell'Alpe Adria.

E al preside di Medicina, Secondo Guaschino, che si deve l'idea di chiamare il chirurgo a Trieste: «Ho trascorso sei mesi di studio al Centro clinico di Lubiana in gioventù e ho lì ottimi rapporti e conoscenze. Mi sembra che, anche con l'accordo appena stretto tra gli Ordini dei medici per la libera circolazione la Sanità stia andando più veloce della politica in materia di integrazione con la Slovenia, anche se in questo caso la burocrazia è stata davvero lunga. Ma per avere l'eccellenza bisogna anche guardare fuori di casa propria». Lo stesso Arnez ha avuto studenti triestini e friulani, e ha lanciato un preciso messaggio: «I tempi sono cambiati, la miglior cosa è avere i medici più bravi, non importa da dove vengono, più circolazione c'è più è alta la lotta creativa per i risultati, in Inghilterra negli ospedali trovate medici di ogni luogo e di ogni colore, e qui a Trieste uno sloveno sente anche in Sanità radici comuni molto più forti che non con gli altri Stati della ex Jugoslavia».

Vicende pubbliche e private dietro una scelta professionale

«A Trieste ho dei familiari»

Intervento estetico

Professor Arnez, perché ha lasciato Lubiana?

Ho rifiutato di fare il ministro, mi sono dimesso da direttore sanitario del Centro clinico, dove avevo fatto in realtà un doppio lavoro per tanti anni. Ma essere dirigente significa dover sempre parlare coi politici. E io non volevo farlo più.

Così, gran rifiuto?

Era tempo di cambiare. Avevo presentato un piano di sviluppo per il Centro clinico che ha 3000 letti e 7000 dipendenti, la politica non l'ha accettato. Allora per un anno ho fatto solo il chirurgo. Avrei anche potuto continuare a fare il medico "quotidiano" come da 30 anni a questa parte, ma avevo ancora voglia di spendere la mia creatività.

E ha fatto la valigia?

Sarei potuto andare davvero dappertutto, negli Stati Uniti, in Inghilterra, senza problemi. Ma ho un padre di 80 anni, e due figli che si stanno laureando, e non volevo proprio allontanarmi da casa.

E quindi la proposta triestina è stata interessante?

Trieste è la città dove volevo vivere e lavorare. Parte della mia famiglia vive a Trieste: un cugino di mio papà (che io però chiamo zio) col quale dall'infanzia ci frequentiamo, abbiamo fatto tante vacanze insieme in Italia e in Slovenia. Tutto quello che so della lingua italiana (*parlata perfettamente, ndr*) l'ho imparato con questi rapporti familiari. Certo lasciare il grande Centro clinico dopo 30 anni non è stato facile. Ma molto logico. Avevo raggiunto tutto quello che si poteva raggiungere, o andarsene o lasciare ogni speranza. In Slovenia l'unica cosa che non ho fatto è proprio il ministro, perché non volevo lasciare la chirurgia.

Così Trieste non ha più misteri, per lei.

Io di Trieste conosco quasi tutto. Sa quando ci sono venuto per la prima volta? Per la festa di battesimo di un mio cugino, Stefano: allora frequentavo appena la seconda elementare...

Un anno e mezzo di pratiche burocratiche per il trasferimento: non è tanto?

Sì, con incertezze fino all'ultimo. Ma per i primi che aprono la strada è sempre così, chi viene dopo sarà facilitato.

Com'è la situazione sanitaria in Slovenia?

Buona, molto buona, ma l'invecchiamento della popolazione è un problema anche lì, non si riesce a coprire tutto il bisogno. La popolazione intera ha la sanità garantita, facoltativamente si può pagare un'assicurazione aggiuntiva. Chi non la paga partecipa in parte delle spese quando si ricovera o altro. Ma la percezione degli sloveni è che la sanità non costi niente. Solo la Stomatologia è del tutto a pagamento, e ci sono pure liste d'attesa lunghissime.

Chirurgia estetica. Lei non la cita mai, perché?

C'è un insegnamento formale. Qui in Italia i medici la eseguono in "intramoenia" così una parte del ricavo va all'Azienda, è una buona cosa, in Slovenia è del tutto a pagamento privato. A Lubiana il 30 per cento dei nostri interventi erano di natura estetica: per donne ma anche per uomini. Io dò solo una raccomandazione: anche l'estetica è chirurgia, è meglio rivolgersi al chirurgo veramente specializzato, il rischio di complicazioni c'è sempre, dunque mai fidarsi di chi non sa.

g. z.

Il chirurgo plastico Zoran Arnez

Aliquota abbassata di mezzo punto

Ici, riduzione per tutti o aiuti alle fasce deboli: l'aula comunale decide

Diminuzione dell'Ici: abbassamento di mezzo punto per tutti - dal 5 al 4,5 per mille - o detrazioni più significative per le sole fasce deboli? È il nodo di cui si parla da mesi, e sarà al centro della seduta odierna del consiglio comunale. Com'è noto, dopo la promessa fatta in campagna elettorale il sindaco Dipiazza ha portato in giunta una delibera che abbassa l'Ici sulla prima casa di mezzo punto millesimale. La delibera che oggi approda in aula è passata a maggioranza con il voto contrario degli assessori di An, favorevoli appunto ad aiutare in modo più incisivo le fasce deboli. Ieri in una nota Dipiazza ha precisato che «dal 2008, venendo incontro a quanto richiesto da An, potremmo pensare di indirizzare l'imposta verso un beneficio più consistente per certe soglie di reddito, favorendo così i nuclei familiari meno abbienti». Un messaggio agli alleati, che ieri sera si sono riuniti per decidere il da farsi: continuare sulla strada degli emendamenti o rimettere in discussione l'intero impianto della delibera. Nel centrodestra è pronto un emendamento che, fermo l'abbassamento dello 0,5 per mille, porta da 206 a 258 euro la detrazione prevista per alcune fasce deboli. L'opposizione invece - partendo dallo stesso concetto espresso da An - presenterà la proposta di mantenere il 5 per mille accentuando gli aiuti per i meno abbienti.

In aula stasera si discuterà anche dei rialzi di tariffe decisi dalla giunta, come quelli per i bagni pubblici di via Veronese o del bagno Alla Lanterna. Per quest'ultimo, un emendamento del centrodestra prevede di abbassare l'abbonamento estivo per i titolari di pensione minima da 50 a 25 euro.

Secondo i tecnici del Comune il crollo dei massi sarebbe dovuto agli sbalzi termici di questo periodo

Napoleonica, domani la riapertura

Oggi l'intervento per la messa in sicurezza. Scartata l'ipotesi reti

Scelta la soluzione meno invasiva: una ditta rimuoverà le parti della roccia ancora instabili senza ingabbiare le falesie

L'assessore Bandelli

Se tutto andrà per il verso giusto la Napoleonica potrebbe essere riaperta già domani sera: il sopralluogo effettuato ieri dai tecnici del Comune di Trieste, infatti, ha evidenziato come il crollo di alcuni massi verificatosi nei giorni scorsi sia un fatto fisiologico, dovuto agli sbalzi termici di questo periodo.

Per mettere in sicurezza l'area, l'amministrazione comunale ha optato per la soluzione meno invasiva, scartando, cioè, l'ipotesi di applicare reti protettive che danneggerebbero l'attività sportiva dei freeclimbers - l'area in cui si è verificato il crollo è quella che solitamente viene utilizzata come palestra di arrampicata -, oltre a oscurare uno spattacolo naturalistico di straordinaria bellezza quali sono le falesie.

«Abbiamo ingaggiato per due giorni la Moviter, la ditta specializzata nella messa in sicurezza della volta delle gallerie - ha spiegato l'assessore ai lavori pubblici Franco Bandelli - che, grazie all'ausilio di un'autoscala provvederà a rimuovere dalla roccia le parti ancora instabili con una picozza. Mercoledì, (domani, ndr) il geologo comunale farà un ultimo sopralluogo e se tutto andrà come previsto la strada sarà riaperta subito e tutto si risolverà nella classica bolla di sapone».

Un gruppo di persone supera i divieti di accesso

Il rischio che il fenomeno si ripetà in futuro c'è, ma, secondo Bandelli, non vale comunque la pena di effettuare un intervento invasivo, trattandosi di crolli di poco conto: «Io mi attengo alle parole dei tecnici - precisa -, ma credo che valga la pena rischiare un piccolo distacco di qualche pietruzza tra 2-3 anni, piuttosto che ingabbiare tutte le falesie, che, oltre a essere uno spettacolo dal punto di vista naturalistico e un'attrazione turistica notevole, hanno una grande importanza a livello spprtivo per gli appassionati di arrampicata».

Nell'annunciare i provvedimenti decisi dall'amministrazione, l'assessore ai lavori pubblici ne approfitta anche per togliersi qualche sassolino dalla scarpa dopo le recenti polemiche sulla sicurezza del tratto scatenate dal presidente della prima circoscrizione Bruno Rupel: «La gente parla sempre prima di conoscere come stanno le cose - afferma Bandelli -. Quando leggo che noi avremmo dovuto fare manutenzione sulla Napoleonica mi viene da ridere: se si stacca un pezzo delle Dolomiti, a nessuno verrebbe in mente di accusare il sindaco del paese di non essere stato attento: qui sembra di stare su "Scherzi a parte"».

Per quanto riguarda, invece, l'appello lanciato da Rupel sulla pericolosità di scavalcare le transenne, Bandelli commenta così: «A sentire Rupel sembra che chi ha continuato a passeggiare su quel tratto nonostante il divieto abbia rischiato l'inferno di cristallo: io sono il primo a dire di essere prudenti, com'è avvenuto per strada del Friuli, ma qui si esagera».

e. le.

IN BREVE

I dati Polstrada del weekend

A 97 km/h sulla Ss14: patente ritirata

In un weekend già caldo sotto il profilo delle infrazioni stradali (30 le patenti ritirate in regione) spicca in provincia l'exploit di un albanese che, alla guida di un'autovettura Opel si è fatto beccare dai telelaser della Polstrada sulla Statale 14, alle porte di Trieste.

L'uomo viaggiava a 97 Km/h in un tratto di strada nel quale il limite era di 50 km/h e ha dovuto salutare a sua volta la licenza di guida.

La Uilp invita a evitare le code

«Tessere sanitarie, non c'è urgenza»

È' congestione nei distretti sanitari per l'autocertificazione sul reddito e l'attivazione della nuova tessera, «congestione dovuta soprattutto alla mancata collaborazione del Comune di Trieste», scrive la Uilp in una nota ricordando agli assistiti che l'attivazione delle tessere sanitarie non rappresenta assolutamente un'urgenza e può essere effettuata anche più tardi, dato che la tessera attuale rimane comunque valida. Anche l'autocertificazione: è indispensabile solo al momento in cui si effettua la prenotazione di una visita o di un'analisi, « quindi per evitare inutili file è consigliabile attendere il momento di vera necessità». «In questo modo – conclude la nota – si possono evitare presso i distretti quegli assurdi assembramenti che hanno provocato anche spiacevoli incidenti tra chi attendeva e il personale addetto che fa del proprio meglio».

Il risultato di un sondaggio di Rifondazione

Wärtsilä, sulla Legge finanziaria la maggioranza dei dipendenti attende prima di dare un giudizio

Un giudizio sospeso, per la maggior parte, in attesa di vedere cosa accadrà nei prossimi mesi. Ma anche (in misura minore) una legge contro i lavoratori, una legge pessima oppure come le altre. Sono le opinioni, con riguardo alla Finanziaria, di 70 dipendenti della Wärtsilä, che hanno risposto al questionario distribuito (in 600 copie) la scorsa settimana da Rifondazione comunista assieme alle Rsu dello stabilimento. Una scelta dettata dal fatto che si tratta della più grande azienda metalmeccanica della provincia.

«Forse cinque giorni sono stati troppo pochi – ha commentato Igor Kocjancic, capogruppo di Rc in consiglio regionale, illustrando i risultati dell'indagine – ma abbiamo comunque ottenuto più del 10% di risposte. Un numero contenuto, però di poco inferiore alla media di altri sondaggi, che indica una situazione di attesa e di minore partecipazione rispetto ad altre realtà più problematiche, come ad esempio il porto».

L'età media di chi ha risposto al questionario è di 44 anni. Nel dettaglio, 17 lavoratori hanno più di 50 anni, 29 tra i 40 e i 50, otto fra i 30 e i 40, e 12 fra i 20 e i 30. Quanto alla durata del rapporto di lavoro, in media i dipendenti che hanno compilato il questionario sono in fabbrica da 21 anni. Gli autori (ovviamente anonimi) dei 70 questionari, per il 97% sono poi dipendenti diretti della Wärtsilä, mentre il 3% lavora con ditte in appalto.

Il questionario conteneva tra le varie domande anche quesiti «politici». E' emerso così che il 76% dei 70 lavoratori alle ultime elezioni ha votato per il centrosinistra, il 15% per il centrodestra e il 9% non ha votato. Alla domanda «cosa votereste alle prossime elezioni», il 52% ha risposto a favore del centrosinistra, il 15% per il centrodestra, l'8% non voterà mentre il 25% deciderà più avanti.

Sul piano sindacale, in quattro casi su cinque è stata rilevata una risposta negativa alla domanda «ti senti rappresentato dalle tue strutture sindacali?». A livello di reparto il 62% ha risposto no (per contro i sì sono il 31%). La situazione si rovescia a livello di fabbrica, dove i sì sono il 60%, ma si torna al no se la rappresentanza è a livello di categoria (66%), a livello locale (69%) o nazionale (61%).

Passando a questioni di stretta attualità, alla domanda «cosa farai del tuo Tfr?», il 42% vorrebbe poterne disporre personalmente (per decidere cosa fare), il 38% lo lascerebbe in azienda, il 14% lo investirebbe in fondi mentre il 6% si è «preso un buon anticipo».

E alla successiva domanda, se «è giusto che se il lavoratore decide di lasciare i soldi del Tfr in azienda, vengano versati all'Inps?», il 59% ha riposto no (i sì hanno per contro raggiunto il 41%).

Un altro punto chiave del questionario era la domanda: «sulle pensioni quali sono le priorità?». In questo caso 34 lavoratori hanno risposto che vanno migliorate le prospettive pensionistiche dei giovani, 21 ritengono che va difesa la situazione esistente (abolendo lo scalone); per 17 vanno aumentati i minimi senza toccare la situazione attuale, mentre per 5 vanno aumentati i minimi anche modificando l'esistente (ad esempio l'età pensionabile).

gi. pa.

Sopralluogo delle autorità in via Machlig in case inizio '900 restaurate

Ater, pronti 16 nuovi alloggi

Le istituzioni della città saranno oggi a San Luigi, su invito dell'Ater, per un sopralluogo finale nelle abitazioni ristrutturate di via Machlig 8 e 10, nell'ambito del piano di recupero avviato nel 2004. Il sindaco Roberto Dipiazza, assieme a un rappresentante della Provincia, visiterà così i nuovi 16 alloggi disponibili e già in via di assegnazione alle famiglie che hanno presentato domanda con il bando 2001.

La schiera di edifici di via Machlig oggetto dei recenti interventi di recupero dell'Ater

L'intervento costituisce il secondo di tre lotti per il risanamento della schiera di otto case lungo le vie Biasoletto e Machlig, tutte risalenti agli anni 1910-1914. Se i lavori per il recupero degli edifici di via Machlig 2, 4 e 6 (per complessivi 30 alloggi) si sono conclusi nel 2005, sono ancora in corso quelli per il risanamento di via Biasoletto 2, 4 e 6 (per ulteriori 26 alloggi). Gli edifici situati ai civici 8 e 10, risalenti rispettivamente al 1910 e al 1912, erano in cattive condizioni, con vistose fessurazioni dovute all'assestamento delle strutture nel tempo. Gli appartamenti, di dimensioni inadeguate, erano privi di bagno ed impianto di riscaldamento. L'intervento è stato dunque radicale: degli edifici si sono mantenute le sole murature portanti di pietra, i vani scala e le strutture in legno dei tetti, mentre sono state rinforzate le fondazioni, i solai di legno sono stati demoliti e ricostruiti in laterizio e calcestruzzo, ed è stato inserito il vano di corsa per l'ascensore. Per le facciate delle case sono stati riproposti invece i vivaci colori del 1912. Il costo complessivo dell'opera, progettata e diretta dall'area recuperi dell'Ater, è stato di circa un milione e 280mila euro (80mila per alloggio), interamente coperto da fondi regionali.

A sinistra, il parcheggio in costruzione. A destra, i posti auto alla piscina di San Giovanni. Qui sopra, l'assessore Tononi

SAN GIOVANNI Finora sono stati venduti ai residenti solo 50 stalli della struttura che è stata realizzata su due piani interrati

Viale Sanzio, a marzo 162 nuovi posti auto

Il parcheggio sarà gestito dalla Pallanuoto. Polemica sull'utilizzo del piazzale davanti alla piscina

Entro la fine del mese di marzo verrà inaugurato il parcheggio di 162 posti macchina di viale Raffaello Sanzio, ricavato su due piani interrati. Inoltre, visto che sono stati venduti ai residenti di San Giovanni appena 50 degli stalli a disposizione, il Comune, per accelerare i procedimenti di vendita, sta in questi giorni predisponendo una delibera perché i restanti 110 posti macchina possano essere acquistati anche da persone non abitanti nel rione.

La concessione, che ha una durata di 99 anni, era stata offerta in prima istanza infatti ai soli abitanti nel raggio dei 250 metri dal park e successivamente a quelli di zone più periferiche del quartiere.

Un'altra novità riguarda la gestione e il controllo del parcheggio privato che verrà quasi sicuramente dato in carico alla Pallanuoto Trieste, che già sovrintende la piscina e i circa cento posti auto del lastrico solare in uso all'utenza della struttura natatoria.

Ed è proprio tra i frequentatori della piscina che in questi giorni si registra un'aria di polemica. I frequentatori dell'impianto protestano perché risulta sempre più difficile trovare un parcheggio libero sul lastrico solare, che dovrebbe essere usato soltanto dai tesserati sportivi, ma che invece è fruito dai residenti di san Giovanni e anche, secondo quanto dicono i frequentatori della piscina, dagli allievi della scuola di Polizia di via Damiano Chiesa.

Non nasconde la sua impotenza, le sue difficoltà davanti alla situazione il responsabile della Pallanuoto Trieste, Livio Ungaro: «Gli allievi della scuola una volta giungevano alla scuola con i camion, non c'era quindi alcun problema per i parcheggi. Oggi invece arrivano con i mezzi propri, e

> Il Comune prepara una delibera per aprire il park anche a chi non abita nel rione

siccome gli allievi sono più di quattrocento, 450 per la precisione, la macchina da qualche parte la devono pur mettere. E in quanto ai residenti, qualcuno ha fatto sparire anche i cartelli con i quali si informava che il parcheggio è riservato alla piscina».

Insomma, per risolvere tutte le problematiche e tacitare le proteste dei tesserati, Ungaro si augura che il Comune inauguri il prima possibile il parcheggio privato di via Raffaello Sanzio.

Lo stesso accesso, dotato di sbarra meccanizzata, permetterà infatti anche un preciso controllo dell'utenza del piazzale della piscina. Da tempo, però, i residenti chiedono che quest'area di sosta non sia di sola pertinenza della piscina, e in passato c'erano già state proteste e segnali in questo senso. la rimozione del cartello da parte di ignoti lo testimonia.

In quanto al nuovo parcheggio, l'assessore comunale Piero Tononi, che da tempo segue il procedimento per la vendita dei parcheggi, spiega: «Stiamo verificando come far funzionare il nuovo park. Abbiamo venduto 50 stalli a residenti del rione, altri ne venderemo a non residenti del quartiere per una spesa cadauno di circa 15 mila euro».

«Comunque, - continua Tononi - le problematiche del parcheggio della società verranno eliminate entro marzo, quando apriremo il parcheggio che in questa fase verrà gestito dalla stessa società sportiva».

«Successivamente - conclude Tononi - , quando la vendita sarà completata, saranno i proprietari a decidere, anche se ritengo che la soluzione migliore e più economica resterà quella di continuare con la gestione della Pallanuoto».

Daria Camillucci

SERVOLA

Mobilitazione dei residenti sul traffico caotico e sui recenti provvedimenti del Comune

Via Soncini, firme contro i divieti di sosta

Riprende la mobilitazione dei servolani per ottenere l'eliminazione del divieto di sosta lungo la via di Servola e, più in generale, una ristrutturazione della circolazione nell'abitato, che definiscono «oramai invivibile per il traffico».

Gli abitanti dello storico rione triestino stanno raccogliendo firme in calce a una petizione perché «sia ristabilita la situazione precedente alla predisposizione del divieto di sosta nel tratto di via di Servola che va da via Soncini a via dei Giardini» Il motivo è semplice e lo spiega Roberto Banelli, per lungo tempo presidente dell'associazione «Servola insieme»: «Il divieto di sosta in quel punto è stato deciso dal Comune in concomitanza con l'arrivo a Servola della linea 8 – dice – ma oramai quell'autobus non sale più fino all'abitato, perciò il divieto appare inutile». «Finché rimane però – aggiunge – i vigili possono scatenarsi nell'affibbiare multe a tutti. Per questo stiamo raccogliendo firme, per ottenere la cancellazione del divieto».

Ma a Servola non è questo l'unico problema per quanto concerne la circolazione: il traffico è caotico, anche perché il vecchio abitato è caratterizzato da vie strette e tortuose. «Bisogna migliorare la viabilità del rione – evidenzia il consigliere della settima Circoscrizione, Michele Maier, da poco passato al gruppo consiliare della Margherita e portavoce del circolo I Civici, che sul tema ha presentato una recente mozione al parlamentino della circoscrizione - e serve un immediato intervento sul piano del traffico, perché la situazione è ormai insostenibile. Da anni i residenti lamentano una situazione difficile, sopratutto per quanto riguarda i parcheggi, pressoché inesistenti. È impresa improba crearne di nuovi – aggiunge – perché a Servola mancano gli spazi. Sarebbe possibile ricavarne alcuni però togliendo divieti di sosta inutili, come appunto quello nel tratto della via di Servola compreso tra la via Soncini e la via dei Giardini».

Auto in sosta a Servola

«Di questa difficoltà – prosegue Maier - ne fanno le spese i pochi commercianti rimasti nel rione, che lamentano troppe multe anche per i loro clienti che si soffermano per pochi minuti in divieto per un rapido acquisto». Ma la questione del piano del traffico tocca anche la possibile revisione di alcuni sensi di marcia che renderebbero più fluida la viabilità.

«L'istituzione di un senso unico per la via Soncini o per alcuni tratti della via di Servola sono suggerimenti da considerare e discutere per rendere più vivibile un rione che soffre già di molte altre problematiche – conclude Maier - che è stato a lungo trascurato dall'amministrazione Dipiazza, il quale sembra ricordarsene solamente nei periodi di campagna elettorale».

u.s.

BARRIERA VECCHIA

Iniziativa dell'associazione Apu

Proprietari di case, apre uno sportello di assistenza

Nasce nel rione di Barriera Vecchia lo sportello dell'Associazione proprietari utenti (Apu). Allestito in collaborazione con il Sunia, in via Pondares 8, questo nuovo soggetto si propone come punto di riferimento per quanti hanno la prima casa in proprietà e la utilizzano come abitazione. «Dopo la costituzione dell'Apu a livello nazionale, avvenuta lo scorso anno – spiega il responsabile dell'organismo per Trieste, l'avvocato Marino Pittoni – abbiamo avuto la possibilità di inaugurare uno sportello a Trieste e abbiamo colto al volo questa importante opportunità».

Scopo primario dell'Apu è quello di «garantire risposte ai bisogni espressi dagli utenti proprietari del bene casa – si legge nell'atto costitutivo – i cui diritti non sono contrapposti, né diversi da quelli degli utenti inquilini».

Una delle priorità dell'attività dello sportello sarà di assicurare «qualità e trasparenza delle amministrazioni condominiali» e di contribuire «alla riqualificazione urbanistica della città, diventando parte dei processi di trasformazione». Anche la fiscalità sulla prima casa sarà oggetto degli approfondimenti degli esperti dell'Apu. «Va contrastata – si legge ancora nel testo costitutivo – la tendenza a scaricare sull'Ici le maggiori esigenze finanziarie dei Comuni, derivanti dalla progressiva riduzione dei trasferimenti statali».

Largo Barriera

L'assistenza riguarderà naturalmente anche le problematiche tipiche di chi acquista casa per la prima volta, dalla stipula dei mutui alle tasse, dai permessi per le ristrutturazioni alle detrazioni fiscali. Un giungla normativa dove spesso il cittadino rischia di perdersi, andando incontro a problemi e sanzioni che possono anche essere piuttosto pesanti.

In definitiva «cercheremo di fare in maniera di dare sempre maggiore rilievo alla partecipazione dell'utenza nell'amministrazione dei condomini – prosegue l'avvocato Pittoni – garantendo un ruolo adeguato alla figura del consigliere di condominio».

«Sarà decisivo – conclude il responsabile dell'Apu per Trieste – riconoscere il ruolo delle associazioni di rappresentanza degli utenti, chiamate a svolgere attività di informazione, formazione e controllo relative alle amministrazioni condominiali».

TERZA CIRCOSCRIZIONE Parere positivo del consiglio al bilancio 2007 del Comune

Sì agli stanziamenti per il rione

Fra le opere più urgenti le fognature e il restauro dei Topolini

Dopo l'esposizione del bilancio preventivo relativo all'esercizio 2007, da parte dell'assessore comunale alle risorse finanziarie Sandra Savino, il documento ora è all'esame delle circoscrizioni. È un parere positivo è stato espresso da parte della Terza circoscrizione, presieduta da Sandro Menia, riunitasi nel corso della passata settimana per discutere sull'argomento.

«Le opere che verranno eseguite nei prossimi anni e che riguardano il nostro territorio circoscrizionale, confermano gli sforzi fatti per reperire le risorse in un momento in cui, come segnalatoci dall'assessore Savino, le entrate derivanti da trasferimenti da parte dello Stato sono ulteriormente diminuite, i contributi da organismi internazionali e dell'Unione Europea sono ai minimi storici – ha evidenziato il capogruppo consiliare di Forza Italia Manuel Verzì - quindi è chiara la volontà della Giunta comunale di tenere in debita considerazione la qualità della vita nei rioni, mettendone in evidenza le priorità e le necessità». Un intento che è stato receoito dal parlamentino, che ha appunto espresso il suo parere positivo sul docuewmnto.

Nuovo stop in Viale Miramare. Previsti altri provvedimenti

Anche perché nel territorio della circoscrizione c'è parecchio da fare. Nel piano delle opere per la Terza circoscrizione, infatti, sono inseriti interventi di manutenzione e ristrutturazione delle scuole, la nuova pavimentazione per alcune vie, la risistemazione degli impianti fognari e il rifacimento dei Topolini.

Parere positivo al documento è stato dato anche dai rappresentanti dell'opposizione, dai Cittadini per Trieste. Il consigliere circoscrizionale Piero Ambroset (Ucd) punta l'attenzione anche sulla realizzazione in tempi brevi di nuovi impianti semaforici e attraversamenti pedonali su Viale Miramare, Largo Giardino, via Giulia, via Udine, Salita di Gretta e via Valerio. Un problema già più volte evidenziato e che forse a breve bpotrà trovare una soluzione.

Si tratta di interventi che già nei mesi scorsi la circoscrizione ha individuato come necessari ed urgenti, per garantire una maggiore sicurezza ai pedoni, non solo nel periodo estivo, interventi che, chiedono i cittadini, devono essere accompagnati anche da verifiche sulla velocità degli automobilisti, soprattutto in viale Miramare, dove molto spesso vengono segnalati incidenti e investimenti.

L'Udc chiede anche un intervento di monitoraggio dei muri di sostegno delle opere stradali e degli impianti di captazione meteorica e di fognatura, in particolare lungo Strada del Friuli, anche alla luce dell'ultimo cedimento, che ha messo nuovamente in ginocchio gli abitanti della zona. Si intende quindi potenziare il controllo della strada e dei dintorni, anche per tranquillizzare i residenti che si sono allarmati negli ultimi mesi per gli smottamenti segnalati. Sempre riguardo Strada del Friuli poi si discuterà anche sul fronte dei parcheggi.

Secondo il presidente della circoscrizione Menia si dovranno valutare le aree dove collocare i posti-auto, preferibilmente trovando soluzioni che non includano maxi parcheggi, ma piuttosto piccole superfici in grado di ospitare al massimo una decina d'auto, realizzate in più punti della via.

m.c.

DUINO AURISINA I residenti intendono bloccare il voto sulla delibera 24/25 per l'aumento dell'edificabilità nella zona

Medeazza, petizione contro le nuove case

Il Comune vuole destinare 13mila metri quadrati alla costruzione di altre abitazioni

DUINO AURISINA Raccolta di firme contro l'aumento di edificabilità nei piccoli paesini carsici del comune di Duino Aurina. Ieri mattina è stato protocollato in municipio un documento che raccoglie una sessantina di firme di residenti a Medeazza: non vogliono che la variante 24/25, almeno per le parti che riguarda l'aumento dell'edificabilità nella loro frazione, venga votata domani in consiglio comunale. Si tratta di una iniziativa quanto mai inedita, che pare non resterà isolata: anche a Prepotto e a Ternova (dove parte della nuova edificabilità riguarderebbe la realizzazione di tre campeggi con strutture annesse) si stanno raccogliendo firme per sensibilizzare l'amministrazione comunale a non aumentare l'edificato con la variante all'ordine del giorno. Gli abitanti di Medeazza che hanno firmato la petizione sostengono che «le variazioni comporterebbero lo stravolgimento degli equilibri sociali, culturali e ambientali, e non rispondono alla richiesta di nuove edificazioni rivolte a soddisfare le esigenze abitative di nuclei familiari esistenti, pesando su una già difficile situazione legata alle urbanizzazioni».

A Medeazza sarebbero previsti dalla variante oltre 13mila metri quadrati di costruibile, che farebbero nascere in una zona attualmente agricola una trentina di abitazioni. I cittadini, quindi, chiedono di stralciare il punto relativo a Medeazza dalla Variante, e su questo il sindaco Ret risponde con un emendamento: «Ho già pronto in questo senso un mio emendamento - ha commentato ieri il sindaco - se verrà votato, non si costruirà a Medeazza».

Ma altri residenti del territorio sono pronti a presentare nuove firme: sono quelli di Ternova e Prepotto, altre due frazioni del comune dove è previsto un grande impatto di edificabilità: il centrosinistra - che nei giorni scorsi ha reso note le intenzioni della maggioranza con questa Variante - si dice sosddisfatto della reazione del territorio, e chiede una volta in più di sospendere l'intera variante, non solo il punto relativo a Medeazza, considerando il documento «Non emendabile». Il sindaco Ret risponde invece proprio con emendamenti: altre correzioni in senso restrittivo, relativamente al potenziamento dell'edificabilità, riguarderebbero, sempre secondo il primo cittadino, l'ambito di Duino e quello di Ternova. «Per me - ha detto ieri Ret - la parte centrale della Variante riguarda la reiterazione dei vincoli, il resto si discuterà negli emendamenti». Insomma la Variante 24/25, di cui si discute da oltre tre anni, rischia di cambiare in maniera sostanziale in extremis, il giorno dell'adozione, e direttamente in consiglio comunale, su richiesta dei residenti delle frazioni più interessate alle modifiche. Ma il sindaco non si scompone: «Questo è il processo democratico. Dopo l'adozione ci sarà la pubblicazione, e ancora i cittadini avranno tempo per esprimersi. Poi la nuova amministrazione approverà il documento nella versione finale».

Protestano anche Prepotto e Ternova. Ret: «Ne discuteremo»

fr.c.

Giorgio Ret

Residence a Prepotto: assieme a Medeazza e Ternova la frazione protesta contro nuovi insediamenti

DUINO AURISINA *Presentati gli opuscoli con i percorsi storici e artistici per la promozione del territorio*

Diecimila mini-guide destinate alla Borsa del turismo

DUINO AURISINA Un nuovo set di opuscoli di promozione turistica per il comune di Duino Aurisina. Ieri mattina, in municipio a Trieste, il vicesindaco Romita ha presentato alla stampa i nuovi opuscoli redatti dall'amministrazione con la collaborazione della Soprintendenza ai beni culturali (che ha fornito delle bellissime immagini), due percorsi e itinerari storici che si sommano al precedente opuscolo sul sentiero Rilke, e alla guida turistica del territorio (10mila le copie a disposizione) pubblicata poche settimane fa.

Con questo «corredo» il comune di Duino Aurisina si appresta a partecipare alle prossime occasioni di promozione, la principale tra le quali risulta essere la presenza autonoma - senza rientrare nella pianificazione proposta dalla Turismo Fvg con il grande stand regionale da un milione di euro di budget - alla Borsa internazionale del turismo, a metà febbraio. Duino Aurisina ha infatti acquistato un proprio stand all'interno del padiglione «Bit Green» dedicato in particolare al turismo rurale, mentre la Regione occupa una zona molto ampia di un altro padiglione: l'investimento alla Bit quest'anno ha un'importanza particolare, poiché per la prima volta la fiera si svolge nel nuovo polo milanese, la nuova costruzione di Pero-Rho, e l'attenzione sull'evento è massima. Duino Aurisina parteciperà autonomamente, forte del consorzio Rilke, composto da imprenditori del settore turistico che fanno capo al territorio. Ma non finirà qui: come ha spiegato ieri il vicesindaco e assessore al Turismo Massimo Romita, gli opuscoli (realizzati con il contributo della Provincia) verranno utilizzati in numerose altre occasioni: entro giugno, infatti, Duino Aurisina parteciperà anche al Gast di Klagenfurt, fiera internazionale dei servizi alberghieri che promuove territori dell'Austria meridionale e dell'Alpe Adria, in programma dall'11 al 14 marzo, al la sesta edizione del Salone nautico di Venezia (dal 17 al 25 marzo), dove presenzierà nello stand realizzato dalla Camera di commercio di Trieste per promuovere le attività di carattere nautico, nuovamente a Klagenfurt, in occasione del «Freizeit», fiera del turismo e dello sport (12-15 aprile) per presentare le iniziative di carattere sportivo, oltre che a inizio maggio all'esposizione fieristica connessa alla Bavisela.

fr.c.

Massimo Romita

MUGGIA

Modifiche al piano soste

Parcheggio Caliterna Allo studio posti gratis e agevolazioni

MUGGIA Si prospettano modifiche alle modalità di utilizzo del parcheggio a pagamento di Caliterna a Muggia. Possibili agevolazioni a vari soggetti, fino anche ad un primo periodo di sosta gratuita.

Questo, nell'ambito di un nuovo piano parcheggi e viabilità, ancora allo stadio embrionale. Alcuni obiettivi sono citati nella relazione che l'assessore Edmondo Bussani (Margherita) ha predisposto per il bilancio 2007 dell'ente. Nel testo si parla esplicitamente di un nuovo Piano parcheggi. Da qui, lo studio di alcuni progetti di intervento.

Che Bussani elenca: «Rendere liberi i parcheggi di superficie nelle zone adiacenti il centro storico per i residenti, con zone riservate alla movimentazione dei veicoli per la fruizione dei servizi presenti: sanitari, bancari, postali e altro. Definire particolari condizioni economiche di utilizzo del parcheggio di Caliterna – aggiunge -, a favore dei residenti, lavoratori, aziende, esercizi commerciali e pubblici esercizi, e relativi clienti. Ad esempio si pensa alla gratuità del primo periodo di sosta, tariffe agevolate per abbonamenti e soste singole». I dettagli sono ancora in fase di studio, ma il tutto rientra anche in un discorso più ampio di miglioramento della viabilità sul territorio. Che prevede anche piste ciclabili. Ne parla, nella sua relazione, l'assessore Moreno Valentich (Ds): «Vogliamo promuovere lo sviluppo sull'intero territorio comunale di una serie di percorsi ciclabili che interagiscano con le principali zone di attrazione ambientale e naturalistica, e si inseriscano nelle eventuali strutture turistiche. Ad esempio – dice Valentich – un percorso dal valico di Rabuiese, dove arriva già l'analoga infrastruttura slovena, ad Aquilinia e Trieste da un lato, e al centro storico dall'altro. Abbiamo già predisposto uno studio di fattibilità e chiesto il finanziamento regionale». Attenzione sarà rivolta anche ai bambini, con percorsi di «mobilità protetta» in aree di alta frequentazione (come scuole, oratorio, centri culturali). È già programmato (ma solo nel 2009) un percorso protetto che dalla scuola De Amicis conduca ai Giardini Europa, che diverranno intanto un parco urbano, eliminando del tutto la ex fontana e realizzando percorsi e nuove zone verdi. Previsto inoltre un progressivo abbattimento delle barriere architettoniche, e il potenziamento dell'educazione stradale nelle scuole. Il Comune, inoltre, si è già attivato presso l'Ater per la manutenzione degli edifici di sua proprietà della frazione di Zindis.

s.re.

SANTA CROCE *Appello dei residenti e delle società sportive*

Cade a pezzi la vecchia palestra A scuola ginnastica in corridoio

L'ex ricreatorio a Santa Croce, chiuso da tempo con la palestra ormai fatiscente

TRIESTE A Santa Croce manca una palestra. Tanto che persino nella scuola materna i più piccoli fanno ginnastica in un corridoio. Ma fare le spese della mancanza di un impianto al coperto sono un po' tutti, in particolare coloro che praticano lo sport e la ricreazione. Nella frazione sono di casa le società sportive Mladina, che da anni raggiunge ottimi risultati in campo agonistico nella disciplina dello ski – roll, e Vesna, che milita nella categoria Eccellenza del Campionato nazionale di calcio. «Lungi dal sottoscritto suscitare delle polemiche – afferma il presidente del Vesna Roberto Vidoni. Con il Comune abbiamo un proficuo rapporto di collaborazione, e siamo l'unica società della provincia che può contare sulla copertura delle proprie tribune. Tuttavia non si può negare – continua – che sono tanti i residenti del nostro borgo che lamentano la mancanza di una palestra. L'unica che un tempo funzionava era quella del Ricreatorio, ma sono anni, ormai, che la struttura giace fatiscente». «Società come la nostra e il Mladina – sostiene Vidoni – cercano di arrangiarsi appoggiandosi a altri gruppi, comunque trasferendosi in altri impianti della provincia». Il vero problema, secondo il dirigente, riguarda i più piccoli, quelli che d'inverno soffrono maggiormente l'allenamento all'aria aperta». «La mancanza di una palestra per gli alunni è un problema di vecchia data – dice Stanka Sosic, Dirigente scolastica della Direzione Didattica di Opicina. Abbiamo sempre cercato di far buon viso a cattiva sorte – prosegue – attrezzando in modo consono e polivalente un corridoio della scuola materna. La questione è diversa quando parliamo degli alunni della scuola elementare e del tempo pieno. In questo caso lo spazio non è in grado di supportare l'attività ginnica e ricreativa dei ragazzi, e dunque ci troviamo in perenne difficoltà. Purtroppo, a quanto ci risulta, non esisterebbero a Santa Croce spazi utili per costruire la palestra. Comunque sia, ci troviamo di fronte a una situazione fortemente penalizzante». «La circoscrizione è al corrente del disagio sofferto su questo versante da scuole, circoli e associazioni – afferma il presidente Bruno Rupel – e dunque lancia un appello al Comune affinché si adoperi a rintracciare un sito o ambiente dove realizzare una palestrina».

Le società Mladina e Vesna costrette ad allenare i piccoli atleti al freddo

m.l.

MUGGIA Il Comune ha annunciato una serie di iniziative entro l'anno per il rilancio di tutte le attività culturali

Il Teatro Verdi avrà una sala cinematografica

È prevista anche la realizzazione di una biblioteca multifunzionale

MUGGIA Proiezioni cinematografiche, convenzioni con un cinema multisala triestino a favore dei giovani muggesani, festival musicali, mostre tematiche, valorizzazione del patrimonio archeologico. Sono alcuni punti del programma presentato dal Comune di Muggia, e in particolare dal sindaco e assessore alla Cultura Nerio Nesladek, nella relazione introduttiva al bilancio 2007 dell'ente, approvato (non senza ostacoli) martedì notte in consiglio comunale.

La cultura, come anche il sociale, è uno degli «investimenti per la comunità» posti tra gli obiettivi dell'amministrazione di centrosinistra muggesana. Impegno che Nesladek conferma con le cifre stanziate a bilancio: «Nel 2006 - spiega -, con la precedente amministrazione, il bilancio di previsione stanziava poco più di 531 mila euro per la cultura. Il nostro bilancio prevede invece oltre 755 mila euro, il 40 per cento in più. Una differenza altamente significativa».

Spese di gestione dei contenitori culturali, ma anche risorse per le varie attività, come assicura il sindaco. Da affiancare a finanziamenti provenienti da altri enti. Con un'offerta teatrale, musicale e culturale in genere, in sinergia con altri enti. Nella relazione introduttiva al bilancio, il sindaco cita alcune delle novità della sua amministrazione in questo settore. A partire dall'utilizzo del teatro «Verdi»: «Abbiamo intenzione di organizzare piccoli cicli di proiezioni cinematografiche per tutti i muggesani. Questo forse già dal prossimo autunno, dopo aver allestito la cabina di regia e il proiettore».

Il sindaco Nesladek

Ma sempre su questo tema, per i giovani sono allo studio alcune novità: un accordo con un cinema multisala triestino per offrire uno sconto sul biglietto ai ragazzi (fino a 19 anni) residenti a Muggia. In programma anche alcune iniziative musicali, come un festival rock (con gruppi locali ed internazionali) nel periodo estivo.

E numerose esposizioni artistiche, al Museo Carà e alla sala Negrisin: «La politica espositiva prevede appuntamenti tradizionali delle realtà locali, ma anche un percorso specifico destinato all'arte contemporanea. Accanto a incontri culturali e laboratori didattici», così il sindaco. Non solo arte moderna, ma anche percorsi archeologici, valorizzando le sedi esistenti, realizzando laboratori e visite guidate.

Novità anche per la biblioteca, dove è previsto l'aumento della dotazione di libri e video, con rinnovo degli archivi, e si pensa di assumere un bibliotecario con conoscenza della lingua slovena, per catalogare il materiale sloveno presente e soddisfare le esigenze dei muggesani di lingua slovena.

Ma si pensa pure alla realizzazione di una nuova struttura. Un misto tra biblioteca e luogo di ritrovo per i giovani, aperta fino a sera. Ed è nelle intenzione dell'amministrazione anche recuperare una vecchia tradizione muggesana: «Il teatro Verdi tornerà ad ospitare feste da ballo ed eventi ricreativi organizzati da associazioni locali. Sono momenti utili a mantenere il tessuto connettivo cittadino», così Nesladek. Per tale scopo, le associazioni del territorio potranno disporre, gratuitamente una volta l'anno, delle strutture comunali.

s.re.

DUINO AURISINA *Incontro al Villaggio del pescatore*

An discute di Finanziaria

DUINO AURISINA All Biblioteca del Villaggio del Pescatore, oggi alle 18, il gruppo di Alleanza Nazionale di Duino Aurisina organizza un incontro pubblico dal tema: «Regione Friuli Venezia Giulia, quale futuro per Duino Aurisina».

Nel corso della riunione si parlerà soprattutto degli aspetti della Finanziaria regionale per Duino Aurisina, della nuova variante, del bilancio comunale, e di altri argomenti di stretta attualità per i residenti.

Introdurrà l'incontro Andrea Humar, consigliere comunale di An. Interverranno fra gli altri Massimo Romita, vicesindaco e consigliere di An.

L'incontro di oggi segue di pochi giorni quello durante il quale Romita ha incontrato le associazioni, gli operatori, le parrocchie e le scuole, per discutere dalle domande di contributo (al Comune e alla Provincia), del resoconto delle manifestazioni natalizie, per illustrare il programma delle iniziative legate al carnevale e quelle in calendario nei primi quattro mesi dell'anno.

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sonoonato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti

Il bilancio dell'ente triestino registra un record di interventi

Oltre tremila gli animali soccorsi dai volontari dell'Enpa lo scorso anno

Record di animali soccorsi nel 2006 per l'Enpa, l'Ente nazionale protezione animali di Trieste, che in questi giorni ha tracciato il bilancio dell'attività svolta lo scorso anno: 3177 animali sono stati ricoverati nella struttura di via Marchesetti 10/4, 100 in più rispetto all'anno precedente. Grande l'impegno delle guardie zoofile e dei volontari, che tuttora si devono occupare di 120 animali di varie specie ospitati nella sede. «La crescita di interventi è evidente testimonianza di una risposta alle richieste del territorio, efficace e pronta - racconta il presidente Gianfranco Urso - siamo in servizio dalle 8 alle 20, ininterrottamente, domeniche e giorni festivi compresi. Purtroppo non si riesce ad essere presenti di notte, ma quanto si fa è il massimo oggi richiedibile ad un'associazione di volontariato presente e realmente reperibile».

Qui sopra un gruppo di bambini in visita all'Enpa, a destra in alto un volontario all'opera. Qui accanto la tabella con i salvataggi fatti

Principali interventi di soccorso	2005	2006
CANI	427	420
CAPRIOLI	64	79
COLOMBI	316	296
CORNACCHIE	116	112
GABBIANI	320	368
GATTI	861	852
VOLATILI	250	291

Il numero più elevato di interventi è per il soccorso dei gatti: 852 i mici accolti, tra i quali 500 sterilizzati, nell'ambito della campagna promossa dal Comune, 352 quelli raccolti perché malati, feriti o abbandonati. Inoltre sono stati tratti in salvo 420 cani, la maggior parte ha presto ritrovato il proprio padrone o una nuova famiglia pronta all'adozione. Molti i gabbiani soccorsi, spesso raccolti nei cortili delle case e sulle strade, sia adulti che giovani al primo volo, per un totale di 368. I caprioli salvati nel Carso sono stati 79, soprattutto vittime di incidenti stradali, due sono ancora in cura della sede dell' Enpa. Tantissimi poi gli uccelli assistiti, in particolare nel corso dell'estate: 296 colombi, 54 cinciallegre, 72 merli, 110 passeri, 152 rondoni, 14 tordi, 4 verdoni, 8 cardellini, e ancora 112 cornacchie, 24 gazze, 19 ghiandaie e 39 tortore. Tra i mammiferi hanno usufruito delle cure della struttura 55 ricci, 2 volpi, 33 conigli, 4 ghiri, 27 pipistrelli e un tasso, ancora ospitato in via Marchesetti. Quest'ultimo, chiamato Torquato, è stato soccorso nei primi mesi del 2006 ed ora non vuole più lasciare la casa e il recinto a lui dedicati. I tentativi di farlo ritornare in libertà sono stati inutili, Torquato si è ormai affezionato ai volontari e alla vita del centro dell' Enpa e non ha intenzione di spostarsi.

La struttura ha anche soccorso rapaci diurni, 6 poiane e 16 sparvieri, e rapaci notturni, un gufo e 18 assioli. Grazie all'intervento dei volontari inoltre vivono di nuovo serenamente 3 salamandre, 2 rospi, un colubro e 7 gechi. Tanti nel 2006 anche i recuperi di tartarughe: 28 d'acqua, 22 di terra e due palustri.

Nel corso dell'anno passato inoltre sono stati realizzati alcuni recinti nell'oasi del Farneto, vicino all'edificio dell'ente, che ospitano caprioli e una grande colonia di cinghiali. A primavera invece è attesa la costruzione dello stagno per anfibi dove, con la collaborazione dei tutori di stagni, troveranno posto anche alcuni esemplari in via d'estinzione.

È in fase di completamente anche la sistemazione di 40.000 metri quadrati di bosco, per tutelare la fauna selvatica presente.

L'impegno dei volontari è continuo, ma sono necessari nuovi volontari, che affianchino chi già lavora tutto l'anno. Nel periodo estivo in particolare è difficile fronteggiare le tantissime richieste che arrivano, ci sono tre vetture per il pronto soccorso, ma spesso mancano gli equipaggi. L'appello dell'ente è quindi rivolto a tutti i cittadini che amano davvero gli animali, per sostenere economicamente la realtà triestina o per presentarsi come volontari.

«Lavoriamo 365 giorni all' anno, ma abbiamo bisogno di un aiuto - evidenzia Urso - e di maggiore attenzione da parte dei cittadini, che molte volte non si ricordano come il nostro sia un ente morale e non pubblico. Siamo volontari - prosegue - quindi chi soccorre e aiuta gli animali lo fa perchè ci crede e spende il proprio tempo e i propri soldi. Spesso alla gente che chiama per richiedere un intervento manca la consapevolezza di questo, dell'impegno dei volontari. Chiediamo più considerazione e appoggio».

L'Enpa conta circa 1500 soci e venti volontari, che rispondono ai numero: 3391996881 - 3331790771 - 3331775353. La segreteria e la sede sociale sono aperte dalle 17 alle 20 tutti i giorni, festivi esclusi, con telefono 040910600. Per adozioni o per un sostegno all'ente è anche possibile contattare la struttura via fax 0409149147 o via mail inof@enpa-trieste.it. Attivo poi il sito www.enpa-trieste.it.

Micol Brusaferro

Il presidente Angiolini ha ricordato che sono oltre 300 i bambini che sono stati aiutati a guarire nelle strutture dell'associazione

Oltre 10mila euro sono stati devoluti dalla Confcommercio

Alla Fondazione Luchetta l'incasso del concerto di Gianna Nannini

La consegna dell'assegno alla Fondazione (foto Lasorte)

Un assegno da 10.250 euro. È l'incasso ottenuto con il concerto di beneficienza di Gianna Nannini, lo scorso 6 gennaio al Palatrieste, devoluto dalla Confcommercio di Trieste alla Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin. La consegna della somma di denaro, frutto dell' evento musicale nell'ambito della rassegna «Buon anno Trieste» 2007 è avvenuta ieri alla presenza delle autorità locali e dei rappresentanti degli enti che hanno collaborato alla realizzazione dell'iniziativa, nella foresteria di via Valussi, dove ha sede la Fondazione. Il presidente della Fondazione, Enzo Angiolini, ha ricordato che quando è iniziata l'attività erano ospiti della «casa» due bambini, curati dal Burlo, con le rispettive famiglie e «già ci sembravano troppi». In dodici anni di attività la Fondazione ha aiutato a guarire oltre trecento bambini provenienti da Paesi che vivono situazioni di conflitto bellico o di crisi economica. «Grazie alla fiducia che ci viene data - ha aggiunto Angiolini - abbiamo potuto costruire negli anni un altro centro di accoglienza in via Rossetti e possiamo contare sull'aiuto di una marea di volontari che accompagnano i bambini all'ospedale, gestiscono il doposcuola, si offrono come interpreti per i nostri ospiti».

Le attività in corso sono sempre numerose, così come le collaborazioni con paesi esteri. «Il 2 febbraio - ha annunciato Marino Andolina, uno dei fondatori dell'ente - la giunta regionale firmerà un progetto d'intesa con il Libano per avviare una serie di interventi, dall'educativo al sanitario, che si svolgeranno sul posto. I nostri pediatri andranno in missione insieme alle truppe italiane per prestare soccorso alla popolazione».

Angiolini ha poi spiegato come si stia rapidamente allargando il ventaglio delle collaborazioni della Fondazione a livello internazionale. Presto arriverà il primo ospite latinoamericano dal Venezuela e verrà siglato un accordo con il Kosovo. La generosa risposta fornita dal pubblico triestino di fronte all'esibizione della cantautrice senese, ha concluso Angiolini, ha permesso di raccogliere fondi importanti per il sostentamento dell'istituto e delle strutture necessarie a renderlo efficiente.

cl.b.

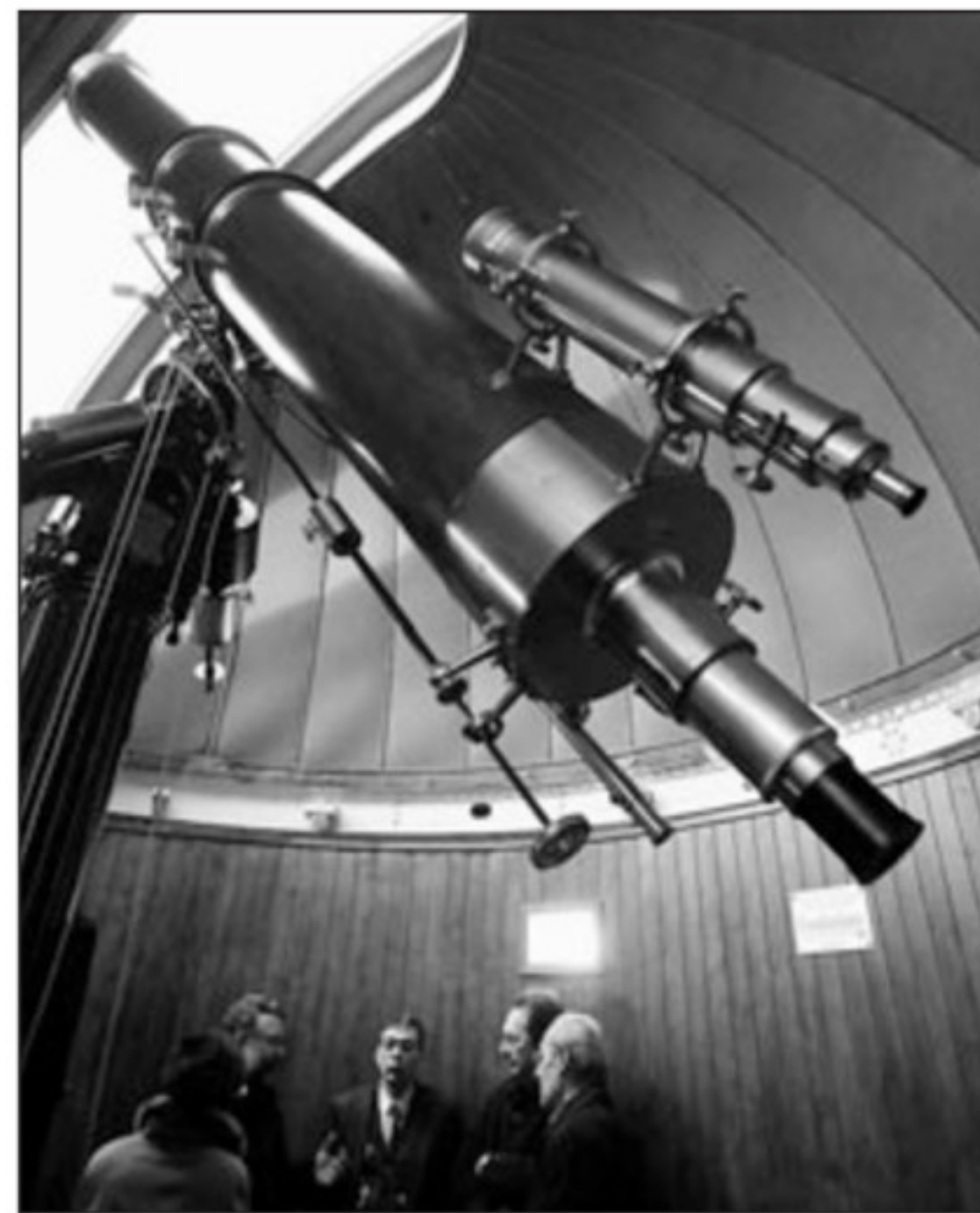
Lo strumento del 1895 permise la realizzazione dell'Atlante Lunare di Krieger: venerdì una conferenza

Restaurato il telescopio dell'Osservatorio astronomico

Torna al suo antico splendore uno strumento astronomico della «belle époque» al quale è legata una pagina importante della scienza cittadina. Ieri, nella vecchia cupola che si erge al centro del comprensorio dell' Osservatorio astronomico di via Tiepolo, è stato presentato ufficialmente il restaurato telescopio rifrattore Reinfelder. Un autentico gioiello costruito in Baviera nel 1895. Il telescopio è stato restaurato con grande attenzione filologica dagli artigiani dell'Arass di Milano, l'Associazione per il restauro degli antichi strumenti scientifici: un gruppo di tecnici specializzati ora in pensione che da dieci anni prestano la loro opera a favore di enti pubblici con il solo rimborso spese. Questo ha consentito di contenere i costi dell' opera, realizzata grazie al contributo di 92 mila euro concesso dalla Fondazione CRTrieste e ai 30 mila euro del ministero della Ricerca. Non si è trattato di un'impresa né semplice né breve.

Un anno e mezzo di lavoro ha richiesto la sola parte meccanica e strumentale del telescopio, sotto la guida del tecnico dell'Osservatorio Sergio Furlani. Mentre la cupola è stata restaurata dalla ditta Gambato (specializzata in edifici astronomici) attraverso il rifacimento dell'interno in legno e della sovrastante parte ruotante in rame. Ora, finalmente, lo strumento è nuovamente accessibile e utilizzabile a fini didattici: nonostante l'inquinamento del cielo cittadino, consente comunque ottime osservazioni della Luna e dei pianeti giganti Giove e Saturno. Dotato di un obiettivo di 26,5 centimetri di diametro, il telescopio è lungo 4 metri e pesa 4 tonnellate, con il corpo in legno e la parte ottica in lucidissimo ottone. Poggia sulla colonna scanalata originale di ghisa e su un pilastro di cemento che lo isola dal pavimento per evitare ogni vibrazione. C'è una bella storia scientifica e umana dietro questo strumento.

È con questo telescopio, infatti, che l'astronomo bavarese Johann Krieger realizzò a Trieste, nell'arco di soli sei anni, centinaia di splendidi disegni della superficie lunare, che riunì e pubblicò nel primo volume del suo «Atlante lunare» stampato nel 1898 dalla tipografia del Lloyd austriaco. Disegni di una precisione tale da venir superati solo dalle immagini riprese dalle sonde spaziali. Il lavoro di osservazione e di rifinitura delle tavole minò le condizioni di salute del pur giovanissimo Krieger, tanto che i medici gli imposero di trasferirsi in una località dal clima più confortevole. Così, nel gennaio del 1901, Krieger cedette il telescopio all'Imperial Regio Osservatorio Marittimo. E l'anno successivo, appena trentasettenne, Krieger moriva in un sanatorio di Sanremo senza riuscire a completare la redazione dell'«Atlante lunare». Che vedrà la luce in edizione definitiva solo nel 1912 grazie all'intervento di altri studiosi. A Krieger è stato dedicato un cratere sulla Luna, poco a Ovest del Mar delle Piogge. Venerdì prossimo, nella sala «Giorgio Costantinides» del Museo Sartorio, alle ore 17, Conrad Boehm (responsabile delle attività didattiche dell'Osservatorio triestino) rievocherà la vita breve e travagliata di Johann Krieger in una conferenza aperta a tutti.

Fabio Pagan

Il rinnovato telescopio rifrattore Reinfelder (foto Lasorte)

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.29
	tramonta alle	17.08
LA LUNA:	si leva alle	13.53
	cala alle	5.58

5.a settimana dell'anno, 30 giorni trascorsi, ne rimangono 335.

IL SANTO
Martina

IL PROVERBIO
Pensa mal per non sbagliare.

FARMACIE

Dal 29 gennaio al 3 febbraio 2007

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:
largo Piave 2 tel. 361655
via Felluga 46 tel. 390280
lungomare Venezia 3 - Muggia tel. 274998
via di Prosecco 3 - Opicina tel. 422478
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
largo Piave 2
via Felluga 46
via Bernini 4
lungomare Venezia 3 - Muggia
via di Prosecco 3 - Opicina tel. 422478
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Bernini 4 tel. 309114

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
www.farmacistitrieste.it

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

TAXI

Radiotaxi	040307730
Consorzio Alabarda	040390039

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana μg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	μg/m³	117
Via Carpineto	μg/m³	57
Via Svevo	μg/m³	75

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	μg/m³	35
Via Carpineto	μg/m³	33
Via Svevo	μg/m³	34

Valori di OZONO (O_3) μg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Piazza Libertà	μg/m³	34
Monte San Pantaleone	μg/m³	60

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
ORE 1, UND HAYRI EKINCI da Ambarli a orm. 39; ore 6, ALLEGRO da Gioia Tauro a molo VII; ore 6, ANGELO B. da Venezia a Cava Sistiana; ore 11, UND ADRIYATIK da Istanbul a molo VII; ore 13, UND EGE da Ambarli a orm. 39; ore 14.30, DALMACIJA da Mellitah a rada; ore 17, RAVENNA da Durazzo a orm. 15.

PARTENZE
Ore 8, UND HAYRI EKINCI da orm. 39 a Ambarli; ore 12, STROMBOLI da orm. 87 (SSI) a Ravenna; ore 18, DORIAN STAR da orm. 13 a Ravenna; ore 19, ULUSOY da orm. 47 a Cesme; ore 21, RAVENNA da orm. 15 a Durazzo; ore 23, ALLEGRO da molo VII a Ravenna; ore 23, UND ADRIYATIK da molo VII a Istanbul; ore 23, ANGELO B. da cava Sistiana a Venezia.

Materie scientifiche al centro di un esperimento didattico dei tre atenei rivolto a istituzioni scolastiche ma anche ai singoli

Trieste, Capodistria e Maribor: corsi comuni on-line

«L'unificazione tra i Paesi europei non si misura solamente in termini di politiche economiche e commerciali: la protagonista in grado di operare una reale sinergia tra i popoli è la cultura - ha sottolineato l'assessore Roberto Antonaz nel suo intervento ieri mattina nell'aula magna dell'università di Trieste, per la presentazione del progetto "Iscels" - patrimonio da implementare e condividere per una crescita comune».

"Iscels" (Italian-slovenian cooperative e-learning space) è uno strumento per la cooperazione transfrontaliera on-line in campo didattico, tra istituzioni scolastiche, universitarie e della terza età, rivolto - in questa fase pilota - alle popolazioni italiane e slovene ma modulato per essere esteso in futuro anche ad altri paesi della Regione Alpe Adria. Il progetto per la realizzazione di uno spazio in rete di e-learning per le zone di confine italo-slovene, è condotto dagli Studi di Superiori di Ingenieria Clinica (Sssic) del Deei (Dipartimento di elettrotecnica, elettronica, informatica) del nostro ateneo, sotto la direzione di Paolo Inchingolo, direttore del Ssic e riguarda per il momento le materie scientifiche. Nato nel 2004, il progetto Iscels Italia-Slovenia al quale hanno partecipato le università del Litorale di Capodistria, Maribor e Genova, l'Università popolare di Trieste e lo Slori, l'Istituto Sloveno di Cultura. «Si pensava inizialmente di usare l'inglese come lingua comune - ha spiegato Inchingolo - poi abbiamo capito invece, che il percorso migliore era quello di impostare un sistema didattico bilingue, italiano-sloveno, studiato per il nostro territorio». Infatti, l'impianto base di Iscels, multilingue e multimediale, è stato realizzato sulla base della piattaforma opensource Moodle, e cucito poi su misura per gli utenti delle aree geografiche interessate. I corsi proposti prevedono la possibilità di scegliere la lingua d'insegnamento, e sono corredati da una parte video, con le lezioni tenute dagli insegnanti, accompagnate da sottotitoli, testo e diapositive. Il progetto ha curato con particolare attenzione l'aspetto sociale attraverso lo sviluppo di tecnologie e metodologie didattiche facilmente raggiungibili e fruibili da parte di studenti e soggetti diversamente abili.

pat.p.

Studenti alla presentazione del progetto di corso on-line (Lasorte)

Il professor Paolo Inchingolo direttore del Ssic (Lasorte)

MATTINA

Attività Pro Senectute

Il Centro diurno «Comandante M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Lunedì 19 febbraio alla sala «Voilà» a Domio si terrà la tradizionale Festa di Carnevale. Sono aperte le iscrizioni.

Problemi di fede al telefono

L'Associazione per il catechismo di strada ricorda che per problemi di fede si può telefonare: oggi 9-11 040301411 (padre francescano), venerdì 21-23 04053338 (padre gesuita), 20-23 040631430 (sacerdote diocesano).

POMERIGGIO

Expo Mittelschool

Oggi alle 18, all'Expo Mittelschool, di via San Nicolò 5, sarà presentato il numero di febbraio della rivista «Fuocolento». Per l'occasione il direttore Nicolò Gambarotto presenterà i protagonisti della rivista. Info: 0403478869, www.expomittelschool.it.

Inner wheel club

Le socie dell'Inner wheel club effettueranno oggi una visita guidata al museo Sartorio. Appuntamento alle 16 sul posto.

Romanzo per il gattile

Oggi alle 18, alla Società triestina della vela, pontile Istria n. 6, avverrà la presentazione del romanzo «Angel tra gli angeli» di Gianpaolo Bisso, alla presenza di Margherita Hack, don Mario Vatta e il signor Cociani.

Dialoghi europei

Dialoghi europei e centro studi economici e sociali presenta «L'euro-regione delle culture», tavola rotonda oggi alle 17 alla sala Alessi del Circolo della stampa, corso Italia 13.

Club Dolina

Questa sera, alle 18.30, alla sala parrocchiale di Borgo San Sergio, piazza XXV Aprile 13, si riunisce il Club Dolina. Alla stessa ora, il Club Nike si riunisce presso la sala parrocchiale di Prosecco 60. Le famiglie dei club si rendono disponibili a fornire informazioni alle persone che fossero interessate a problemi alcol-correlati (tel. 040370690, cell. 3349973607).

Casa del popolo

Incontro sulla riforma del Tfr oggi alle 18 alla Casa del popolo di via Ponziana 14. Proiezione videoinchiesta sui fondi pensione; dibattito con Sergio Bellavita, comitato centrale Fiom.

Circolo Generali

Oggi alle 17.30, al Circolo aziendale delle Generali, p.za Duca degli Abruzzi 1 «Il Mediterraneo in fiore: la modernità della musica ispano-iberica». Prolusione al balletto della Spagna (musiche di De Falla, Ravel e altri). Relatore P. Zurlo.

Attività del Veritas

Proposta formativa del Centro culturale Veritas: Seminario di musica ebraica, docente Davide Casali (musicista) e Storia e cultura islamica, docente Ahmad Ujcich (portavoce del Centro culturale islamico). Gli incontri si svolgeranno da febbraio ad aprile. La presentazione dei due corsi si terrà oggi alle 18.30 al Centro Veritas di via Monte Cengio 2/1.

Conferenza dell'Arnia

Questa sera con inizio alle 18 all'Arnia di piazza Goldoni 5, si terrà una conferenza a cura di Maurizio Pelos dal titolo «Il diavolo della casa: il male dell'inquinamento indoor». Ingresso gratuito. Info: 040660805.

Associazione Panta rhei

Oggi alle 17.30 alla sede sociale dell'associazione Panta rhei di via del Monte 2 Paolo Petronio terrà la prolusione allo spettacolo di balletto della Compagnia Antonio Marquez di prossima programmazione al teatro Verdi, in riferimento alle musiche di De Falla e Ravel (La vida breve, Bolero).

Poesia e solidarietà

Oggi alle 18.15 laboratorio aperto a tutti di poesia e solidarietà (presso Società antroposofica) in via Beccaria 6 (5° p.). Inviate una poesia o una prosa entro la fine di ogni mese. Potranno essere scelti e pubblicati gratuitamente nel sito www.poesiaesolidarietà.it. Inviare a valeragruber@alice.it o portare in via Beccaria 6 (ogni martedì fra le 18.15 e le 20). Fino al 31 gennaio sono aperti i termini del Concorso internazionale di poesia Castello di Duino riservato ai giovani fino a 30 anni. Su tutto info: 040638787.

SERA

Rotary club Trieste Nord

I soci del Rotary club Trieste Nord si riuniranno per un aperitivo questa sera alle 19.30 al Circolo ufficiali di Trieste. Il presidente Bruno Soldano fornirà alcune comunicazioni sulle attività del Rotary.

Mostra Leszczynski

Oggi alle 19, inaugurazione mostra di Ian Leszczynski «Da Kyoto a Tokyo» nella sede del Circolo fotografico triestino, via Zovenzoni 4. In visione un centinaio di sequenze fotografiche. Ingresso libero.

Alcolisti anonimi

Oggi al gruppo Alcolisti anonimi di Pendice Scoglietto 6 alle 19.30 si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci ai numeri: 040 577 388, 333 3665 862; 040 398 700, 333 9636 852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

Piscina Acquamarina

Oggi alle 19, alla palestra della piscina Acquamarina, molo F.lli Bandiera 1, riprende un nuovo ciclo del Metodo Feldenkrais condotto dall'insegnante Bettina von Hacke. Per informazioni: 040301100.

DOMANI

Concerto al Tartini

Domani alle 20.30 al Tartini per «I mercoledì del Conservatorio» concerto-omaggio a Lorenz Hart e Richard Rodgers. Protagonista l'ensemble Jazz Bewitched, giovani esecutori formatisi nelle classi di Musica Jazz del Tartini. Ingresso libero. Prenotarsi allo 040-6724911. Posti limitati

CERCASI

TESTIMONI. Cerco testimoni dell'incidente occorso venerdì 26 gennaio alle 19.45 in largo Promontorio che ha visto coinvolta mia figlia con lo scooter e una station wagon grigia metallizzata che, proveniente da viale III Armata, non si fermava allo stop tagliando la strada al motociclo e costringendo mia figlia a una brusca frenata che la faceva cadere al suolo e proseguiva girando attorno all'aiuola imboccando nuovamente viale III Armata in discesa. Tel. 040369977, 0406758529, 3490757431.

CLUB ALPINO ITALIANO

Le proposte dei gruppi escursionistici della Società Alpina delle Giulie e dell'Associazione XXX Ottobre

Weekend sugli sci a Misurina o giro dell'Istria

I gruppi escursionismo della **Società Alpina delle Giulie** e dell'**Associazione XXX Ottobre, aderenti al Cai**, organizzano questo fine settimana sulla neve nella zona di Misurina tra i Cadini, il Cristallo e le Tre Cime con pernottamento al Lago. Partenza sabato mattina con il pullman verso Auronzo con fermata prima di Misurina dove la compagnia abbandonerà il mezzo di trasporto. Bellissimi sentieri nel bosco porteranno i partecipanti dapprima al Rifugio Città di Carpi, poi, al Rifugio Col del Varda ed infine giungeranno a Misurina per la cena e il pernottamento. Domenica mattina gli amanti delle ciaspole seguiranno un bel percorso nella piana del lago fino al ponte Val Popena Alta poi saliranno la valle omonima fino alla Forcella Popena per la pausa pranzo. Poi scenderanno per un sentierino, inizialmente ripido e delicato e poi un bellissimo traverso sotto le Pale di Misurina li porterà direttamente al lago. Gli sciescursionisti invece, attraversata la piana del lago, saliranno per la forestale al rifugio Maggior Bosi toccando il Col della Selva e quello delle Saline. Da questo in breve giungeranno alla Capanna e alla Piramide Carducci poste sull'ampio altopiano che costituisce il Monte Piana. Rientro per lo stesso percorso al pullman per il rientro. Partenza alle 6. Capigita: Brunetta Sbisà e Maurizio Toscano.

Sci-alpinismo per i soci dell'Alpina e della XXX Ottobre

In alternativa per la domenica, il gruppo della XXX Ottpbre organizza la seconda tappa della traversata istriana che interessa i paesi e le fortificazioni dei monti della Vena. Si partirà da Kozina puntando a sud verso Klanec ed Ocizla attraversando un territorio ricco di boschetti, anfratti e grotte dai cui inghiottitoi trae origine il torrente Rosandra. Si giungerà in breve sul ciglione carsico al poderoso castello di San Servolo dalla storia millenaria. Ripreso il cammino lungo il ciglione dove la vista si apre ampia sulla valle del Risano, con un movimentato saliscendi si giungerà al paese di Crni Kal, poi si risale a Hrastovlje, nota per la danza macabra di Giovanni da Castua del 1490 e dove attenderà il pullman per il rientro. Partenza ore 7.30. Capogita: Sergio Ollivier. Informazioni e prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, tel. 040/3474534.

La composizione preferita del XXVIII Festival della Canzone Triestina è:

L'emittente cittadina con cui ascolto abitualmente questo sondaggio è:

Le schede vanno inoltrate al giornale "IL PICCOLO" di Trieste - via G. Reni 1 entro il 2 febbraio 2007

EMITTENTI CHE PRESENTANO LE CANZONI DEL FESTIVAL

RADIO TELEANTENNA (106,1) ogni giorno ore 7.15 in "Cappuccino e brioche"
RADIO NUOVA TRIESTE (93.3-104.1) "In diretta con voi" ore 10 (lun. e giov.) ore 22 (mart. e ven.)
RADIO ROMANTICA (93.9) ogni giorno con orari vari
RADIO SORRISO (90.5-100.5) "Incontro con Lorenzo Pilat" ore 11 e 21 (dom.)

I tre brani più votati parteciperanno al 4.o Festival della Canzone del F.V. Giulia

L'antica Roma alle Generali

Continua nel palazzo della Direzione Centrale delle Assicurazioni Generali di piazza Duca degli Abruzzi 2, la grande mostra archeologica «Radici del Presente», inserita nelle manifestazioni che celebrano 175 anni di vita del colosso assicurativo. In esposizione giochi, sculture da giardino, busti in marmo, il sarcofago a forma di tinozza raffigurante Bacco, rilievi marmorei, la lastra di marmo raffigurante il grifone, guardiano del regno dei defunti e molti altri reperti dell'antica Roma. La mostra ad ingresso gratuito, sarà visitabile fino al 31 maggio, sabato dalle 10 alle 18 e domenica dalle 9 alle 13. Nei giorni feriali l'ingresso è riservato alle scuole su appuntamento, telefonando al numero verde 800136012.

GLI AUGURI

Tullio, 60 anni

A un ragazzetto ambizioso che è giunto ai 60 auguri dalla sorella Gianna e dal nipote Cris

Ezio e Vilma, 25

Sono venticinque gli anni passati insieme da Ezio e Vilma festeggiati da parenti e amici

Ricky, 50 anni

Buon compleanno dalla moglie Ada, dai figli Furio e Giada con Marco e da parenti e amici

Jole, 80 anni

Tanti auguri alla nostra fantastica mamma e nonna da figli, nuore e nipoti

GLI ADDII

Luigi Favero

Luigi Favero nacque a Cordignano in provincia di Treviso nel 1931. Giunse piccolissimo a Trieste con i genitori che svolgevano attività commerciale come gelatai: la madre di Luigi, Maria Zampolli, era originaria della Val di Zoldo. Negli anni della guerra tornò in Veneto con i nonni e studiò a Vittorio Veneto. A otto anni cominciò a correre in bicicletta, la sua grande passione di una vita. Il ciclismo lo appassionò tanto da vincere, con la squadra dell'Uvi, nel '50-'51 il campionato triestino dilettanti e anche un campionato regionale. Nonostante il parere contrario del padre che voleva vederlo continuare l'attività commerciale in gelateria, Luigi Favero volle seguire il suo sogno professionale e studiò per diventare geometra. Il desiderio di dedicarsi alla libera professione, lo spinse a rinunciare al professionismo nel mondo delle due ruote, ma rimase sempre vicino all'ambiente e a campioni come De Santi e Cottur. Visse per 33 anni con Elda, che aveva conosciuto in casa di amici e che lo ricorda come una persona generosa e disponibile sempre ottimista, sereno, quasi impassibile di fronte agli eventuali problemi della vita, tanto che lo chiamava John Wayne.

50 ANNI FA SUL PICCOLO
a cura di Roberto Gruden

■ CINQUANT'ANNI FA

30 gennaio 1957

➤ Fra il lavatoio comunale di via del Ponzanino e la via del Muraglione, due estati fa si è cominciato a costruire un giardino. Tra l'altro, si sono messe delle siepi, ma i ragazzini, visto che non c'era il guardiano, vi hanno giocato agli ostacoli con gli immaginabili risultati; poi dei piccoli alberi, ma bora e monelli li hanno distrutti. Così, ora è tutto restato in un sospeso abbandono.

➤ I farmacisti di Trieste hanno votato una mozione, tendente ad ottenere anche da noi la libera scelta della farmacia da parte di tutti gli assistiti. Questo perché tanto Inam che Cassa marittima, attraverso le loro quattro farmacie, forniscono i medicinali a un numero rilevante di loro assistiti.

➤ Ventun dipendenti della Modiano sono stati festeggiati per aver appartenuto all'azienda dai 30 ai 44 anni. A testimonianza della continuità fra le generazioni, poi, l'ing. Ferrari ha fatto cenno all'assunzione di due non ancora 15.enni: l'orfana di un operaio, vittima nella fabbrica di via Pascoli del bombardamento del 1944, e un ragazzo figlio di un fedele dipendente.

■ UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624.
Ci scusiamo con tutti i corsisti per il disagio di queste settimane non dovuto alla nostra volontà ma alla ristrutturazione dello stabile di via Corti 1/1.
Le lezioni di oggi.
Corso computer: turnbo A mattina ore 9.30-11.30 e turno B pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30. Aula A 9.15-10.05 prof.ssa M. de Gironcoli, inglese I corso; 10.15-11.05 prof.ssa de Gironcoli, inglese II corso, 11.15-12.05 prof.ssa de Gironcoli, inglese III corso; Aula B 10.30-12.20 prof.ssa I. Doerges, tedesco; AUla C 9-11.30 sig. S. Reno, acquerelli in allegria; Aula D 9.30-11.10 sig.ra C. Negrini, mosaico; Aula Rrazore 9.30-11.10 prof.ssa I. Diaz, spagnolo I corso; Aula «16» 9.30-11.30 sig.ra G. Depase, artigianato; Aula A 15.15-16.25 prof. F. Nesbeda, stagione lirica e concertistica: Bolero, 16.35-17.25 prof. P. Quazzolo, La drammaturgia triestina del 1900, 17.40-18.30 sig. G. Papini, Genova dalla preistoria al 2000; Aula B 15.30-16.25 prof.ssa E. Sisto, francese I corso, 16.35-17.25 prof.ssa E. Sisto francese II corso, 17.40-18.30 prof. ssa E. Sisto, francese III corso; Aula C 15.30-17.25 prof. M. Pardini, corso di dizione e recitazione; Aula D 15.30-17.25 sig.ra F. Taucar, pittura su ceramica.

■ UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail unilberetauser@libero.it.
Liceo scientifico st. G. Oberdan, via Veronese 1. Oggi: ore 15-16.30 dott. C. Mattioli inglese II corso «A»; 15-17.30 sig.ra L. Barbo, Lavori con la creta; 15-17.30 sig.ra S. Spreafico, Creazioni di moda; 15.30-17.30 m.tra G. Vascotto Ghietti, Gruppo vocale delle Liberetà Auser; 16.17 dott. B. Mannino, Prima Pagina «B»; 17-18 prof. Nevijel e prof. ssa Iapoce, Cinema, storia linguaggi e contenuti: Selezione e contenuti del film; 17.30-19 dott. E. Fusco, spagnolo II. Aula Magna: ore 18 conferenza del dott. F. Burigana «Le intolleranze alimentari possono essere in relazione con ansia e depressione?», ingresso libero. **Itct Leonardo Da Vinci, I. P. Scipione de Sandrinelli.** Ore 17.30-18.30 sig. G. Dendi, Allenare la mente giocando; 17.30-18.30 dott. L. Dilena, giardinaggio orticoltura e natura.

Le elargizioni dei lettori

● In memoria di Alma Dugulin ved. Bonafè nel X anniv. (29/1) da Silva, Enzo, Roberto, Rossana 40 pro Missione triestina nel Kenya.

● In memoria di Antonio Bruno Benevoli nel XVII anniv. dalla famiglia 25 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

● In memoria di Biagio Gigliotti per il 109° compleanno (30/1) dalla figlia Concetta Sergi 25 pro Uic.

● In memoria di Ondina Oretti Tedeschi nel IX anniv. da Lilia e Claudio 25 pro Comunità San Martino al Campo.

● In memoria di Elda Sulli ved. Marzio dalle fam. Marzio, Tellini, Tofful 70, dalla fam. Raniolo Rina e Lorenza 50 pro Centro tumori Lovenati; dalla fam. Guidi 20 pro Ass. donatori midollo osseo.

● In memoria di Marino Surez dalle fam. Tremul e Pelizzaro 100 pro Centro tumori Lovenati.

● In memoria di Tullio Ticini dalla fam. Bandi 50 pro Ant.

● In memoria di Sergio Tommasini dalle fam. Ferri-Castro 25 pro Fond. Luchetta - Ota - D'Angelo - Hrovatin.

● In memoria di Mario Ustolin da Savino Rebek 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

● In memoria di Nereo Valenti dalle fam. Drole, Novacco, Tasso, Zobec 45 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); da Luciana Pagnacco 20 pro Ass. De Banfield.

● In memoria di Saveria Vitale Termini dalla nipote Rita e fam. 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

● Da Alessandro Rustja 100 pro Domus Lucis.

● Da N. N. 70 pro Anffas (emergenza disabili).

● In memoria di Maria Barbaresco ved. Gratton da Maura Visintin e Ada Barbaresco 50 pro frati di Montuzza.

● In memoria di Silva Bartolozzi dal condominio di via Mirti 5, 30 pro Anvolt.

● In memoria di Maria Bisiachi ved. Vaccari dalle fam. Bressani, Giorgini, Scarazzato 50 pro Medici senza frontiere.

● In memoria di Luciano Bosso dai colleghi di Ester 121 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

● In memoria di Giovanna Busacca 50 pro Centro tumori Lovenati.

● In memoria del dottor Cozzolino dalla fam. Contessi 50 pro Cav.

● In memoria di Luigia Carni ved. Zoppolato dalle famiglie Lo Presti e Gropuzzo 25 pro Centro tumori Lovenati.

● In memoria di Gianfranco Chervatin dai colleghi del Gabinetto del sindaco 115 pro Airc.

● In memoria di Carmelo Danese dagli amici di Grado 265 pro Agmen.

● In memoria di Anita Decan Cicala da Gustavo e Miri Lauvergnac 50 pro Com. S. Martino al Campo.

● In memoria di Attilia Delben da N.N. 15 pro Famiglia Umaghese, 25 pro Via di Natale (Aviano).

● In memoria di Maria Flavia Iona Luciani da Maria Teresa e Giovanni Guicciardi 50 pro Ol Kalau Disabled Childrens Center Kenya.

● In memoria di Alessandro Izzo da Giovanna, Dario e Serena Ferluga 25 pro Ass. Azzurra, 25 pro Astad.

● In memoria di Antonietta e Mario Macorin dalle figlie 25 pro Domus Lucis, 25 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

● In memoria di Elia Maggio dalla famiglia Pintus 60 pro oratorio «Penso».

● In memoria di Ugo Margon da Pierina Ferrari 25 pro frati di Montuzza.

● In memoria di Livio Officia dal cognato Claudio e dall'amico Luciano 100 pro gatti di Cociani.

● In memoria di Claudio Pecorari dall'Ordine ingegneri Trieste 150 pro Com. S. Martino al Campo.

● In memoria delle famiglie Perossa e Covelli da Anna Maria Perossa 25 pro Domus Lucis.

● In memoria del marito Stelio Petronio da Miranda 100 pro Ana.

● In memoria di Franco Pinamonti da Arrigo e Ida Budini 50 pro Comuità di Lussingrande.

● In memoria di Lia Pravisani da Rossana, Claudio, Madda, Max, Mattia, Chiara, Peter, Nastja 75 pro Abio.

● In memoria di Antonio Radin da Alessio e famiglia 50 pro Airc, 50 pro Ass. Amici del cuore.

● In memoria di Caterina Rossit dalle sorelle Italia e Silva con le nipoti Franca e Alessandra 100 pro Agmen.

● In memoria di Rina Rota dagli amici di Marina 40, da Vittorio 10 pro Agmen.

● In memoria di Elda Sulli ved. Marzio da Mariuccia Cogoi 50 pro Centro tumori Lovenati.

Un nuovo macchinario al laboratorio dell'ospedale Burlo Garofolo

● In memoria di Marino Surez da Silvana Tedesco 30 pro Centro tumori Lovenati.

● In memoria di Sergio Tommasini da Alida, Maria, Nilde, Valnea 40 pro Fond. Ota, Luchetta, D'Angelo.

● In memoria di Ferruccio Zanino 20 pro Astad, 30 pro Villaggio del Fanciullo, da Maria e Franco Zulla 50 pro Ass. De Banfield, 50 pro S. Martino al Campo (don Vatta).

● In occasione del Natale dai bambini della scuola dell'infanzia «Sorelle Agazzi» 150 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, 150 pro Cav Marisa.

● Da N.N. 40 pro Com. S. Martino al Campo (don Vatta).

● In memoria dei propri defunti da Sara Morante 30 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 20 pro Domus Lucis.

● In memoria dei propri cari da Emma e Maurizio Bayer 100 pro Domus Lucis Sanguinetti.

● Dalla ditta Dario Capponi 100 pro frati di Montuzza, 100 pro Casa Natale (Aviano), 100 pro gatti di Cociani.

● In memoria di Maria Grazia Bidoli da Alice Luzzatto 20 pro Ass. de Banfield.

● In memoria di Maria Bisiacchi ved. Vaccari dalle famiglie di Opicina Campagna 220 pro ospedale Burlo Garofolo.

● In memoria di Attilio Coico da Teresita Zajotti 25 pro Com. S. Martino al Campo.

● In memoria di Norma Colombo da Arduino e Fulvio Colombo 30 pro Ass. de Banfield.

● In memoria di Eliana Compare da Elena, Etta, Lina (amiche della sorella Bianca) 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

● In memoria di G.R. da B.B. 20 pro Com. S. Martino al Campo (don Vatta), 10 pro Fìsm, 10 pro Ass. Progetto Arca, 20 pro Lega Nazionale.

● In memoria di Carmelo Danese da Giorgio, Alessandro, Marina con famiglie 90 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

● In memoria di Giovanni Drioli e Lidia Stradi e di Giovanni Della Picca da B.B. 10 pro Save the children, 10 pro Asm, 10 pro Unicef, 10 pro L'albero della vita.

● In memoria di Carolina Franzotti da Angelo Visintin 100 pro Frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).

● In memoria di Bruno Goina da Ninetta, Linda, Norma D., Norma C., Rosalia, Bianca, Erminia, Emilia 75 pro Centro tumori Lovenati.

● In memoria del prof. Sergio Lin dalla fam. Morpurgo 50 pro Ass. Amici del cuore.

● In memoria di Amedeo Maculus dai colleghi del figlio Paolo 233 pro Centro tumori Lovenati.

● In memoria di Alma Marconi dai nipoti e pronipoti 20 pro Frati di Montuzza.

● In memoria di Alvaro Martin da Rudi e Luciana Bozzer 50 pro Cro (Aviano).

● In memoria di Clelia Parentin in Marigonda dalle fam. Cerato, Messere, Pulignano, Viola, Paulidis 100 pro Ass. de Banfield.

● In memoria di Ludmilla Pieri da Nerina 10 pro Conferenza S. Vincenzo (Madonna del Mare).

● In memoria di Mila Pieri da Alice Luzzatto 10 pro Conferenza S. Vincenzo (Madonna del Mare).

● In memoria di Giovanna Piuca in Zoch dalla sorella Albina, Franco, Gabriella Ugrin, fam. Seles di Prem (Slo), Peter, fam. Iancovich Monica e Licia 385 pro Agmen (in ricordo di Davide).

● In memoria di Antonio Radin da Betty, Cristiano, Paolo 150 pro Centro cardiovascolare.

● In memoria di Giovanna Reichel v. Widmar da Nerina e Rinaldo Vremez 30, da Renata e Maria Hrovatin 30 pro Centro tumori Lovenati.

● In memoria di Fulvia Salvi ved. Zennari da Roswitha ed Emilio Abbiati 30 pro Frati di Montuzza.

● In memoria di Emilio Scocchi da Sain, Petronio, Lonza, Pesaro, Dragan, Scheriani, Pescatori, Vivoda, Tomaselli, Lovisa 50 pro Agmen.

● In memoria di Sigismondo e Angela da Enzo e Vito Macina 250 pro Chiesa S.M. Maggiore.

● In memoria di Alice Sossi Balestra da Nedda 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

● In memoria di Antonia Storni da Ada, Livia, Maria e Marta 50 pro Agmen.

● In memoria di Bruna Taboga Mazzi da Giulio Cervani 30 pro Ass. Amici del cuore.

● In memoria di Bruno Zanin dalle amiche de Lili 90 pro Centro tumori Lovenati.

● In memoria di Ferruccio Zanino dalla moglie Edda 250 pro Ass. de Banfield, da Viviana e Natale Schiera 100, da Silva e Laura Gluk 25 pro Ass. de Banfield.

● In memoria di Miriam Babici da Liliana, Dunia, Maida 30 pro Airc.

● In memoria di Giuliano Bidoli da Caterina Soldà 100 pro gatti di Cociani.

● In memoria di Silvio Bruss dalla moglie 50 pro Ass. «Girasoli».

● In memoria di Rosaria Calderale dalle fam. Dimora, Fulco, Zinnanti, Panebianco 200 pro Clinica cardiologica Cattinara.

● In memoria di Gianfranco Chervatin dagli amici e colleghi della Telecom Italia 450 pro Airc.

● In memoria di Attilio Coico da Stefano, Morena e fam. Groppazzi 50 pro Com. S. Martino al Campo.

● In memoria di Nives e Luciano Covelli dalla figlia 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

● In memoria di Giuseppe Cozzolino da Giuseppe Draganich e famiglia 50 pro Osp. maggiore rep. Oncologia (dott. Tuveri), dagli amici unitalsiani 225 pro Unitalsi.

● In memoria di Mario Crevatin dalla moglie Virgilia Furlani 40 pro Ass. cuore amico (Muggia).

● In memoria di Carmelo Danese da Stelio, Lucia, Rita e Lucio Gavagnin 50 pro Agmen; dalle fam. Miniussi, Motica, Giugovaz e Pino Radovic 50 pro Ist. Burlo Garofolo (malattie rare).

● In memoria di Carmen Gavinelli in Tucci da Francescopaolo Tucci 100 pro Airc.

● In memoria di Annamaria Gruden da Livia Roncalli Stener 50 pro Pro Senectute.

● In memoria di Roberto Hörmann da Laura Carli 100 pro frati di Montuzza (mensa per i poveri).

● In memoria di Alma Lunardis da Aldina, Bruna, Rita 30 pro Agmen.

● In memoria di Bruna Maran ved. Pertot da Otello Berti e famiglia 50 pro Domus Lucis.

● In memoria di Lucia Paladin da Giuseppina Valcich in Comello 25 pro Astad.

● In memoria di Cleila Parentin in Marigonda dalle fam. Alfio e Adriano Silvestri 50 pro Fond. Ant.

● In memoria di Vito Portale da Enza e Lilli 30 pro Centro tumori Lovenati.

● In memoria di Lia Pravisani da Maria Fusco 20 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

● In memoria di Antonio Radin da Gemma, Mario e Silvia Zorzit 400 pro Airc.

● In memoria di Sergio Rinaldi dalle fam. Grasso, Fragiacomo, Vidal 75 pro Ass. Amici del cuore.

● In memoria di Marino Surez dalla moglie Gabriella 50, da Gianni e Rosanna 30 pro Centro tumori Lovenati.

● In memoria di Saveria Vitale da Marcella, Nivea, Christian, Alice, Elena, Tiziana, Mauro 100 pro Fond. Luchetta, Ota, Hrovatin, D'Angelo.

● In memoria di Nereo Valenti da Silvia e Paola 50 pro Astad.

● In memoria dei propri cari da Caterina e Roberta 500 pro Astad.

● In memoria dei propri cari da Giuseppina Valcich in Comello 25 pro Astad.

● Per grazia ricevuta da Maria Canciani 25 pro Unitalsi.

● In memoria di Silva Bartolozzi da fam. Santon-Orio 50 pro ex allieve oratorio Maria Ausiliatrice.

● In memoria di Mario Batich dai cugini Luciano e Marina, Elisa, Antonio 70, da Adriana, Luisa Adriano, Roberto 110, da Sergio e Giuli, Christian, Giada 140, da Alessandro e Lorena 20, da Miriana e Gastone 50 pro Airc.

● In memoria di Anna Bencich da Emilia Zugnaz, Loredana, Ingrid e Dario Groppazzi 120 pro Agmen.

● In memoria di Ezio Brandolisio dalla moglie e dalla figlia 100 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

● In memoria di Maurangelo Camporeale dalla moglie Ippolita de Candia 50 pro Istituto Burlo Garofolo.

● In memoria di Giuseppe Cozzolino dai nipoti Matteo ed Elena con Stefano 40 pro Cav, 30 pro ospedale Maggiore (reparto oncologia, dott. Tuveri), 30 pro Unitalsi.

● In memoria di Carmelo Danese dalle famiglie Bisiach, Chicco, De Pase, Di Benedetto, Giancarlo Ducci, Giorgio Ducci, Fabro, Maffioli, Pomasan, Torroni, Vittori 105 pro Ass. Azzurra (malattie rare), 100 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.

● In memoria di Marcella Delben dalle famiglie Orzan e Geppi 40 pro Divisione di oncologia (dott. Tuveri).

● In memoria di Stelio Del Moro dalle famiglie Gall, Razza e Vitta 25 pro Istituto Rittmeyer.

● In memoria di Walter Garelli dagli amici Arturo, Donato, Elio, Guerino, Livio, Marino, Renzo, Virgilio 80 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

● In memoria di Letterio Greco dai condomini di via Patrizio 20 90 pro Polo cardiologico.

● In memoria di Ezio Krizman da Fulvia e famiglia 20 pro Centro tumori Lovenati.

● In memoria di Giacomo Lettich dalla sorella Maria e dai parenti 50 pro Cto. com. Lussingrande duomo castello.

● In memoria di Vincenza Lonardo dai colleghi e dal personale Ata della scuola elem. «Don Milani» 80 pro Lega del filo d'oro.

● In memoria di nonna Pina e Berto (Momiano d'Istria) dalla famiglia Gerusina 30 pro Lega nazionale.

● In memoria di Gianfranco Pipan e di Lilli e Maria Castellani dalla famiglia Pipan 70 pro Com. S. Martino al Campo (don Vatta).

● In memoria di Antonio Radin dalla famiglia Castro 50 pro Centro tumori Lovenati.

● In memoria di Vittorio Rainis dal figlio Maurizio con Lara 300, dalla famiglia Novelli 100 pro Ass. Amici del cuore.

● In memoria di Licia e Vittorio Rainis dal figlio Maurizio con Lara 200 pro Ass. Giuliana malati reumatici.

● In memoria di Radames Rosso in Ceccolini dalla figlia Nives e dai nipoti Andrea e Cristina 50 pro ospedale Burlo Garofolo.

● In memoria di Franco Sarti dalla moglie e dalla figlia 50 pro Agmen Fvg.

● In memoria di Piergiorgio Stefani da Corrada Tommasi-Rosso 30 pro Lega contro i tumori «Manni».

● In memoria di Nicolò Stella da Sergio, Silvia e famiglia 30 pro Centro tumori Lovenati.

Una festa alla Comunità di San Martino al Campo, al centro don Vatta

● In memoria di Elda Sulli ved. Marzio dalla cugina Anita, Luciana e Sergio 60 pro Centro tumori Lovenati.

● In memoria di Sergio Tommasini da Silva, Nivea, Loredana e Giordano 50 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.

● In memoria di Giovanna Valdiserri Melani da Ardelio Melani 50 pro Centro tumori Lovenati.

● In memoria di Mario Valoppi da Carmelo, Gigliola e Giorgio 50 pro Airc.

● In memoria di Romano Vecchiet (Ruski) da Gioconda e Paolo Devescovi 50 pro frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).

● Per una ricorrenza da St.G. 50 pro Cardiologia (acquisto software).

● In memoria di Mario Batic da Tina, Bruno, Ardenia, Livia Balbi 80 pro Centro tumori Lovenati.

● In memoria di Fulvia Benevol Danieli dal personale della Medicina nucleare 150 pro Fond. Ant.

● In memoria di Samiola Melita Cain Laboranti da Mariuccia 25 pro Frati di Montuzza.

● In memoria di Aida Casciano dalla fam. Ledda 25 pro Airc.

● In memoria di Maria Cociancich dalle sorelle Nerina e Anilde 200 pro Centro tumori Lovenati.

● In memoria di Cinzia Franco da Marilù e Marina 100 pro Casa Tua Due (Belluno).

● In memoria di Loredana Gregori da Annamaria 20 pro Frati di Montuzza.

● In memoria di Ugo Margon dal condominio di largo Mioni 9 100 pro Centro tumori Lovenati.

● In memoria di Rosario Miceli da Sebastiano e Antonino Drago 100 pro Ist. Burlo Garofolo.

● In memoria di Sandro Miraz dagli zii Silvana e Roberto e dai cugini Barbara e Pierpaolo 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

● In memoria di Ubaldo Mosco dalla moglie Olivia Mosco Ferluga 50 pro Astad.

● In memoria di Luciano Motta dai condomini di Salita di Gretta 25 70 pro Centro tumori Lovenati.

● In memoria di Livio Officia da Piero, Daniela e Franca 50, da Stelio Zanetti 10, da Marchetti Maria 10, da Gea e Nino Fortuna 25, da Elena Paolini 25, da Mariuccia Fonda 10, da Mariuccia Fürst 10, dalla fam. Montanelli 20, da Silvano Dambrosi 15, da Licia Sticchi 25 pro gatti di Cociani.

● In memoria di Pina Olivo dalla figlia Franca e dal genero Renato Fusco 25 pro Cav.

● In memoria di Antonio Radin dalle famiglie Coslovic, Goina e Zandel 200 pro Airc.

● In memoria di Anna Ritter da Norma ed Ervino 20 pro Centro tumori Lovenati.

● In memoria di Marino Surez da Ornella Candusio 20 pro Centro tumori Lovenati.

● In memoria di Maria Grazia e Giuseppe Tamburriello da Patrizia, Enrico e Martina Frangipani 30 pro Ass. Amici del cuore, 20 pro gatti di Cociani.

● In memoria di Carmen Tucci da Miranda, Erika, Giorgio Gavinelli e familiari 50 pro Airc, 25 pro Medici senza frontiere.

● In memoria di Guido Vittori dalla mamma Vittoria Navarra Vittori 10 pro Andrea Doria Marina militare (Roma).

● In memoria di Ferruccio Zanino da Mariafiora Crepaz 50 pro Comunità S. Martino al Campo.

● In memoria di Dusan Znidarcic dai fratelli Dario, Paola e Nerina 60 pro Osp. Maggiore (dialisi).

● In memoria di Quirino Zucca dai colleghi ufficio giudice di pace 78 pro Sweet Heart.

● In memoria dei propri cari da N.N. 50 pro com. S. Martino al Campo, 50 pro Frati di Montuzza, 50 pro Medici senza frontiere.

● In memoria di Eugenio Balanzin da Silvia e Renato 30 pro Ist. Burlo Garofolo.

● In memoria di Raffaello Bottari dalla moglie Maria Bonifacio ved. Bottari 50 pro Uic.

● In memoria di Pietro Clarich dai docenti dell'Itas «Deledda» 145 pro Agmen.

● In memoria di Anna Crivilè in Reiter dalle fam. Sclid, Matassi, Ulgheri, Lai 140 pro Uic.

● In memoria di Cinzia Franco da Luciano Franco 100, da Guido Bortolami 50, dal condominio Erica Marina Julia pro Casa tua 2 Belluno

● In memoria di Gianfranco Jakomin da Livia Kus 15 pro Domus Lucis Sanguinetti.

● In memoria di Sergio Lin da Maria Stanissa Uxa 30 pro Ados; da Mariuccia, Fabio, Laura Uxa e fam. 70 pro Ass. de Banfield.

● In memoria di Alma Maracich da Protti, De Lazzer, Silvestri 150 pro Comunità San Martino al campo (don Vatta).

● In memoria di Sandro Miraz dai colleghi di lavoro 195 pro Ass. Azzurra malattie rare.

● In memoria di Clelia Parentin da Mario Marigonda e figli 300 Ass. de Banfield.

● In memoria di Pino dalle sorelle 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

● In memoria di Livio Postogna dalle fam. condomini di via Di Vittorio 2/4/6 160 pro Ist. Burlo Garofolo.

● In memoria di Maria Purich da Felicita de Almerigotti e fam. 100 pro Ass. Amici del cuore.

● In memoria di Marisa Siega ved. Mayer dalle amiche del tombolo 75 pro Ass. Amici del cuore.

● In memoria dell'ing. Piergiorgio Stefani da Amoroso, Arban, Avon, Biondi, Carlini, Ciani, Doerfler, Dragogna, Godina, Grimalda, Iugovaz, Laurenzano, Murnig, Pace, Pelizzon, Poli, Steffè, Tommasini, Versa, Visintin, Sernagiotto 260 pro Fond. Don Bosco nel Mondo.

● In memoria di Paolo Tessaris da Marisa Tessaris 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

● In memoria di Ferruccio Zanino da Carmela e Mario 50 pro La strada dell'amore.

● In memoria dei defunti per malattie respiratorie a Trieste da Marco Confalonieri 100 pro Atmar.

● In memoria dei propri cari da Giovanni Felluga 20 pro Uic.

● In memoria dei propri cari da N.N. 50 pro Uic.

● Da Matteo Surez 445 pro Ass. Azzurra malattie rare.

● In memoria di Emanuele e Maria Ardetti dai figli Mario, Margherita, Severina e fam. 30 pro Ass. Luchetta-Ota-D'Angelo.

● In memoria di Dino Baiocco da Maria e Luciano Granata 25, dalle fam. Crupi e Fernandez 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

● In memoria di Giuseppe Bernetti dalla moglie Angela 25 pro Ist. Burlo Garofolo.

● In memoria della cara zia Maria Bisiachi ved. Vaccari dai nipoti di Bologna Gianna, Vittoria, Nino 150 pro Ist. Burlo Garofolo (dipartimento di medicina pediatrica).

● In memoria di Alma Bossi da Marcella 25 pro Ass. de Banfield, 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

● In memoria di Giovanni Caluzzi da Gaspare e Sergio 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

● In memoria di Mario Chicco Fabiani da Billy 50 pro Cro (Aviano).

● In memoria di Maria Cociancich Vascotto da Lisetta, Mirella e Rita Fonda 30 pro Lega italiana lotta contro i tumori.

● In memoria di Gianfranco Crisman da Vittorio e Laura Pinotti 50 pro Ass. Amici del cuore.

● In memoria di Marcella Delben da Giuseppe Delben e fam. 50 pro Centro tumori prof. Tuveri; da Renata Polesel 25 pro Agmen.

● In memoria di Luciana Delconte ved. Zaccaria da Roberto e Gabriella 50, da Adriana, Franca, Luciana, Marisa M., Nivia, Patrizia e Franco, Pia, Serena e Piero, Vannì e Camillo 170 pro Unicef

● In memoria di Romildo Degrassi da Lucia Fontanot 20, da Concetta Fontanot 50 pro Missione africana di Iriamurai; da Susanna Rech e fam. 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

● In memoria di Erilda Fortuna da Concetta Fontanot 30 pro Missione africana di Iriamurai.

● In memoria di Carolina Franzotti ved. Mauri da Mariuccia, Renata, Elda e Caterina 60 pro Centro tumori Lovenati.

● In memoria di Gisella Graberg Avian da Ilde Trauner 50 pro Agmen.

● In memoria di Oliviero Luzzatto dalla moglie Flaminia, il figlio Fabio, Erika e Valentina 100 pro Villaggio del fanciullo, 100 pro Ist. Burlo Garofolo; da Astrid, Gino, Lorenzo, Elena, Gabriele, Gusti, Loredana e fam. 50 pro Villaggio del fanciullo, 75 pro Ist. Burlo Garofolo; dalla fam. Bertetti 20 pro Villaggio del fanciullo.

● In memoria di Pino Parrello dalla moglie, la figlia, il genero e il nipote 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

● In memoria di Livio Postogna dai «muli del rion» 50 pro Ass. reg. laringectomizzati; dal centralino di Cattinara 120 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo.

● In memoria di Fulvia Salvi ved. Zennari dalla fam. Balanzin 20, dalla nipote Graziella e fam. 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

● In memoria di Giorgio Steffè da Luciana e fam. 40 pro Agmen, 30 pro Airc, 30 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.

● In memoria di Piergiorgio Stefani da Isabella Brumatti e Linda Flora 30 pro Centro tumori Lovenati; dall'ordine degli ingegneri 150 pro Com. San Martino al campo.

● In memoria di Louise Tante da Coco 15 pro Enpa.

● Da un gruppo di amici che si ritrovano una volta all'anno 130 pro Com. San Martino al campo (don Vatta).

● Per il pensionamento della signora Lidia Bernardi 365 pro Ass. Azzurra (malattie rare).

● In memoria di Nazario Argenti dal fratello Claudio 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

● In memoria di Mario Batich dagli Amici del mercoledì 50 pro Airc.

● In memoria di Umberto Bonetti da Mario, Angela Bonetti 50 pro Missionari triestini Kenya.

● In memoria di Giovanni Caluzzi dalle «mule» de zio Gianni 80 pro Agmen.

● In memoria di Valeria Cinic da Luisa, Rita e Bruno 50 pro Centro tumori Lovenati.

● In memoria di Katia Cossutta da Livio Stabile 50, da Marina, Desy, Daniela 50 pro Fondazione Lucchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.

● In memoria di Aldo Costantini da Paola e Marinella 50 pro Centro tumori Lovenati; da Alessandro Mosco, Enrica Nodari 50 pro Airc.

● In memoria di Giuseppe Cozzolino da Ettore e Mariolina 50 pro Cav, 50 pro Unitalsi; da Celli, Loriana, Lucia B., Lidia, Luisa, Lucilla, Mirella, Nelli 80 pro Cav; da Luisa e Paolo Marchesi 50 pro ospedale Maggiore Reparto oncologia (dott. Tuveri).

● In memoria di Carmelo Danese da Maria Luisa e Domenico Rotondaro 30 pro Frati minori cappuccini Montuzza (mensa per i poveri).

● In memoria di Nidia De Calò dai colleghi della figlia 40 pro Ass. Petra.

● In memoria di Romildo Degrassi dalla fam. Montecalvo 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); dal dott. Vittorio Gasperini 50 pro chiesa Beata Vergine del Rosario (don Antonio).

● In memoria di Anna de Marocchino da Lidia Palisca da Miri de Marocchino 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

● In memoria di Silvano Donda dai condomini di via Cologna 71/1 235 pro Agmen.

● In memoria di Silvana Dragoilovic da Vittorio Comi 100 pro Fondo studio malattie fegato.

● In memoria di Elfride Grassi da Anna Malusà 30 pro Ist. Burlo Garofolo.

● In memoria di Vincenzo Lombardi dalle famiglie Fioriti, Male, Vesnaver 30 pro Centro tumori Lovenati.

● In memoria di Egidio Pitacco dalle famiglie Dussi, Mahne 20 pro frati di Montuzza.

● In memoria di Fulvia Salvi ved. Zennari dalle amiche Albina e Maria 20 pro Centro tumori Lovenati.

● In memoria di Mario Valoppi da Marisa e Franco De Marco 50 pro Centro tumori Lovenati.

● In memoria di Normavuk ved. Colombo da Nidia e Luciano Molino 30 pro Parrocchia S. Teresa del B.G.

● In memoria di tutti i propri cari defunti da Nella 100 pro Emergency.

Da Automatic Service Srl 764,59 pro Ass. malattie rare «Azzurra».

● Da Oviesse Srl 55 pro Agmen.

● Da L.S. 25 pro Medici s. frontiere, 25 pro Caritas, 25 pro Unicef, 25 pro Agmen, 25 pro frati Montuzza, 25 pro Astad.

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

Autocertificazione sanitaria

Sabato 20 gennaio, mi sono recata alla Asl di via Puccini per l'autocertificazione sulle tessere sanitarie mia, di mio marito e di una signora 90.enne vicina di casa. Agli sportelli con oggi non accettano più deleghe, ci si deve recare di persona. Alla mia dimostrazione che le persona erano impossibilitate, mi è stato risposto se non escono di casa, a cosa serve l'autocertificazione? Se chiamo il medico a casa o servono analisi o altre visite devono pagare il ticket? Chiedo chiarimenti.

Graziella Cifarelli

Il San Giusto d'oro di Budinich

Nella pagina della Cultura del «Piccolo» edizione 21 gennaio, una colonna e mezza di testo ("di piombo", si sarebbe detto ai miei tempi...) viene dedicata al prof. Paolo Budinich. Giusto, più che giusto. E doveroso quanto mai il libro di Pietro Greco «Buongiorno prof. Budinich. La storia eccezionale di un fisico italiano», che non ho ancora avuto occasione di leggere. Ma nella colonna e mezzo della recensione, a firma Simona Regina, mancano comunque delle righe, che avrebbero dovuto ricordare come al prof. Budinich fosse stato assegnato il San Giusto d'oro: come dire, il massimo riconoscimento di una città – Trieste – ai suoi figli migliori. Era stato il 18 dicembre 1974, quando ebbi il piacere di consegnarli – presente il sindaco Spaccini, nella sala consiliare eccezionalmente affollata – la preziosa statuina, a nome naturalmente dei cronisti giuliani. Certi particolari di cronaca non devono essere dimenticati.

Ranieri Ponis

Il corso per computer

I giorni 6, 13 e 20 gennaio, viene messo in risalto dal vostro quotidiano, il corso gratuito di alfabetizzazione all'uso del computer indetto dalla Regione e riservato a varie categorie di persone. Queste informazioni vengono divulgate quando il numero degli iscritti ha superato vistosamente i posti disponibili. L'annuncio del corso è stato dato tramite internet. Deduco riservato a pochi eletti dal momento che se uno deve imparare a usare il pc, come fa a consultare le pagine di internet? Sono invalida al 100% per problemi di deambulazione e quando, il giorno 6 cm, tramite un vostro articolo, sono venuta a conoscenza dell'iniziativa, ho telefonato subito al comprensorio di San Giovanni, reputandolo più adeguato alle mie necessità di raggiungimento. Gentilmente vengo informata che in tutti gli istituti preposti il numero degli iscritti era raggiunto. Telefono alla Regione per informarmi se ci sono in programma altri corsi e se ci sono dei posti riservati agli invalidi. Una disponibilissima signorina si dimostra dispiaciuta del fatto che nessuno aveva pensato a questo. Il fatto di esser pilota in questa iniziativa è molto lodevole per la nostra Regione, perché creare uno spiacevole neo con queste «dimenticanze»? Il portatore di handicap ha delle agevolazioni fiscali per l'acquisto del computer, ma quanto utile sarebbe per l'autonomia se l'uso corretto gli venisse insegnato? Evidentemente chi detta le regole non sa, o non vuole sapere, cosa vuol dire non poter fare una fila alla posta o alla banca e quale finestra sul mondo può rappresentare il pc per le persone che sono costrette a trascorrere la maggior parte del loro tempo tra le mura domestiche! Spero che questa «dimenticanza» verrà corretta al prossimo corso e verrà anche preso in considerazione di trovare una sede con facilità di raggiungimento ai diversamente abili.

Anita Paruta

I giovani e le pensioni

Pensioni. Tutti, in particolare l'Unione, sostenuta dalla triplice, fanno rullare i tamburi per far credere «che i giovani devono mantenere i pensionati», ignorando le pesanti trattenute previdenziali operate in costanza di servizio, che investite oculatamente avrebbero consentito una ben più robusta pensione e i privilegi che lor/signori si sono attribuiti in questi lunghi anni di consociativismo sindacal-politico. Per por fine al calvario dei pensionati e ridimensionare i privilegi e il clientelismo è necessario costituire una cassa autonoma per la gestione delle pensioni per tutti i dipendenti dello Stato, della pubblica amministrazione e degli enti di pubblica utilità (compresi: Parlamento, Presidenza della Repubblica, presidenza del Consiglio dei ministri, magistratura, Banca d'Italia, Rai, ecc.) stabilendo un tetto massimo e norme uguali per tutti.

Non è ammissibile che i parlamentari acquisiscano il diritto al vitalizio, «d'oro ed esentasse», dopo mezza legislatura (caso unico in tutto il mondo) e l'ancoraggio alla dinamica retributiva riservato, anche, ad una categoria di super privilegiati. La cassa dovrebbe avere una gestione autonoma, con la presenza di rappresentanti dei pensionati nel Cda, revisori ecc. soggetta a un rigoroso controllo da parte della Corte dei conti.

Alla Cassa dovrebbero essere destinati: gli importi derivanti dalla tassazione dei vitalizi dei parlamentari, ivi compresa la reversibilità, come avviene per i comuni mortali; le vincite non riscosse delle lotterie e del lotto; i ricavi del servaggio, Statale e bancario; i ricavi derivanti: dall'abolizione e riduzione dei privilegi, eliminazione delle consulenze, riduzione degli stipendi e delle indennità ai boiardi di Stato, revisione dei contributi concessi ai patronati (legge 152/2001), revisione delle circa 40 mila pensioni, concesse ai politici e ai sindacalisti (legge 252/1974), coll'applicazione della tabella «F» della legge 335/1995, opportunamente modificata, introduzione di una tassa in progressione geometrica del 4% su scaglioni di 4.000 euro, sul cumulo delle pensioni, vitalizi e retribuzioni a partire da 10.001 euro netti mensili, abolizione dell'agganciata alla retribuzione, salvo estensione a tutte le categorie di pensionati, gestione dei conti correnti postali e bancari dormienti e delle polizze assicurative non corrisposte agli aventi diritto e da altre risorse da individuare. La Cassa dovrebbe subentrare nella gestione delle pensioni non appena raggiunto il capitale sufficiente a far fronte alle esigenze.

Giuseppe Valencich

IL CASO

Trieste esclusa dai doppi benefici del trasporto urbano ed extraurbano

Invalidi, agevolazioni bus ridotte

Siamo un gruppo di sordomuti e altri invalidi, comunque regolarmente visitati dalle Commissioni sanitarie dell'Azienda sanitaria di via Farneto a Trieste e in possesso del relativo attestato di invalidità civile che dal lontano 1997 godono del trasporto agevolato in funzione della legge regionale n. 20/97 – art. 20, comma lettere a, b, c, d, e quindi considerati di appartenere alle categorie protette benemerite di riferimento e che ormai da 10 anni beneficiavano su tutto il territorio del Friuli-Venezia Giulia delle tessere di trasporto agevolato «Urbano» ed «Extraurbano».

Infatti, per la Legge regionale n. 20/97 potevano essere richiete simultaneamente Urbane ed Extraurbane, a seconda delle necessità dell'utenza e per l'Extraurbane fino a un massimo di 5 linee.

L'interessato doveva però dichiarare di essere residente nella Provincia di Trieste o se rivolgendosi ad altre amministrazioni provinciali, di risiedere nella provincia di appartenenza di quella amministrazione provinciale e che il reddito «imponibile» dell'interessato ai fini dell'Irpef non superi i 25.000 euro annui.

Tenendo presente quanto premesso, gli interessati delle categorie protette e benemerite, in base alle proprie necessità hanno sempre ricevuto i singoli benefici previsti dalla Legge regionale fino al 31 dicembre 2006; dal 1.o gennaio 2007, gli interessati non possono più ottenere tali benefici perché sembra che l'ufficio di trasporto agevolato della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia abbia escluso Trieste da tali benefici e abbia impartito disposizioni alla Provincia di Trieste di scegliere o la sola tessera annuale della rete urbana o la sola rete annuale (anche con 5 linee) della rete extraurbana.

Tutte le altre amministrazioni provinciali e cioè di Udine, Pordenone e Gorizia, continuano anche per il 2007 ad accogliere le richieste dell'utenza interessata come fatto fino a dicembre 2006. Si chiede pertanto, con urgenza, una chiarificazione da parte della Regione, dato che Trieste fa ancora parte della Regione.

Seguono 2 firme

Panchine, degrado e Luna park

Grazie sindaco, le scrivo questa lettera aperta per ringraziarla da parte di chi non ha voce e di chi non ha più voce e precisamente da parte dei pochi «homeless», dei tanti anziani, e dei bambini. Voglio far sentire la voce di chi, senza casa, si accontentava di vivere e dormire libero all'aria aperta, come sicuramente avrà fatto per gran parte della sua vita, senza dar fastidio alcuno. Certo, nel salotto buono della città oppure davanti alla stazione ferroviaria a lei dava fastidio questa umanità dolente e trasandata e così ha dato il benestare di far togliere le panchine.

Le ricordo che su tali panchine riposavano anche gli anziani che ritornavano a casa dalla spesa magari con qualche borsa pesante, oppure qualche mamma con il suo bambino. Ma a lei tutto questo sembra non interessare molto, l'importante è che la facciata sia salva.

Le segnalo inoltre il degrado in cui è tenuto il nostro parco della Rimembranza dove le povere pietre carsiche che una volta erano poste con garbo sotto i pini sono scivolate quasi fino al muretto di contenimento e i nomi di chi ha dato la vita per la Patria sono sbiaditi e illeggibili giacendo tra l'immondizia e molti escrementi canini.

Credo che si è preferito spendere per installare fontane assolutamente inadeguate allo stile della nostra città e per lo spreco d'acqua ad esse associato. Grazie anche per questo! Inoltre ho trovato assolutamente inadeguate allo stile della nostra città e per lo spreco d'acqua ad esse associato. Grazie anche per questo!

Inoltre ho trovato assolutamente inadeguato il sito dove lei ha dato il benestare di posizionare il luna park che ogni anno viene montato a Trieste e cioè davanti alla Risiera di San Sabba. A parer mio e di tanti altri cittadini, è come dare il benestare di montare un luna park nello spiazzo del cimitero. Ho sperato però che ci fosse l'intenzione di farlo sloggiare prima della ricorrenza della Shoah; ma trovo addirittura canzonatorio che esso continui indisturbato la sua allegra e chiassosa attività in presenza della mostra allestita all'interno della Risiera che racconta la storia di bambini molto piccoli che per loro sfortuna sono stati smistati nei vari campi di concentramento nazisti. Loro certamente non hanno goduto di luna park ma hanno trovato una morte orrenda dopo essere stati sottoposti alle torture del dott. Mengele. Sono certa che anche loro, se potessero, le direbbero grazie.

Chiedo a lei, signor sindaco, e al Comune di Trieste tutto, un po' di umanità e di ricordare che presentarsi bene è senz'altro un buon biglietto di visita per una città con mire turistiche ma che la gente ha bisogno di valori in cui credere e ai quali far riferimento e che non tutto può essere sacrificato all'imperante dio denaro.

Luisa Bravin

Regole precise per la comunità

Rispondo volentieri alla lettera a firma della signora Gabriella Mosetti pubblicata il 21 gennaio scorso, esprimendo al riguardo pure alcune considerazioni. Una comunità, soprattutto se urbanizzata, ha bisogno di regole precise, e queste regole hanno un senso soltanto se sono rispettate e fatte rispettare. Questo è un principio fondamentale del vivere civile, e chi insegna e ha quindi la responsabilità dell'educazione delle giovani generazioni, dovrebbe averlo ben presente ed essere da esempio. Il fatto di svolgere un'attività lavorativa non può certo costituire una deroga a quelle che sono le regole che la comunità si è data in materia di circolazione stradale e, francamente, stupisce che qualcuno possa pensare di aver diritto a un tanto. È vero che una simile possibilità è riconosciuta ad alcune tipologie di lavoratori quali pompieri, sanitari e forze dell'ordine che operano in situazioni di emergenza, ma far rientrare tra questi pure gli insegnanti, francamente credo che alla stessa signora Mosetti sembrerà eccessivo.

Per quanto riguarda l'ormai vetusta insinuazione che gli agenti della polizia municipale sarebbero intenti a dare multe al fine di «racimolare danaro per far fronte ai numerosi impegni finanziari» dell'Amministrazione comunale ho già risposto su questo foglio tempo fa, e non tornerò sull'argomento.

Piuttosto, desidero evidenziare come il famoso «verde», o avviso di violazione, non sia previsto dal Codice della strada, costituendo questo un semplice «atto di cortesia» nei confronti dell'utente, tra l'altro piuttosto oneroso in termini di tempo, che permette a quest'ultimo di pagare la sanzione senza attendere che la stessa gli venga notificata a casa, con le relative spese. Trattandosi della quarta copia del verbale, tra l'altro compilato dal verbalizzante stando in piedi, non sempre questo «atto di cortesia» risulta ben leggibile, ma il suo semplice ritrovamento sotto il parabrezza raggiunge comunque lo scopo di informare il trasgressore permettendogli – come nel caso della gentile autrice della segnalazione – di pagare la sola sanzione pecuniaria senza l'aggravio delle spese di procedura e di notifica.

Sergio Abbate
comandante Polizia municipale

ALBUM

Gli insegnanti di geografia in visita al Museo territoriale di Torviscosa

La sezione di Trieste dell'Associazione italiana insegnanti di geografia ha organizzato per un gruppo di soci provenienti da tutta la regione una visita guidata alla città di Torviscosa, al Cid - Museo territoriale della Bassa Friulana di Torviscosa, allo Stabilimento Caffaro e alla Cappella di Malisana. Indispensabile il contributo delle guide del Cid Sara e Matteo.

La lingua slovena

La lingua slovena, come il francese in Valle d'Aosta ed il tedesco in provincia di Bolzano è una lingua tutelata dalla Costituzione nelle zone in cui è parlata, nella regione Friuli Venezia-Giulia. Non è una lingua straniera in Italia per tutti coloro che sono di madrelingua slovena, pur appartenendo allo Stato italiano.

Nessuno ha il diritto né di togliere le radici culturali a nessuno, né di predicare, anche sottilmente, il razzismo. Le diversità culturali e linguistiche semmai sono una ricchezza da tutelare gelosamente e in modo ferreo, perché sono, tra l'altro, veicolo di comunicazione e di progresso sociale per tutti.

Gabriele Campana

Bagnoli e Ferriera realtà diverse

Sul Piccolo dell'11 dicembre scorso il signor Gianni Ursini, dopo aver illustrato la vicenda del sito di Napoli Bagnoli già sede della dismessa acciaieria, ha esortato fra le righe gli abitanti del quartiere di Servola, firmatari di lettere di protesta pubblicate nello stesso quotidiano a riprese successive, a non insistere con la loro protesta in quanto rischierebbero a suo dire di vedere succedere a Trieste quello che a suo dire (come appreso da lettura di un romanzo di Ermanno Rea) è successo a Napoli.

Ciò stante: a parte il fatto che il paragone ipotizzato fra Trieste e Napoli (con tutto il rispetto per la metropoli meridionale) è assolutamente improponibile date le differenze di tessuto sociale, strutturale, storico, economico, fra le due collettività; a parte il fatto che è tutta da dimostrare l'affermazione secondo la quale il quartiere di Bagnoli con la fabbrica che «inquinava, sporcava e faceva un rumore infernale» era «un ambiente sano», dato che un conto è la finzione artistica e letteraria e un altro conto è la realtà nuda e cruda; i sottoscritti abitanti di Servola, il cui disagio trova obiettivo riscontro non solo nelle rilevazioni del Wwf e delle altre Associazioni ambientaliste, ma altresì nei risultati delle analisi e dei monitoraggi anche di recente effettuati dai tecnici del Comune, dell'Agenzia per l'ambiente (Arpa) e dell'Azienda sanitaria, non intendono più sopportare quello che da ormai troppo tempo sopportano. E non intendono soggiacere al ricatto dei posti di lavoro.

La situazione relativa all'inquinamento della Ferriera di Servola suggerisce, piuttosto, la seguente domanda: se un complesso industriale costruito e ubicato in quel sito più di centodieci anni fa (ben prima quindi dell'Italsider di Bagnoli), allorché la città aveva altre dimensioni e Servola rappresentava una zola assolutamente periferica sia, nell'attuale assetto urbanistico e abitativo assunto da Trieste dal dopoguerra, ulteriormente sostenibile.

Marisa Chmet
seguono 24 firme

Curare le malattie della nostra città

Mi si permetta questa esternazione di simpatia, perché l'articolo di prima pagina, di cui non ricordo il titolo, che il direttore Baraldi ha scritto tempo fa su Trieste e per Trieste, mi ha commosso per la generosa e sentita carica di «triestinità», che non si ritrova spesso neanche fra gli indigeni.

Condivido completamente il contenuto e mi unisco al direttore in questa crociata che nel passato qualche personaggio locale ha già tentato con scarsa, anzi nulla, riuscita. Forse è vero l'antico adagio «nessuno è profeta in patria» e così mi auguro che, come «non triestino», il direttore del Piccolo possa riuscire in questo tentativo che è nelle speranze di tutti noi. I miei professori mi hanno insegnato che per curare una malattia è essenziale individuare la «causa»; la conseguente terapia mirata sarà senza altro risolutiva.

Su Trieste si è parlato tanto, ma vorrei che lei si facesse promotore di una conferenza, o anche di interventi sul giornale, dove gente qualificata ai vari livelli industriali, commerciali, politici ecc. potesse esprimere e individuare le cause dell'agonia di Trieste. Se non si comincia a capire quello che non va è perché non va, ogni discorso è inutile.

Italico Stener

UN LIBRO, UNA CITTA'

Le nuvole di Trieste hanno un'anima precaria

di **Pietro Spirito**

Il cielo ci parla. E lo fa attraverso quei «corpi senza superficie», come li chiamava Leonardo da Vinci, che sono le nuvole. Per esempio a Trieste: le nuvole sembrano avere sempre un che di precario, sanno che prima o poi la bora le spazzerà via, e quando ci sono la loro presenza non è mai così invadente: il vento, temibile avversario, può apparire da un momento all'altro. Fateci caso. Anzi, alzate gli occhi al cielo e guardate bene: quelle «realtà vaghe, effimere, fantasmatiche» che sono le nuvole ci dicono un sacco di cose. Che tempo fa e farà, ovviamente. Come sta il nostro pianeta e cosa gli sta succedendo. Quante storie e fantasie si possono inventare. Di nuvole ce ne sono tante, suddivise in diversi generi: dai cirri agli altostrati, dagli altocumuli a nembostrati, dagli strati ai cumulonembi. Che a loro volta si suddividono in specie e varietà: humilis, fractus, lenticularis, fibratus, castellanus ecc. Avere la testa fra le nuvole, insomma, è un impegno che può riempire la vita.

Parola di Gavin Pretor-Pinney, motore primo della Cloud Appreciaton Society, associazione mondiale che riunisce i contemplatori di nuvole (www.cloudappreciationsociety.org). Ora Pretor-Pinney ha scritto un libro a suo modo straordinario: «Cloudspotting» (Guanda, pagg. 345, 16,50 euro) ovvero «Una guida per i contemplatori di nuvole». Con quella particolare capacità che hanno gli anglosassoni di parlare seriamente di cose futili, Pretor-Pinney compila una vera e propria enciclopedia delle nuvole, catalogate e raccontate attraverso le loro più varie espressioni: dalla meteorologia all'arte, dalla storia all'avventura, dalle curiosità (le nuvole che annunciano i terremoti) alle informazioni più drammatiche. Come quella, ad esempio, sugli esperimenti condotti dalle forze armate Usa per modificare il clima a comando. Lo possono fare e lo hanno fatto, rovesciando tifoni e piogge torrenziali sul nemico. Peccato che poi a farne le spese sia il resto del mondo.

Contemplare le nuvole «giova all'anima». Per questo i seguaci del cloudspotting non solo guardano le nuvole, ma le vanno a cercare. Come fa l'autore del libro quando va a incontrare la Morning Glory, la madre di tutte le nuvole, una massa vaporosa lunga 960mila metri in cammino alla velocità di 56 chilometri all'ora. Compare ogni tanto in Australia, dalle parti del Queensland, oscurando l'orizzonte di una cittadina semideserta di nome Burketown. Quando finalmente la incontra dopo averla tanto inseguita l'autore capisce come sia vero il detto secondo il quale «in mezzo alle nubi la fede nel creatore diventa inevitabile».

Fede o meno, a lettura di libro finita appare chiaro quanto farebbe bene a tutti praticare ogni tanto il cloudspotting, e tenere un po' di più la testa fra le nuvole.

L'OPINIONE

«Abbandoni scolastici, un fenomeno allarmante»

In questi giorni il tema della scuola è molto presente nei mass media, anche perché ci sono le pre-iscrizioni, sono uscite le materie per gli esami di maturità e ci sono infine moltissime novità nell'organizzazione scolastica previste dalla legge finanziaria 2007.

Vorrei intervenire rispetto ad alcuni temi attuali, che sono in qualche modo legati anche alle competenze regionali in materia di istruzione. In particolare mi sembra che sia necessario dare la giusta attenzione al tema degli abbandoni scolastici; i dati riscontrati a livello regionale e soprattutto quelli di Trieste ci danno un quadro allarmante, che bisogna assolutamente affrontare. Il fenomeno è certamente complesso, ma nello stesso tempo va detto che è anche il risultato della riforma Moratti.

Condivido pienamente il progetto della provincia di Trieste che si è mossa con tempestività e serietà; ci sono inoltre iniziative del governo nazionale e quelle regionali che vanno anche in questa direzione. Innanzitutto le disposizioni sul prolungamento dell'obbligo con la contestuale elevazione da quindici a sedici anni dell'accesso al lavoro, nonché la possibilità di concordare con le regioni percorsi e progetti in grado di prevenire e contrastare la dispersione e favorire il successo nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione daranno sicuramente risultati positivi. Ovviamente questi sono obiettivi di più lungo periodo che vanno comunque perseguiti. Attualmente è in fase di predisposizione il testo del disegno di legge regionale su istruzione e formazione; una particolare attenzione sarà dedicata al tema della dispersione scolastica, che va contrastata con alcune azioni positive. In attesa della nuova legge regionale sono stati finanziati alle scuole regionali i progetti relativi al bando per interventi finalizzati a contrastare e riconvertire la dispersione scolastica. Complessivamente sono stati distribuiti per l'anno scolastico 2006/2007 319.999,21 euro, ripartiti alle scuole medie, agli istituti comprensivi e alle scuole medie superiori nelle quattro province. Per Trieste sono stati finanziati 26 progetti per quasi 57 mila euro.

Può sembrare una briciola, ma è certamente la dimostrazione dell'attenzione che in regione stiamo volgendo a questo importante tema che rientra appieno nell'obiettivo che ci proponiamo e cioè promuovere il costante elevamento del livello generale di istruzione e formazione.

Tamara Blažina
consigliere regionale Ds responsabile nel gruppo per il settore dell'istruzione e formazione

RINGRAZIAMENTI

Le insegnanti e gli alunni delle classi II A e II B della scuola elementare «A. Pittoni» ringraziano sentitamente il tenente Manuela Consolo e l'agente scelto Massimiliano Micor del Corpo dei Vigili urbani, per la disponibilità e la capacità dimostrate nell'interagine in modo ludico con i bambini nell'ambito del Progetto di educazione stradale, facendo sperimentare «su strada» il percorso didattico effettuato in aula.

Maria Luisa Righi

Il 23 gennaio mattina. Grande viabilità (sopra Longera) dove si svolgono i lavori. Scivolavo e cadevo con il mio scooter, venendo soccorso da due gentili persone, un uomo e una donna. Pregherei tali persone di chiamare allo 040/829355 o 348/8552002. Ringrazio anticipatamente.

Ezio Ranni

Speciale **ECOLOGIA**
MATERIALI · IMPIANTI · SICUREZZA

A cura della **Manzoni & C. Pubblicità**

I rifiuti vanno divisi a seconda del materiale in appositi cassonetti

La raccolta differenziata protegge l'ambiente

La raccolta differenziata svolge un ruolo prioritario nel sistema di gestione integrata dei rifiuti in quanto consente, da un lato, di ridurre il flusso dei rifiuti da avviare allo smaltimento e, dall'altro, di condizionare in maniera positiva l'intero sistema di gestione. La differenziazione – che porta a separare prima di tutto carta, plastica, vetro, alluminio, dal rifiuto secco (non riciclabile) e dall'umido - punta a valorizzare le componenti merceologiche dei rifiuti sin dalla fase della raccolta; alla riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti da avviare allo smaltimento indifferenziato. La modifica nello smaltimento può aiutare anche a prevenire comportamenti scorretti, può promuovere atteggiamenti più corretti da parte dei cittadini, con conseguenti cambiamenti dei consumi, a beneficio delle politiche di prevenzione e riduzione dei rifiuti. Oltre ad arrivare ad uno smaltimento corretto, infatti, è necessario cercare di ridurre la produzione di immondizie.

Per far si che i nostri rifiuti vengano correttamente smaltiti e riciclati è necessario che siano mantenuti divisi a seconda del tipo di materiale di cui sono costituiti. L'obiettivo a cui dobbiamo tendere è quello di giungere alla netta separazione tra rifiuto secco e rifiuto umido. Per facilitare ed incrementare la raccolta differenziata ed il riciclaggio dei rifiuti, la maggior parte delle società di gestione dei rifiuti hanno allestito dei punti di raccolta, "isole ecologiche", in cui sono riuniti i diversi contenitori per la raccolta differenziata.

Foto tratta da www.italiaroma.com

Rifiuti speciali

Ci sono moltissimi rifiuti che non possono essere conferiti attraverso le modalità della raccolta dei rifiuti solidi urbani. Si tratta di rifiuti speciali. Questi possono essere domestici – e allora vanno portati nelle apposite isole ecologiche – oppure industriali e in questo caso le modalità sono ben più complesse. Il settore agro-alimentare costituisce senza dubbio uno dei comparti produttivi cui sono attribuibili le più elevate produzioni di rifiuti speciali (in massima parte non pericolosi). Poi ci sono i fanghi di depurazione che costituiscono a livello europeo un flusso di rifiuti in costante crescita, in conseguenza di una sempre maggior diffusione sul territorio di impianti di depurazione di acque reflue civili ed industriali. In questa categoria rientrano anche gli oli usati che vengono conferiti ad un apposito consorzio(Consorzio obbligatorio degli oli usati). Tra i rifiuti che le aziende producono in maggior quantità ci sono quelli da demolizione. I residue da costruzione e demolizione costituiscono circa il 25%, in peso, di tutti i rifiuti prodotti nei paesi dell'Unione Europea (Fonte rappresentando uno dei flussi prioritari di rifiuti oggetto di particolare attenzione da parte della Commissione Europea. Le problematiche connesse alla gestione dei rifiuti da costruzione, demolizione e scavo, dipendono non solo dall'aspetto quantitativo, ma anche dalla qualità dei rifiuti. Sono presenti, infatti, diverse tipologie di materiali pericolosi: amianto, metalli pesanti, solventi, aggreganti, isolanti, materiali contaminati da Pcb e legno trattato con preservanti. Per questa ragione le ditte che producono questo tipo di residui devono appoggiarsi ad aziende specializzate nella raccolta e smaltimento di questi resti.

Ad ogni rifiuto un cassonetto

Dove e come effettuare la differenziata

Ogni rifiuto corrisponde ad un colore. Il sistema della raccolta differenziata si basa su criteri semplici che puntano proprio a rendere il più semplice possibile il conferimento dei rifiuti. Per lo smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati è obbligatorio servirsi degli appositi contenitori distribuiti sul territorio del Comune di Trieste. I rifiuti vanno raccolti, preventivamente in sacchetti e simili per impedirne la dispersione e l' esalazione di cattivi odori. I rifiuti non devono, in nessun caso, essere abbandonati all'esterno dei contenitori. I rifiuti ingombranti vanno conferiti gratuitamente presso i centri di raccolta (che nella provincia di Trieste sono gestiti da ACEGAS).
CARTA Nel cassonetto giallo si possono conferire cartoni per bevande, giornali, riviste, libri, quaderni, scatole, cartone in pezzi, imballaggi di cartone piegati. Non possono invece essere lasciati gli imballaggi interi all'esterno dei cassonetti
VETRO E LATTINE Bottiglie di vetro, barattoli e vasetti di vetro, scatolette e barattoli per alimenti in metallo, lattine, trovano posto nella campana verde dove non vanno invece portati rifiuti pericolosi come barattoli di metallo per vernici, solventi e oli minerali, lampadine e neon.
PLASTICA Nel cassonetto azzurro vanno gettate bottiglie e flaconi di plastica, sacchetti, vaschette per alimenti anche in polistirolo. Non possono invece essere conferiti giocattoli, piatti, bicchieri e altri oggetti in plastica.
PILE E' il cassonetto grigio quello in cui si possono conferire le pile. Nella colonnina si possono gettare pile scariche, accumulatori di telefoni cellulari ma non accumulatori al piombo.
GLI ALTRI I rifiuti che non sono oggetto di raccolta differenziata vanno gettati nel cassonetto metallico o in polietilene di colore verde, all'interno di sacchi di plastica.

L'umido: una risorsa per creare il compost

Foto tratta da www.animoweb.it

Tra i rifiuti che possono essere recuperati vi è anche la parte "umida", ovvero gli scarti alimentari quali bucce della frutta, gusci delle uova, fondi del caffè, residui di pulizia delle verdure ecc
E' importante recuperare il materiale organico perché trattando in proprio i residui organici si evita di riempire inutilmente le discariche e si diminuiscono i costi di trasporto dei rifiuti; si garantisce la fertilità del suolo del giardino e delle piante in vaso (utilizzando con concime naturale e compatibile con l'ambiente al 100%). Altri vantaggi è il risparmio economico: il compost "maturo" sostituisce i concimi chimici e limita quindi l'acquisto di terricci, substrati e concimi.

CENTRI DI RACCOLTA
di rifiuti ingombranti e pericolosi

Modalità di raccolta:
centri di raccolta o ritiro a domicilio su chiamata
tel. 040/7793 780
(7.00-19.00 dal lunedì al sabato)

Elenco centri di raccolta:

TRIESTE

ZONA SAN GIACOMO
Via Carbonara n. 3
da lunedì a sabato 7 – 19
domenica 9 – 12

ZONA IPPODROMO
Strada per Cattinara n. 2/1
da lunedì a sabato 7 – 19
ZONA CAMPO MARZIO
Via Giulio Cesare n. 10
da lunedì a sabato 6 – 18

ZONA ROIANO
Via Valmartinaga n. 10
da lunedì a sabato 7 – 19

ZONA OPICINA
Strada per Vienna n. 84/A
da lunedì a sabato 7 – 19

MUGGIA

ZONA NOGHERE
Strada per i Laghetti
da lunedì a giovedì 7.30 – 13.30
venerdì e sabato 10 – 16

DUINO-AURISINA

ZONA AURISINA
Aurisina Cave
da lunedì a sabato 9 – 12/13 – 16

Rifiuti ingombranti: materassi, mobili, elettrodomestici, metalli vari, imballaggi e cartoni, legname, inerti, pneumatici, lastre di vetro e specchi. Rifiuti pericolosi: accumulatori al piombo, rifiuti etichettati "T" e "F" o con teschio e fiamma, lampade e tubi fluorescenti, TV, PC, monitor, apparecchiature elettriche ed elettroniche, frigoriferi, olii vegetali e minerali.

SPORT

Il cammino dell'Unione nelle ultime 3 stagioni

2004-2005

Partita	Risultato
TRIESTINA-PIACENZA	0-2
VENEZIA-TRIESTINA	1-2
TRIESTINA-TORINO	0-1
VICENZA-TRIESTINA	2-1
TRIESTINA-PERUGIA	0-0
PESCARA-TRIESTINA	2-1

TOTALI	
Punti	24
Gol fatti	24
Gol subiti	30
Media inglese	-21

2005-2006

Partita	Risultato
VICENZA-TRIESTINA	2-1
TRIESTINA-CROTONE	2-0
TORINO-TRIESTINA	2-0
TRIESTINA-PIACENZA	2-2
MANTOVA-TRIESTINA	2-2
TRIESTINA-BARI	0-0

TOTALI	
Punti	28
Gol fatti	21
Gol subiti	22
Media inglese	-18

2006-2007

Partita	Risultato
TRIESTINA-BOLOGNA	1-3
TRIESTINA-GENOA	0-1
CROTONE-TRIESTINA	0-0
TRIESTINA-MODENA	1-0
RIMINI-TRIESTINA	1-1
TRIESTINA-PIACENZA	0-0

TOTALI	
Punti	29*
Gol fatti	15
Gol subiti	16
Media inglese	-13

* La tabella tiene conto del punto di penalizzazione

SERIE B La società si è già mossa per impostare la formazione del prossimo anno inserendo giocatori giovani

Unione, il mercato costa 500mila euro

Fantinel: «Abbiamo investito un milione, Marchini voleva andarsene»

di Maurizio Cattaruzza

TRIESTE La Triestina non è uscita stravolta dal mercato di gennaio. Finora l'allenatore Agostinelli ha fatto solo due innesti, quello immediato di Della Rocca (che sembra essere qui ormai da un pezzo) e quello di Marchesetti, il quale ha debuttato sabato con il Piacenza per tappare la falla lasciata da Marchini. Apparentemente è cambiato poco, anche se bisogna aspettare la fine del mercato che chiuderà i battenti domani a Milano.

Ma già nell'ultima partita il tecnico alabardato è stato costretto a inserire un altro rinforzo (il cagliaritano Peana), uno che può giocare sia al centro che sul lato destro. Gli manca un po' di esperienza (è normale, giocava nella Primavera) ma è duttile e soprattutto veloce e quindi in una difesa endemicamente lenta potrebbe ritagliarsi anche un posto.

Il quarto uomo da inserire nel contesto alabardato è l'uruguaiano Juan Ignacio Silva Ceron che già da una settimana si allena con la Triestina. E' un giocatore di quantità che può fare anche la fascia destra. Ma a detta di Agostinelli sa fare tutto, non solo l'incontrista. La Triestina aspetta solo che arrivi il transfer dal sudamerica (verso metà febbraio) per inserirlo. Potrebbe diventare un'ottima spalla per Allegretti, anche se in questo momento Cossu e Gorgone stanno facendo il loro dovere.

Con questi movimenti la Triestina ha praticamente chiuso il mercato in entrata, semmai potrebbe esserci ancora qualche trasferimento di secondo ordine. Per portare a Trieste Della Rocca, Marchesetti, Peana e Silva Ceron l'Unione ha speso un milione di euro (550 per il centravanti del Bologna, circa 250 per il prestito dell'uruguagio e il resto per Marchesetti e altri giovanissimi talenti sudamericani. Dall'affare Marchini la Triestina ha ricavato al momento 500 mila euro più il prestito di Peana. Vale a dire che in questo mese di gennaio ha investito per il futuro 500 mila euro. Stefano Fantinel la scorsa settimana era rimasto un po' male quando gli erano state rivolte critiche per la cessione dell'esterno destro. «Ribadisco per l'ennesima volta che non avevamo alcuna intenzione di cedere Marchini. Ci serviva e non abbiamo per fortuna bisogno di soldi, anzi come si è visto abbiamo speso altro denaro per prendere dei giovani interessanti. Davanti alla volontà del giocatore di prendere il treno della serie A a Cagliari c'era poco da fare e noi ci siamo solo adeguati. Il discorso è chiuso», osserva Fantinel.

Per verificare come la Triestina è uscita dal mercato di gennaio bisognerà aspettare il verdetto del campo ma intanto si può azzardare un'analisi dei vari reparti.

DIFESA Non doveva essere toccata ma quando si è profilata l'opportunità di arricchirla con l'innesto di un giocatore più rapido (Peana), De Falco non se l'è lasciata sfuggire. E' partito Azizou che qui era chiuso e la stessa sorte toccherà a Groppi. Due rincalzi. Se il sardo confermerà le sue qualità, Agostinelli avrà una valida opzione in più quando si troverà di fronte a squadre con attaccanti veloci.

CENTROCAMPO Il vero acquisto è Cossu che era della Triestina ma che fino a gennaio non faceva parte della «rosa» per problemi fisici. Con l'inserimento dell'uruguagio sarà un centrocampo ben assortito. Queste manovre dovrebbero comportare il sacrificio di Briano.

ESTERNI Qui c'è stato il cambiamento più significativo: via Marchini e dentro Marchesetti, due giocatori con caratteristiche molto diverse. Se il primo era in grado di fare tutta la fascia e di dare un consistente apporto in fase di copertura, il nuovo arrivato è invece molto più offensivo e anche più essenziale. Non tenta cento dribbling, quando può va subito al sodo crossando per gli attaccanti.

ATYTACCO La Triestina ha scelto la strada più difficile, quella che pagherà più avanti ma non ora visto che è rimasto il problema del gol. Della Rocca ha grandi mezzi tecnici e buon fisico ma di reti nella sua carriera ne ha segnate pochine. «Dobbiamo servirlo meglio con traversoni dalla fasce», spiega Agostinelli. Il numero uno dell'attacco al momento è Piovaccari che però continua ad avere un rapporto difficile con la porta. Graffiedi è la seconda punta ed Eliakwu adesso è solo un'alternativa. Nessuno rimpiagerà Ruopolo che si è bruciato tutte le chance con il Modena, ma non era così scarso e difatti l'AlbinoLeffe lo ha preso sù al volo. Se non verranno esaltate le doti nel gioco aereo di Della Rocca, la Triestina si trascinerà fino alla fine del campionato questo problema negli ultimi venti metri. Servono ancora i contributi sotto porta di centrocampisti, esterni e difensori. L'organico comunque ora appare più bilanciato.

Il portiere della Triestina Generoso Rossi ha salvato la sua squadra nelle ultime tre partite (foto Lasorte)

BAR SPORT

I tifosi del caffè Walter analizzano la partita contro il Piacenza e il momento della Triestina

«Buona la difesa e in porta un Rossi super»

«Trovando un attaccante da dieci gol si potrebbe arrivare ai play-off»

Martino Stenta

Roberto Don

Marzia La Spisa

Dino Galasso

Scipio Tommasini

Tiziano Galasso

Fabio Petriglia

«Hanno impressionato i due esordienti Peana e Marchesetti e si spera che Eliakwu possa migliorare il rendimento»

TRIESTE Il pareggio interno a reti bianche maturato contro il Piacenza non ha scontentato affatto i tifosi della Triestina. I sostenitori rossoalabardati presenti al caffè Walter di via San Nicolò 31, in pieno centro città, sono infatti soddisfatti del rendimento offerto fin qui dall'undici di Agostinelli, ma sottolineano ancora la mancanza di un bomber che possa fare la differenza al centro dell'area avversaria.

«Quello ottenuto con gli emiliani è stato un punto guadagnato – osserva **Fabio Petriglia** - la difesa ha retto bene agli attacchi ospiti riuscendo a non incassare gol. In avanti, invece, le punte continuano a non segnare. Mi auguro che sia Della Rocca a risolvere questo problema nelle prossime uscite. Degli altri innesti recenti, mi hanno convinto sia Cossu che Peana, disimpegnatosi al meglio dopo i primi cinque minuti di difficoltà appena entrato».

Anche il titolare dello storico esercizio (esiste dal 1907), **Tiziano Galasso**, confida in particolare nelle potenzialità dell'ex centravanti del Bologna: «Della Rocca è sicuramente uno tra i giovani più interessanti nel suo ruolo. Spero che faccia buone cose qui a Trieste. Con lui la squadra potrebbe arrivare ai play-off, un risultato di prestigio. Con la rosa che ha a disposizione per la categoria, ritengo che Agostinelli stia lavorando bene. E anche il presidente Fantinel mi sembra una persona positiva. Vedremo nei prossimi mesi quali saranno i suoi investimenti futuri».

Scipio Tommasini ritorna in prima battuta sul pari di sabato scorso al Rocco: «Grazie a san Gegè Rossi abbiamo chiuso sullo 0-0. In ogni caso, la Triestina mi convince nel complesso, ma a mio avviso ci sarebbe bisogno di un bomber. Trovando un uomo capace di realizzare un buon numero di reti, si potrebbe aspirare a qualcosa in più dell'attuale posizione di classifica. Della Rocca è ancora in giudicabile, è arrivato tutto sommato da poco tempo. Con il Piacenza mi hanno ben impressionato i due esordienti Peana e Marchesetti. Quest'ultimo soprattutto all'inizio ha patito probabilmente un po' d'emozione e un'intesa ancora da affinare con i compagni. Infine, aggiungo solo una cosa. Spero che Eliakwu possa dare di più rispetto a quanto fatto fino a questo momento della stagione».

Il problema del complesso rossoalabardato rimane il reparto avanzato anche per **Dino Galasso** che, seduto al tavolino del bar, dice: «L'Unione è una buona compagine per la B, ma segna troppo poco. Manca evidentemente una punta. Per il resto, la difesa è solida e poi c'è Rossi che riesce a fare la differenza tra i pali. Alla prima uscita con la nuova squadra, Marchesetti è stato bravo mentre su Peana preferisco attendere per dare un giudizio completo. Di sicuro, poi, Agostinelli è uno dei migliori tecnici giunti a Trieste nelle ultime annate. La dirigenza deve puntare assolutamente su di lui per il futuro».

Dietro il bancone, intenta a preparare l'ennesimo caffè della mattinata, **Marzia La Spisa** guarda con preoccupazione all'imminente trasferta di Frosinone: «La difesa è in emergenza, per questo non si può stare troppo tranquilli in vista della prossima partita. La squadra si è ben comportata nel girone di andata, grazie anche a Testini, il mio giocatore preferito. A proposito, gli faccio gli auguri di pronta guarigione dall'infortunio che lo sta tenendo fermo in questi giorni».

Roberto Don, dal canto suo, punta nuovamente il dito sulla questione attacco: «Ci vuole un centravanti che garantisca almeno dieci gol nel corso del torneo. Non penso che Della Rocca possa essere l'elemento ideale in questo senso e Piovaccari deve farsi le ossa, perciò lo assolvo per gli errori commessi davanti alla porta. Comunque, in linea generale, confido in una salvezza tranquilla per il campionato in corso».

Infine, **Martino Stenta** commenta la prova degli ultimi arrivati in casa giuliana e prosegue con la sua analisi guardando anche più in là nel tempo: «L'impatto di Peana e Marchesetti con la nuova realtà è stato fantastico. Mi attendo grandi cose soprattutto dall'ex esterno destro del Chievo. Quest'anno sarà dura, ma entro tre anni la Triestina deve centrare la promozione attraverso il progetto pluriennale dei Fantinel. Non dovesse farcela, si rischierebbe di trovarsi di fronte a una possibile disaffezione della proprietà. Sono sempre i risultati che contano più di ogni altra cosa».

ma.un.

Edgar Davids lascia l'Inghilterra e torna all'Ajax

Davids lascia il Tottenham e torna a giocare con l'Ajax

LONDRA A 34 anni Edgar Davids è in procinto di tornare a giocare in Olanda nel suo Ajax. L'accordo con il Tottenham è ormai questione di ore. Lo ha annunciato il tecnico della squadra inglese, Martin Jol, che ha spiegato che l'Ajax sta per accordarsi con il giocatore.

I brasiliani in azione durante il campionato sudamericano

Lucas trascina il Brasile al titolo americano under 20

ASUNCION Trascinato da un Lucas in forma smagliante (si tratta del giocatore del Gremio che di cognome fa Pezzini), il Brasile ha battuto la Colombia per 2-0 (reti dello stesso Lucas ed Edgar) e conquistato il titolo sudamericano under 20.

I costi del mercato di gennaio della Triestina

ACQUISTI	TRATTATIVE	Trattative in uscita
Juan Ignacio SILVA CERÒN 250mila € (Rampla)	Massimiliano GUIDETTI (Spezia)	Alì ELIAKWU (Messina)
Luigi DELLA ROCCA 550mila € (Bologna)	**CESSIONI**	Mauro BRIANO (Perugia)
Andrea PEANA (Cagliari)	Karim AZIZOU (Cremonese)	Simone GROPPI (Vicenza)
Mattia MARCHESETTI 200mila € (Chievo)	Davide MARCHINI (Cagliari) 550mila €	Giuseppe ABRUZZESE (Lecce)
	Francesco RUOPOLO (Albinoleffe)	

ANSA-CENTIMETRI

L'attaccante alabardato Mattia Graffiedi

Il centrocampista non trova molto spazio in squadra ma ha molti estimatori tra i cadetti: potrebbe tornare al Crotone

Groppi sicuro partente, Briano tergiversa

Eliakwu adesso non si muove più e Rossi resterà fino a giugno per approdare poi in serie A

TRIESTE Il calciomercato entra negli ultimi, caldissimi due giorni di trattative. Nel quartier generale di Milano si sono date appuntamento tutte le società per mettere a segno gli ultimi colpi. C'è anche la Triestina, rappresentata dal ds De Falco, che ha chiuso il mercato in entrata, salvo sorprese sempre dietro l'angolo, ma che deve completare le operazioni in uscita. Si continua a cercare una sistemazione per Simone Groppi. Dopo un sondaggio fatto dal Vicenza, il futuro dell'ex giocatore di Spezia e Cesena sarà in serie C1. Lo seguono due formazioni per girone, Monza e Padova in quello settentrionale, Ravenna e Ancona in quello meridionale.

In queste ore l'operazione che riguarda Groppi dovrebbe andare in porto.

Più complicata la questione Briano. Il centrocampista è stato nel mirino di molte formazioni della serie C1, su tutte Perugia e Foggia, quest'ultima aveva proposto uno scambio con Princivalli con la Triestina che ha risposto picche, ma il giocatore ha deciso di partire solo nel caso di un progetto serio che arrivi dalla serie B.

In tal senso si sono fatte avanti Frosinone e Crotone. Con i calabresi, in modo particolare, si è aperta una possibilità, legata al ventilato passaggio dell'ex alabardato Andrea Gentile al Treviso di Ezio Rossi.

A quel punto Briano potrebbe tornare nella stessa regione che l'ha già visto protagonista con la maglia del Catanzaro, ma stavolta indossando la casacca rossonera.

Capitolo Eliakwu. Molto difficile ormai una partenza del nigeriano a gennaio. La freccia nera ha giocato sabato uno spezzone di partita contro il Piacenza, un piccolo segnale che va letto nell'ottica di una sua riconferma.

Mauro Briano

Alì Eliakwu

Eliakwu ha avuto molti contatti nelle ultime settimane. A partire dal Messina in serie A, il primo a farsi sotto, ma si sono mossi per lui anche dall'estero, precisamente dalla Spagna.

Recentemente anche in serie B hanno chiesto informazioni sull'attaccante nigeriano, soprattutto le due squadre romagnole, Cesena e Rimini, seguite a ruota dagli abruzzesi del Pescara. Fino a giugno però non se ne dovrebbe fare nulla.

Capitolo Rossi. Con le ultime strabilianti prestazioni, prima o poi la serie A si accorgerà di lui, tanto che un sondaggio per il futuro lo ha fatto il Chievo. Il portiere però non ha particolare fretta, e conferma di voler finire la stagione con la Triestina, per la felicità di Agostinelli e di tutta la dirigenza alabardata.

A giugno però sarà difficile trattenerlo, ecco perchè viene tenuto sotto una campana di vetro Agazzi, il futuro numero 1, ed ecco perchè viene costantemente monitorato l'orizzonte portieri.

Continui movimenti di ex alabardati. Sfumato lo scambio con Mantovani del Chievo, Galoppa dall'Ascoli sbarca al Siena. In Toscana invece non andrà più Munari che dal Palermo è diretto a Lecce. Partenze dal Cagliari: il difensore Ferri piace all'Ascoli, mentre il centrocampista Budel potrebbe approdare al Catania.

Infine il Treviso, che ormai è diventata una succursale alabardata. A far compagnia al tecnico Rossi e al redivivo bomber Fava, potrebbero arrivare Eder Baù dallo Spezia e il fluidificante Fabio Di Venanzio dal Frosinone.

IL PERSONAGGIO

La squadra in linea con gli obiettivi

Allegretti: «Paghiamo alcune assenze in difesa e bisogna soffrire»

TRIESTE Allegretti, il punto raccolto con il Piacenza è di quelli da tenersi ben stretti in tasca, concordi?

«Penso sia stato un pareggio giusto e per noi prezioso, perché abbiamo incontrato una delle squadre più forti del campionato, credo che il loro segreto è che hanno cambiato pochissimo rispetto allo scorso anno, quindi si conoscono molto bene e affrontarli è davvero dura. Tanto più in emergenza come eravamo noi».

Sarà il caso di fare un monumento a Gegè Rossi?

«Gegè sta dimostrando tutto il suo valore e devo dire che la cosa non mi sorprende affatto, mi sorprendeva piuttosto che qualcuno mettesse ancora in dubbio le sue qualità. La verità è che è un portiere di un'altra categoria, ma per me è tutto normale perché sono abituato a vederlo tutti i giorni e so cosa vale».

Riccardo Allegretti

I numeri della difesa sono buoni, ma è anche vero che concedete molte più occasioni che in passato: come mai?

«Tra squalifiche e infortuni in ogni partita abbiamo avuto qualche problemino, non dimentichiamo che sabato ha giocato un ragazzo che, a parte la giovane età, era arrivato da appena due giorni e non conosceva la B né tantomeno i suoi compagni. Peana è stato bravo, ha dimostrato subito personalità e preso coraggio contro uno come Rantier, ma bisogna tener conto di tutto questo, ed è normale che si conceda qualcosa quando non stiamo girando tutti al massimo».

Il mister ha detto che si sono un po' smarriti gli equilibri generali.

«Quando vengono a mancare certi giocatori è inevitabile. Prendiamo a esempio Testini. Non abbiamo uno che gli assomigli come caratteristiche, quindi siamo costretti a cambiare modulo. E magari Graffiedi fa un po' più fatica in fase difensiva. E' tutto un insieme di cose che porta a perdere certi equilibri».

E tu lì in mezzo hai come sempre un mare di lavoro.

«Ci sono abituato, anche se sono un po' preoccupato perché sabato per la prima volta mi sono venuti i crampi nell'ultimo quarto d'ora. Forse ho corso davvero tanto e forse non mi sono allenato bene in settimana, comunque spero sia solo un caso».

Avete chiuso il girone di andata all'ottavo posto: ci avresti messo la firma all'inizio?

«Onestamente mi sarei aspettato di essere ancora un po' più avanti, ma siamo perfettamente in linea con gli obiettivi della società».

Antonello Rodio

LA SQUADRA

Meno grave del temuto l'infortunio al terzino sinistro nel secondo tempo della partita col Piacenza

Pesaresi tra due giorni torna ad allenarsi

Abruzzese costretto al forfait, riprende Kalambay, in forse Testini e Pivotto

TRIESTE Dall'infermeria rossoalabardata arrivano notizie confortanti per quanto riguarda Emanuele Pesaresi. Il problema muscolare che ha bloccato il terzino sinistro dell'Alabarda nel corso del secondo tempo della sfida casalinga contro il Piacenza, è meno grave del previsto: non si tratta, infatti, di uno stiramento ai flessori della coscia ma di una semplice contrattura. Nonostante lo stesso giocatore e Agostinelli non si sbilancino per scaramanzia (il tecnico ha liquidato la questione con un secco: «Non mi pronuncio»), il medico sociale dell'Unione, Chiella, è ottimista: «Tra due giorni Pesaresi dovrebbe ricominciare ad allenarsi con il gruppo. Per Frosinone ce la può fare».

Il suo recupero farebbe tirare un bel sospiro di sollievo all'allenatore marchigiano, che vedrebbe così risolto il problema relativo alla fascia sinistra del reparto arretrato: il sostituto naturale dell'ex pescarese, ovvero Abruzzese, sarà infatti squalificato dopo l'ammonizione rimediata sabato scorso e pertanto salterà certamente la trasferta laziale. L'ex leccese peraltro sarebbe stato comunque in dubbio per il profondo ematoma alla coscia che gli sta dando fastidio da cinque giorni. Nel caso Pesaresi alla fin fine non ce la facesse, Agostinelli sarebbe costretto a schierare fuori ruolo un altro elemento sulla corsia mancina.

Sarà sicuramente a disposizione per la gara in programma allo stadio Matusa, invece, Georgios Kyriazis. Il greco proseguirà per tutta la settimana con gli esercizi posturali per la schiena necessari a curare del tutto la lombosciatalgia che lo affligge da una settimana, abbinandoli agli allenamenti con la squadra.

Ieri, nella seduta pomeridiana svolta all'interno della palestra del Rocco, Patrick Kalambay ha iniziato a correre a oltre un mese di distanza dalla distorsione alla caviglia rimediata nel match con il Genoa. Il centrocampista di scuola Milan, in ogni caso, non farà parte della lista dei convocati che giovedì partiranno alla volta di Frosinone: ci vorrà qualche giorno in più per fargli ritrovare la condizione ideale. Con il Treviso, il 10 febbraio, ci sarà ed è probabile che per quel giorno anche Testini e Pivotto abbiano risolto i rispettivi problemi fisici. Nei prossimi giorni i due continueranno le terapie.

Quanto a Della Rocca, infine, le condizioni del suo ginocchio sinistro verranno valutate nella mattinata di oggi. La sua presenza per la prima gara del girone di ritorno non sembra affatto in dubbio.

Domani la squadra giocherà la consueta partitella infrasettimanale contro la Primavera. La sede del test, tuttavia, è ancora da stabilire.

Matteo Unterweger

Pesaresi soffre di una contrattura ai flessori della coscia

IL POSTICIPO

Il Genoa pareggia 1-1 al San Paolo contro il Napoli. Rete su rigore di Calaiò al 38' st e pareggio di Leon al 41'.

DAGLI ALTRI CAMPI

L'attaccante Guzman allo Spezia Buffon ha compiuto 29 anni

LA SPEZIA Lo Spezia comunica di aver prelevato con la formula del prestito dalla Juventus, l'attaccante Tomas Andres Guzman. Il giocatore, nato ad Assuncion in Paraguay il 7 marzo 1982, ha totalizzato, in questa stagione, 2 presenze con la squadra di Deschamps. Guzman è già a disposizione del tecnico Soda ed ha sostenuto ieri pomeriggio al «Luperi» di Sarzana, il primo allenamento con i nuovi compagni.

Il Cesena, invece, ha ceduto in prestito al Grosseto (serie C1, girone A) il calciatore Dario Bova (31/03/84). Il giocatore, 3 presenze nel campionato di Serie B di quest'anno, 13 lo scorso, raggiungerà domani i suoi nuovi compagni di squadra.

BUFFON E sono 29. Gianluigi Buffon compie gli anni e il sito Internet della Juventus lo festeggia con un augurio speciale. «Da sei anni - scrive la redazione di Juventus.com - il 28 gennaio è il compleanno di Gianluigi Buffon, una data molto speciale in casa Juventus. Giunto a Torino come ragazzo prodigio, compie gia 29 anni». Seguono gli auguri di tutto il popolo bianconero a «Supergigi - conclude il sito - il miglior portiere del mondo e il nostro Pallone d' Oro.

Sembra, intanto, meno grave del previsto la situazione infortunati della Juventus. Ieri pomeriggio è stato lo stesso dottor Riccardo Agricola, capo dello staff medico bianconero, a fare il punto della situazione attraverso i microfoni di Juventus Channel. Sabato scorso Birindelli ha riportato una forte contusione al ginocchio ma sembra in grado di essere recuperato già per la prossima gara in programma all'Olimpico di Torino contro il Rimini.

BASKET SERIE B1 Sabato i biancorossi di Steffè saranno di scena in Sardegna sul parquet della Silver Porto Torres

L'Acegas perde anche la guardia Valentini

Il giocatore marchigiano non potrà rientrare prima di un paio di settimane

TRIESTE Non ci sarà Jacopo Valentini nella sfida che sabato in Sardegna vedrà l'Acegas impegnata sul parquet della Silver Porto Torres. La guardia marchigiana, infortunatasi alla caviglia nelle battute iniziali della gara di domenica contro Casalpusterlengo, ha rimediato una distorsione che lo terrà fuori dal campo per almeno quindici giorni.

È durato cinquantotto secondi, dunque, il sogno di vedere Trieste al completo in questo finale di stagione.

Troppa grazia, dirà qualcuno, perché mai nel corso di questi mesi l'Acegas ha potuto mettere in campo tutto il suo potenziale.

Contro l'Assigeco la presenza di Valentini avrebbe potuto essere un'arma importante, il suo forfait ha costretto coach Steffè a impiegare il neoarrivato Bonaccorsi con un minutaggio decisamente superiore alle previsioni della vigilia.

CRESCITA. La sconfitta di domenica non ha ridimensionato il ruolo che l'Acegas potrà recitare in questa ultima parte di stagione regolare.

Una squadra che dopo la sconfitta subita sul campo di Ancona è riuscita a scuotersi battendo Treviglio e giocando alla pari contro due delle favorite per la promozione come Venezia e Casalpusterlengo.

Qualche settimana fa, contro un'avversaria quadrata come quella lombarda, Trieste avrebbe ceduto senza combattere, domenica ha giocato alla pari mettendo a lungo in difficoltà un'avversaria che non si aspettava di dover faticare fino ai minuti finali della sfida.

ARBITRI. Incapaci di mantenere un metro di giudizio equilibrato nell'arco dei 40', sono stati indubbiamente i peggiori in campo di una sfida che hanno rovinato con i loro fischi.

Se l'arbitro migliore è quello che non si vede (o si vede il meno possibile), quelli che domenica hanno calpestato il parquet del PalaTrieste non sono riusciti a garnatire una direzione neppure vicina alla sufficienza.

Non è mai educativo giustificare una sconfitta aggrappandosi a responsabilità altrui ma quello che si è visto domenica deve francamente far pensare. Perché Trieste conti così poco a livello di lega non è dato a sapersi, di certo la società dovrà farsi sentire per pretendere che in questo finale di stagione vengano garantite direzioni arbitrali equilibrate.

BONACCORSI. Luci e ombre nell'esordio della quarantenne guardia livornese. Che non ha tirato con percentuali sufficienti ma che è stato capace di dare alla squadra quella leadership che le mancava.

Claudio ha messo a disposizione dei suoi compagni tutto il suo carisma e la sua esperienza, nei momenti più difficili dlela partita ha saputo prendersi responsabilità importanti.

Il tempo lavora per lui, con il passare dei giorni il giocatore entrerà nei meccanismi dlela sua nuova squadra e potrà così esprimere al meglio tutto il suo potenziale.

Lorenzo Gatto

Tagliabue schiaccia contro Casalpusterlengo (Foto Bruni)

SERIE A

Pozzo però vorrebbe fare cassa col mercato

Udinese, rispuntano ambizioni da Champions League e Muntari e Asamoah restano

UDINE Una resurrezione targata Malesani? Le prove mancano ancora, ma due vittorie consecutive sono un indizio importante. Se l'1-0 col Messina aveva convinto solo in parte sotto il profilo del gioco, il 3-2 di Torino ha accontentato anche il palato degli esteti, soprattutto fino al 3-0. Vero che il Torino è andato per due volte vicinissimo all'1-0 e che questo avrebbe cambiato faccia alla partita, vero che la crisi di gioco e di condizione dei granata è apparsa evidente, ma l'Udinese vista al Comunale ha dato una grande prova collettiva e individuale.

RISERVE VINCENTI - Quattro titolari in meno (tutti recuperabili per la Sampdoria), ma le riserve non li hanno fatti rimpiangere. Coda, Motta, D'Agostino e soprattutto Barreto hanno tutti dato il loro contributo.

Addirittura strabiliante la prova del brasiliano, che fino a Torino era stato a volte invisibile, a volte inguardabile. Da oggetto misterioso con Galeone a eroe del Comunale, con un assist e un gol d'autore in meno di 45 minuti. Non così brillanti le prove degli altri tre, ma tutte oltre la sufficienza, segno che Malesani sta traendo frutti anche dalla panchina, che era stata il tallone d'Achille di Galeone.

Episodi? Può essere, ma l'arrivo di Malesani è stato senza dubbio un'iniezione di fiducia per le seconde linee.

DUBBI - L'altra prova di forza è arrivata da Muntari e Asamoah, i due ghanesi con la valigia pronta. Prima di Torino era legittimo nutrire più di un dubbio sul loro contributo alla causa, dal momento che quella col Comunale doveva essere la loro ultima partita. Dubbi fugati dalla loro prova, che anzi di dubbi ne ha portati altri: alla società, che continua a tentennare sia sulla cessione di Asamoah al Lokomotiv, data praticamente per fatta da ormai 10 giorni, sia su quella di Muntari al Portsmouth, inceppatasi per la distanza tra domanda (15 milioni) e offerta (10).

Col quarto posto a un solo punto, la famiglia Pozzo sta tornando a fare un pensierino alla Champions: una nuova vittoria contro la Samp rilancerebbe definitivamente l'Udinese, ma il mercato si chiude domani e bisogna decidere in fretta.

MERCATO - Per Asamoah ci sono in ballo 9 milioni e Pozzo ha tutte le intenzioni di incassarli. Peccato però che i sondaggi fatti con il Parma per il ritorno di Muslimovic abbiano dato finora esito negativo. L'Udinese ha preso in considerazione anche altre piste, come Kutuzov e Bjelanovic, ma deve chiudere entro domani, altrimenti c'è il rischio che Asamoah parta al buio, lasciando Malesani con tre sole punte di ruolo. I tentativi continueranno fino a domani sera, poi l'Udinese deciderà il da farsi: in Russia il campionato è fermo e le liste restano aperte anche a febbraio, Asamoah potrà partire anche dopo, anche se i russi vogliono chiudere già oggi.

Gyan Asamoah

Su Muntari, invece, il problema resta esclusivamente economico: il Portsmouth offre 10 milioni, l'Udinese ne vuole 15. Salomonicamente ci si potrebbe accordare dandola vinta agli inglesi sul prezzo, ma trattenendo Muntari a Udine fino a quest'estate.

Malesani fa il tifo per questa soluzione, in attesa di verificare la continuità di D'Agostino e le doti di Tomas Sivok, che si è definitivamente congedato dallo Sparta Praga ed è già a Udine (da verificare però le sue condizioni dopo il recente intervento per un'ernia inguinale).

ZAPOTOCNY - Le buone prove di Coda contro Messina e Torino, intanto, tornano ad alimentare le voci sulla possibile partenza di Felipe, che piace a Juve e Milan. L'acquisto del 25enne difensore ceco Tomas Zapotocny, prelevato per 500 mila euro dallo Slovan Liberec, indica che qualcosa sta bollendo. Zapotocny doveva arrivare soltanto in estate, invece l'Udinese ha deciso di accelerare i tempi: oggi le visite mediche e forse il primo allenamento.

In partenza invece Vargas e Gerardi, che hanno diversi pretendenti in B e in C1, in particolare il paraguaiano, conteso da Treviso e Perugia.

Riccardo De Toma

INIZIATIVA DEL PICCOLO

Intervistate su internet Margherita Granbassi

«Il Piccolo» ha rilanciato l'iniziativa «Intervistate il personaggio». Dopo il presidente della Triestina Stefano Fantinel, questa volta tocca alla triestina Margherita Granbassi. Ieri Campidoglio la campionessa mondiale di fioretto ha ricevuto il premio «Migliore schermidore dell'anno». Per rivolgerle una domanda basta collegarsi al sito internet **www.ilpiccolo.it** dove troverete l'apposita griglia. Le domande saranno poi selezionate e pubblicate.

Margherita Granbassi

MERCATO

Lunga la trattativa dell'ad del Milan, Galliani, coi dirigenti del Real che offrono anche il barese in cambio di Oliveira

Ronaldo trascina anche Cassano in rossonero

L'operazione dovrebbe chiudersi oggi. Cavani, talento uruguayano, al Palermo

Ronaldo

MILANO Ronaldo al Milan. Affare ormai in dirittura d'arrivo, manca solo la firma. Adriano Galliani, amministratore delegato dei rossoneri e il direttore generale del Milan Arideo Braida stanno infatti completando la trattativa, direttamente in Spagna. La differenza tra le parti è sempre di un milione. Si continua a trattare e si dovrebbe chiudere stamattina mentre nelle ultime ore si sta facendo sempre più insistente la possibilità di uno scambio tra Ricardo Oliveira e Antonio Cassano proposto dal Real Madrid al Milan.

Nonostante i dubbi legati al carattere del talento barese e al fatto che anche lui, come Ronaldo, non potrà giocare in Champions league, i rossoneri ci stanno pensando seriamente. I motivi, secondo la stampa spagnola, sarebbero due: primo, la volontà di dare un duro colpo ai cugini dell' Inter, visto che sia Moratti che Mancini hanno individuato in Cassano un obiettivo per la prossima stagione; secondo, Cassano è una tipologia di giocatore che non compare nella rosa del Milan, i cui attaccanti (Oliveira, Gilardino, Inzaghi e Borriello, attualmente sospeso per la vicenda doping che lo riguarda) hanno tutti le stesse caratteristiche di punte centrali.

In casa Real, intanto, Capello è fortemente intenzionato, se nelle prossime ore non arrivasse nessuna punta o se nessuno richiedesse Cassano, a tentare l'ennesima ricostruzione dell'ex romanista.

Il Palermo porta avanti due piste. In primis l'arrivo in rosanero dell'attaccante polacco Matusiak. Nelle ultime ore ci sarebbero difficoltà tra il club di Zamparini e il Belchatow. Oggi, invece, potrebbe arrivare l'ufficialità per Edison Cavani, giovane attaccante uruguayano, ormai a un passo dal Palermo: «Al 90% si chiude quando sarà in Italia per la firma del contratto» - ha detto l'agente del calciatore sudamericano. La Reggina potrebbe ufficializzare nelle prossime ore la cessione del portiere Ivan Pelizzoli, con destinazione Lokomotiv Mosca.

Slitta ancora l'annuncio del Siena per il ritorno in Italia di Maccarone. Intanto potrebbe arrivare il giorno di Grygera alla Juventus. Il difensore ceco, attualmente in forza all'Ajax, si accorderà ai bianconeri. La Fiorentina sta seguendo con insistenza Canini del Cagliari ma il club sardo ha alzato troppo il prezzo. I viola trattano anche Dessena del Parma (in cambio andrebbe il portiere Avramov), più defilata l'ipotesi di riportare in Italia il brasiliano Matuzalem, ora allo Shakhtar Donetsk.

Il Chievo ha acquisito in compartecipazione dal Lecce l'attaccante classe 85 Giuseppe Cozzolino. Il giocatore Zanchetta, centrocampista classe 75, è stato trasferito a titolo definitivo al Lecce. Il Siena prosegue le trattative con la Roma per Galoppa.

PALLAVOLO

Nella prima giornata di ritorno del campionato di serie C femminile

Strapotere dell'Altura su Rivignano

TRIESTE Nei campionati regionali di volley, il primo turno del girone di ritorno conferma innanzitutto lo strapotere dell'Altura Cpi-Eng nella serie C femminile. La squadra allenata da Marco Relato travolge anche lo Stella Volley Rivignano con un eloquente 3-0 (25-11, 25-16, 25-15) casalingo.

Alla Don Milani, insomma, di partita vera non c'è stata neanche l'ombra grazie a una Martina Coretti devastante al centro, ben assistita dalla regia di Silvia Wolf e dal brillante rendimento di Alessandra Cameli in zona quattro: le alturine non hanno rischiato nulla, nemmeno in concomitanza di un breve passaggio a vuoto nel secondo set, centrando così la vittoria numero 14 della stagione e confermandosi imbattute al vertice della classifica con 5 lunghezze di margine sul Porcia.

Nella medesima categoria, l'altra compagine triestina, la Virtus, ha rimediato la quarta sconfitta consecutiva del 2007: il nuovo anno non è certo iniziato nel migliore dei modi per la truppa di Norbedo, piegata 3-1 (25-18, 25-23, 15-25, 25-21) dal Dlf Udine. Dopo una prima frazione da dimenticare, Ilias e compagne hanno ribattuto colpo su colpo alle friulane padrone di casa, ma alcuni errori di troppo si sono rivelati decisivi nel far pendere l'ago della bilancia a favore delle avversarie. Tra le virtussine, buone le prove individuali di Marta Ceccotti, la migliore del sestetto, e Giorgia Arbanassi, schierata in ala in ragione dell'assenza della Srichia.

Nella serie C maschile, il Ferro Alluminio espugna Buia con il punteggio di 3-2 (25-23, 7-25, 20-25, 25-17, 15-9) e, pur soffrendo complici le defezioni di Scalandi e Visciano, mantiene la vetta solitaria della graduatoria. Con un Federico Paron sempre più a suo agio nella veste di centrale, la formazione di Cavazzoni ha raddrizzato un incontro complicato giocando i due set finali con estrema attenzione.

Importantissimo successo esterno del Volley Club in chiave salvezza: i bianconeri superano il Soca Savogna d'Isonzo per 3-1 (26-24, 18-25, 25-16, 27-25), agganciando al terz'ultimo posto e dando nuovo vigore alle speranze di salvezza. Protagonista assoluto di giornata, Nicola Cernuta, autore di 20 punti.

L'exploit di Pavan e soci fa scivolare il Dinoconti in ultima posizione: il team guidato da Barbo si è dovuto infatti arrendere in casa al Faedis: 1-3 (17-25, 26-24, 28-30, 22-25) l'esito di un match equilibrato, che ha vissuto il suo momento chiave nel terzo set, vinto dagli ospiti ai vantaggi.

Lo Sloga List prosegue la corsa in testa alla serie D femminile, in virtù del netto 3-0 (25-22, 25-15, 25-21) rifilato al Manzano. Ancora una volta da incorniciare la prova di Irina Pertot in ala, supportata dai 13 palloni vincenti firmati da Fanika Starec, impeccabile nella sostituzione dell'assente Mamillo in posto due.

Il derby triestino tra Bor-Breg Kmecka Banka e Parchetti Di Toro si risolve a favore delle biancoblù dopo una maratona di cinque set. Sotto per due a uno, le atlete della Meulia sono state letteralmente prese per mano da Katja Vodopivec che, entrata sul parquet nella quarta frazione, è riuscita a cambiare il volto della gara sino al 3-2 (25-20, 14-25, 21-25, 25-15, 15-9) finale.

Weekend di stracittadine anche per la D maschile: lo Sloga Televita rimane nella scia della capolista Cordenons, regolando 3-0 (25-16, 25-13, 25-22) la Pallavolo Trieste. Iozza e Kante, 23 punti in due, i migliori tra i vincitori, mentre gli sconfitti possono rammaricarsi per le precarie condizioni di forma di due elementi cardine come Cobol e Caneo.

L'Hammer Rigutti sbanca infine la palestra di Monte Cengio, confezionando una rimonta travolgente ai danni del Cus. I 16 punti del centrale Davide Frison e la brillante seconda parte di gara (specie a muro) del collega di reparto Gabriele Zivic propiziano il 3-2 (14-25, 19-25, 25-21, 25-22, 15-11) con cui i rossoneri escono per la prima volta nella stagione dalla zona pericolosa della classifica.

Su tutti i campi della regione è stato osservato un minuto di raccoglimento per onorare la memoria di Elena Rizzetto, giocatrice del Volley del Sanvitese deceduta improvvisamente a soli 26 anni all'inizio della scorsa settimana.

ma.un.

BIG MATCH Scommessa n. 8

GRUPPO 1	
Fiorentina-Livorno	1
Messina-Ascoli	2
Milan-Parma	1
Roma-Siena	1
Cremonese-Monza	X
Martina-Perugia	X
GRUPPO 2	
Atalanta-Catania	X
Cagliari-Reggina	2
Chievo-Empoli	X
Pavia-Grosseto	2
Pisa-Sassuolo	1
Gallipoli-Salernitana	1
GRUPPO 3	
Sampdoria-Inter	0-2
Ivrea-Pistoiese	0-3
Sambenedettese-Lanciano	1-0

Montepremi € 205.203,42
Ai vincitori € 532.99

TRIS

In 18 a Montebello sul miglio della corsa nazionale che prenderà il via alle 19. Otto gare nel programma al via alle 15.40

Five O'Clock Bi, Final Word e Fejenoord in prima fila

TRIESTE La Tris nazionale fa oggi capolino a Montebello (la riunione parte alle 15.40, Tris alle 19). Corsa alla pari sul miglio, con diciotto corsieri di Categoria E/F a darsi battaglia, e con i numeri bassi di partenza che godono di parecchia stima. A questa categoria appartengono Five O'Clock Bi, Fejenoord e Final Word, soggetti che possono mettere le ali ai piedi. Però non si deve pensare a una corsa risolta già in partenza. Se gli attestati di Five O'Clock Bi sono interessanti, pur non vincendo il cavallo di Di Rienzo da un'eternità, come lo dimostrano l'infinità di piazzamenti e le medie brillanti (secondo in 1.17.5 all'ultima uscita), non si può dire altrettanto di Fejenoord, che però, se non rompe, è un fulmine in partenza. Final Word, dal canto suo, ha all'attivo due posti d'onore proprio a Montebello (uno in campo Tris) ed è molto regolare nel rendimento. Sempre in prima fila, la grigia Fortuny De' Mura sembra di fronte a compito complesso, Balcon non sembra attraversare il miglior momento, Ettore Dts, non è male come ragguagli cronometrici, ma ha il numero 6 che non è proprio il massimo. In seconda fila troviamo Evergreen Star, così così nel periodo, Evelina Fez, di statura inferiore, Chad Sioux, che in dicembre ha vinto a Montecatini in 1.17.7, e poi ancora Fender De Sangi, che non dovrebbe valere i migliori, e i più interessanti Emanuele Bs e Efficacia. Il maschio di Di Nicola ha già vinto una Tris a Montebello ed è soggetto dotato di scatto pregevole che può fare male, la femmina di Daniela Nobili arriva all'appuntamento con una suite di interessanti piazzamenti all'attivo (l'ultimo a San Siro in 1.14.9). Sarà bene tenerli in evidenza entrambi.

Terza fila aperta da Creso Egral, salito di tono nel periodo e in grado di evidenziarsi per la buona chiusa specialmente se la corsa, come è prevedibile, sarà tirata.

Mario Germani

TRIS DI LUNEDI' 29

Corsa	Numeri	vincitori	euro
1ª corsa	5 16 14	352	1708,25
2ª corsa	12 15 14	1781	194,87

FAVORITI

Premio Africa: Istovar d'Aghi, Isabelle Bi, Infuocato Mn. **Premio Mediterraneo:** Iride Holz, Iolite, Illiria Va. **Premio Oceania:** Golden Pride, Gerardo, Guttuso Kyu. **Premio Americhe:** Elliot du Kras, Big Boss Blue, Duadù. **Premio Mar Rosso:** Darecordst, Babalù Giampe, Emylù. **Premio Asia:** Easy Love Blue, Ebbro del'Ets, Danila Dx. **Premio Europa:** Ghost Baster Canf, Gulliver Prad, Girodiboa Vita. **Premio Aurora Viaggi - Tris Nazionale:** Pronostico base: 5) Final Word. 2) Five O'Clock Bi. 11) Emanuele Bs. Aggiunte sistemistiche: 3) Fejenoord. 12) Efficacia. 13) Creso Egral.

Il settore giovanile della società presieduta da Roberto Vidoni

Mancano campi di gioco per i 37 pulcini del Vesna di Santa Croce

SANTA CROCE A Santa Croce l'operato per il settore giovanile dell'associazione sportiva dilettantistica Vesna prosegue a gonfie vele. Le redini del folto vivaio del campo a 7 della seconda squadra di Trieste sono state prese in mano da Fabio Zucca, attualmente nello staff tecnico della società biancoblù in qualità di responsabile. La società presieduta da Roberto Vidoni ha allestito quest'anno due squadre pulcini e un vivace gruppo di piccoli amici, dopo un inizio di stagione tutt'altro che facile. Ai nastri di partenza infatti i numeri erano decisamente sfavorevoli, ma poi con il proseguire delle settimane sono l'arrivo di giovani leve è aumentato tanto che ora, paradossalmente, il problema si è quasi rovesciato.

«Siamo partiti davvero male - spiega Fabio Zucca - ora invece siamo in 36, un numero ottimo, che però spesso le nostre attuali strutture fanno fatica a reggere». Spinosa infatti è la questione del campo da gioco. Gli allenamenti vengono svolti sul campo a 11, ma in caso di pioggia si tende a sfruttare un vicino spazio coperto, in sabbia. Forse la soluzione a tali disagi si potrebbe risolvere con il campo a 7 in erba sintetica messo a nuovo dalla parrocchia del borgo di Santa Croce che dovrebbe essere ultimato in aprile. «Abbiamo già posto le basi per una collaborazione che potrebbe concretarsi a partire da settembre», sottolinea fiducioso Zucca.

Un grande cambiamento alla strategia da adottare per la gestione dei giovani calciatori dell'altopiano è stato poi fornito dalla nascita del Pomlad, il sodalizio sloveno a cui anche il Vesna ha voluto aderire, fornendo circa 35 ragazzini delle annate '93-'94-'95. «Credo sia una cosa buona, però fatta in fretta e senza basi troppo solide. Un serio problema logistico è dato per esempio dal fatto che non esiste un campo base per gli allenamenti e le squadre delle varie categorie sono così disseminate ovunque».

Il giudizio di Zucca sembra critico, ma in realtà la questione è sempre quella: la vera e propria mancanza di campi. Eppure la soluzione appare lì, a portata di mano. «Il comprensorio che ospitava il baseball è una cattedrale nel deserto e sarebbe il caso davvero che le amministrazioni facessero qualcosa perché non sfruttare uno spazio simile è davvero un peccato».

Nell'attesa Roberto Saviano, Dario Bencic e Sandro Corsi proseguono nel loro operato di istruttori, in cui la parte ludica prevale sempre, accompagnata però da una costante attenzione alla parte educativa. «I risultati contano davvero poco a quest'età, nella quale bisogna operare con estrema cautela badando soprattutto ad impartire gli insegnamenti calcistici in maniera semplice, efficace e giocosa».

Due ancora le annotazioni del direttore del campo a 7. Innanzitutto la difficile possibilità di trovare collaboratori e dirigenti, e poi la modifica alla mentalità del paese di Santa Croce verso il settore giovanile. «Per noi i ragazzi sono un vanto, mentre spesso la gente li vuole mettere in secondo piano. Il nostro obiettivo invece è quello di farli divertire, crescere, valorizzarli e magari portarli tra qualche anno nella nostra prima squadra».

Riccardo Tosques

LA SCHEDA

Lo staff direttivo dell'associazione sportiva dilettantistica Vesna è costituito dal presidente Roberto Vidoni, dal vicepresidente Paolo Vidoni, dal segretario Fabio Urlini e dal direttore sportivo Edy Pribac; per quanto concerne il campo a sette fondamentali le figure del responsabile Fabio Zucca e della segretaria Nadia Luxa. Il sodalizio di Santa Croce ha allestito quest'anno tre squadre: i pulcini A, allenati da Roberto Saviano con l'aiuto dell'accompagnatore Sergio Fermo, i pulcini B, diretti da Dario Bencic, coadiuvato da Neva Kosuta, e i «piccoli amici» seguiti dall'istruttore Sandro Corsi. Gli atleti che gravitano attorno al sodalizio biancoblù sono 37: 20 sono i pulcini e 17 la numerosa schiera che dà vita ai piccoli amici. Gli allenamenti svolti dai tre gruppi del Vesna sono 2 alla settimana della durata di un'ora e mezzo circa. I due atleti più «esperti» sono i pulcini Rudi Fermo e Patrick Sartore (classe 1996), mentre il tesserato più giovane è il piccolo amico Mattia Del Latte, nato nel 2001.

I pulcini A del Vesna allenati da Roberto Saviano, a destra i pulcini B curati dal tecnico Dario Bencic coadiuvato da Neva Kosuta

PULCINI

Il Ponziana B a punteggio pieno mantiene il vertice del girone A

TRIESTE Il Ponziana B mantiene il vertice nel girone A, mentre il San Sergio e il San Luigi B sono appaiate in testa al raggruppamento B del Torneo Chiarbola 2007, la manifestazione riservata alla categoria pulcini e organizzata dal Chiarbola sul suo campo sintetico di via Umago.

Le due graduatorie sono comunque parziali, visto che la kermesse si concluderà il 10 febbraio, senza dimenticare i recuperi da disputare.

Nel concentramento A il Ponziana B è l'unica compagine a punteggio pieno, dopo aver battuto anche i padroni di casa del Chiarbola per 7-1 in occasione della terza giornata. A inseguire la compagine bianoceleste è il Gallery Duino Aurisina, che sconfigge il San Luigi B per 3-1 ed è staccato di due lunghezze dalla capolista. A questo punto sarà decisivo lo scontro diretto, in programma il 6 febbraio alle 17.30. In fondo alla classifica il Fani Olimpia conquista il suo primo punto, pareggiando per 2-2 con il San Sergio B (attualmente penultimo).

L'incertezza maggiore c'è nel girone B, in cui questa volta vengono rinviate le gare Ronchi-San Sergio A e Ponziana A-Esperia Anthares (slittata al primo febbraio), che si aggiungono alle sfide saltate nel precedente turno, ovvero Ronchi-San Luigi A ed Esperia Anthares-Montebello Don Bosco. Nell'unico match andato in scena in tale raggruppamento, il San Luigi A piega il Montebello Don Bosco per 6-2 e raggiunge appunto il San Sergio al primo posto.

Il Torneo Chiarbola 2007 tornerà domani, venerdì e sabato con il calendario stabilito originariamente. S'inizierà con Ponziana A-San Luigi A alle 17.30, poi gli appuntamenti immediatamente successivi ci saranno tra tre giorni (Fani Olimpia-San Luigi alle 17.30 e San Sergio-Esperia Anthares alle 18.30). Sabato spazio a Ponziana B-San Sergio B alle 15, Gallery-Chiarbola alle 16 e Ronchi-Montebello Don Bosco alle 17.

Proprio il 3 febbraio ci sarà la solita concomitanza del sabato con l'undicesimo memorial Ettore Lodi per Pulcini del San Luigi, mentre durante la settimana c'è la concorrenza del Memorial Bizai-Mauro-Vascon per Pulcini del Domio e dei tornei interni (non federali) di Montebello Don Bosco, Muggia e Trifoglio.

m.la.

ESORDIENTI-PULCINI

È arrivata la comunicazione ufficiale da parte del comitato provinciale triestino della Figc, che sabato 24 e domenica 25 febbraio inizierà la seconda parte (ovvero la fase primaverile) dei campionati Esordienti a undici, Esordienti a sette, Pulcini a sette e Pulcini a cinque. Sedici le compagini iscritte al torneo degli Esordienti a undici, quindici quelle in attesa del via alla competizione a sette degli esordienti, mentre è ben più nutrita la lista delle formazioni partecipanti al campionato a undici dei pulcini: 53 in totale. È stata pure definita la prima fase della manifestazione «Sei bravo a scuola di calcio» per i più giovani, mentre alle finali regionali del Torneo Fair Play per Esordienti accederanno le vincitrici dei sei comitati locali, ovvero quelli di Trieste, Gorizia, Udine, Pordenone, Cervignano del Friuli e Tolmezzo. Le partite si disputeranno il 3 giugno a Campoformido e si qualificheranno le migliori sia dei campionati a sette sia quelle dei tornei a undici, visto che in questa stagione ci sono due tabelloni distinti.

L'INTERVISTA

Frequenta la quarta dell'istituto Longo

Daniel: Alex Del Piero il mio modello di gioco

TRIESTE Nato nel capoluogo regionale il 10 febbraio 1997 Daniel Markovic è un vivace centrocampista che da 3 anni veste la maglia dell'Opicina. Iscritto all'istituto scolastico primario Vittorio Longo di via Commerciale, il giovane Markovic frequenta la quarta A. Le materie preferite di Daniel sono senza dubbio quelle scientifiche, matematica e informatica su tutte. «In matematica sono bravo perché mi riesce facile, mentre l'informatica mi piace proprio», ci tiene a puntualizzare il pulcino gialloblù.

L'atleta allenato da Beppe Galati ha una grande passione per il pallone che manifesta con delle buone qualità tecnica, in particolare con il tiro di destro, forte e spesso preciso. Miglioramenti devono giungere ancora dall'approccio con la sfera con il piede sinistro. Grandissimo tifoso della Juventus allenata da Didier Deschamps, l'idolo del giovane calciatore gialloblù è rappresentato dall'intramontabile Alessandro Del Piero.

In famiglia mamma Dragana e papà Radomir fanno il tifo per Daniel, sperando continui a coltivare l'amore per il pallone e che possa quindi emulare le gesta del fratello maggiore Dario, attualmente inserito nella squadra Juniores della società presieduta da Alberto Canova.

Chi ha deciso di portarti all'Opicina?
Abbiamo deciso io e mio papà.

Quali sono i tuoi compagni di squadra preferiti?
Vado molto d'accordo con Jack Paris e Simone Drea.

Qualcuno di loro è in classe con te?
Simone, oltre a giocare a pallone con me, è mio compagno di classe.

Cosa fai nel tempo libero?
Mi piace giocare alla playstation.

Quali giochi della play preferisci?
I giochi di calcio.

Vai al cinema?
Pochi giorni fa assieme ai miei genitori ho visto il cartone animato Giù per il tubo.

Ti piace leggere? Cosa leggi?
Sì, molto. Mi piacciono i libri dei Superbrividi, che parlano di strane avventure.

Le tue materie preferite?
La matematica e l'informatica.

A chi ti ispiri quando devi scendere in campo?
Ad Alex Del Piero.

Vai allo stadio a vedere la Triestina?
Sì, ci vado ogni tanto.

Cosa vorresti fare da grande?
Il calciatore dell'Opicina in serie A.

r.t.

Daniel Markovic da tre anni veste la maglia dell'Opicina

IL PERSONAGGIO

Difensore e centrocampista dell'Esperia

Francesco: Cannavaro l'azzurro che mi piace

TRIESTE Nato a Trieste il 12 giugno 1996, Francesco Martinolli è uno dei validi giocatori militanti nelle fila dell'Esperia Anthares da ben 3 anni. Iscritto alla quarta B della scuola elementare Collodi, Francesco è un grande appassionato delle ore di ginnastica e matematica. Agguerrito tifoso del Milan allenato da Carlo Ancelotti, il modello ideale di giocatore è quel «mastino» di Gennaro Gattuso. «Penso di essere grintoso come lui e mi piace molto il suo modo di giocare al calcio», ha aggiunto Francesco.

Difensore, dotato di ottima visione di gioco, il giovane «calabrone» ha un buon destro e un'ottima propensione a proporsi anche come centrocampista. Con il sinistro, per sua stessa ammissione, devono ancora giungere progressi, ma di certo, vista la sua giovane età, il tempo non manca. Tra i tanti passatempi l'atleta giallonero ama molto giocare con Carotina, il coniglio dal pelo grigiastro arrivato in casa Martinolli da pochi mesi, oltre che stare in giardino con gli amici a giocare a nascondino.

Supportato da papà Stefano, mamma Cecilia e dalla sorellina Silvia, sulle orme di Francesco sta crescendo anche il fratello minore Giovanni, di 8 anni, anche lui affiliato alla società di San Giovanni e giovane speranza del vivaio giallonero.

Qual è secondo te il giocatore più rappresentativo della nazionale italiana?
Il difensore Fabio Cannavaro.

Cosa fai nel tempo libero?
Mi piace guardare la televisione.

Che programmi guardi?
Mi piacciono i cartoni animati.

Quali?
Dragonball e Naruto.

Vai al cinema? Ultimamente cosa sei andato a vedere?
Poche volte. Ho visto Harry Potter e il calice di fuoco e, per Natale, Eragon.

Ti piace leggere? Che genere di libri preferisci?
I libri che parlano di storie horror e d'avventura.

Le tue materie preferite?
La ginnastica e la matematica.

Ma ti piace la scuola?
Non molto, meglio il calcio.

A chi ti ispiri quando devi scendere in campo?
A Gattuso.

Qual è il tuo piatto preferito?
La pizza margherita.

Cosa vorresti fare da grande?
Non ci ho ancora pensato, ma mi piacerebbe fare anche il calciatore.

A Francesco Martinolli frequenta la quarta B della Collodi

ESORDIENTI

Esordienti del San Sergio vittoriosi per 4-1 sul San Giovanni

In corso di svolgimento la Coppa d'Inverno organizzata per il quinto anno dal San Luigi. Ultime partite in programma domani, domenica e l'11 febbraio

Quaterna del San Sergio al San Giovanni. La Pasquala sigla una doppietta

TRIESTE L'Itala San Marco e l'Udinese continuano a condurre i due gironi della Coppa d'Inverno, il torneo per esordienti organizzato per la quinta volta dal San Luigi. I gradiscani restano primi nel raggruppamento riservato ai 1994 grazie al passo falso del San Giovanni nell'unico incontro settimanale giocato in tale concentramento.

I rossoneri si arrendono al San Sergio per 4-1, un risultato che li castiga troppo. La gara viene giocata bene da entrambe le squadre: i sangiovannini hanno un maggior possesso-palla, ma non riescono a finalizzare, mentre i giallorossi sono leggermente più forti a livello individuale. Questi ultimi hanno un inizio migliore, dimostrando una maggiore determinazione e vanno in gol al 7' in contropiede con La Pasquala e poi raddoppiano al 15' con un rigore dello stesso La Pasquala. Gli sconfitti cercano di reagire, ma capitolano nuovamente al 3' della ripresa per un bel gol del centravanti Di Gregorio. I lupetti, avanti di tre reti, devono fare i conti con l'orgoglio dei loro avversari, che li costringono sulle difensive tanto che al 7' del secondo tempo Tropea accorcia le distanze. I conti vengono chiusi al 25' dalla quarta marcatura realizzata dal team di Borgo San Sergio con Nicolini.

Nel girone dei 1995 l'Udinese pareggia con il San Luigi per 1-1 e tiene a distanza proprio i biancoverdi. È un pari sostanzialmente equo al termine di una sfida tra due compagini abili sul piano del gioco e dotate di buone individualità. I triestini iniziano con atteggiamento spavaldo, tanto da sorprendere un po' i friulani, che faticano a tessere le loro manovre per l'aggressività dei padroni di casa. Questi sbloccano la situazione al 10' con Zetto, che batte il numero 1 bianconero Ferrari con un rasoterra dai venti metri dopo una pregevole azione sulla sinistra. Lo svantaggio dà la scossa agli udinesi, che iniziano a esprimersi meglio. Non arrivano, però, a rendersi pericolosi e infatti il portiere di casa Caudek deve svolgere solo la normale amministrazione (ovvero controllare degli innocui cross). I giuliani puntano sul contropiede, dimostrando di essere sempre insidiosi con la loro velocità pur concludendo poco.

La seconda frazione si apre con il rigore che porta all'1-1 delle zebrette, penalty ben calciato da Costa sulla sinistra di D'Agnolo. Poi il San Luigi tiene di più la palla nella metà campo avversaria e l'Udinese punta sulle ripartenze veloci, ma i due estremi difensori restano inoperosi.

Il San Giovanni batte l'Aquileia per 3-0, facendo suo l'incontro nella prima parte. Il maggior tasso dei ragazzi di viale Sanzio trova sbocco nella doppietta di Burgher e nell'acuto di Petrovic. Più equilibrato il secondo round, in cui i giovani di mister Vidonis badano a controllare un Aquileia sempre coriaceo nonostante il passivo e voglioso di riscattare la netta sconfitta di metà settimana contro la Virtus Corno. L'11-0 finale era stato determinato dalla quaterna di Cleddio, dalla tripletta di Tuan e dalle stoccate di Petriccione, Beltrame, Mastarda e Padovani.

La Coppa d'Inverno si disputerà ancora domani, domenica e l'11 febbraio.

605LOT1.CDR

I 20 numeri più in ritardo

NELLA SESTINA VINCENTE

62 estrazioni	52	41 estrazioni	29
69 estrazioni	51	82 estrazioni	28
60 estrazioni	49	50 estrazioni	26
38 estrazioni	45	73 estrazioni	25
9 estrazioni	37	25 estrazioni	24
37 estrazioni	36	12 estrazioni	23
5 estrazioni	34	22 estrazioni	23
46 estrazioni	31	23 estrazioni	21
72 estrazioni	31	63 estrazioni	20
35 estrazioni	29	31 estrazioni	19

Numeri in massimo ritardo

Ruota					
BARI	25	21	9	73	68
ritardi	113	75	70	60	48
CAGLIARI	14	26	74	59	33
ritardi	117	64	63	62	62
FIRENZE	18	55	1	84	2
ritardi	74	63	54	53	37
GENOVA	48	34	68	4	44
ritardi	73	72	65	59	56
MILANO	78	23	84	34	22
ritardi	106	98	75	58	52
NAPOLI	47	19	36	77	39
ritardi	94	84	79	63	57
PALERMO	13	64	85	35	38
ritardi	102	58	46	45	43
ROMA	67	19	88	17	10
ritardi	82	76	69	48	41
TORINO	40	74	35	54	82
ritardi	90	78	73	60	54
VENEZIA	67	46	1	31	35
ritardi	97	88	68	54	52
TUTTE	67	24	11	1	49
ritardi	7	5	5	4	4

Super Enalotto

Concorso del 30/1/2007

COLONNA A	COLONNA B
12	60
14	62
22	65
9	69
38	72
46	82

Jackpot € 5.100.000,00

Giocata minima € 1

1 - Super Enalotto consiste nel pronosticare 6 numeri in base ai primi estratti su **Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Roma.**

2 - Si vince indovinando i numeri, **a prescindere dalla ruota**.

3 - Se il primo di una di queste sei ruote è uguale al primo di una delle precedenti, vale il secondo numero della ruota stessa.

4 - **In mancanza di 6, le quote dei montepremi si cumulano con quelle del concorso successivo.**

5 - **Superstar:** un numero casuale tra 1 e 90 generato dal terminale al momento della convalida, unico per tutte le combinazioni della giocata. Corrisponde al primo numero primo estratto sulla ruota Nazionale. Lo si abbina alle giocate aggiungendo 0,50 euro per ogni combinazione.

BARI. Tenteremmo le quartine 14-15-24-25,4-7-8-25, 58-68-78-88. Per ambo e terno i massimi ritardatari 25-21-9-73-68.

CAGLIARI. Sulla ruota della Sardegna, indichiamo i massimi ritardatari 14-26-74-59-33 e in particolar modo le quartine 11-33-44-77, 4-14-24-74, 30-33-36-39 per ambo e terno.

FIRENZE. Sulla ruota del capoluogo toscano è uscito il 70, era il massimo ritardatario. Per ambo e terno i massimi ritardatari 18-55-1-84-2 e le quartine 1-55-66-77, 1-7-77-79. L'ambo 10-11 non esce da 2937 estrazioni.

GENOVA. Per ambo e terno la nostra preferenza va alle quartine 48-68-84-88, 4-34-44-74, 22-44-66-88. L'ambo 23-26 è in ritardo da 2949 estrazioni.

MILANO. Per ambo e terno i ritardatari 78-23-84-34-22, i gemelli 11-22-66-77-88 e le quartine 60-66-78-87 e 13-26-31-62. Ricordiamo inoltre che l'ambo 13-78 manca da 1551 estrazioni.

NAPOLI. Segnaliamo che la quartina radicale 1-10-11-19 manca per ambo da 352 estrazioni, per ambo e terno i ritardatari 47-19-36-77-39 e le quartine 19-39-59-69, 1-13-33-77, 47-74-36-63.

PALERMO. Per ambo e terno sulla ruota del capoluogo siciliano indichiamo i massimi ritardatari 13-64-85-35-38 e le quartine 3-13-23-63, 13-26-62-73. Ricordiamo inoltre che l'ambo 10-36 manca da 3482 estrazioni, mentre l'ambo 13-36 non esce da 1829 estrazioni.

ROMA. Per ambo e terno i massimi ritardatari 67-19-88-17-10 e le quartine 10-15-17-19 e 28-38-68-88. L'ambo 6-67 manca da 999 estrazioni.

TORINO. Per ambo e terno suggeriamo in particolar modo i ritardatari 40-74-35-54-82 e le terzine 24-54-74, 1-4-40, 1-6-10. L'ambo 13-31 manca da 1109 estrazioni.

VENEZIA. E' uscito il 68 aveva 140 estrazioni di ritardo. Per ambo e terno indichiamo i ritardatari 67-46-1-31-35 e le quartine 6-10-19-42, 1-10-13-31. L'ambo 12-21 manca da 1284 estrazioni.

A tutte per ambo 6-10-42

La Smorfia
Il fatto del giorno
Pattinaggio europeo, oro italiano
1-7-35-62

aams per i giochi — Italia Coni

Totocalcio — Totogol

604TOTT.CDR

Concorso n. 9 del 31/1/2007

N.	Partita	
1	Roma	Milan
2	Inter	Sampdoria
3	Pavia	Cuneo
4	Monza	Bassano Virtus
5	Prato	Cremonese
6	Ternana	Foggia
7	Avellino	Sorrento
8	Martina	Gallipoli
9	Grosseto	Teramo
10	Arsenal	Totthenam
11	Newcastle Utd	Aston Villa
12	Bayer Leverk.	Werder Brema
13	Mainz	Borussia D.
14	Hannover 96	Hertha Berlino

Totocalcio: Due triple e quattro doppie 72 € — Pronostici per "il 9". Totogol: Sistema ridotto 44 €

Concorso n. 10 del 3/2/2007

N.	Partita	
1	Reggina	Messina
2	Livorno	Cagliari
3	Albinoleffe	Lecce
4	Bologna	Pescara
5	Frosinone	Triestina
6	Genoa	Vicenza
7	Juventus	Rimini
8	Mantova	Arezzo
9	Piacenza	Brescia
10	Treviso	Napoli
11	Verona	Modena
12	Fulham	Newcastle Utd
13	Manchester C.	Reading
14	Middlesbrough	Arsenal

Totocalcio: Due triple e quattro doppie 72 € — Pronostici per "il 9". Totogol: Sistema ridotto 44 €

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9"

204TRI1.CDR

N. CAVALLO	METRI	GUIDA	VALUTAZ.
1) GLEN DI SGREI	1600	V. Sibilla	★★★
2) GRACE'S TREB	"	M. Serra	★★★★
3) GRIFONE JET	"	R. Palomba	★★★★
4) GINEPRO	"	M. Sibilla	★★★★
5) GIPSY DEI FIORI	"	P. Ferrante	★★★
6) GRAN SASSO	"	Gp. Minnucci	★★★★
7) GOAL OK	"	P. D'Angelo	★★★★
8) GENOVA TAB	"	L. Pitardi	★★★
9) GIO' WILL	"	C. Sibilla	★★★
10) GIVE ME ALL	"	F. Pugliese	★★★
11) GER ACE	"	F. Marangi	★★
12) GRINTOSO RAL	"	M. Mangiapane	★★★★
13) GIUSPER	"	F. Alessandro	★★
14) GAIETY	"	V. Fornaro Jr.	★★
15) GUESSING FERM	"	A. Convertini	★★
16) GAUDEAMUS IGITUR	"	M. Accoroni	★★

TARANTO
Trotto
Ippodromo Paolo VI
Premio Olimpico
Euro 8.250,00
Metri 1600
Ore 13.55
Tris n. 54

I NOSTRI FAVORITI

3) Grifone Jet; 6) Gran Sasso;12) Grintoso Ral; 7) Goal Ok; 4) Ginepro; 2) Grace's Treb

Concorso n. 5 - 4/2/2007

Corsa	GRUPPO 1	GRUPPO X	GRUPPO 2	SCHEMA
1 FIRENZE (trotto) Penelope Dei E/F/G € 9.819 - m. 2060/2080 - Ora	1 DEFENSA NATIONAL ★ 2060 6 FRATE DI SGREI ★★★ 2060 7 EMILIO FUMA ★ 2060 10 ECURIE DI ROSA ★★ 2080 11 EMOZIONI PARK ★★★ 2080	3 FABULUS STELLA ★★ 2060 4 BARBAROSSA GIUS ★★★ 2060 8 EMEL ANS ★★ 2060 13 FOLLIA AF ★★ 2080	2 FIDEORA ★★ 2060 5 BERNARD DI GIA' ★★ 2060 9 ESTREMADURA AIR ★★ 2080 12 ESSENZA DEL TAU ★★ 2080 14 BOSTON BI ★★★ 2080	1° 1 2° X 2
2 MONTEGIORGIO (trotto) Lemon Ora F € 8.987 - m. 1600 - Ora	4 FUSINA CAMER ★★★ 1600 5 DEDO CAPAR ★★ 1600 9 ELITROPIA CLA ★★ 1600 10 COCAL BLACK JET ★★ 1600 13 FINCLADURA SI ★★ 1600	1 ERMO -A- ★★★ 1600 3 DARFAR MO -A- ★★ 1600 7 FEFA' MO ★★ 1600 12 EUSEBIO LOD ★★ 1600 14 ESSERE DI CASEI ★ 1600	2 FULL TRIO ★★ 1600 6 FERULA SCO ★★ 1600 8 FLAMING TRIO ★★★ 1600 11 CAMMEO DEIMAR ★★ 1600 15 CARANTAN JET ★★ 1600	1° 2 2° 1 X
3 NAPOLI (trotto) Bernini (G.D.) F € 9.833 - m. 206 - Ora	2 ETAN TOR ★★ 2060 3 CAPRICCIO DI PRI ★★★ 2060 8 ENFANT TERRIBLE ★★ 2060 10 FELICETTA ★★ 2060	4 DISCOLO GA ★★ 2060 7 EFTSOON ★ 2060 11 EXPO GRIF ★★★ 2060 12 ANTONESCU ★★ 2060	1 ECCOMI OM ★★ 2060 5 ENERGICO JET ★★ 2060 6 DESCO D'ITALIA ★★★ 2060 9 FYDIAGAL ★★ 2060	1° 1 2° X 2
4 NAPOLI (trotto) Mantegna € 10.905 - m. 2600 - Ora	1 FLORENCE TAB ★★ 2600 3 OLANINA ★★ 2600 14 CANTER DONLISA ★★ 2600 15 CRIBU ZEN ★★★ 2600 16 ER MAGNIFICO ★ 2600	2 FONTANA OM ★★ 2600 6 CAPOVENTO MARR ★★★ 2600 7 DZERZINSKIJ ★★ 2600 8 FONDATORE MIN ★★ 2600 10 EDEN DI MAR ★ 2600 11 FAGGIANO RUSS ★★ 2600	4 COTILLON COF ★ 2600 5 ESCAMILLO ★★★ 2600 9 EBANO CHIS ★★ 2600 12 FLEGIAS LUIS ★★ 2600 13 CABERNET ★★ 2600	1° X 2° 2 1
5 TORINO (trotto) Gianada € 9.599 - m. 1620/1640 - Ora	1 CUTTHROAT ★★ 1620 6 FULMINE RIVER ★ 1620 7 DAMPER ★★★ 1620 8 ELIKO DEL GIAR ★★ 1620 13 FENICE FONT ★★ 1640	2 EDYSTOK ★★ 1620 3 DONTWARRYBEWISE ★★ 1620 11 FASCINO BEL ★★★ 1640 14 FALCON BLUE ★★ 1640	4 EQUADOR RIVER ★ 1620 5 FETIS BLG ★★ 1620 9 DUBIN DI GRANA ★★ 1620 10 BIENVENIDOSS ★★ 1620 12 EXALMA ★★★ 1640	1° X 2° 2 1
6 ROMA (galoppo) Simone da Bologna Hand. 4+ € 9.805 - m. 1600 p. sabbia - Ora	1 SOBERANO* ★★ 62½ 5 DRAGHINA ★★★ 61 9 WANT TO WIN* ★★ 57½ 11 ALLHIJAN ★★ 56 14 GOLDEN RAVER ★ 54½	2 SAND PAPER* ★★ 62 6 KARATBAL ★★ 59 7 RASPUTIN ★★★ 58 13 ELYSA ROYALE ★ 54½ 15 AGATHOS ★★ 54 16 ITALY MELODY* ★★ 52½	3 YO YA ★★ 61½ 4 ANNALISA PEKAN* ★★ 61 8 RISACCA BLU* ★★★ 57½ 10 SELLA DEL DIAVOLO ★★ 56½ 13 ALCA NEW SHOW* ★ 55½	1° 2 2° 1 X

Corsa+ — JACK POT € 85.000,00 — BOLOGNA (trotto) Musica Country - € 11.077 m. 2060/2080/2100 - Ora

FAVORITI	POSSIBILI	SORPRESE	SCHEMA
1) Duved Mo	14) Dinar Trio	15) Contender Tnt	1 12 14 4
12) Excelsior Ok	4) Eccola Zn	2) Fonzie Om	

CORSA +
La schedina Totip chiude con la prova di Bologna. Al via in quindici elementi, tra questi ci sbilanciamo a favore di Duved Mo, che vediamo nelle vesti di favorito. Principale alternativa Excelsior Ok che appare in un buon momento. Occhio anche alla presenza al via di elementi come Dinar Trio ed Eccola Zn, pure in grado di inserirsi nella lotta al vertice. Piacciono anche Contender Tnt e Fonzie Om. **1-12-14-4**

OGGI IN ITALIA

NORD: sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni. Locali foschie o banchi di nebbia e gelate sulle zone pianeggianti. **CENTRO E SARDEGNA:** parzialmente nuvoloso sulla Sardegna con deboli piovaschi. Sereno o poco nuvoloso altrove con tendenza di aumento della nuvolosità sul versante tirrenico. Locali foschie e gelate nella vallate interne. **SUD E SICILIA:** parzialmente nuvoloso sulla Sicilia con addensamenti che potranno dare luogo a deboli piovaschi. Sereno o poco nuvoloso atrove.

DOMANI IN ITALIA

NORD: parzialmente nuvoloso sulla Liguria, basso Piemonte e Veneto, sereno altrove. Locali banchi di nebbia in Pianura Padana; gelate notturne. **CENTRO E SARDEGNA:** parzialmente nuvoloso sulle regioni tirreniche con rovesci temporaleschi sull'isola maggiore. Sereno o poco nuvoloso altrove. Foschie al mattino e dopo il tramonto; gelate notturne. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso sulla Sicilia con possibili precipitazioni, Parzialmente nuvoloso sulle regioni tirreniche. Sereno sulle restanti regioni.

TEMPERATURE REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	6,4	8,7
Umidità		76%
Vento		19 km/h da N-W
Pressione	in diminuzione	1017,4

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	0,7	7,2
Umidità		65%
Vento		2,6 km/h da W

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	0,1	8,0
Umidità		77%
Vento		9 km/h da N-E

GRADO	min.	max.
Temperatura	2,7	6,7
Umidità		80%
Vento		2 km/h da N-W

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	0,7	7,2
Umidità		76%
Vento		1,6 km/h da S-E

UDINE	min.	max.
Temperatura	0,4	7,7
Umidità		73%
Vento		9 km/h da E

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	-1,8	8
Umidità		64%
Vento		8 km/h da E-NE

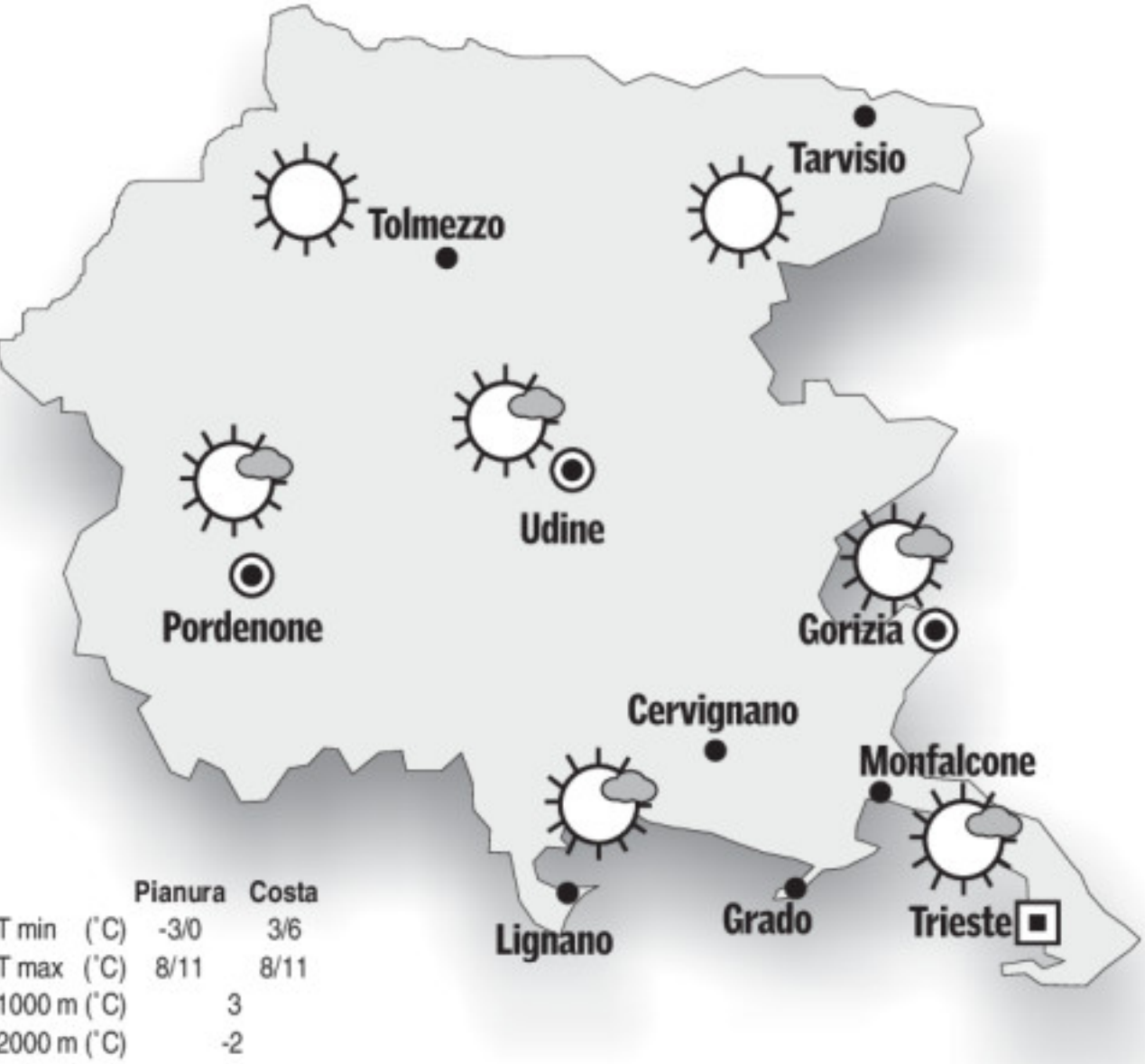
ITALIA

	min.	max.
BOLZANO	-5	9
VERONA	-1	8
AOSTA	-2	6
VENEZIA	-1	5
MILANO	2	11
TORINO	-3	9
CUNEO	np	9
MONDOVÌ	2	8
GENOVA	11	12
BOLOGNA	-1	11
IMPERIA	9	13
FIRENZE	6	12
PISA	5	11
ANCONA	9	17
PERUGIA	0	9
L'AQUILA	-1	7
PESCARA	8	19
ROMA	2	11
CAMPOBASSO	3	8
BARI	0	14
NAPOLI	2	12
POTENZA	3	5
S. MARIA DI L.	5	12
R. CALABRIA	9	15
PALERMO	11	16
MESSINA	10	15
CATANIA	6	18
CAGLIARI	4	14
ALGHERO	6	13

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

Tolmezzo · Tarvisio · Udine · Pordenone · Gorizia · Cervignano · Monfalcone · Lignano · Grado · Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	-3/0	3/6
T max (°C)	8/11	8/11
1000 m (°C)	3	
2000 m (°C)	-2	

OGGI. Sui monti cielo in genere sereno con inversioni termiche notturne. Su pianura e costa cielo poco nuvoloso o localmente variabile. Sulla bassa pianura possibili foschie di notte.

DOMANI. Sulla fascia alpina cielo sereno; dalla costa alle Prealpi nuvolosità variabile probabilmente più consistente sulla fascia orientale. Foschie di notte sulla bassa pianura.

TENDENZA. Giovedì mattina cielo coperto su pianura e costa, variabile sui monti, dal pomeriggio cielo variabile su tutta la regione.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	-2/1	3/6
T max (°C)	7/10	7/10
1000 m (°C)	2	
2000 m (°C)	-2	

OGGI IN EUROPA

Associata alla nuova depressione in movimento alle latitudini artiche, viaggerà un esteso sistema frontale, il cui ramo freddo martedì lambirà il Nord delle Isole britanniche, portando qualche precipitazione in Scozia. Il fronte caldo, invece, determinerà un peggioramento su Norvegia e Svezia. Intanto aria gelida di origine polare seguiterà ad affluire dalla Siberia verso l'Europa orientale.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	11,5	2 nodi S-W	7.11 +25	14.22 -72
MONFALCONE	quasi calmo	10,4	3 nodi N-W	7.16 +25	14.27 -72
GRADO	poco mosso	10,6	4 nodi N	7.36 +22	14.47 -65
PIRANO	quasi calmo	11,6	3 nodi N-NW	7.06 +25	14.17 -72

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ZAGABRIA	-2	8	ZURIGO	1	4
LUBIANA	-1	7	BELGRADO	3	7
SALISBURGO	1	3	NIZZA	5	15
KLAGENFURT	-8	3	BARCELLONA	2	12
HELSINKI	-19	-8	ISTANBUL	np	5
OSLO	-12	-5	MADRID	5	8
STOCCOLMA	np	-4	LISBONA	5	7
COPENHAGEN	1	7	ATENE	1	10
MOSCA	-13	-5	TUNISI	9	16
BERLINO	5	5	ALGERI	14	18
VARSAVIA	1	2	MALTA	np	np
LONDRA	8	10	GERUSALEMME	5	np
BRUXELLES	6	6	IL CAIRO	np	24
BONN	5	5	BUCAREST	-1	4
FRANCOFORTE	4	6	AMSTERDAM	8	9
PARIGI	5	7	PRAGA	1	2
VIENNA	5	5	SOFIA	-5	1
MONACO	2	4	NEW YORK	-4	-1

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Le stelle vi invitano al risparmio, all'oculatezza, in vista di un viaggio di piacere. Una luna di miele romantica e dolcissima da dividere con il partner. Fastidiose allergie.

TORO 21/4 - 20/5

Nelle decisioni di lavoro oltre alla determinazione vi occorre un po' di flessibilità. Un rivale in amore vi creerà qualche preoccupazione. Sforzatevi di essere obiettivi.

GEMELLI 21/5 - 20/6

La posizione degli astri vi induce ad occuparvi di faccende trascurate. Fatelo nel corso della mattinata. Il resto della giornata dedicatelo a voi stessi e a chi vi sta vicino. Un invito.

CANCRO 21/6 - 22/7

Non contate per oggi su risultati di qualche rilievo anche se le prospettive per il futuro rimangono buone. Siate pazienti con chi amate. Uno scatto di nervi vi costerebbe caro.

LEONE 23/7 - 22/8

Organizzate meglio il lavoro se non volete perdere la giornata in chiacchiere e quisquilie. L'amore sta per bussare alla vostra porta: non lasciatelo aspettare troppo.

VERGINE 23/8 - 22/9

Data l'odierna posizione degli astri avrete una battuta d'arresto nei vostri piani. Non forzate nulla, aspettate qualche giorno prima di prendere una decisione. Buon senso.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Affrontate con molta calma i diversi impegni della giornata. L'impazienza infatti potrà essere la causa di stress ed errori, che con una maggiore concentrazione potreste evitare.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Un'informazione che vi arriverà proprio all'ultimo momento vi permetterà di evitare un errore che avrebbe potuto avere delle conseguenze spiacevoli. Un invito serale.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Non è proprio il momento di fare azzardi. Cercate piuttosto di rivedere delle decisioni già prese. Sono possibili dei ritorni di fiamma in amore. Maggiore discrezione.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Potrete dire di non avere sprecato le energie, perché presto raggiungerete gli scopi che vi interessano. Saprete superare le difficoltà con pazienza e coraggio. Un invito.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Vi muoverete con più gioia di vivere, potrete fare un buon passo in avanti con qualche cosa di molto importante. Sempre molto favorevoli i rapporti con i vostri amici. Progetti comuni.

PESCI 19/2 - 20/3

Non sempre facili i rapporti con le persone che vi circondano, soprattutto se queste hanno sfrenate manie di grandezza. Qualche ombra passeggera nel rapporto d'amore.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Centro di Milano - **3** Popolo dell'antica Tessaglia - **11** Può esserlo un pozzo - **13** Disgiunzione eufonica - **14** Molti sbagliano quelle dei vocaboli stranieri - **16** In piena savana - **18** Tra... lui e lei - **19** Opposto a SSE - **21** Una dea greca - **23** Un po' all'antica - **24** Se fugge sono guai - **25** Latticini in genere - **26** È «verde» nei bimbi - **28** Un po' d'animo - **29** Infiorescenze che si dividono - **31** In pieno viso - **32** Così sono detti gli abiti che si restringono nel punto vita - **34** In modo allegro - **35** Mezza tara - **36** La Camilla tra i fondatori del partito comunista - **37** Un Harvey dello schermo - **39** Cantautore italiano - **41** Ossa delle caviglie - **42** Il nome d'un Garrani.

VERTICALI: 1 La città del Nevada del gioco d'azzardo - **2** Iniziali di Roncato - **3** Fiume lombardo - **4** Comprendono anche Tenerife - **5** Trovato dopo una lunga ricerca - **6** Il compositore francese di un famoso «Bolero» - **7** I calciatori lo ascoltano immobili - **8** Sigla su certe bottiglie di vino - **9** Una breve risposta - **10** Il lago lombardo formato dal fiume Chiese - **12** Trapani - **15** La grande di Nola - **17** Agrume per spremute - **20** Conosciuti a tutti - **22** Alberto Sordi - **27** Può essere «non trasferibile» - **29** Un contabile (abbr.) - **30** Serie di formalità - **33** Lago lappone - **35** Con Jerry nei cartoni animati - **37** I confini di Kabul - **38** Davanti a Paso - **40** Poco ovvio.

CRITTOGRAFIA MNEMONICA (8,2,5)
SOSPENDERE I FINANZIAMENTI
Spirito Gentil

CRITTOGRAFIA PERIFRASTICA (3,7,1,3=5,9)
FIGLIO MUTO .I CRESO
Frida

SOLUZIONI DI IERI

Crittografia pura:
a NAN assieme l'E = ANANASSI E MELE.

Crittografia perifrastica:
facciano T,A FACCIA NOTA

Continuaz. dalla 16.a pagina

FIAT Panda Hobby 900 Ie, 1999, Blu Met. Vetri Elettrici. Chiusura Centralizzata, 58.000 Chilometri, Garanzia 12 Mesi, Euro 2.900,00 Aerre Car Tel 040637484.

FIAT Seicento 1.1 Hobby, Anno 2000, Azzurro Met. Clima, Servosterzo, Garanzia 12 Mesi, Perfetta, Euro 3.500,00 Aerre Car Tel 040637484. (A00)

FORD Fiesta 1.2 Tecno 16v 3p, Anno 1997, Rosso Met. Clima, Abs, A.Bag, Chilometri 35.000, Con Garanzia, Euro 2.800,00 Aerre Car Tel 040637484. (A00)

FORD Ka 1.3, Anno 2001, Rosso Met. Clima, A.Bag, Servosterzo, Chilometri 48.000, Garanzia, Euro 4.500,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484. (A00)

FURGONE 6 posti Hyundai unipropriet ario 2003. 50mila chilometri, clima, fatturabile; senza anticipo rate da agosto euro 139. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905. (A00)

HYUNDAI Getz benzina/turbodiesel climatizzatore. Rottamazione senza anticipo rate da agosto euro 70. Garanzia 3anni. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905. (A00)

HYUNDAI Matrix Pininfarina; benzina/turbodiesel; accessoriatissime; clima/abs; rottamazione; senza anticipo rate da agosto euro 119. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905. (A00)

MERCEDES Ml270 Turbodiesel; Accessoriatissima; pelle; tettuccio; md2002; unipropriet ario; pochi chilometri; rate da agosto euro 199. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040 231905. (A00)

PANDA - Y - 500 - 106; occasioni ben tenute; prezzo trattabile; senza anticipo; rate da euro 69. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040 231905. (A00)

SCENIC Privilege 1,9 Turbodiesel 10/2003; accessoriatissima; Km 130mila tagliandati; prezzo trattabile; senza anticipo rate da euro 104. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905. (A00)

SEAT Arosa 1.0 3p, Colore Giallo, Anno 2002, Chilometri 28.000, Clima, Abs, A.Bag, Con Garanzia, Euro 5.400,00 Aerre Car Tel 040637484. (A00)

TOYOTA Yaris 1.0 Sol 3p, Anno 2000, Grigio Met, Clima, Abs, A.Bag, 66.000 Chilometri, Garanzia, Euro 5.300,00 Aerre Car Tel 040637484. (A00)

TUCSON 4x4 Hyundai Turbodiesel; clima; pelle; navigatore; accessoriatissimo; garanzia casa; rate da agosto euro 199. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040 231905.

ULISSE Jtd 7posti 2001; clima abs; pochi chilometri; trattabile; senza anticipo rate da agosto euro 119. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.

VW Golf 1.9 Tdi Highline Variant 5p, Grigio Met. Anno 2000, Clima, Abs, A.Bag, Garanzia, Euro 7.600,00 Con Passaggio, Aerre Car Tel 040637484.

XSARA Picasso 1.8 16v, Colore Blu Met, Anno 2000, Clima, Servosterzo, Abs, A.Bag, Chilometri 76.000, In Ottime Condizioni, Garanzia, Euro 6.600,00 Aerre Car Tel 040637484.

4X4 Bmw 330XD stationwagon unipropriet ario 2003; superaccessoriatanavigatore; pelle; favolosa. rate da agosto euro 199. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI

Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 7

DITTA trasporto conto terzi specializzata consegne a domicilio province Ts Go Ud Pn con copertura giornaliera dotata di ampio magazzino mezzi propri call center accetta incarichi da ditte serie 0408325066.

FINANZIAMENTI

Feriali 2,80 Festivi 4,00 — 9

EURO Fin 040636677 finanziamenti anche in giornata a lavoratori e pensionati con rientri fino a 120 mesi. Med. Cred. 665 Uic. (A00)

COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriali 3,15 Festivi 4,20 — 10

A.A.A.A.A.A. STUPENDA bionda passionale riservata disponibile sesta. 3347814830. (A532)

A.A.A.A.A. AFFASCINANTE 20enne 4.a m sexy completissima stupenda 3881864833. (A482)

A.A.A.A. GORIZIA novità Patrizia 19enne 6m massaggiatrice completa 3382759407. (A430)

A.A.A.A. GORIZIA prima volta snella 5.a completissima affascinante. 3347961770. (A538)

A.A.A.A. SENSUALISSIMA cioccolata completissima no stop ti aspetta 3202469753. (A404)

A.A.A.A. TRIESTE novità Kenia trasgressiva dotatissima grande sorpresa 3484603675. (A410)

A.A.A.A. TRIESTE Toty bella italiana con sorpresa 3397323964 - 3463933659. (A00)

A.A.A. VICINO Monfalcone svedese mani di fata esegue massaggi. 3389483866. (D00)

A. HAI voglia di trasgredire? Bellissima italiana grossa sorpresa padrona trasgressiva 3332631903. (A485)

A. TRIESTE completissima, giovane disponibile, 8 naturale, sexy, preliminari da urlo. 3473284236. (A545)

A. TRIESTE novità Krista trasgressiva grande sorpresa. Riceve 10-24 tel. 3404796822. (A536)

APPENA arrivata a Trieste bionda fisico da sballo senza tabù soddisfo tutti i tuoi desideri grossa sorpresa 3334035016. (A519)

A Trieste arrivata grossa sorpresa Brandy superdotata 5.a sconvolgente. Internet. 3286921241. (Fil22)

A Trieste conoscerei distinti 3805023280. (Fil1)

«ECCITANTE show erotico» rilassante doccia massaggi 3337701827. (A441)

CARISMATICA ballerina calda 5m riceve per momenti frizzanti non stop 3293158400. (A541)

CONFINE di Gorizia studio con tre massaggiatrici disponibili dalle 10-20 0038641527377. (B00)

MONFALCONE AFFASCINANTE bionda argentina bambolina bocca focosa 22.enne, 5.a mis. riservatezza. 3338826483.

MONFALCONE Ronchi Oriente ragazza giovane bella massaggi 3296928410.

NOVITÀ Monfalcone sexy messicana, 22enne 5.a mis., fondoschiena da sballo, 10-23. 3467816799. (C00)

NOVITÀ sensualissima ragazza dominatrice 19enne 5 misura tel. 3387561582. (A540)

SENTIMENTALONA 28enne cerca romantico per futura storia d'amore. Tel. 3203713861. (Fil37)

SPETTACOLARE novità a Trieste per uomini di classe tel. 3460975160 ambiente riservato.

STUPENDA novità 24enne italianissima biondissima veramente bella femminile grossa sorpresa Trieste 3404762838. (A00)

SUPERSEXY 899544571 intime confessioni 89295943 Mediaservice Srl via Gobetti Arezzo 1,80/minuto vietato minorenni.

TRIESTE Carmen novità deliziosa mora caliente snella con grossa sorpresa 3202190250. (A414)

TRIESTE cinese massaggi ragazza giovane bella 3292934097.

TRIESTE novità giovane bella per massaggi 3389110773.

TRIESTE novità ragazza giapponese 19 anni molto bella, carina e molto sensuale per massaggi rilassanti non ti deluderò. Tel. 3891713250.

TUTTI i tipi di massaggi Fernetti terminal «Mont» +38631827781, Rabuiese Skofije «Hipocrate» +38631765254.

VICINANZA Monfalcone prima volta mulatta 7.a naturale gentile dolcissima tutta calda. 3389833213. (A530)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (FIL1)

GALLERY centrale vendita attività-bar, locale d'angolo con vetrine ampia superficie immediato utilizzo. Euro 150.000 cod. 13A/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

RABINO 040368566 centralissimo bar licenza avviamento arredo zona fortissimo passaggio ottimo utile trattative riservate. Rif. 14306.

MERCATINO

Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 13

ANTIQUARIATO di Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili arredamenti telefonare 040306226 – 040305343. (A385)